Anno 100 Numero 258

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. aut. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 11 Novembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione e data di rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie dalle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio

Estero (spediz. senza Pacsi contress. con asterisco): *Argentina pes. 50; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 5,50; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Possiamo evitare nuove alluvioni

Le campagne si spopolano: sui terreni abbandonati devono sorgere boschi e pascoli - Il reddito nazionale è in sviluppo: consente le moderne opere tecniche per imbrigliare fiumi e torrenti

Quindici anni or sono, «*La Stampa*» del 13 novembre 1951 affermava che il verificarsi delle alluvioni, che anche in quei giorni funestarono la vita italiana, dipendeva dal rapporto tra la terra e la popolazione rurale, e aggiungeva che «la causa delle cause» del dissesto idrogeologico dei bacini dei nostri corsi d'acqua stava nella coltivazione di terreni che la ragione tecnica e la convenienza economica consiglierebbero di restituire al pascolo e al bosco. Il successivo ripetersi di gravi alluvioni, culminate in quelle avvenute nei giorni scorsi in molte e diverse contrade d'Italia, riapre la discussione su di un problema che, per sua natura, può trovare la sua soluzione soltanto se sarà oggetto di diligenti e quotidiane cure e di un sistematico finanziamento; tanto più che raramente giovano interventi improvvisi presi sotto l'assillo dell'urgenza e della necessità.

Anche se le recenti alluvioni hanno trovato un ambiente economico-sociale notevolmente diverso da quello del 1951, quando si scatenò la tragedia del Polesine, però l'opera diretta alla sistemazione dei bacini fluviali non ha potuto conseguire risultati soddisfacenti. E ciò sia perché i mezzi a disposizione sono stati modesti rispetto alle opere necessarie per dare una valida sistemazione al corso dei fiumi e dei torrenti, sia perché il tumultuoso esodo delle popolazioni rurali — che avrebbe potuto favorire la espansione del pascolo e del bosco, ricostituendo un felice manto vegetale in difesa delle magre terre alpine e appenniniche — non ha ancora consentito alla nostra agricoltura di raggiungere la sistemazione necessaria affinché un nuovo equilibrio si consolidi.

E' vero che allora, quando si verificò l'alluvione del Polesine, il 42 % della popolazione attiva esercitava l'agricoltura e la cronica disoccupazione dei braccianti consigliava la coltura di terreni estremamente poveri; ma è anche vero che, se il movimento demografico ha stabilito un migliore rapporto fra terra e popolazione agricola (scesa a circa il 25 %), così da rendere possibile una severa politica per la difesa e la conservazione del suolo, allora improponibile, però il tempo trascorso è stato troppo breve, i mezzi a disposizione esigui, e la carenza secolare delle pubbliche difese della vita italiana tale da obbligare, o almeno da consigliare al Parlamento, scale di priorità nelle quali la protezione del suolo veniva dopo altre grandi opere di civiltà, come la previdenza sociale, la pubblica istruzione, la viabilità, l'edilizia sovvenzionata. Non è che il problema sia stato dimenticato. Il piano di sviluppo economico all'esame del Parlamento lo considera, ma è lecito dubitare che esso abbia ottenuto quella fondamentale considerazione alla quale siamo stati richiamati dalla brutalità degli eventi.

In tutti i tempi le somme stanziate per la protezione del suolo si sono rivelate insufficienti; e le frequenti alluvioni che colpiscono paesi di antica civiltà e di cospicuo reddito nazionale, come gli Stati Uniti d'America e l'Inghilterra, dimostrano che raramente i Parlamenti approvano stanziamenti adeguati per queste opere, apparentemente di scarsa produttività: ho detto apparentemente, poiché è ben certo che le fondamenta stesse della nostra vita biologica riposano sulla solidità del suolo sul quale sorgono le città ed è edificata l'agricoltura. E così dicasi per l'imponente rete di comunicazioni di cui dispongono i Paesi industriali. Quando esse attraversano territori insidiati dalle frane o dalle alluvioni, presentano un notevole rischio per l'utente e un alto costo di manutenzione e di esercizio, aggravato da opere compiute in condizioni eccezionali per assicurare un servizio ridotto. Come per la difesa del suolo della Patria, che la Costituzione considera sacro dovere del cittadino, non esistono limiti di convenienza economica, così per la protezione del suolo patrio.

Se si accetta per valido questo concetto, la protezione del suolo merita il primo posto nella scala delle priorità degli investimenti pubblici. Occorre quindi che il popolo italiano si prepari a dedicare una parte del previsto incremento di reddito al compimento delle grandi e piccole opere indispensabili e che le piogge prolungate non vadano rapidamente ad ingrossare i torrenti e i fiumi, e vengano invece trattenute sulle pendici dei colli e dei monti, affinché si allunghi il tempo di corrivazione e così si riduca l'onda di piena. A tal fine occorrono opere che, data la citata caduta della popolazione agricola dal 42 per cento del 1951 a forse il 25 per cento nel 1966, non dovrebbero trovare ostilità negli agricoltori, non più costretti dall'urgenza del pane quotidiano ad invadere le golene dei fiumi, a coltivare le casse di espansione dei torrenti, a costruire persino case là dove era ed è evidente la minaccia dell'alluvione.

Sarà quindi meno difficile di ieri ordinare vasti espropri per creare casse di espansione, imporre l'integrale rispetto degli argini e, soprattutto, sottoporre i bacini imbriferi dei nostri più pericolosi corsi d'acqua ad un rigoroso vincolo idrogeologico. La fatica di Sisifo che ancor oggi si compie, dove si conduce una lotta impari fra lo Stato che provvede ad alzare gli argini e il fiume che, con il suo apporto solido, continua ad elevare il fondo del suo corso, potrà essere interrotta; e così avrà inizio un meno infelice equilibrio tra il monte, il colle e il piano, fra la terra e le acque, onde, nei periodi di grandi piogge, sarà possibile limitare le alluvioni alle zone dove già si era preparati ad accoglierle.

Non è questa la sede per entrare nell'esame dei provvedimenti da prendere. E' però certo che ormai la tecnica idraulica e agronomica è in grado di suggerire le vie che possono consentire di combattere con efficacia le alluvioni. A parte il contributo che può venire da una sistematica opera di rimboschimento dei terreni abbandonati; a parte l'aiuto che il naturale miglioramento dei pascoli e dei boschi può fornire alla regolazione delle acque; a parte il miglioramento nella sistemazione del terreno richiesto dalle tecniche agricole più recenti, sta la possibilità di costruire serbatoi collinari e montani, i quali, se disciplinati da un organo centrale che ne comandi lo svaso nel momento opportuno, attenuano il pericolo delle alluvioni. Si aggiunga il finanziamento della bonifica idraulica i cui impianti non sono più efficienti e il progettato rinnovamento della legge per la montagna, la quale prevede una serie di interventi per la sistemazione dei bacini montani. Nelle zone collinari e montane, che coprono circa l'80% della superficie del nostro paese, sta la radice profonda del male da combattere.

Il compito che abbiamo davanti è immane. Nonostante le recenti tragedie, siamo però in condizioni meno difficili di quelle in cui si trovò il nostro paese al tempo delle alluvioni del Polesine, della Calabria e della Sardegna. Lo sviluppo del reddito nazionale consente di pensare ad adeguati finanziamenti e l'esodo rurale rende possibile la sistemazione dei corsi d'acqua senza incidere sui naturali diritti delle popolazioni locali. Quella che dobbiamo combattere è una pacifica guerra, alla quale dobbiamo sacrificare molte altre esigenze della nostra vita pubblica e privata. Se ne saremo capaci, le nuove generazioni potranno vivere in un ambiente che le garantisca, per quello che è nell'umana previsione, dalle alluvioni.

Giuseppe Medici

Dopo la lunga attesa

Sono finalmente arrivati a Firenze uomini e macchine a risanare la città

Da Milano, Torino, Perugia, Roma e altri centri, vigili del fuoco, militari sono affluiti con bulldozer, ruspe e camion - Fiorentini commossi ai balconi e alle finestre osservano dieci colossali ruspe dei pompieri torinesi impegnati in piazza Santa Croce - Complessivamente 10 mila uomini (soldati, vigili, agenti di P. S. e della Stradale) collaborano con la popolazione allo sgombero del fango e dei detriti - Migliorata la situazione dell'acqua potabile; scarseggia ancora la luce

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 10 novembre.

Stamattina, con lo scatto dell'automobile che cambia marcia, l'«operazione Firenze» ha assunto finalmente le proporzioni e il mordente che la popolazione da tempo invocava. Ieri, a sei giorni dall'alluvione, la lotta contro il fango aveva ancora un carattere individualistico e artigianale: veniva combattuta col moschetto '91 o, addirittura, con la fiaba. Vedere quelle famiglie che tentavano di svuotare gli scantinati passandosi un secchiello di mano in mano o le squadrette di soldati che attaccavano montagne di melma col solo aiuto del badile, c'era da sentirsi cadere le braccia. Tutta Firenze si domandava quando sarebbero arrivate le ruspe e le altre attrezzature indispensabili ad una «guerra» moderna.

Stamattina, finalmente, le macchine sono arrivate. Ce n'erano già anche nei giorni scorsi, s'intende, ma così poche che i fiorentini le avevano già battezzate col nome del quartiere: «la ruspa di via Gavinana», «il trattore di San Nicolò» e così via. Oggi, invece, uomini e mezzi sono arrivati in massa da Milano, da Torino, da Perugia, da Roma, da decine di altre città. L'afflusso è cominciato ieri sera, soprattutto lungo l'Autostrada del Sole, e si è protratto per tutta la nottata. Alle tre uscite autostradali — Firenze Nord, Firenze Cecina, Firenze Certosa — il comando dei vigili del fuoco arrestava le autocolonne alla luce dei riflettori e le smistava in questo o in quel quartiere, a seconda della necessità. Così stamattina i fiorentini sono stati svegliati dal fracasso — piacevolissimo in questa occasione — dei bulldozer e dei camion che erano entrati in azione.

Poco prima di mezzogiorno nelle zone di Santa Croce rombavano dieci colossali ruspe dei vigili del fuoco di Torino. Tre lavoravano proprio nella piazza, sotto lo storico monumento a Dante, aggredendo con le loro ganasce dentate il terriccio che in certi punti superava il metro di altezza. In poche ore hanno liberato un quarto della piazza, mentre nei giorni precedenti non era stato possibile tracciare neppure un passaggio che permettesse la traversata da lato a lato. Tutte le finestre erano gremite di gente commossa come per una processione o una gran festa popolare. Fra le ruspe in azione una soprattutto attirava l'attenzione generale. Guidata con perizia acrobatica da un vigile del fuoco robusto e giovanissimo, Mario Scorteccione, compiva i suoi rigidi movimenti da robot ad una velocità impressionante. In settanta - ottanta secondi riusciva a caricare un camion di fango e di terriccio. L'autocarro, una volta pieno, si allontanava immediatamente ed un altro prendeva il suo posto.

Purtroppo, a questo punto, cominciavano altre difficoltà. Perché le viuzze medioevali che gli autocarri dovevano attraversare per raggiungere l'Arno e scaricare il materiale sono state semidistrutte da rifiuti, da carcasse di automobili e, soprattutto, dal traffico che, nonostante i divieti, continua imperterrito anche in pieno centro cittadino.

Mentre la colonna torinese lavorava nella zona di Santa Croce, altri reparti specializzati di Milano, di Roma, di Bologna, aggredivano fango e immondizie in altri punti della città. I reparti più attrezzati sono, forse, quelli dei vigili del fuoco, che hanno concentrato a Firenze 1300 uomini con 57 ruspe, 372 motopompe per aspirare l'acqua dagli scantinati, 152 pompe per il rifornimento idrico, 62 autocarri, 9 mezzi anfibi; ma anche l'esercito ha raddoppiato i suoi sforzi. Domenica scorsa erano presenti tremila militari, la maggior parte dei quali, però, non era certo nelle migliori condizioni per svolgere un'efficace azione di soccorso perché, essendo di stanza a Firenze, aveva avuto caserme inondate e automezzi distrutti. Da domenica a oggi sono affluiti altri duemila militari e altri mille dovranno arrivare entro i prossimi due giorni. In totale, dunque, a Firenze opereranno circa seimila soldati, tutti appartenenti a reparti specializzati.

Alle forze dell'Esercito e a quelle dei Vigili del fuoco vanno aggiunte duemila guardie di P. S. — polizia stradale e altri reparti specializzati — convenuti anch'esse da ogni parte del Paese. Nel complesso, dunque, circa diecimila uomini, cui vanno aggiunti i cinquecento dipendenti del Comune che già hanno iniziato i lavori per la ricostruzione dei lungarni.

Vedere a pagina 7 i servizi dei nostri inviati dai luoghi dell'alluvione.

Anche la situazione idrica oggi ha fatto un netto passo in avanti. Siamo stati al Centro, dove il generale Arista ci ha illustrato su una gigantesca carta di Firenze lo schieramento e le fasi della «battaglia dell'acqua». Nei primi giorni le autobotti si contavano sulle dita di una mano, ora una disperazione; oggi, con gli arrivi di stanotte, sono centosessantotto, e trasportano acqua in continuazione a trentacinque serbatoi fissi, in metallo o in plastica, che sono stati piazzati in vari punti della città. Ciascun serbatoio ha otto rubinetti, e quindi le file per l'acqua scorrono molto più velocemente. Contemporaneamente sono arrivati dall'Austria quattro depuratori autotrasportati, con i quali si potrà rendere potabile anche l'acqua dell'Arno o del Mugnone.

L'acqua, intanto, comincia a tornare anche dai rubinetti. Il 7 novembre, due giorni dopo l'alluvione, riprese a funzionare l'acquedotto di Mantignano, che era rimasto quasi intatto; ieri è rientrato in attività quello di Peretola; oggi, sia pure a ritmo ridotto, quello delle Cascine. Non siamo neppure al 40 per cento del rifornimento normale, perché purtroppo l'acquedotto principale, quello dell'Anconella, ha riportato danni che richiederanno almeno un mese di lavoro. Ma la situazione generale non è più allarmante.

Anche i rifornimenti di viveri non destano alcuna preoccupazione. Sotto le grandi tribune centrali dello stadio comunale sono accatastate montagne di generi alimentari d'ogni specie, provenienti da tutte le parti d'Italia. Ci sono persino uova fresche e detersivi.

Insomma, oggi abbiamo potuto constatare per esperienza diretta che le cifre ufficiali fornite dal sottosegretario all'Interno, on. Gaspari, nel corso di una conferenza-stampa, non sono frutto di eccessivo ottimismo, ma corrispondono effettivamente alla realtà. Se un dubbio può sorgere, riguarda soltanto l'energia elettrica. L'on. Gaspari ha affermato che è stato ripristinato il 63 per cento dell'illuminazione privata e l'82 per cento di quella pubblica. Sarà, nella sera, verso le sette, quando siamo saliti a piazzale Michelangelo e ci siamo affacciati alla classica balaustra, sotto di noi c'era una grande distesa nera, in cui spuntavano soltanto, qua e là, molto distanti l'uno dall'altro, alcuni grappoletti di luci rossastre. Delle due l'una: o di luce a Firenze ce n'è ancora poca, o i fiorentini, parsimoniosi come sempre, la tengono spenta.

Gaetano Tumiati

Le operazioni per liberare Firenze dal fango hanno assunto maggior mordente. Nei quartieri vecchi però i fiorentini devono ancora lavorare protetti con fazzoletti dalle esalazioni del materiale in decomposizione (Tel. A. P.)

La Venezia dei poveri ha perso proprio tutto

Triste pellegrinaggio del nostro inviato nelle calli abitate dalla povera gente - L'unica camera che costituisce la casa è pulita, ma vuota - Si vive al freddo e al lume di candele

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 10 novembre.

C'è una Venezia che le cronache ignorano quasi sempre, anche nelle calamità più gravi, ed è la Venezia dei poveri, gente umile che vive ai margini dell'aristocratica, opulenta metropoli turistica, intasata in abitazioni malsane non dissimili dai «bassi» napoletani, pescatori, barcaioli, contadini che vivono di poco e chiedono soltanto di stare dove sono. Ed è questa Venezia che ha sofferto di più per la tremenda alluvione del 4 novembre ed ora attende con rassegnazione quasi orientale che si faccia qualche cosa anche per lei.

Triste pellegrinaggio dalla baia del Re a Castello, da Santa Marta a Pellestrina, a San Pietro in Volta. Porte dei piani terreni spalancate sui canali e calli, e dentro il vuoto, perché la marea ha distrutto ogni cosa. Non con la rabbiosa violenza del cataclisma che travolge e schianta, ma col subdolo, implacabile salire dell'acqua. Parlo con queste donne disfatte dalla fatica, coi loro uomini abulici e inebetiti, domando che cosa hanno perduto. Mi indicano la camera che per loro è tutto, un vano buio in cui mangiano, dormono e fanno il resto. I mobili sommersi dall'acqua salmastra sono sfasciami di legna informe, materassi, coperte, lenzuola, ormai fradice, inservibili.

Avevano poco, una scarsa suppellettile, ed hanno perduto tutto; sono anzi più nudi di quando, appena sposati, vivevano di speranza. Quanti sono in queste condizioni? Non è ancora stato fatto un censimento, ma all'incirca si può presumere che siano più di quindicimila. Un uomo mi racconta cosa hanno vissuto, lui sua moglie ed un bambino, quelle interminabili 24 ore di acqua alta. «Prima ho messo il bambino sul tavolo, pensando che l'acqua scendesse dopo qualche ora. Invece saliva di continuo. Siamo montati sul tavolo anche noi, e mi sono messo il bambino sulle spalle. Avevamo ancora l'acqua a mezza gamba, intorno a noi galleggiavano i materassi, le lenzuola, la poca biancheria nostra, il lettuccio del bambino. Ora guardi che cosa è rimasto». Hanno spazzato il fango e sul pavimento pulito quei pochi mobili scardinati sono lugubri come scheletri.

Poco dopo, un uomo e il figlio mi raccontano come hanno salvato la mamma dall'annegamento. Era a letto malata, e quando l'acqua arrivò al materasso la deposero sul tavolo. Non bastava ancora. Afferrarono il tavolo per le gambe e lo tennero sollevato per oltre due ore, finché giunse la barca-lettiga per portare l'ammalata all'ospedale. Stesse scene, stessi racconti nella disseminata periferia di Venezia, fino alle isole di Burano, Murano, fino a Pellestrina e San Pietro in Volta, i luoghi dei «bassi» veneziani. Qualche soccorso è giunto, una coperta ad una famiglia ed un materasso ad un'altra, ma con parsimoniosa lentezza: tanto, questa non è gente che fa la rivoluzione, sopporta il disagio del freddo nella spelonca vuota che gli è casa, senza inveire, con opaca rassegnazione.

La marea è stata disastrosa, d'accordo, bisogna tornare indietro di mille anni per ritracciare un cataclisma di tali proporzioni, però qualcosa di più si poteva fare per accelerare il ritorno alla quasi normalità. Mentre la Venezia dei poveri soffre perché mancano anche dell'essenziale, quella dei ricchi si trova a sua volta in condizioni poco migliori dal giorno del nubifragio. A parte i cumuli di immondizie, detriti, stracci che ancora intasano le strettissime calli ed esalano fetori che mozzano il fiato, una settimana dopo la sciagura vasti quartieri della città sono ancora senza luce, da Cannaregio Alta a San Luca, da San Salvador a Rialto, dai Frari a Campo San Polo.

Manca la luce nelle strade e manca nelle case. Dopo sei giorni 45 cabine di trasformazione devono essere riparate e dodicimila famiglie rischiarano le tenebre notturne con le candele. In zone centralissime, come Rialto ed i Frari, i negozi sono aperti, ma verso le cinque del pomeriggio, quando calano le prime ombre della sera i commercianti o chiudono o vendono a lume di candela. L'effetto delle salumerie, panetterie, drogherie nella luce tremula delle bugie può avere un effetto scenografico, ma bisogna domandare a clienti e commercianti che cosa pensano: pronunciano frasi che, se le sentissero, forse avrebbero qualche effetto sui responsabili dell'Enel e della società dei telefoni; oltre alla luce in numerosi quartieri della città, rimangono ostinatamente muti ancora 1250 apparecchi telefonici, una percentuale considerevole in una rete poco estesa come quella di Venezia. I responsabili dei due servizi, comunque, assicurano che per domenica tutto dovrebbe tornare alla normalità; cioè nove giorni dopo i guasti.

Francesco Rosso

Al Senato dibattito sul disastro del maltempo

Stamane Moro esporrà il piano per aiutare le popolazioni colpite

Una lunga riunione interministeriale si è svolta ieri - Pieraccini non esclude altri provvedimenti finanziari, quando saranno noti tutti i danni - Si torna a parlare della proposta di un prestito nazionale - Forse lunedì il Consiglio dei ministri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 novembre.

Il presidente del Consiglio Moro illustrerà domani al Senato la situazione delle zone alluvionate, alla luce delle ultime segnalazioni, e i provvedimenti che il governo ha già adottato o intende adottare per venire in aiuto alle popolazioni e facilitare la «*ricostruzione economica*» dei vari settori di attività. Sono preannunciate anche brevi relazioni dei sottosegretari Gaspari e De Cocci, rispettivamente su Firenze e sullo straripamento dell'Arno.

Il Consiglio dei Ministri, già previsto per domani, avrà luogo lunedì o, al più tardi, martedì mattina. In vista delle dichiarazioni che Moro farà domani a Palazzo Madama e in preparazione della nuova seduta consiliare, vi è stata stasera una lunga riunione a Palazzo Chigi, alla quale hanno partecipato i tre ministri finanziari.

Alla fine della riunione, non ostante l'insistenza dei giornalisti, tutti si sono mantenuti sulle generali. Colombo, dopo aver lasciato intendere che i danni sono verosimilmente inferiori a quelli indicati da parecchi giornali, ha detto che, con le entrate già garantite (circa 200 miliardi), il governo è in grado di provvedere alla ricostruzione delle zone colpite. Alle aziende danneggiate (artigiane ed agricole, commerciali e industriali) potranno essere concessi prestiti agevolati oppure contributi a fondo perduto. Colombo ha così concluso: «*Il popolo italiano sappia che tutto quanto deve essere fatto sarà fatto*».

Preti ha confermato che non vi è alcuna urgenza di reperire altre somme.

Pieraccini, infine, non ha escluso che possano rendersi necessari, più avanti, altri provvedimenti finanziari quando sarà stata accertata la consistenza dei danni. «*Le amministrazioni* — ha detto —, *stanno lavorando a questo scopo, ma è un lavoro lungo*».

Alla domanda se il progetto di lanciare un prestito nazionale sia stato definitivamente accantonato, il ministro del Bilancio non ha voluto rispondere, nonostante le sollecitazioni dei giornalisti.

ar. ba.

Alla Commissione del Senato

Si discute per prorogare l'addizionale «pro Calabria»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 novembre

La Commissione Finanze e Tesoro della Camera sta discutendo, in sede deliberante, un disegno di legge governativo col quale si chiede di prorogare di altri cinque anni la addizionale istituita con l'art. 18 della legge 26 novembre 1955, n. 1177. Tale addizionale (del 5 per cento su tutte le imposte erariali, comunali e provinciali) era esplicitamente destinata al finanziamento di opere straordinarie di sistemazione delle montagne e dei corsi d'acqua della Calabria.

In dodici anni di applicazione (dal luglio 1955 al giugno 1967) il gettito della «pro Calabria» si calcola possa ammontare a circa 700 miliardi. Di tale cospicua somma solo una quota relativamente modesta è stata impiegata per i fini previsti dalla legge. Stando alle cifre rese note ieri dal sottosegretario alle Finanze Vittorino Colombo, il consuntivo sarebbe il seguente: stanziamenti per circa 300 miliardi; spesa impegnata 209 miliardi, erogata 153 miliardi.

In commissione la richiesta governativa di proroga dalla addizionale, senza più vincolo di destinazione, è stata aspramente criticata, soprattutto dai deputati calabresi.

Altri commissari della opposizioni hanno invece chiesto che la proposta di proroga venga esaminata nel quadro dei provvedimenti fiscali adottati per fronteggiare i maggiori oneri imposti dalle recenti calamità. L'importanza del problema esclude, naturalmente, che la questione possa venire decisa in sede diversa dall'aula.

D'altra parte, si fa osservare, il gettito dell'addizionale per il periodo luglio 1967-dicembre 1972, è troppo ingente (circa 300 miliardi) perché si possa passare — alla cheticlella — da un'imposta «straordinaria» e «di scopo», qual era inizialmente, in una imposta ordinaria il cui gettito va confuso con le altre entrate dello Stato.

L'esempio della «pro Calabria», i cui proventi sono stati per tanta parte destinati a scopi diversi da quelli indicati, e che ora si vorrebbe prorogare per un altro quinquennio, non è certo fatto per tranquillizzare i contribuenti sull'impiego dei fondi che saranno introitati dal Fisco con l'aumento del prezzo della benzina.

Non a caso il ministro delle Finanze Preti ha oggi rilasciato ai giornalisti dichiarazioni impegnative circa la durata di tale aumento. «*Abbiamo voluto stabilire un termine* — ha detto — *per dare la garanzia al Paese che si tratta veramente di una imposta straordinaria e temporanea per far fronte ad una calamità nazionale e per andare incontro ad esigenze di cui tutti i cittadini, di qualsiasi partito e colore politico, si sono resi responsabilmente conto. Non si deve, quindi, parlare di un aggravio fiscale, ma di un'addizionale pro alluvionati (così mi pare si possa definire), che scadrà automaticamente il 31 dicembre 1972*».

ar. ba.

Le vittime dell'alluvione sono 96 morti, 14 dispersi

Roma, 10 novembre.

Le vittime dell'alluvione accertate a tutt'oggi sono 96; le persone ancora disperse 14. A centodieci, dunque, potrebbe ammontare il totale delle persone decedute in seguito all'ondata di nubifragi che ha devastato l'Italia centro-settentrionale il 4 novembre. I dati sono quelli ufficiali, forniti stasera dal ministero dell'Interno.

CRONACA CITTADINA

Preoccupanti episodi di delinquenza

La città vuole essere sicura anche nelle ore della notte

Ladri d'auto armati sparano sugli inseguitori - «Sono imbaldanziti, scrivono i lettori, perché la sorveglianza si allenta fra mezzanotte e l'alba» - Il problema all'esame del Questore

La città di notte: i torinesi vanno a letto presto, i nottambuli sono rari, dopo il passaggio degli ultimi tram cade il silenzio. E' l'ora dei teppisti e dei ladruncoli: macchine che irrompono negli incroci a cento all'ora, rombando; furti di auto in sosta e di ruote di scorta. Delinquenza spicciola: un fenomeno inevitabile nella vita della grande città.

Ma nello spazio di 48 ore la cronaca ha registrato tre episodi che preoccupano. Martedì scorso, alle 5 di mattina, un tassista sorprende tre ladri d'auto in piazza Statuto. Quando fuggono sulla loro vettura, il tassista li insegue. «*Per mezz'ora* — racconta — *è stato un carosello a gran velocità per le vie del centro. Tenevo la mano sul clacson, pronto ad avvertire la prima pattuglia della polizia, dei carabinieri, dei vigili urbani*».

Ma non incontra nessuno. In via Cottolengo i ladri si fermano di colpo, innestano la retromarcia, speronano il tassì. Uno di loro scende, prende la mira, spara quattro colpi. Il tassista vede il parabrezza infrangersi, le pallottole gli sfiorano la testa: è illeso per un miracolo.

Il giorno dopo, verso mezzanotte, altri tre ladri, da un'auto rubata, sparano contro due agenti del proprietario, che li stanno inseguendo. Le pallottole si conficcano una nel parafango, l'altra nel sedile, a pochi centimetri dal petto del guidatore. Anche questa volta la paurosa corsa delle due vetture si è protratta nella notte da Grugliasco a Venaria: «*Andavamo* — dicono gli inseguitori — *a 150 chilometri l'ora*». Nessuno è intervenuto, nemmeno per contestare una multa per eccesso di velocità. E per due volte questi ladruncoli, che solo per caso non sono diventati assassini, sono riusciti a scomparire.

Il terzo episodio è dell'altra sera: da un'auto rubata, che sfreccia davanti al castello di Moncalieri, partono due colpi di pistola contro il portone della scuola allievi sottufficiali dei carabinieri. Un'ora più tardi assaltano una vetrina in corso Brescia. Ieri sera la stessa auto è servita per compiere una rapina a Carmagnola, due milioni, e un'altra a Bra, un milione. E' una sfida alle forze dell'ordine, dimostra a che punto è giunta la tracotanza di questi delinquenti.

Non si tratta più di ladruncoli, di «topi d'auto». Sono criminali armati, su auto veloci: non esitano a sparare e puntano la pistola non per intimidire, ma per uccidere. I fori nel parabrezza e nel sedile sono prove chiare delle loro intenzioni. Ci auguriamo che si tratti di esplosioni sporadiche di criminalità, ma parecchi lettori ci hanno chiesto allarmati: «La città di notte non è sicura. I delinquenti sono imbaldanziti dall'allentarsi della sorveglianza tra mezzanotte e l'alba».

Già altre volte il questore dott. Buttiglione e il Comando dei carabinieri hanno dato prova di saper efficacemente garantire la tranquillità della popolazione. I clamorosi assalti alle banche che qualche anno fa hanno messo a rumore Torino sono un ricordo; la istituzione di squadre antifurto su automezzi collegati per radio ha fatto sensibilmente diminuire il numero degli alloggi svaligiati.

Avevamo anche segnalato gli aspetti più amaccati e vergognosi della prostituzione; nei limiti della legge, il Questore è intervenuto con mano ferma a porre un freno. Ora i cittadini si rivolgono a «*La Stampa*» per chiedere che anche di notte le strade siano più sicure. Sappiamo che polizia e carabinieri non hanno disponibilità illimitate e che aumentare la sorveglianza significa imporre un altro sforzo a uomini già duramente impegnati. Ma non è possibile ammettere che, sia pure per poche ore quando le strade sono deserte, criminali armati si credano padroni della città.

(Vedere in 15ª pagina servizio e fotografia sulle rapine a Carmagnola e a Bra).

S'inaugura domani a Settimo il tunnel sotto la ferrovia

Elimina il pericoloso passaggio a livello di via Leini

A Settimo sono terminati i lavori del tunnel sotto la ferrovia Torino-Milano, che verrà inaugurato domani. Sarà così abolito il pericoloso passaggio a livello di via Leini, dove in passato sono accadute numerose sciagure mortali. Ancora per un mese i camion potranno attraversare i binari, poi, con l'installazione di semafori a senso unico alternato, anche il traffico pesante sarà dirottato sulla galleria. Con la chiusura definitiva del passaggio a livello, prevista prima della fine dell'anno, le Ferrovie concederanno al comune di Settimo un contributo di 25 milioni.

Le offerte a «Torino per Firenze» e agli «alluvionati di tutta Italia»

Le somme per la popolazione e le opere d'arte di Firenze saranno consegnate da «La Stampa» direttamente al comitato fiorentino: in due giorni abbiamo ricevuto L. 81.667.400 - Le offerte per i sinistrati di tutte le altre località verranno inviate alla Presidenza del Consiglio dei ministri per la sottoscrizione nazionale - Partiti per Firenze altri mille soldati, una colonna di 20 autocarri e ambulanze con medicinali e indumenti - Appello del Provveditore agli Studi

La prova di generosità dei torinesi continua. Anche ieri abbiamo ricevuto decine e decine di offerte. Spiccano 36 milioni della Sai, Società Assicuratrice Industriale (10 milioni dell'azienda e 6 milioni dei dipendenti); 5 milioni della Martini e Rossi e altri 5 della Società Cinzano. Ai nostri sportelli c'è stata folla tutto il giorno. Gente d'ogni ceto, lo stesso spirito di affettuosa solidarietà.

Abbiamo ricevuto anche parecchie telefonate per ci dannо notizia di raccolte presso fabbriche, uffici, scuole. Il messaggio con il quale il Capo dello Stato ha annunciato al Paese «*l'inizio di una gara di rapida sollecitudine*» per vincere l'angoscia, il dolore, il bisogno ha spinto parecchi lettori a portarci anche le offerte destinate alla sottoscrizione lanciata dal governo per tutti gli alluvionati d'Italia. I nostri uffici sono quindi a disposizione dei lettori che desiderano mandare somme alla sottoscrizione nazionale.

In 7ª pagina pubblichiamo due elenchi di offerte. Il primo è quello di «*Torino per Firenze*», la sottoscrizione che, come abbiamo spiegato, intendeva raccogliere il primo slancio dei lettori per alleviare le sofferenze dei fiorentini e per aiutarli nell'opera di restauro delle opere d'arte danneggiate; le somme saranno consegnate al comitato fiorentino che è presieduto dal nostro critico prof. Ragghianti e dal sindaco Bargellini.

Il secondo elenco, «*Per gli alluvionati di tutta Italia*», raccoglierà le altre offerte destinate agli sventurati sparsi in tutta la penisola, dal Friuli alla Maremma, dall'Alto Adige all'Emilia, dal Polesine ai centri dell'Appennino. Questi fondi verranno da noi consegnati alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

In due giorni «*Torino per Firenze*» ha raggiunto il totale di lire 81.667.400. «*Per gli alluvionati di tutta Italia*» abbiamo ricevuto ieri 434.500 lire.

Da ogni parte c'è un fervore di iniziative. Il Provveditore agli Studi prof. Lama ha invitato i presidi e i direttori a «*collaborare alla nobile e generosa sottoscrizione, con contributi volontari dei docenti e delle scolaresche*».

La Giunta comunale ha stanziato ieri mattina gli annunciati 50 milioni di lire per l'aiuto e l'assistenza agli alluvionati e ha rivolto «*un caldo appello alla cittadinanza perché concorra con slancio e generosità ad alleviare le conseguenze del disastro*».

L'amministrazione civica mette a disposizione dei sinistrati, in istituti e colonie, 400 posti per bambini e 50 per persone anziane. La Provincia ha fatto partire ieri mattina alla volta di Firenze un gruppo di automezzi con due pale meccaniche, dono della Cassa di Risparmio, e due escavatrici. L'Esercito ha mandato altri mille bersaglieri della «Centauro» con un gruppo di pionieri, un reparto specializzato nelle trasmissioni, venti motopompe e mezzi di scavo.

Per iniziativa della Prefettura sono partiti alle 22 di ieri per la Toscana 20 autocarri ribaltabili reperiti con l'aiuto del Collegio costruttori. Una ditta francese che ha la rappresentanza a Torino ha offerto 50 quintali di zucchero.

Nei centri della Croce Rossa — corso Matteotti 30, via XX Settembre 88 e via Bologna 178 — per tutta la giornata di ieri sono affluiti indumenti e generi di conforto. Domani verranno inoltrati 50 quintali di materiale nelle zone colpite. La Croce Verde manderà a Firenze altre due ambulanze, vitamine e disinfettanti per l'acqua, medicinali e viveri.

L'arcivescovo mons. Pellegrino e i due vescovi ausiliari hanno offerto i loro anelli d'oro sormontati da ametiste e la croce pastorale che fu del cardinal Fossati. Gli ex voto delle chiese saranno raccolti presso l'Opera diocesana in corso Siccardi 6. L'arcivescovo ha disposto che domenica tutte le chiese raccolgano denaro e indumenti. Domani pomeriggio partirà un camion di soccorsi con 30 scouts e 10 chierici gesuiti.

L'Istituto biologico chemioterapico, via Crescentino 25, ha inviato ai medici provinciali di Firenze, Treviso e Belluno quantitativi di antibiotici, disintossicanti, antipiretici e vitamine. L'Unione donne italiane ha aperto centri di raccolta in via Giolitti 42, via Pettinengo 14, via Pollenzo 14, via Martiri 14 a Nichelino e via Bandini 40 a Collegno.

Le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil hanno rivolto ai lavoratori l'appello a partecipare alla solidarietà per gli alluvionati sottoscrivendo un contributo fino a quattro ore di retribuzione.

I tre sindacati degli autoferrotranvieri (Cgil, Cisl, Uil), hanno inviato alle aziende torinesi del settore (Atm, Satti, Torino-Rivoli, Torino-Nord, Autoindustriale, Sada di Rivarolo, Sapav, Sadem) una lettera per invitarle a trattenere mezza giornata di retribuzione per ogni dipendente, a favore degli alluvionati. Nella lettera si chiarisce che la trattenuta è volontaria: i dipendenti che non desiderassero sottoscrivere possono avvisare il capo reparto.

La Società Mineraria Italiana di Balangero (azienda, dirigenti e maestranze) ha messo a disposizione del ministero dei Trasporti 100 vagoni di pietrisco per la riparazione delle massicciate ferroviarie danneggiate dall'alluvione. I tecnici del ministero hanno accettato l'offerta avvisando telegraficamente che i primi prelievi di pietrisco cominceranno domani.

In VII pagina pubblichiamo l'elenco delle offerte inviate dai lettori alla sottoscrizione «Torino per Firenze» e a quella nazionale aperta dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Assegnati 800 alloggi Gescal nel quartiere Mirafiori Sud

La cerimonia lunedì, presente il ministro del Lavoro

Alle 9,30 di lunedì 14 novembre verranno consegnate a 800 famiglie torinesi le chiavi di altrettanti alloggi, assegnati dalla Gescal (Gestione case lavoratori) e costruiti dall'Istituto case popolari della nostra provincia. La cerimonia si terrà al quartiere Mirafiori Sud, con ingresso da via Anselmetti angolo via Roveda. Interverrà il ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, on. Bosco, e saranno presenti le autorità locali.

Si tratta del primo nucleo di edifici, realizzato con una spesa di 4 miliardi e 200 milioni di lire compreso il terreno.

Comunicazioni con il Sud e il Veneto

Treni: partenze regolari ma con trasbordi e ritardi

ROMA E IL SUD: soppressi soltanto due rapidi; servizio di pullman tra Grosseto e Talamone; ritardi di 3-4 ore passando da Firenze - VENEZIA: trasbordo per tutti i convogli, salvo due (deviati per Bologna)

La situazione dei trasporti in ferrovia per ieri e per i prossimi giorni si può così sintetizzare:

TRENI PER ROMA E IL SUD — *Due soppressi:* il rapido per Roma delle 16,52 e quello in arrivo da Roma alle 15,10.

Quattro in partenza e quattro in arrivo instradati per la via Alessandria - Genova - Pisa - Lucca - Firenze - Chiusi - Roma. Sono il Parigi-Roma delle 5,40 (cuccette), il diretto delle 10,03; il Torino-Palermo delle 20,20; il direttissimo delle 23,15. Non c'è trasbordo, ma il percorso è notevolmente più lungo di quello consueto; i ritardi rispetto all'orario normale variano da 3 a 4 ore. Lo stesso ritardo subiscono i treni di ritorno avviati per l'identica via in arrivo, secondo l'orario normale alle 8 (da Roma, cuccette), alle 9,27 (Palermo-Torino, cuccette), alle 11,17 (da Roma) e alle 22,40 (Roma-Parigi, cuccette).

Quattro in partenza e cinque in arrivo instradati per la via normale Alessandria - Genova - Pisa - Livorno - Roma. Sono: il rapido Roma-Napoli delle 8,05; i direttissimi delle 8,35; delle 12,40; delle 21,45 (cuccette). C'è trasbordo, con pullman fra Grosseto e Talamone (13 chilometri); ritardi massimi da mezz'ora a un'ora, qualche convoglio riesce a viaggiare quasi in orario. Per la stessa via vengono instradati i treni di ritorno, con trasbordo da Talamone a Grosseto. Sono quelli normalmente in arrivo a Porta Nuova alle: 7,47 (diretto); 16,49 (diretto); 19,10 (direttissimo); 21,30 (direttissimo); 23,41 (rapido).

Quanto ai treni per Lecce, che seguono la via di Bologna e poi l'Adriatica, orario di partenza (20,50) e percorso non subiscono variazioni. I ritardi oscillano sulla mezz'ora, un'ora.

TRENI PER IL VENETO — Vengono effettuati tutti, sia in arrivo che in partenza. La linea è interrotta fra Vicenza e Padova; c'è trasbordo, con pullman, a Vicenza. Il ritardo è in media di un'ora. I viaggiatori di due soli treni non fanno trasbordo, quelli in partenza da Torino alle 22,30 e in arrivo normale alle 8,20, che sono deviati per Verona-Bologna-Padova e viceversa. Ma il ritardo sale a due ore.

AEREI — Il traffico di Caselle ieri è stato bloccato dalla nebbia fino a mezzogiorno. Primo arrivo alle 14,55, da Roma; l'aereo è ripartito regolarmente alle 15,40. In ritardo di mezz'ora il successivo aereo che è atterrato alle 18 ed è ripartito in orario. Ma mezz'ora dopo è scesa la nebbia sull'aeroporto e i voli da Roma e da Parigi sono stati sospesi.

Servizio e fotografie in 15ª pagina

Processo alla donna accusata di aver assassinato il marito

In 16ª pagina:

Zia e nipote muoiono insieme

Specchio dei tempi

Una formula egoistica, ma eterna: aiutati che il Ciel ti aiuta - Benefici effetti delle visite mediche nelle scuole - Ventenne, sposata; è difficile trovare lavoro (il padrone teme la maternità vicina e l'onere che dovrà subire) - Benvenuto alla dattilografa del Presidente

Un lettore ci scrive:

«Le calamità di questi giorni sono certamente gravi e penso che ogni italiano si senta solidale verso i suoi fratelli colpiti. Sono sorte iniziative varie per gli aiuti alle zone colpite, il governo si è premurato di aumentare la benzina.

«Tutto altamente umanitario e calorosamente auspico che i denari raccolti non finiscano la fine di quelli del Vajont e dell'India che — a quanto pare — non sono mai arrivati a destinazione (eccezion fatta per le somme raccolte da "*Specchio dei tempi*"), altrimenti converrà consigliare agli italiani: "*Aiutati che il Ciel t'aiuta*". Con stima».

Walter Cuno

Una lettrice ci scrive:

«Leggo che nelle scuole si sono iniziate le visite sanitarie, estese adesso anche alle medie, il prego perciò di accogliere questo mio appello rivolto ai medici scolastici e ai presidi. Come me, tante mamme te ne saranno grate.

«Mia figlia frequenta ora le medie inferiori, ma ricorre che quando frequentava le elementari quelle visite rappresentavano per me un incubo perché, immancabilmente, nel giorni successivi sopravveniva una bronchite che segnava l'inizio di lunghe ed estenuanti lotte contro tosse, catarro, febbre. La stessa cosa succedeva a parecchi altri bambini, mentre i più robusti, o i più fortunati, se la cavavano con un raffreddore. Questo accadeva perché i locali destinati alle visite non erano sufficientemente riscaldati e, inoltre, per guadagnare tempo, gli scolari venivano introdotti e fatti spogliare a sei, otto, persino dieci alla volta e dovevano poi attendere a turno nudo il loro turno.

«Non ti chiedo di pubblicare la presente, se non lo ritieni necessario, ma ti prego, fa che giunga a chi può provvedere in merito e te ne sarò profondamente riconoscente. Con tutta la mia simpatia».

Luisa Barocco

Una lettrice ci scrive:

«Mercoledì 9, leggendo "*Specchio dei tempi*", con gran soddisfazione ho visto pubblicata la lettera della giovane ventiduenne che lamenta di non trovare impiego, perché sposata. La giovane sposa ha sollevato una giusta lamentela su una discriminazione che purtroppo è invalsa (fra i datori di lavoro, i quali preferiscono assumere le ragazze nubili.

«Ho anch'io 22 anni e la mia situazione è la medesima, tranne il fatto che quando mi sono sposata non mi sono licenziata, ma sono stata licenziata. Ho benissimo che per legge il mio datore di lavoro non avrebbe potuto farlo, però dimmi tu "*Specchio dei tempi*" quale sarebbe stata la mia posizione, nel caso in cui io mi fossi imposta per rimanere alle sue dipendenze?

«Ora sono già trascorsi due anni da questo bel "regalo di nozze", e sinora non mi è stato possibile trovare lavoro. Ho già scritto centinaia di lettere, fatto innumerevoli anticamere, spesso con molte altre ragazze nelle mie medesime condizioni, ma per il fatto di essere sposata l'esito è sempre stato un "*terremo presente*".

«Le donne sposate non vogliono impiegarsi allo scopo di poterai comprare il rossetto e di andare a ballare alla sera (come fanno tante signorine). Se lo fanno, è per ragioni ben più importanti, quali contribuire al sostentamento della propria famiglia. Per queste ragioni i datori di lavoro che rifiutano le donne sposate dovrebbero invece tenerle nella massima considerazione.

«Sperando che "*La Stampa*" prenda posizione in favore di noi, donne sposate, abbiti caro "*Specchio dei tempi*" miei saluti ed infiniti ringraziamenti miei e di migliaia di altre come me».

Segue la firma

P.S. — Ometti per favore il mio nome, per ovvie ragioni.

Una lettrice ci scrive:

«Sono una giovane dattilografa dipendente della Segreteria del presidente Johnson. Ora sono nella bella Italia in vacanza perché di origine italiana. Già a Washington leggo "*La Stampa*" per perfezionare il mio italiano e soprattutto perché trovo molto interessanti i suoi articoli.

«Ho visto la fotografia del Presidente nella quinta pagina del giornale di domenica e ho riconosciuto i suoi due cani segugi. Devo però precisare che Edgar è quello con la macchia in fronte e non quello a sinistra. Carissimi saluti.

Jane Petrucci

Folla di tecnici e visitatori al «Salone dell'Automobile»

La chiusura fra tre giorni - Il biglietto che ha vinto la «Fiat 1500» - Stasera una «Fulvia»

Pubblico numeroso ieri al Salone dell'Auto. La rassegna si chiude domenica e in questi ultimi tre giorni l'affluenza aumenterà ancora. Tra i visitatori di ieri, il ministro del Commercio estero del Congo signor Kashiale che si è soffermato a lungo tra gli stands.

Al mattino si è svolta l'assemblea generale della sezione rimorchi per autovetture, presieduta dall'ing. Ghezzi. Nelle sale del «Museo dell'auto» si è riunito il «Comitato permanente per la donna che guida» sotto l'egida dell'Automobile Club d'Italia. E' stato discusso il programma dell'attività sportiva femminile per il 1967 e altre iniziative atte a valorizzare la partecipazione delle donne al mondo dell'automobilismo.

Nel pomeriggio hanno avuto luogo la riunione dei capi-gruppo delle filiali Fiat e l'assemblea dei commissionari della «OM». Oggi giungono a Torino i commissionari della Fiat, della Innocenti e dell'Autobianchi. E' indetta anche la riunione dei concessionari di auto.

La «Giulia 1300» Alfa Romeo, messa in pallo l'8 novembre, è stata vinta dal signor Fabbri di Laterina (Arezzo). Non si conoscono ancora i vincitori dei seguenti sorteggi: giovedì 3 novembre (Fiat «500»): FI 256.735, secondo estratto CT 197.272; domenica 6 novembre (Autobianchi Primula): PT 225.641, secondo estratto CT 197.272; mercoledì 9 novembre (Innocenti «IM 3»): AR 15.947, secondo estratto CR 22.499. Ieri sera è stata sorteggiata, fra tutti i visitatori, una «Fiat 1500»: primo estratto serie BO n. 37025; secondo estratto: serie TS 251835. Oggi è in palio una Lancia «Fulvia».

Processo ai due camionisti che uccisero un giovane

Per una manovra imprudente - Condannati a 6 mesi

Due camionisti — che nello scontro tra i rispettivi veicoli avevano provocato la morte di un automobilista — sono comparsi davanti alla II Sezione del Tribunale Sono Pietro Chiariglione, 32 anni, autista Emilio Sacco, e Lorenzo Netta, 31 anni, via Stelvio 74. Il tragico incidente risale al 22 febbraio dell'anno scorso, in strada della Campagna. La vittima si chiamava Nestore Fasolis, 28 anni, abitante a Pino, magazziniere allo Standa.

Ieri i due camionisti hanno ammesso di non aver rallentato credendo di passare facilmente, nonostante in quel punto la strada sia larga solo 5 metri e mezzo. I genitori e la vedova della vittima si sono costituiti parte civile, con l'assistenza dell'avv. Farinelli. Dopo le arringhe dei difensori, avv. Simonetti e Grama, il Tribunale (pres. Rabaudo, p. m. Toninelli, canc. Sacco) ha condannato il Netto e il Chiariglione a 6 mesi ciascuno (con la condizionale), alla sospensione della patente per 2 mesi, e al pagamento di una provvisionale di 3 milioni alla vedova e di 500 mila lire ad ognuno dei genitori del Fasolis.

La sciagura in una casa nei pressi di Settimo

Ragazzo di 15 anni muore folgorato mentre maneggia un filo della luce

Sistemava un impianto per illuminare la conigliera - Aveva le scarpe bagnate - La sorella di 4 anni lo trova rantolante: «Corri papà, Tonino dorme per terra» - Alla notizia della morte la madre sviene

Altro fatto: operaio di 26 anni si uccide con topicida

Un ragazzo di 15 anni e mezzo è morto folgorato mentre cercava di collegare due cavi dell'elettricità. Il dramma, che non ha avuto testimoni, è accaduto ieri alle 18,15 a Settimo. In una casetta tra i prati — via Milano 77, alla periferia del paese — abita la signora Linda Pezzolato, 43 anni, con il marito Giovanni Catin, 47 anni, e tre figli: Antonio — la vittima —, Teresina, 6 anni, e Daniela, di 4. Altri due figli, Giuseppe e Agostino, sono sposati e vivono per proprio conto. La donna aveva avuto Antonio prima di unirsi al Catin, di conseguenza il ragazzo portava il cognome della madre.

Antonio Pezzolato lavorava, insieme col Catin, nelle vetrerie «Casalegno» di Settimo. La famiglia si era trasferita in Piemonte da Porto Tolle nel 1951, dopo la disastrosa alluvione nel Polesine. Ieri sera, rincasato dallo stabilimento, il ragazzo era andato nel cortile per attaccare un filo all'impianto della luce a 220 volt: voleva illuminare uno stanzino dove la famiglia alleva qualche coniglio e galline. L'aia è in terra battuta, le piogge hanno lasciato parecchie pozzanghere. Antonio, inconscio del pericolo rappresentato dalle scarpe bagnate, si è messo ad armeggiare con i cavi senza le necessarie precauzioni.

Cinque minuti dopo la sorellina Daniela lo ha trovato esanime al suolo, con le mani rattrappite. E' corsa in casa gridando: «Papà, vieni a vedere Tonino, dorme per terra!». Il Catin si è precipitato a soccorrerlo, gli ha praticato la respirazione artificiale. Un automobilista di passaggio li ha portati entrambi all'ambulatorio dell'Inam, in via Brofferio, dove il dott. De Francesco non ha potuto che constatare la morte del ragazzo sopraggiunta durante il tragitto o forse prima ancora. Quando Giovanni Catin è tornato a casa per dare alla Pezzolato la triste notizia, la donna è avvenuta per l'emozione. Il marito, sconvolto e temendo che il collasso l'avesse uccisa, è balzato verso il balloatoio, tentando per tre volte di buttarsi nel vuoto. Lo hanno trattenuto i figli maggiori della sventurata, che nel frattempo erano stati avvertiti della tragica fine toccata al fratello.

— Straziante agonia di un operaio di 26 anni, Carmelo Canzoneri, da Prizzi di Palermo, operaio presso la Lancia di Chivasso. Venerdì scorso ha ingerito un topicida, è morto ieri mattina.

Era un ragazzo tranquillo, dicono i familiari, aveva una «500» e anche un piccolo conto in banca, frutto dei suoi risparmi. Non aveva amici, non frequentava ragazze. Alla domenica qualche gita in auto; alla sera guardava la tv con i genitori Giuseppe e Giovanna Diliberto nel modesto e lindo alloggio al primo piano di via Bava 37.

Il padre, la madre e anche i fratelli del morto Salvatore e Costantino, operai, la sorella Giuseppina, sposata, non sanno spiegarsi il tragico gesto. «Non gli mancava nulla — continuano a ripetere — pareva felice, era molto assiduo al lavoro, faceva progetti per le vacanze di Natale». Anche i vicini lo ricordano serio e riservato.

La polizia ha ricostruito le ultime ore del giovane. Il 4 scorso Carmelo rientra dal lavoro, come al solito, alle 20. Cena in fretta e contrariamente alle sue abitudini, esce quasi subito. Alle 21 lo vedono fermo all'angolo della via. Alle 22 è già a casa e si corica. Poco dopo, la tragedia. Colpi di tosse convulsa e gemiti soffocati allarmano la madre che accorre. Carmelo è riverso sul letto, gli occhi sbarrati, le mani contratte sul ventre. Si pensa ad un'indigestione e gli danno delle pastiglie. La notte passa, fra atroci dolori. Il giorno dopo viene avvisato un medico. Viene il prof. Costante Cenna, con studio in via Gustavilla, che ordina l'immediato ricovero dello sventurato al San Giovanni. Durante il tragitto, un barelliere sente il giovane mormorare: «Ho preso della polvere per i topi, voglio farla finita».

All'ospedale i sanitari, dopo le prime cure, lo trasferiscono al centro di rianimazione delle Molinette. Si tenta di tutto per salvarlo. Inutilmente. Ieri mattina, alle 8 è la fine; il veleno aveva ormai intaccato profondamente tutto l'organismo. Lo riportano a casa a morire. In un angolo del cortile c'è una piccola auto: l'unico svago di Carmelo.

Il padre della vittima con le figlie - Daniela, a sinistra, ha scoperto il fratello morto

Proprietario di un autosoccorso preparava una rapina: arrestato

L'impresa sventata da due agenti che lo hanno sorpreso mentre recapitava il mitra a un amico, anche lui fermato - Come «base» si serviva di un negozio di pollame

Il proprietario di un autosoccorso è stato arrestato ieri sera perché trovato in possesso di un mitra «Sten». E' Antonio Santamaria, 23 anni, via Leoncavallo 104, contitolare dell'impresa per il soccorso stradale «212 mila», di via Tiraboschi 9. Da qualche tempo il maresciallo Mare e l'agente Floro lo controllavano perché sapevano che frequentava alcuni individui sospetti; fra questi vi sarebbero persone gravemente indiziate per rapine e furti in provincia.

Ieri sera alle 19 i due poliziotti scorgono il Santamaria uscire dall'autosoccorso con uno scatolone sotto braccio. Lo pedinano fino in corso Toscana 191; qui lo vedono entrare nel negozio di pollame di Claudio Daghero. Quando esce, non ha più lo scatolone con sé e gli agenti lo fermano. «Che cosa ha portato nel negozio?» gli domandano. Pensano che lo scatolone contenga refurtiva, invece dentro c'è un mitra, in ottime condizioni, ingrassato di recente, e con un caricatore da 30 pallottole.

Mentre la polizia è nel negozio arriva Rocco La Veglio, 22 anni, anche lui abitante in via Leoncavallo 104, che vuol sapere se può «ritirare quella roba». Il Santamaria gli fa cenno di fuggire, ma gli agenti lo bloccano. Mentre i due amici vengono portati in questura, il Santamaria dice che si è procurato il mitra, perché un suo conoscente gli aveva proposto di compiere una rapina. Ma non vuole aggiungere altro. Ieri pomeriggio i due, nei boschi di Stupinigi, hanno provato l'arma sparando alcune raffiche. Volevano essere certi che funzionava. Sono stati arrestati per porto abusivo d'arma. Il negoziante di polli ha potuto dimostrare di essere estraneo alla vicenda.

Nella notte gli interrogatori sono continuati; la polizia ha fermato altre persone. Un sopralluogo in una casa colonica di Rivoli ha portato alla scoperta di alcune armi lubrificate e accuratamente sepolte. Si tratta di due «machine-pistole» e due rivoltelle.

— Alla periferia di Trofarello, su una strada che porta in campagna, è stata trovata ieri mattina la «Giulia» dalla quale l'altra sera tre ladri d'auto hanno sparato colpi di pistola contro Giuseppe Rostagno e Gianni Leone, di Grugliasco, che li inseguivano dopo il furto dell'auto ai danni del loro amico Mario Almeri.

La «Giulia», che era stata rubata nei pressi del Salone ad Antonio Calabrese da Cormano (Milano), era poi stata coinvolta — come si ricorderà — in un altro episodio. Mercoledì sera, attraversando Brandizzo a tutta velocità, probabilmente con a bordo gli stessi banditi, si era scontrata con una «Volkswagen» guidata da Pierluigi Cangi che stava facendo manovra assistito da Battista Sasso. Dopo l'incidente, la «Giulia» aveva ripreso la corsa in direzione di Torino.

Due furti nella notte quattro milioni di danni

I ladri hanno dato l'assalto l'altra notte alla villa dell'odontotecnico Renato Albesano al pianterreno rialzato di via Parisengo 30: forzato l'uscio che dà sotto l'androne sono penetrati nei locali e si sono impadroniti di oro per capsule, protesi varie e una cassettina contenente assegni e denaro liquido, il tutto per oltre due milioni.

Nella stessa notte ignoti hanno segato le sbarre della finestra del retro della merceria Oglietti di via Tunisi 178 e si sono introdotti nel negozio dove da qualche giorno erano giunti forti quantitativi di maglieria e biancheria per il periodo natalizio. Da un primo inventario i proprietari calcolano che il danno sia almeno di due milioni.

Assalita tra la folla di via Nizza e percossa a sangue da un bandito

L'aggressione alle 18, mentre la donna rincasa con il salario, 40 mila lire - Difende la borsa ed è scaraventata a terra - Il ladro messo in fuga dai passanti

Un rapinatore ha tentato di strappare la borsa a un'operaia che usciva dal lavoro, l'ha gettata a terra, colpita con pugni e calci finché è accorsa gente e ha dovuto fuggire. E' accaduto alle 18 in via Nizza angolo via Valperga Caluso. La donna si chiama Gemma Garello, 42 anni, via Bardassano 6. Sposata ad un operaio, ha una figlia di 14 anni, Jolanda. E' addetta alla pulizia delle vetture nella stazione di Porta Nuova.

Ieri, giorno di paga, ritira 40 mila lire, le mette nella borsa e si affretta verso la fermata del pullman «61». Nella strada il traffico è intenso, i marciapiedi sono percorsi da una fiumana frettolosa. Ad un tratto la Garello sente alle sue spalle uno scalpiccio, poi qualcuno la urta violentemente. Cerca di non cadere. Nello stesso momento lo sconosciuto afferra la borsa e dà uno strattone.

La donna riesce a trattenerla. Il rapinatore allora la colpisce alla nuca con un pugno facendola scivolare a terra. La Garello batte con la fronte contro il marciapiede e resta intontita. Tiene la borsa sotto di sé, e grida. Intanto lo sconosciuto continua a picchiarla. Alcuni passanti assistono alla scena interdetti: non riescono a capire, pensano ad un litigio. Finalmente qualcuno si decide e corre in soccorso alla donna.

La signora Gemma Garello

L'aggressore fugge in via Cagliero e riesce a far perdere le sue tracce: è un giovane sui 25 anni, con stivaletti e giacca di cuoio. L'operaia viene portata con un taxi alle Molinette e giudicata guaribile in una decina di giorni per contusioni alla fronte, a un occhio, alle guance e stato di *choc*.

Ridotta in Appello la pena agli spacciatori di dollari falsi

Compravano merce nei bar e negozi di Caselle

La I Sezione della Corte d'Appello ha ridotto la pena a Rosario La Marca e Giuseppe Cuomo, accusati di avere spacciato dollari falsi nei dintorni di Caselle. Secondo i carabinieri di Ciriè i due, insieme a Vincenzo Guarneri, agivano in Valle di Lanzo, nel Canavese e in vari centri vicini a Torino. Si presentavano nei bar, trattorie e negozi pagando con dollari che dicevano di aver ricevuto da militari americani di passaggio a Caselle, in cambio di piccoli lavori.

In Tribunale il La Marca era stato condannato a 18 mesi e il Cuomo a 12 mentre il Guarneri veniva assolto per insufficienza di prove. Ieri in Appello — difesi dagli avv. Longhetto e De Vito — il Cuomo è stato condannato a 8 mesi e 15 giorni (con la condizionale), il La Marca a 1 anno, pena interamente condonata.

Il «caso» di Monaldo e Giacomo Leopardi

Gli intellettuali sono buoni o cattivi padri?

Nell'ultimo romanzo di Ivy Compton-Burnett, una signora inglese che ormai anziana seguita, da quando dopo una lunga pausa ha ripreso la penna, a meravigliare i lettori sempre più numerosi (*Dio e i suoi doni*, Einaudi), incontriamo un romanziere chiuso in un egoismo sublime.

Il suo firmamento è la famiglia, composta dai vecchi genitori, dalla moglie, dai figli, dai nipoti, dalle nuore. E' un despota che ha un che di divino. «*Io sono padre di quest'uomo*», pensa il vecchio Sir Michael stupendosi d'averlo generato.

Quando però il figlio del celebre autore, Merton, confessa di volere diventare a sua volta romanziere, in questo caso la reazione paterna è gelida. «*Non si può scegliere la propria strada. La sceglie per noi qualcosa che abbiamo dentro*», afferma l'autore in erba rivolto al padre celebre, la cui perplessità può essere spiegata in più modi: forse non è da escludere la gelosia, oppure c'entra il timore d'avere dato al mondo un cattivo romanziere, un intellettuale condannato alla mediocrità oltre che all'insuccesso.

Gli scrittori, gli artisti, insomma gli intellettuali in genere debbono avere figli? E' una domanda equivoca. Un istinto che non può definirsi sempre volgarmente egoistico pare persuaderli al malthusianesimo. Gli scrittori — ecco un convincimento diffuso dalle loro mogli — sono pessimi padri, esercitano di rado la patria autorità, mai con coerenza; s'abbandonano a scoppi d'ira e subito diventano indulgenti. «*Io sono il padre di quest'uomo*» hanno l'aria di chiedersi avventatamente allarmati, non con il felice stupore con cui le constata il padre del grande romanziere che la Compton-Burnett ritrae nel suo olimpo.

Eppure, in un tempo in cui sempre più spesso s'ereditano le attività professionali, dovremmo prendere in considerazione semmai la condizione dei figli e accertare quali svantaggi derivino dall'appartenere a una famiglia di letterati, di poeti, di romanzieri o di giornalisti, per esempio.

Il caso della famiglia Mann è esemplare: accanto al grande Thomas, il fratello Heinrich, il figlio Klaus di cui non si deve dimenticare un buon libro autobiografico come *La svolta*, la figlia Elisabetta, le altre figlie che tengono la penna in mano con bravura, il figlio Golo, uno studioso di notevole livello. Una certa condizione nevrotica ne fu la conseguenza. Esistono poi casi classici di famiglie letterarie: quello di Bernardo Tasso, i cui meriti forse risultano appannati dalla grandezza del figlio, infine il delicatissimo rapporto fra Monaldo Leopardi e Giacomo.

Le lettere giovanili di Giacomo non allarmino; esse dànno la testimonianza di difficoltà niente affatto eccezionali, derivanti dall'ostinazione con cui un padre s'augura per la sua discendenza una carriera meno labile della sua. Lo scontro tra due visioni diverse della vita non esclude un normale rapporto psicologico. Il conte Monaldo non vuole noie in famiglia, nega il passaporto al figlio ventunenne, si dichiara convinto d'avere generato un inetto, mentre la parte, per altro così adatta a lui, del censore sicuro di scoprire nelle poesie giovanili di Giacomo «*sonnure nell'esecuzione*» e «*mille sconvenienze nel soggetto*». Per vivere in pace, l'abile dissimulatore non apre neanche le lettere dei suoi corrispondenti accademici. Chiuso nella sua bigotteria, è lontano da volersi imporre un controllo delle nascite con finalità intellettuali, però avrebbe un senso di sollievo se potesse diventare certo della mediocrità del figlio. In caso contrario, possono derivargli troppe preoccupazioni.

Eppure gli screzi profondi, la crudeltà meschine non impediscono che il figlio soggiaccia talvolta all'autorità paterna. A ventotto anni, nello *Zibaldone* si rivela meno aspro che nelle lettere. Guarda al padre se non con rispetto, con la sottomissione di chi è bisognoso d'un aiuto, e cerca d'indovinarne perfino il giudizio sulle cose: «*... né più né meno come s'io fossi incapace di giudicarne; sedendolo o veramente o nell'apparenza non turbato, mi sono ordinariamente riconfortato d'animo sopra modo, con una assolutamente cieca sommissione alla sua autorità, o fiducia nella provvidenza*». E Giacomo, esprimendo, senza magari esserne cosciente, un duro giudizio sul padre si paragona al soldato che in guerra cerca con gli occhi il capitano fosse anche più giovane di lui, cioè intellettualmente meno sviluppato.

E' eternamente una relazione ardua e non è facile rispondere al quesito che si diceva: se cioè agli intellettuali convenga avere figli, o se non valga l'ideale flaubertiano. L'isolamento di Flaubert nel padiglione in fondo al giardino di Croisset non era tuttavia senza dolore e non portava all'olimpicità che il personaggio della Compton-Burnett raggiunge con eleganza. Di notte, il romanziere, quello vero, zio di Caroline, maritata a un imbroglione e amante d'una donna ambiziosa come Louise Colet, tentava, chissà con quale sforzo, di dividere i fantasmi poetici dalle meschine preoccupazioni personali. La vita non risparmia né di notte né di giorno ed elude sempre le astuzie dell'intelletto.

Impegna, cioè, gli intellettuali con la stessa puntualità con cui coinvolge esseri dall'intelletto meno esercitato e dalla fantasia meno mobile. Giosuè Carducci, che forse raggiunse la poesia più di quanto oggi si supponga — e gli accadde spesso rivivendo il passato, di cui in Italia sono così frequenti e assillanti i ricordi —, ebbe sublimi accenti di poesia per un lutto familiare. Nella lettera scritta al fratello dopo la morte del figlio Dante, ha espressioni dolorose non diverse da quelle d'un qualsiasi altro padre; mentre è in una poesia famosa, in due versi forse (*«L'albero a cui tendevi / La pargoletta mano...»*), che il suo sentimento smette d'essere privato.

Quella tra padri e figli è una relazione difficile appena la letteratura la complica. I figli tuttavia dànno, perfino ai genitori che li trascurano distratti dalle loro responsabilità e ambizioni, e portati a considerare superiore a ogni altro impegno quello letterario, la misura del tempo e quasi comunicano il senso della storia in sviluppo. Con la loro tendenza alla dissacrazione, i giovani rompono abitudini, costringono a verifiche ideologiche e morali. Certo è difficile intaccare la superbia del conte Monaldo, convinto, per comodità sua, d'avere generato un figlio stolto e disposto, se tornasse a vivere oggi, al controllo demografico, magari ristretto alla società letteraria.

Quando però l'autorità paterna non è accecata per eccesso di orgoglio, dai figli vengono perfino ammonimenti. E' come se mettessero sulla spalla d'un padre legato ad altre epoche una mano e, con una pressione ironica, lo invitassero a risparmiarsi alcuni errori. Almeno nei casi in cui non pretendono che la giovinezza sia un privilegio, i figli comunicano un senso di freschezza e lo diffondono in giro, dimostrando, una generazione dopo l'altra, che il mondo non invecchia.

Arrigo Benedetti

NEMMENO A PRAGA E' FACILE RICOSTRUIRE QUEST'EPISODIO DELLA LOTTA ANTINAZISTA

Come fu ucciso Heydrich

Il 29 maggio 1942 fu gravemente ferito (morì dopo una settimana) lo spietato ed efficiente «Reichsprotektor» della Boemia, luogotenente di Himmler e terzo uomo del regime - E' il più clamoroso attentato, compiuto con successo nell'Europa occupata; eppure se ne parla poco nella Cecoslovacchia comunista di oggi - L'operazione fu decisa dal governo esule a Londra, preparata clandestinamente da un gruppo di sette paracadutisti, eseguita in circostanze romanzesche da due volontari - Traditi durante la caccia all'uomo organizzata dai nazisti, i sette furono assediati nella chiesa dei Ss. Cirillo e Metodio, dove li aveva nascosti il cappellano - Per molte ore resistettero all'assalto delle forze hitleriane; con gli ultimi colpi si uccisero per non cadere vivi in mano nemica

(Dal nostro inviato speciale)

Praga, novembre.

L'unica divinità del Walhalla nazista, colpita a morte durante la guerra, cadde qui a Praga, in questa Boemia di cui era proconsole: il Reichsprotektor Reinhard Heydrich, capo della polizia SS (SD), secondo nel potere effettivo solo al Fuehrer e — di poco, e da rivale — ad Himmler. Per la personalità dell'ucciso, per l'audacia degli attentatori, per le sanguinose conseguenze, il colpo di mano del 29 maggio non ha pari nella storia dell'occupazione e della Resistenza europea.

E' strano come il tragico episodio rimanga ancor oggi avvolto da molto mistero. Perfino l'accuratissimo Shirer nella sua grande Storia del Terzo Reich vi dedica solo tre capoversi, insolitamente pieni di inesattezze. L'unica ricostruzione completa, anche se giornalistica, è forse quella di Alan Burgess in Sette uomini all'alba (titolo della traduzione italiana di Mandatori). Ed è il Burgess a sostenere che uno dei motivi dello scarso rilievo va ricercato nel disinteresse dell'attuale regime comunista per un'impresa compiuta da cecoslovacchi, ma ideata e preparata a Londra.

Certo, arrivando a Praga, stupisce anche me quanto poco riesca a sapere in proposito dai funzionari cechi. Di scritto non è disponibile niente; dei luoghi dove si svolsero i principali scene del dramma devono informarsi prima di darmi un'indicazione precisa. E Kobilisky, il quartiere dove Heydrich fu colpito, vado a cercarmelo da solo.

L'ambiente è rimasto lo stesso di quasi un quarto di secolo addietro. Siamo alla periferia di Praga; tra quinte di case grige, percorsa da tram sferraglianti, una strada larga ed in discesa improvvisamente si restringe ad una curva strozzata (per proseguire poi verso la Moldava ed il centro della capitale). Oggi cade fastidiosa la pioggia autunnale: in quel mattino di maggio splendeva il sole, sembrava superfluo l'impermeabile dei due giovanotti che indugiavano alla fermata del tram, vicino alla curva dove le macchine provenienti dalla campagna devono frenare, quasi fermarsi.

E' in campagna che aveva voluto scegliere la sua residenza il Reichsprotektor, anche a costo di farsi quotidianamente qualche decina di chilometri per andare e venire dal palazzo del governo sul colle di Hradcany alto su Praga. Reinhard Heydrich aveva tutti i motivi di salutare con soddisfazione quella giornata di maggio, nella sua bella villa, accanto alla moglie bella e bionda come lui che si vantava prototipo dell'ariano nazista. Erano lontani i tempi in cui qualcuno lo aveva accusato di essere per un quarto ebreo: la tomba della nonna, con il nome Sara, era scomparsa dal cimitero di Lipsia, era scomparso il registro della nascita, era probabilmente scomparso anche il temerario calunniatore.

L'accusa era forse servita inizialmente a stimolarlo a far più e meglio, nazisticamente parlando. Dopo un brillante esordio come capo di squadracce hitleriane ad Amburgo e altrove, aveva trovato la sua vera via nella polizia SS e l'aveva fulmineamente percorsa fino a diventare il capo del Sicherheit's Dienst. Il suo capolavoro di genio del male era stato «l'affare Tukacevski»: vero o no che fossero le voci di un accordo segreto tra generali sovietici e tedeschi, fu nel '37 lui — per ordine di Hitler — a trasformarle in notizie di un complotto per abbattere Stalin, a farle opportunamente filtrare fino al Cremlino, provocando l'arresto, la fucilazione del maresciallo e di altre migliaia di ufficiali sovietici, la crisi dello stato maggiore rosso poco prima dell'aggressione tedesca.

Ma il maggior titolo di gloria rivendicato da questo ariano sospetto d'«impurità» era quello di sterminatore degli ebrei. Aveva cominciato con l'organizzare personalmente la «settimana dei cristalli» nel novembre del '38 (una cinquantina di morti, centinaia di arresti, centinaia di case, negozi, sinagoghe distrutti); aveva finito col primo tentativo di una «soluzione finale» nella Polonia appena occupata. Adesso, da otto mesi era in Boemia, dove aveva fatto subito capire ai cechi che il suo sarebbe stato un protettorato ben diverso da quello del rammollito predecessore von Neurath.

Cominciò a non passare giorno senza che qualche famiglia ricevesse per posta una gradevole urna: sotto la precisa indicazione della data e del posto dell'esecuzione, c'erano dentro le ceneri del padre, del fratello, del figlio, caduti nelle mani dei nazisti. Ma Heydrich non era uno sciocco: allo sterminio dei sospetti aveva fatto presto seguire il buon trattamento delle masse rassicurando uno standard alimentare superiore a tutta l'Europa tesserata ed imperversando propagandisticamente con tutta la demagogia del «socialismo» nazista. Qualche risultato si cominciava a notare, proprio in quei giorni il governatore si preparava a volare dal suo Hitler per illustrargli la possibilità di varare anche in Boemia la coscrizione obbligatoria, di riempire i vuoti paurosi della campagna di Russia con una ventina di divisioni fresche.

E' questa l'eventualità che all'inizio del '42 spinge i governanti ed i militari cecoslovacchi rifugiati a Londra a ricercare l'approfondimento del solco tra occupanti ed occupati attraverso il più clamoroso degli attentati, il più audace dei colpi di mano: l'uccisione del Reichsprotektor. Del pugno di paracadutisti lanciati nella notte qualche mese prima, e nascosti poi dalla Resistenza, due prescelti sono puntuali all'appuntamento con la morte, alla curva di Kobilisky, il mattino del 29 maggio. Sono due campioni lungamente allenati ad uccidere: Josef Gabchik, un fabbro slovacco, è pronto col mitra; Jan Kubis, contadino moravo, con la bomba a mano.

Heydrich che, solo accanto all'autista della sua macchina sportiva, senza scorta, sta arrivando e frenando, non ha speranza di salvezza. Ed invece il mitra di Gabchik si inceppa e non spara, la bomba di Kubis fa danno solo alla vettura; il proconsole balza dai rottami illeso, tenta di lanciarsi all'inseguimento dei due attentatori che nella confusione generale riescono a dileguarsi, ma subito si piega, tormentato da dolori atroci. All'ospedale, i medici non scorgono a prima vista le ferite, tanto microscopici sono i frantumi che l'esplosione ha fatto penetrare profondamente nel corpo. Ma l'infezione si rivelerà inarrestabile ed Heydrich morirà dopo sette giorni di atroce agonia.

Vittime di una delle più gigantesche cacce all'uomo, moriranno con lui centinaia, migliaia di innocenti. Traditi da qualcuno che non resse alla prova tremenda, cadranno i due attentatori e cinque loro compagni paracadutisti in questa chiesa ortodossa dei santi Cirillo e Metodio, dove li aveva nascosti il cappellano — ucciso anche lui — Vladimir Petrek. Il tempio settecentesco, in via Resslova, è massiccio come una fortezza: non vi è anima viva mentre mi aggiro nell'oscurità, rievocando l'ultima scena del dramma.

Tre paracadutisti erano di guardia nella navata quando le SS a battaglioni, dopo aver circondato nella notte la chiesa, fecero irruzione: si batterono ad uccidersi fino alla penultima pallottola (l'ultima la riservarono a se stessi), avevano giurato di non farsi prendere vivi dai carnefici. Gli altri quattro erano nascosti nella grande cripta, dove si scende per la pesante botola posta davanti all'altar maggiore, ed al primo sparo che sentirono dall'alto seppero che anch'essi dovevano morire. Appoggiati ai loculi con le spoglie dei vecchi parroci della chiesa, si prepararono a dar battaglia.

A decine, le SS che tentarono di lanciarsi attraverso la botola furono falciate; le bombe non raggiungevano certi angoli della cripta, dove i difensori potevano mettersi al riparo; il tentativo di impiegare gas si rivelò vano. Più efficace si mostrò l'idea di inondare il sotterraneo con le pompe, ma il livello dell'acqua saliva piano. Incitate dagli ufficiali pazzi di furore, le SS allargarono la breccia della botola con la dinamite, si precipitarono all'attacco, caddero ancora a decine sotto il fuoco dei paracadutisti, senza riuscire ad entrare.

Sei ore di lotta, poi improvviso il silenzio dopo quattro ultimi colpi di pistola. Per sfuggire all'acqua, per difendersi meglio, i quattro paracadutisti si erano arrampicati sul muro fino ad altrettanti loculi vuoti; e scelti ognuno la propria tomba, esaurite le munizioni, si erano uccisi. Così li trovarono le SS quando riuscirono a farsi larga in mezzo al macabro dei loro morti. (Ma la possibilità di rivedere ancora il cupo volto dei sette eroi fu benignamente concessa anche a qualche parente: alla fidanzata di Jan Kubis, uccisa più tardi a Mauthausen, fu ad esempio mostrata la testa dell'uomo amato, abilmente staccata dal busto, diligentemente messa sotto spirito in un bel vaso di vetro).

Giovanni Giovannini

In navigazione sott'acqua

Il sommergibile «Nautilus» investe una portaerei

New York, 10 novembre.

La marina americana ha annunciato che il sommergibile nucleare «Nautilus» è oggi entrato in collisione con la portaerei «Essex» mentre navigava in immersione nell'Atlantico. L'incidente è avvenuto a circa 500 chilometri al largo della costa della Carolina del Nord; il «Nautilus» si stava avvicinando per compiere un rifornimento di carburante quando è avvenuta la collisione. Il sottomarino ha riportato gravi danni alle sue strutture superiori, ma non si hanno per il momento notizie di vittime. Il sommergibile è stato in grado di ritornare in superficie con i propri mezzi.

Un portavoce della marina ha precisato che le precedenti notizie secondo cui il «Nautilus» aveva avuto uno scontro in immersione con un altro sommergibile tra la Groenlandia e l'Islanda erano errate e dovute a cattive condizioni di ricezione delle trasmissioni radio. Il «Nautilus» stasera 3180 tonnellate ed è stato varato nel 1954; è stata la prima unità nucleare che abbia solcato i mari e la prima che, nel 1956, abbia navigato sotto la banchisa del Polo Nord.

(Ansa)

L'auto veterana di Roma

Queste belle ragazze posano accanto alla Fiat «509» decapotabile targata Roma 17.757 che è la più vecchia vettura circolante nella capitale. L'auto fabbricata nel 1927 è tuttora in perfetta efficienza ed è stata molto ammirata proprio ieri quando è stato annunciato che lunedì prossimo presso la sede dell'Automobile Club sarà assegnata la targa Roma A 00000. Così, dopo Milano, la capitale sarà la seconda città italiana ad avere in circolazione automobili con targa un milione (Telefoto)

L'attrice Patricia Viterbo, di 23 anni muore nella Senna mentre gira un film

Doveva interpretare una scena sentimentale in auto, con l'attore Henri Garcin - Durante una retromarcia la vettura ha superato la sponda ed è finita nel fiume - Il «partner» si è salvato a nuoto, la donna è stata tratta a riva dai pompieri, già in fin di vita

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 10 novembre.

La bellissima attrice Patricia Viterbo, di 23 anni, è morta annegata nelle acque della Senna, per un tragico incidente durante le riprese di un film. E' caduta nel fiume con l'automobile insieme all'attore Henri Garcin, di 38 anni, suo "partner" nella pellicola *Le Judoka agent secret*. Henri Garcin se l'è cavata con un bagno freddo e molta paura, Patricia è stata estratta dall'acqua in fin di vita, ed è morta pochi minuti dopo.

Patricia Viterbo, la giovane attrice morta (Telef. Ansa)

I due attori dovevano girare la scena più patetica del film: una passeggiata in automobile sulla strada lungo la sponda del fiume, tra i ponti Alma e Iena. Prima di iniziarla dinanzi alla cinepresa avevano voluto fare una prova fra loro. Henri Garcin, al volante della macchina scoperta, guidava con la mano sinistra mentre col braccio destro stringeva contro di sé la bella compagna, che reclinava il capo sulla sua spalla. Hanno voluto fare troppo sul serio? Durante una retromarcia Henri Garcin ha perso il controllo della vettura. Le ruote posteriori sono salite sul bordo della sponda, alto circa venti centimetri e l'hanno sorpassato. L'auto, dopo essere rimasta in bilico alcuni secondi, è ribaltata nel fiume.

In quel momento gli operatori ed il regista Pierre Zimmer aspettavano i due attori vicino al ponte degli Invalidi e non si sono accorti di nulla. Soltanto un passante, dal tranquillo lungo Senna Debilly, ha visto l'auto cadere nell'acqua, ed è corso ad avvertire gli agenti che disciplinavano il traffico all'imbocco del ponte Iena. Poco dopo sono arrivati i pompieri: ma erano già passati otto minuti.

Henri Garcin, che sa nuotare, era riuscito ad aggrapparsi a un'asperità della sponda e aspettava che qualcuno lo tirasse su. Patricia Viterbo era stata portata via dalla corrente e quando è stata tratta a riva era già in stato comatoso. I pompieri hanno tentato subito la respirazione artificiale, il «bocca a bocca», i massaggi al cuore, ma non sono riusciti a rianimarla. La giovane attrice è morta poco dopo all'ospedale.

L'incidente ha provocato viva impressione negli ambienti cinematografici e in quelli della gioventù «yé-yé» dove Patricia Viterbo è notissima. Anni or sono fu la fidanzata di Johnny Hallyday, il quale esitava fra lei e Sylvie Vartan. Prevalse Sylvie, e Patricia Viterbo sparì per alcuni mesi dal mondo dello spettacolo.

Poi reagì, affrontando contemporaneamente due carriere: quella di indossatrice, col nome di «Lucky», nella sartoria di Christian Dior e quella cinematografica. Ha girato in una quindicina di film tra cui *Ces dames s'en mêlent*, *Les gros bras*, *Les gorilles*. Quattro mesi fa le è stata affidata una parte di primo piano in *Deux sur la route* al fianco di Audrey Hepburn e Albert Finney.

L. Mannucci

Cercano l'acqua per il paese e dal pozzo esce gas metano

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 10 novembre.

(b. c.) Un pozzo fatto trivellare dal comune di Pontedassio, una località dell'entroterra di Imperia, lungo la statale del Colle di Nava, per dare acqua all'abitato, ha invece emesso gas metano, che, incendiandosi, ha provocato una alta fiammata, suscitando notevole allarme in tutta la zona.

Verso le 17,30 un gruppo di amministratori comunali, di tecnici e di operai si era recato in località Agazza, dove era stato trivellato il pozzo e dove doveva essere collaudata una nuova pompa, che aspira acqua a circa sessanta metri di profondità (le trivelle di perforazione però sono giunte ad oltre 170 metri).

Mentre la pompa iniziava a funzionare l'ing. Battelli, uno dei tecnici della ditta perforatrice, accendeva un fiammifero volendo fumare: improvvisamente fu investito da un'alta fiammata, che gli ha bruciato leggermente i capelli, senza però provocargli lesioni, mentre dalla bocca del pozzo si sprigionava una colonna di fuoco, alta circa cinque metri.

Nel timore che avvenissero scoppi sotterranei o che le fiamme si estendessero ulteriormente, si dava l'allarme a tutta la zona circostante. Rapidamente giungevano da Imperia i vigili del fuoco e le forze dell'ordine, che tenevano bloccata la zona mentre si iniziava l'opera di spegnimento. Questa è stata portata a termine soffocando lentamente le fiamme con una grande quantità di stracci bagnati. La manovra è stata favorita dalla lieve decrescita della portata del metano.

I tecnici competenti escludono che il fenomeno possa preludere alla scoperta nella zona di quantità notevole di metano o magari petrolio.

Formitrol ci aiuta...
infatti le pastiglie di Formitrol,
per la loro azione batteriostatica,
aiutano l'organismo
dei nostri bambini a curarsi
dal raffreddore e mal di gola.

Formitrol

DR. A. WANDER S.A. - MILANO

SPETTACOLI

Il dramma di Primo Levi debutterà sabato 19 a Torino

Le recite a Prato soppresse in seguito all'alluvione - La «prima» avverrà nel segno della solidarietà fra Torino e Firenze

Firenze, 10 novembre

La recita di *Se questo è un uomo*, il dramma tratto dal libro di Primo Levi in programma al Teatro Metastasio di Prato dal 12 al 15 novembre, sono state soppresse in seguito ai dolorosi avvenimenti che hanno colpito la provincia di Firenze.

Lo spettacolo, allestito dal Teatro Stabile di Torino con la collaborazione della Rassegna Internazionale dei Teatri Stabili di Firenze, andrà in scena in prima assoluta al Teatro Carignano di Torino sabato 19 novembre. La sera di venerdì 18 avrà luogo una anteprima riservata alla critica ed alle autorità di Firenze e di Torino.

Tale fatto vuole sottolineare la collaborazione fra gli organismi promotori delle due città e la solidarietà che Torino sta esprimendo a favore del patrimonio artistico di Firenze.

Vedere in IX pagina i servizi di *Spettacoli*

Il Festival negro di Dakar al «Centro genti e culture»

Il programma 1966-1967 del «Centro internazionale genti e culture» si aprirà questa sera alle 21.15 nella sede di via Chiabrera 7 con una manifestazione sul «Festival delle arti negre a Dakar», presentazione e documentazione fotografica di P. V. Poggi. Nel calendario dell'anno sono previsti cicli di incontri sulla personalità africana e sul socialismo africano, sui movimenti culturali e i personaggi politici dell'America Latina, sull'Islam di fronte al progresso economico.

CABARET LOS AMIGOS
Questa sera
PUPO DE LUCA
GIPO FARASSINO
COKI e RENATO
Tel. 341.087 - c. Do. Sav 311/3

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): 50 capolavori di Rembrandt. La più grande raccolta mai esposta in Italia.
Cavor (Galleria Subalpina, piazza Castello): Mostra R. A. Vercelli.
P. Salamon (Matteotti 23): Mostra Rembrandt e catalogo generale.
Galatea (via Vela 6): Max Ernst.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Mario Tozzi; personale; or. 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Francesco Casorati. Orario: 10 13; 16 20.
La Minima: omaggio a Morandi (p. San Carlo 175); or. 10-13; 16-20.
L'Approdo: «Personale» di Eandi.
Narciso (C. Felice 18): omaggio a Carlo Fornara. Artisti dell'800 italiano
Promotrice Belle Arti Valentino: Personali di Franco Bruna, Emanuele Cavalazzo, Napoleone Ciliberto, Mario Ferrari, Aldemaro Giovannelli, Mario Lisa, Francesco Mannyey, Amelia Moretti, Silvio Rosso, Marius Russo, Armando Tilla.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21.15 Personale di Martin Ritt «Nel fango della periferia» J. Cassavetes, S. Poitier (Stati Uniti 1956, minuti 80).

Museo dell'Automobile
Corso Unità d'Italia, 40
Orario: 9,30-12,30 e 14,30-18,30
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una **LANCIA «FULVIA»**

CINEMATOGRAFI

Adriano: «Ferragosto in bikini» tecn. Walter Chiari, V. Fabrizi.
Alfieri: «Ieri, oggi, domani» tecn. S. Loren, e Rivista M. Carotenuto - L. Da Vinci; 16,15 - 21,15.
Algi: «Rita la zanzara» colori, Rita Pavone, G. Giannini, B. Valeri.
Regina: «Beau Geste» technicolor.

Centrale: «My Fair Lady» technic. R. Harrison, A. Hepburn. Apertura ore 10; inizio ultimo spettac. ore 22.
Milano: «Buffalo Bill l'eroe del Far West» col. G. Scott, e «Simbad contro i 7 saraceni» col. G. Mitchell A. 16.
Olimpia: «Sfida dei giganti» tecn.
Po: «Un dollaro bucato» M. Wood tec.
P. Nuova: «Addio alle armi» colori, R. Hudson, A. Sordi, e «Lo sceriffo implacabile» colori. Apertura ore 10.
S. Felice (tel. 544.077): «La portatrice di pane» S. Pion, J. Valerie, tec.

Esperia: «My Fair Lady» techn. sc. A. Hepburn, R. Harrison. Ult. 21,45.
Giardino: «Operazione Levis» con Sean Connery, Lana Turner.
Mirafiori: «Rasputin, monaco folle». Vietato ai minori di anni 18.
S. Rita: «E venne un uomo» (ispirato alla vita di Papa Giovanni XXIII) tech. R. Steiger; regia E. Olmi. Orario: 16,45; 18,30; 20,15; 22.
Vinzaglio: «Caccia alla volpe» techn. scope. Peter Sellers, V. Mature.

Ambra: «A 007 operazione Thunderball» S. Connery, L. Paluzzi, tech.
Arlecchino: «E venne un uomo» (ispirato alla vita di Papa Giovanni XXII) tech. R. Steiger; regia E. Olmi. A. 16.
Eliseo: «Africa addio» techn. scope, regia G. Jacopetti. Vietato anni 14. Apert. ore 17; ultimo ore 22,15.
S. Paolo: «El Cjarro» technicolor, scope, con Robert Taylor.

Artisti: «Django» Franco Nero, L. Fusciak, technicolor, scope.
Belsito: «Riti internazionali» techn.
Corallo: «Le stagioni del nostro amore» E. M. Salerno, G. M. Volontè, Jacqueline Sassard.
Eridano: «Per qualche dollaro in più» C. Eastwood, G. M. Volontè, techn.
Oropa: «Tomba di Ligeia» tec. V. 14
V. Veneto: «Agente 3S3 massacro al sole» scope, colori, G. Ardisson.

Astra: «Modesty Blaise, la bellissima che uccide» technicolor, scope, M. Vitti, T. Stamp, Dirk Bogarde.
Bernini: «Slalom» di Luciano Salce, con Vittorio Gassman, technicolor.
Ciberico: «Te lo leggo negli occhi» Taranto, e «Sfida Rio Bravo» con Gene Madison, technicolor, scope.
Ellos: «Il circo e la sua grande avventura» Wayne, Cardinale, technic.
Esedra: «Il compagno Don Camillo» con Fernandel, Gino Cervi.
Massaua: «My Fair Lady» A. Hepburn, R. Harrison, techn. panav. Ult. 21,50.
Odeon: «La cuccagna» con Donatella Turri, Luigi Tenco.
Star: «Il papavero è anche un fiore» Y. Brynner, M. Mastroianni, O. Sherif, in technicolor, scope.

Adua: «Il riscatto degli indiani».
Ars (c. Regio Parco 142): «New York chiama Superdrago» tec. Dantan
Aurora: «Mezzo dollaro d'argento» scope, colori, R. Tembiyn, K. Moore.
Brasile: «La grande corsa» technicolor, Jack Lemmon, Tony Curtis.
Chatillon: «SOS naufragio spazio».
Falchera: «Le colline bruciano» Tab Hunter, Natalie Wood, colori.
Maria: «Baci e... spere» (Kiss kiss, bang bang), techn. scope, Giuliano Gemma. Apertura ore 14,30.
Nord: Solo per oggi «Cerimonia internale» L. Harvey, S. Miles.
Nuovo Fortino: «Una questione d'onore» Ugo Tognazzi, colori. Viet. 14.
Orione: «Il piacere e il mistero» scope, colori. Vietato anni 16.
Palermo: «Danger dimensione morte» technicolor, scope, con Jean Marais.
Sociale: «Il papavero è anche un fiore» technicolor, con Yul Brynner, M. Mastroianni, O. Sherif.
Zenit: «Arizona Colt» technicolor, scope, con Giuliano Gemma.

Cabiria: «I peccatori di Peyton» con Lana Turner, Arthur Kennedy, techn.
Colosseo: «Ringo, il volto della vendetta» A. Steffen, F. Wolff, col, sc.
Continental: «Requiem per un pistolero» R. Cameron, Mac Nally, col. sc.
Flora (c. Moncal. 241): «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» tec. S. Tracy, M. Rooney, B. Keaton.
Ghigo: «La legge della pistola» techn. Robert Loggia, Irene Dunn.
Italia: «La battaglia di Algeri» di Gillo Pontecorvo. Vietato anni 18.
Modernetta: «Agente 077 operazione Flor di Lotos; «I 2 sergenti del Gen. Custer» Franchi, Ingrassia, tec. A. 15
Piemonte: «Caccia alla volpe» colori, scope, P. Sellers, V. Mature.
S. Cuore (Mirafiori 56): «Prigioniero di Zenda» techn. S. Granger. Ap. 19.
S. Carlo: «Sam il selvaggio» Brian Keith, D. Martin, in technicolor.
Spezia: «I 2 sanculotti» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia. Apert. 15.

Diana: «Operazione 3 gatti gialli» technicolor, scope, con Tony Kendall.
Doria: «Riti internazionali» scope, colori, Jean Gabin, Nadia Tiller.
Roma: «Johnny Oro» techn. scope.

Alba: «Per 1000 dollari al giorno» Z. Hertcker, Pierangeli, technicolor.
Ambra: «Arizona Colt» con Giuliano Gemma, C. Marchand, F. Sancho, col.
Apollo: «Una questione d'onore» techn. scope. U. Tognazzi, N. Machiavelli; regia L. Zampa. Viet. 14.
Edera: «Sureshand, mano veloce» tec. scope, Stewart Granger, P. Brice.
Lutezia: «Per qualche dollaro in più» techn. C. Eastwood, G. M. Volontè.
Luterio: «La spia che venne dal freddo» R. Burton, C. Bloom.
Splendor: «007 operazione Goldfinger» technic, scope, Sean Connery, G. Frobe; segue «Tom e Jerry» techn.

MONCALIERI
Excelsior: «Vagone letto per assassini» S. Signoret, V. Monland.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Ambrosio, Augustus, Cristallo, Faro, Maffei, Major, Odeon, Torino, V. Veneto. — Sabine dall'Automobile (biglietti ridotti all'Enal). — Teatro Alfieri: Compagnia Bramieri - Del Frate (biglietti ridotti all'Enal per martedì).

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 21,15 Gino Bramieri - Marisa Del Frate in «L'assillo infantile».
Carignano: solo sabato ore 21,15 e domenica ore 16: I Balletti di Susanna Egri. Programma di novità.
Conservatorio: mercoledì 16, ore 20,45 prima Concerto Beethoveniano di Yehudi e Hephzibah Menuhin (biglietti Unione Musicale, piazza Castello 29, telefono 544.523).
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Peter Pan». Ultime.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Il mondo è quello che è» di Moravia, regia Gianfranco de Bosio. Pren. per abbon. tel. 879.342 - 879.343.
Teatro Nuova - Teatro Stabile: ore 21,10 «Il giardino dei ciliegi» di Cechov, regia di L. Visconti, con Morelli, Stoppa, Carraro, Girotti, Tofano, Morlacchi, ediz. Teatro Stabile Roma. Pren. per abb. tel. 879.342-879.343.

Alcione: Riv. M. Carotenuto - L. da Vinci 16,15 - 21,15.
Maffei: «Dopo il Salone dove vai?» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30.

CONSERVATORIO
Mercoledì 16, ore 20,45
Yehudi e Hephzibah
MENUHIN
interpretano
BEETHOVEN
Biglietti: UNIONE MUSICALE
P. Castello 29 - tel. 544.523

Saione Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9,30 alle 23.

SALONE DELL'AUTOMOBILE
La FIAT «1500»
sorteggiata il 10 novembre
è stata vinta dal biglietto
Serie BO n. 37038
Secondo estratto: TS 251838

Ippodromo di Vinovo oggi ore 14 corse al trotto; Corsa Tris L. 2.000.000.

Al Bastello (st. Cavoretto 2): Complesso melodico I Draghi. Nella sala beat: musica beat. Ore 23 musica da night.
Al Fiorile (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Complesso Lanfranchi cantano Bruno e Michelino.
Arlecchino: ore 21 Fausto Lesli.
Augustus: ore 16 e 21 I Dadado.
Beat Parlet: ore 21 Complessi I Barrittas - I Jaguars.
Castellino: ore 21 Frankie Tornado.
Club 64: ore 21 The Honeybeats.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andrì.
Gaudio Danze: 15,30 e 21 G. Cortesi.
La Rul Dancing: 21 Piero Focaccia.
Principe Danze: 21 Karmelo e i Lord's Trovadores: ore 21 Sergio Nardi.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (Galileri 9, t. 80.093): Robert Williams and the Crazy Rokers
Las Vegas (Moncal. 145): Rossano.
Cabaret Los Amigos: spettacolo con l'orchestra Ombre Rosse.
San Giorgio - Valentina: Tony Stella ed i Joi; canta Rita Arnaldi.
West End Club: ore 21 Los Capains.

Abaijour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Sacchi 16): omaggio dischi.
Holiday (Vinzaglio 3, 311 736): 21.
Lido Whisky Monc. 422. 697.016: 21
Los Amigos, Un. Sov. 511. 341.097.
Scotch Whisky (Volta 8, 543.713).
Villa Gay (c. Monzalieri 82): ore 21.
Whisky Notte (via Gelte, telefono 587.563): The Four Samurai.

BEAT PERLA
Ore 21: ELEZIONE di
Miss Minigonna
Un premio alle partecipanti
I BARRITTAS - I JAGUARS

Rist. Castello - REVIGLIASCO
RICCARDO
e la sua canzon tipiche
VIN NEUV
BAGNA CAUDA - PULENTA RUSTIA
Prenotaz. inviti tel. 569.229

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
17 —: **Torino**: Premio Havoline di trotto.
17,20: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi**: a) «I tre diavoli», racconto del Risorgimento, di Giancarlo Testoni. Prima puntata: b) «Finalino musicale», con Fausto Cigliano; c) Gente dell'Himalaya, cortometraggio.
18,45: «**Caccia disperata**», telefilm americano.
19,15: **Concerto in miniatura.** Musiche di Liszt con la pianista Gabriella Galli Angelini.
19,45: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Il pensiero**», dramma di Leonid Andreiev, con Enrico Maria Salerno, Antonio Salines, Lino Troisi, Valeria Valeri, Anna Maria Sanetti, Daniele Tedeschi, Enrico Colli, Stefano Sibaldi. Regia di Italo Alfaro. Uno scienziato vive in una sdegnosa solitudine da quando la donna amata lo lasciò per sposare uno scrittore. In questa condizione egli concepisce il disegno di uccidere il rivale, precostituendosi un alibi di finta pazzia.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

10,15: **Per la zona di Torino, in occasione del Salone dell'Auto**: «Agguato nei Caraibi», film.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Benedetto Croce, maestro di libertà**», prima parte del documentario per i cento anni dalla nascita del filosofo.
22 —: «**Giochi in famiglia**», varietà a premi presentato da Mike Bongiorno.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Telegiornale; 21: «Un biglietto da dieci dollari», telefilm da O. Henry; 21,35: Carlo Mauri, alpinista esploratore.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi da operetta e commedie musicali; 9,20: Fogli d'album; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Colonna sonora; 11: Canzoni nuove; 11,20: Jazz tradizionale; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle dodici.

Ore 13: Giornale radio; 13,20: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,10: Canzoni nuove; 15,30: Relax a 45 giri; 15,45: Salone dell'Automobile di Torino. La sicurezza al volante; 16: Per i ragazzi: Fuga in America; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,10: L'inventario delle curiosità; 17,45: Due storie di Ring Lardner; 18,30: Soprano A. Martino e pianista G. Favaretto; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Viaggio nel primitivo; 20,40: Concerto sinfonico diretto da M. Rossi: Ghedini, Prokofief, Malipiero, Debussy; 22,20: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 10,35: I Cetransistor; 11,30: Giornale radio; 12: Musiche da film; 12,15: Giornale radio.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni nuove; 15,30: Notizie del giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Paganini, Kachaturian, Szymanowsky; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Il giornale del varietà; 17,30: Giornale radio; 17,45: Ritratto d'autore: M. Puneari; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica: M. A. Levi: La vita dell'antica Grecia; 18,50: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera: 20: Luci del varietà; 21: Microfono sulla città: Rieti; 21,30: Giornale radio; 21,40: New York '66, musica leggera americana; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 11,25: Compositori italiani; 12,05: Musiche di scena; 12,55: Un'ora con Schubert; 13,55: «Pelléas et Mélisande», di Debussy; 16,05: Corso d'inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Corteccia e De Gagliano; 18,45: Rassegna di cultura nordamericana; 19: Musiche di B. Bartok; 19,15: Concerto di ogni sera: C. Ph. E. Bach, Hindemith; 20,40: Musiche di L. Janacek; 21: Il giornale del Terzo; 21,25: Il trentennio; 21,50: Documenti e testimonianze; 22,45: «Crisantemi bianchi», dialoghi di I. Aichinger.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale con garanzia. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamate 885.009 Servizio rapido, riparazioni accurate.

Sist - Paghe e contributi
Nuovi Corsi accelerati diurni-serali di Paghe, Contributi e Consulenti Sindacali Sist, via Po 2, telefono 547 573.

Cambio TV usati massima valutazione
Bertuzzi, via Stradella 30, corso Belgio 39, le migliori marche, massime garanzie

Sist - Operatori contabili
Corso rapido in doppio turno dalle 19 alle 21 per Operatori Contabili su macchine superautomatiche Olivetti Sist, via Po 2, Telefono 547 573.

Il Gran Pescatore di Chiaravalle 1967
Da 248 anni l'almanacco astronomico agricolo. Lo consulterete per un anno intero. In vendita nelle edicole e librerie.

Delsarto - Elegant Lady
Nella gamma delle confezioni femminili di classe, pronta e su modello, preziosa delizioso esclusive novità di stagione, a prezzi molto interessanti e profilanti. Nuovi modelli per giovanette. Via Roma 363-375.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 296.949
577.575 la ORTES Bertuzzi «Org Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile Servizio celere diurno e serale

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI GRANDE "PRIMA" AL NUOVO ROMANO
IL CAPOLAVORO DELL'«HUMOR» NERO INGLESE!

Regia di BRYAN FORBES ■ Colori della EASTMANCOLOR
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
ALLO SPETTACOLO DELLE ORE 16,30 VERRANNO OFFERTI IN OMAGGIO, FINO AD ESAURIMENTO, 100 COPIE DEL LIBRO, DA CUI IL FILM E' TRATTO, EDITO DALLA «GRANDE UNIVERSALE MURSIA»

DA OGGI
IN ECCEZIONALE
CONTEMPORANEA
• COLOSSEO
• PRINCIPE
• LA PERLA
• HOLLYWOOD
...era un uomo spietato!
...la sua presenza era un annuncio di morte per tutti i fuorilegge!

ANTHONY STEFFEN.
RINGO
IL VOLTO DELLA VENDETTA
...FRANK WOLFF
Eastmancolor - Totalscope

OGGI al Cinema ORFEO
NESSUN FILM DEL GENERE PUO' REGGERE IL CONFRONTO CON QUESTO CAPOLAVORO!
LA CADUTA DELLE AQUILE

GEORGE PEPPARD - JAMES MASON - URSULA ANDRESS in
Cinemascope
Colore De Luxe

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma 80 Telefono 511.308
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana Bollettini ministeriali
Bollettini delle estrazioni Pubblicazioni della C.E.E. Edizioni
Istituto Centrale di Statistica

simonetti
LAMPADARI
LUMI D'ARIE
Via San Francesco d'Assisi, 27

OGGI al VITTORIA: PRIMA visione assoluta
DEL PIU' DINAMICO, VIOLENTO, AVVENTUROSO, SIMPATICO, SPIETATO, ELETTRIZZANTE, «WESTERN» DELL'IDOLO DI TUTTI!

TECHNICOLOR - CINEMASCOPE
NON E' VIETATO
E' UN FILM RECORD
MUSICHE DI ENNIO MORRICONE E GIANNI FERRIO

al Teatro Nuovo
TORINO ESPOSIZIONI
con il Teatro Stabile di Torino, presenta, sotto l'egida dell'Ente Provinciale per il Turismo.
IL GIARDINO DEI CILIEGI
di ANTON CECHOV
nell'edizione del Teatro Stabile di Roma
con la regia di
LUCHINO VISCONTI
R. MORELLI - P. STOPPA
T. CARRARO - M. GIROTTI
S. TOFANO - L. MORLACCHI
Servizio ATM a fine spettacolo

3ª SETTIMANA DI SUCCESSO
all'ASTOR

★ CORSO ★
è molto, molto più di quanto vi aspettate!
...è il più grande successo dell'anno!

La direzione del Cinema
METROPOL
ringrazia la Casa distributrice per averle concessa la programmazione, in anteprima nazionale, dello splendido e magnifico film

Il capolavoro di CLAUDE AUTANT-LARA
con MARIE-JOSE' NAT
PREMIO «FOEMINA» PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE FEMMINILE DELL'ANNO PER QUESTO FILM)
DA OGGI INIZIANO LE ECCEZIONALI REPLICHE

ELISEO
GRANDE SUCCESSO
AFRICA ADDIO
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
di
JACOPETTI e PROSPERI
...un'opera di eccezionale statura, frutta di coraggio e di strenue fatiche, che ha più volte messo gli autori in pericolo di morte...
VIETATO MINORI 14 ANNI

CINE TEATRO
LUCENTO
Via Varaiengo 130 - Telef. 280.181
CLINT EASTWOOD

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

Sabato 12 Novembre 1966
ad ore 17
GRANDE VENDITA ALL'ASTA
Bellissimi tappeti Persiani
Dipinti - Mobili - Lampadari
Galleria MAROTTA
Corso Vitt. Emanuele, 36 - Torino
Telefono 544.977
VISITATE L'ESPOSIZIONE
APERTA TUTTI I GIORNI
DIRETTORE D'ASTA
BERGOGLIO

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. Falso assicurato. Santa Teresa 10 Tel. 511.024

Erhard definitivamente silurato dal suo partito

La dc incarica Kiesinger di formare il governo tedesco

Il capo del governo regionale del Baden-Wuerttemberg ha ottenuto dopo tre votazioni segrete 137 voti su 244, contro 81 a Schroeder e 26 a Barzel - Adenauer (novantenne e febbricitante) si è alzato da letto per votare e battere Erhard e Schroeder; alla fine si è detto «soddisfatto» - Kiesinger dichiara che tratterà sia con i liberali sia con i socialdemocratici - Un grave svantaggio: ha un passato nazista, durante la guerra fu «consigliere» al ministero degli Esteri

È finita un'èra

Con la scelta di Kiesinger come proprio candidato alla Cancelleria, la democrazia cristiana tedesca ha compiuto il primo passo per dissipare la grande confusione che regna a Bonn. Era il minimo cui i democristiani fossero tenuti, dato che la crisi di governo dipende, molto più che dal ritiro dei ministri liberali, dalle sorde lotte interne al gruppo dirigente democristiano. La decisione della Cdu era dunque necessaria, ma non è ancora detto che sia sufficiente; bisognerà vedere, infatti, se Kiesinger riuscirà a formare il nuovo governo e con quale alleato, liberali o socialdemocratici, oppure se fallirà e la crisi si riaprirà.

Così la tanto proclamata stabilità politica della Repubblica federale è finita di colpo. L'avvenimento, in sé, non va drammatizzato, perchè infine rientra nella fisiologia di una democrazia parlamentare; patologica, se mai, era la situazione durata dal 1949 (nascita dello Stato tedesco-occidentale) fino a oggi, con il pratico monopolio di un solo partito ed i successivi regni, prima del «*padre severo*» Adenauer e poi del «*papà bonario*» Erhard. Il triste ricordo della turbolenta vita della Repubblica di Weimar, certo, faceva altamente apprezzare l'assoluta tranquillità politica della Repubblica federale; tra un estremo e l'altro, però, vi è proprio quel giusto mezzo, quella normale alternanza democratica che è sempre stata la grande assente nella Germania: bismarckiana, guglielmina, weimariana e infine federale.

Sotto questo aspetto, pertanto, la crisi potrebbe anche rivelarsi salutare; purché, naturalmente, offra l'occasione per affrontare risolutamente i gravi problemi di fondo che l'hanno determinata. Questi problemi si riversano e si concentrano tutti in quello, capitale, della politica estera. Ed è inevitabile che sia così, data la particolarissima sorte toccata alla Germania: un paese diviso in due, nel quale quindi la politica estera riguarda anzitutto la riunificazione nazionale e così investe le stesse ragioni d'essere dello Stato. L'entrata in crisi della politica estera ha perciò l'effetto, nella Germania di Bonn, di colpire al cuore la stabilità politica interna, che ne era, insieme, la premessa e la conseguenza.

L'evoluzione oggettiva della situazione internazionale costringe ora i tedeschi a svegliarsi bruscamente dal sonno in cui si erano cullati per lunghi anni. Come scrive in maniera pittoresca l'*Economist*, si è rotto il bozzolo caldo entro il quale i tedeschi si sentivano protetti dai rigori della «guerra fredda»: nella storia tedesca si è chiuso il capitolo del dopoguerra. Le decisioni che ora toccano duramente la Germania sono state prese al di fuori di essa, in primo luogo a Washington, dove si è ritenuto che un accordo con Mosca valesse bene il prezzo chiesto dai sovietici, appunto la Germania. Non si può quindi addebitare ai dirigenti tedeschi, e meno di tutti a Erhard, uno sviluppo intrapreso dalle sole grandi potenze che veramente contino; ma questo non scarica i tedeschi delle loro pesanti responsabilità.

La prima e fondamentale sta nel non essersi voluti accorgere che la «guerra fredda» si veniva ormai spegnendo. Le rigide ortodossie, i dogmi e le preclusioni di una volta adesso divenivano le pastoie di una politica, che invece avrebbe avuto bisogno di agilità e scioltezza di movimenti. Esiste legalmente un solo Stato tedesco, la Repubblica federale: la Germania Orientale è, ufficialmente, «zona di occupazione sovietica»; chiunque la riconosca muta per ritorsione disconosciuto da Bonn («dottrina Hallstein»); questi i noti elementi delle «*sillabe soppicanti*» di Bonn, come li chiama *Le Monde*. La rappresentatività del regime di Ulbricht è quanto mai discutibile; ma esso è una realtà, della quale politicamente bisogna tener conto.

Così sono pure una realtà innegabile i confini di fatto tracciati alla fine della guerra, mentre a Bonn ci si ostina a sostenere i confini del Reich nel 1937. Presumere, infine, che la Russia debba acconsentire alla riunificazione come la intende Bonn, cioè con l'assorbimento della Germania Orientale nella Repubblica federale, significa mantenere scientemente delle illusioni che nulla giustifica oggi e da lungo tempo, se mai furono giustificate nel pieno della «guerra fredda».

Questo insieme di posizioni negative era il rovescio della politica positiva di Bonn, fondata, com'è noto, sulla integrazione atlantica ed europea: politica giustissima, ma anch'essa entrata in crisi, soprattutto per colpa del nazionalismo di De Gaulle. Erhard non ha voluto o saputo capire che adesso all'America non occorreva più una Germania all'avanguardia dell'oltranzismo, ma, al contrario, una Germania che secondasse — nel suo stesso interesse — la politica distensiva di Kennedy e di Johnson. Porsi su questa linea, però, significava abbandonare le confortevoli illusioni, sconfessare tutta la politica estera di Bonn dagli inizi.

I dirigenti tedeschi non hanno avuto il coraggio di farlo, ma l'ora della verità è scoccata egualmente. Che cosa può fare il successore di Erhard, chiunque sia? Riprendere la vecchia politica, è evidentemente impossibile; peggio ancora imboccare la strada del «gollismo» di Strauss. Sperare che i russi addivengano ad una nuova Rapallo sembra da escludere, per molti e validi motivi. Non resta che la linea indicata dai socialdemocratici, di un cauto, sperimentale accostamento ai «fratelli nemici» dell'Est, per esempio con la «Comunità economica pantedesca» proposta da Wehner.

Ferdinando Vegas

Kurt Georg Kiesinger all'uscita dal Parlamento di Bonn ieri dopo essere stato incaricato dal suo partito di formare il nuovo governo tedesco (Tel. Associated Press)

Dietro il Cancelliere designato si profila l'ombra di Strauss

Contatti fra liberali e socialdemocratici per costituire una difficile coalizione

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 10 novembre

Kurt Georg Kiesinger, di 62 anni, capo del governo regionale del Baden-Wuerttemberg, è stato designato oggi dal gruppo parlamentare democristiano-cristiano sociale a succedere al Cancelliere Erhard. La scelta della maggioranza dei 244 elettori del gruppo parlamentare (che comprende 251 deputati) è caduta su Kiesinger dopo tre votazioni segrete, che vedevano in lizza anche Schroeder, Barzel e l'outsider dell'ultima ora, Hallstein. Anche Adenauer, febbricitante, si è levato da letto per votare e prendersi così due soddisfazioni: abbattere Erhard e impedire l'elezione di Schroeder. Uscendo, il novantenne ex Cancelliere si è dichiarato «soddisfatto».

Erhard amaro ha detto: «Da buon democratico, accetto il risultato»; Schroeder ha sorriso augurando «molta fortuna» a Kiesinger; il giovane Barzel si è rinchiuso da solo nel suo ufficio.

Kiesinger (sul quale già si discute, e con ragione: fu nazista) è stato eletto alla terza tornata, raccogliendo 137 voti contro 81 di Schroeder e 26 di Barzel. Quando quest'ultimo ha offerto è stata annunciata dal vice capo del gruppo parlamentare, Strauss, continuia di giornalisti tedeschi sono scoppiati in una risata di scherno. Nelle due tornate precedenti i voti per Kiesinger e Schroeder erano saliti, quelli per Barzel e Hallstein erano scesi.

La scelta di Kiesinger non risolve evidentemente la crisi di governo. Il giubilo levatosi da più parti è per lo meno prematuro; il governo Kiesinger non è ancora nato e il governo Erhard non è ancora morto. Kiesinger tenterà laddove Erhard è fallito: dovrà trovare una maggioranza che gli permetta di costituire un ministero con i liberali o con i socialdemocratici. In confronto a Erhard ha il vantaggio di avere dietro a sé il gruppo parlamentare. I problemi però non sono cambiati: l'economia, le tasse, il bilancio, la difesa, le relazioni con gli Stati Uniti e con la Francia, devono essere risolti urgentemente. Kiesinger, che oggi ha detto di essere aperto a contatti in ogni direzione, sarà assistito da un comitato di «tredici saggi», alla testa del quale è il cancelliere Erhard.

Si ritiene a Bonn che, se riuscirà a raccogliere una maggioranza parlamentare, Kiesinger sarà un cancelliere di «transizione». I socialdemocratici non gli danno più di sei mesi di vita. Più o meno apertamente si dice che egli è, forse inconsapevolmente, una creatura del cristiano-sociale Strauss, il quale lo ha appoggiato (e fatto eleggere) per impedire che Schroeder o Barzel andassero alla Cancelleria, dalla quale sarebbero stati inamovibili. Kiesinger invece avrebbe il compito di «tenere calda» la poltrona per Strauss fino a quando questi (tra un anno, due anni?) deciderà di dare la scalata a palazzo Schaumburg.

Non è sicuro che Kiesinger riesca nell'impresa. Alle difficoltà di natura politica si aggiungono quelle di carattere personale. Come politico egli gode di stima, ma ha un grave handicap: è stato nazista. Si dice e si scrive in Germania e all'estero che nel 1933 entrò nel partito di Hitler, che fece parte delle SS, sia pure per breve tempo, che durante la guerra lavorò nel reparto propaganda del ministero degli Esteri a Berlino e che fu uomo di contatto tra i ministri Von Ribbentrop e Goebbels. Alcuni giornali hanno scritto che esisterebbe una fotografia che lo riproduce con Hitler e Mussolini.

La Frankfurter Rundschau, pure mettendo in evidenza le doti di Kiesinger, ritiene che sia poco opportuno avere scelto a rappresentare la Germania proprio un uomo dal passato nazista. All'estero si potrà pensare che nella Repubblica Federale non si è imparato nulla o che si vuole sfidare il mondo. Kiesinger, comunque, smentisce parzialmente le accuse: ammette di essere stato nazista nel 1933 «come molti giovani», ma dice di essere rimasto «deluso» fin dal '34. Durante la guerra lavorò come «consigliere scientifico» nel reparto radio del ministero degli Esteri. Tutto il resto sarebbe un macchio di «vergognose bugie».

Il passato nazista di Kiesinger — secondo taluni osservatori — potrebbe essere un ostacolo insormontabile per una «grande coalizione» con i socialdemocratici i cui uomini di punta, Brandt e Wehner, hanno un passato antihitleriano. Con i liberali le difficoltà sarebbero invece sul bilancio dello Stato, sul quale già è incampato Erhard. Se troverà un compromesso, Kiesinger potrà riformare la «piccola coalizione», alla quale i liberali sono sempre interessati.

Possibile — e proprio nel giorno in cui i partiti cristiani hanno scelto il loro papabile — sembra stasera una coalizione dei due partiti dell'opposizione, i socialdemocratici e i liberali, che conterebbero su una maggioranza di sei voti. I primi contatti tra personalità dei due partiti, da una parte Brandt, Wehner e Helmut Schmidt, dall'altra Mende, Weyer e Scheel, sono avvenuti ieri a Bonn, in «buona e concreta» atmosfera. Se socialdemocratici e liberali riuscissero a superare, o almeno ad accantonare per qualche tempo, i problemi sociali sui quali hanno concezioni diametralmente opposte, potrebbero nei prossimi giorni prendere i partiti governativi «di contropiede» e imporre il nuovo Cancelliere: che si chiamerebbe Willy Brandt.

Tito Sansa

Ovazioni per Doenitz che dice: «Ero un soldato la condanna fu ingiusta»

Bonn, 10 novembre.

L'ex ammiraglio Doenitz, che a Norimberga fu condannato a dieci anni di carcere, ha suscitato vivi applausi fra il folto pubblico raccoltosi a Duesseldorf nella sala della scuola Werner von Siemens per ascoltare una sua conferenza, quando ha dichiarato che la condanna da lui subita era ingiusta.

Doenitz, che scontò i dieci anni di pena nelle carceri berlinesi di Spandau, ha sostenuto di avere fatto semplicemente il suo dovere di soldato e di non essere stato responsabile, in quanto militare, della guerra che era stata voluta dalla classe politica di allora.

Le ovazioni tributate all'ex grande ammiraglio del Terzo Reich sono aumentate di tono allorché ha affermato che il 20 luglio 1944 egli non poté giustificare il tentativo di rovesciare Hitler. Oggi però Doenitz riconosce che i congiurati del 20 luglio agirono spinti da elevati moventi.

L'organizzatrice della conferenza, Maria Hoelters, rappresentante cristiano-democratica al Landtag di Duesseldorf, si è detta indignata dalla manifestazione. *(Ansa)*

Riserve a Washington sulla scelta della dc tedesca

Washington, 10 novembre.

Alcuni funzionari di Washington hanno espresso, parlando a titolo personale, riserve sul conto di Kurt Georg Kiesinger designato dal gruppo parlamentare tedesco a formare il nuovo governo.

Le riserve sono dovute in primo luogo alla preoccupazione per i rapporti avuti in passato con i nazisti, e alcuni esperti di affari tedeschi si chiedono se Kiesinger con un simile passato potrà mai divenire un autentico *leader* del nuovo Stato tedesco democratico. *(A. P.)*

LA MISSIONE CANADESE A MOSCA

Le condizioni russe per negoziati sul Vietnam

L'Urss chiede la fine dei bombardamenti, "primo passo" verso il ritiro degli americani - Speranze in un compromesso: i sovietici desiderano un trattato sul disarmo

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 10 novembre.

Si può liberare il mondo dall'incubo della guerra anche se per il momento resta difficile sciogliere il nodo del Vietnam; il disarmo è non soltanto desiderabile ma possibile, nonostante il conflitto indocinese; la Russia è disposta a parlare con l'America cominciando dall'accordo contro la disseminazione delle armi nucleari. Già adombrati nei più recenti discorsi dei capi russi, primo fra tutti Brezhev, questi nuovi orientamenti di Mosca sono stati oggi avallati dal ministro degli Esteri canadese Paul Martin dopo una giornata di colloqui col *premier* Kossighin e col ministro degli Esteri Gromyko.

L'attitudine dei russi per il Vietnam è più elastica che nei mesi passati, ma l'impressione del ministro canadese è che la linea di fondo resti tuttora dura. Martin per esempio ha chiesto a Gromyko se la Russia accetterebbe un intervento della Commissione di controllo per il Vietnam composta dal Canada, dall'India e dalla Polonia sotto la presidenza dell'Urss e della Gran Bretagna; ma non ha fatto sapere poi quale fosse stata la risposta di Gromyko: evidentemente non era incoraggiante.

Martin ha poi chiesto lumi sulle condizioni di Mosca per il negoziato sul Vietnam. La fine dei bombardamenti sul nord della penisola, ha confermato Gromyko, è la richiesta più urgente dell'Urss; ma poi lo stesso Gromyko, incalzato dal suo interlocutore, ha dovuto francamente precisare che questo dovrebbe essere il «*primo passo*» verso la scomparsa della «*presenza americana*» nella penisola. Non risulta che Gromyko abbia reiterato i famosi «punti» dei comunisti indocinesi, che equivalgono alla capitolazione incondizionata degli Stati Uniti.

Tutte queste fortunosità dei russi alimentano la sensazione che anche per Mosca il Vietnam è una sorta di vicolo cieco, dove, oltre tutto, è pericoloso indugiare. Al fondo di questo atteggiamento c'è la persuasione che il conflitto stia superando ormai la fase acuta, e che nessuna delle due parti intenda forzare la mano.

Martin ha confermato stasera che i capi sovietici sono fortemente interessati al disarmo, ed in particolare al trattato contro la disseminazione delle armi atomiche.

Massimo Conti

I laburisti annunciano sondaggi per l'ingresso dell'Inghilterra nel Mec

Il Primo Ministro convocherà in dicembre un «vertice» dei Paesi della Zona di libero scambio; poi, all'inizio del '67, si recherà per consultazioni nelle sei capitali del Mercato Comune - «Questa volta — ha detto Wilson — facciamo sul serio»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 10 novembre.

Il primo ministro Wilson ha oggi annunciato ai Comuni che il governo britannico intende esaminare nuovamente «*ad alto livello*» la possibilità d'inserire l'Inghilterra nella Comunità economica europea. A tal fine sarà indetto prima un «vertice» delle sette nazioni dell'Efta, l'associazione europea di libero scambio di cui Londra fa parte; poi, Wilson s'incontrerà con i capi dei sei Paesi del Mec, e quindi anche con De Gaulle. Valutato l'esito di tutte queste discussioni, il governo «*desidererà se avviare negoziati veri e propri per l'ingresso nel Mec, e quando cominciarli*». Fatta eccezione per un piccolo gruppo di deputati laburisti, contrari a una unione anglo-continentale, la Camera ha approvato calorosamente le parole del primo ministro.

La dichiarazione di Wilson non è certo quella sperata dai più ardenti europeisti. Vi sono ancora molte riserve: si parla ancora di modifiche al trattato di Roma. D'altra parte, il governo laburista ha espresso, per la prima volta, il fermo proposito di accedere alla Comunità europea. «*Desidero — ha detto Wilson — che il Parlamento, la nazione e i nostri amici stranieri sappiano che ci accingiamo a queste consultazioni con la chiara intenzione e risoluzione di entrare nel Mec se, come speriamo, potranno essere protetti gli essenziali interessi britannici e del Commonwealth. Questa volta, facciamo sul serio*». Quindi il è dichiarato d'accordo con l'ex ministro conservatore Duncan Sandys sulla necessità di mantenere lo «slancio» dell'iniziativa oggi annunciata. Ed ha aggiunto: «*Se non fosse che l'uso di certe parole è vietato dai regolamenti parlamentari, direi anzi che dovremmo avanzare correndo maledettamente*».

Anche Wilson, come già Macmillan, vuole dunque portare l'Inghilterra all'unione con il Mec, ma con diversa strategia. Nel luglio '61, Macmillan presentò «*domanda formale di ammissione*» alla Comunità e cominciò, allo stesso tempo, quelle trattative che, nel gennaio '63, naufragarono per il veto di De Gaulle. Memore di quel drammatico fallimento e reso cauto dall'ambiguo atteggiamento francese, il *premier* laburista preferisce adesso non correre rischi. Le trattative tecniche saranno precedute da colloqui politici e al massimo livello.

Per scoprire se esista — come ha detto Wilson — «*una base di fruttuosi negoziati*», Londra si consulterà anzitutto, «*fra poche settimane*», forse in dicembre, con i capi dei governi dell'Efta. Il convegno si svolgerà a Londra. Come è noto, anche altri paesi di quest'associazione desiderano unirsi al Mec. Ne fanno parte Austria, Danimarca, Norvegia, Svezia, Portogallo, Svizzera, Inghilterra. La «ricognizione» sarà proseguita all'inizio del prossimo anno, quando Wilson e il ministro degli Esteri George Brown avranno «*una serie di discussioni*» con ogni governo della Comunità economica europea. Wilson visiterà tutte le sei capitali. Oltre a un viaggio a Roma è prevista, stasera, una visita a Londra del presidente del Consiglio Aldo Moro.

Questa lunga fase preliminare non terminerà prima di marzo o aprile. Poi Londra deciderà. Non si vuole arrivare prima al traguardo anche per ragioni economiche. Wilson ha ricordato: «*E' d'importanza vitale che noi s'acceda al Mec soltanto quando avremo risanato l'economia e conseguito una robusta bilancia dei pagamenti, con la sterlina forte e alta*». La bilancia dei pagamenti dovrebbe essere in pareggio entro il secondo semestre del '67. Se tutto andrà bene, il 1968 potrebbe dunque portare un Mec — ha detto il *premier* — «*ampliato fino a includere anche 10 o 12 nazioni*».

Wilson non ha voluto dare ragguagli sulle proposte che Londra farà ai Sei, soprattutto sulla questione agricola: «*Occorre adesso prudenza di linguaggio*». Ha però dichiarato: «*Il governo di Sua Maestà sarà pronto ad accettare il trattato di Roma, purché siano fatti i ritocchi resi necessari dall'ingresso di un nuovo socio e sempreché l'Inghilterra riceva concessioni sui punti a nostro giudizio difficili*». Il *premier* ha ricordato i vantaggi a lungo termine di un'unione anglo-continentale, ma anche gli svantaggi iniziali. La bilancia dei pagamenti dovrebbe sostenere un onere addizionale di oltre 400 miliardi di lire l'anno, con un aumento nel costo della vita dal due e mezzo al tre e mezzo per cento. Questo a causa delle più costose importazioni di viveri.

Mario Ciriello

Kossighin in Francia dal 1° al 9 dicembre

Parigi, 10 novembre.

Il capo del governo sovietico, Kossighin, si recherà in visita ufficiale in Francia dal 1° al 9 dicembre 1966. L'annuncio è stato dato da un portavoce dell'Eliseo.

Kossighin, oltre a Parigi, visiterà anche alcune città della provincia. Nel corso di tali spostamenti egli sarà accompagnato dal primo ministro Pompidou o da altri componenti del governo. *(Ansa)*

Al presidente Tomas

Appello di 200 portoghesi contro il regime di Salazar

(Nostro servizio particolare)

Lisbona, 10 novembre.

Duecento tra scrittori, avvocati, artisti, studenti e uomini d'affari hanno inviato una petizione al presidente Tomas chiedendo l'allontanamento dal governo del *premier* Salazar e lo scioglimento delle Camere. A nome di milioni «*di portoghesi contrari all'attuale regime*» essi hanno proposto un governo di «unità nazionale» a cui dovrebbero partecipare anche le forze armate; libere elezioni entro un anno; un'amnistia per i reati politici; l'abolizione della censura.

La petizione, di settemila parole, rifà la recente storia del Portogallo. Essa afferma che il regime poggia «*sull'uso sistematico della forza e sulla soppressione di una pubblica opinione libera*» da parte della polizia politica, la legione paramilitare e altre organizzazioni ufficiali. Lo definisce «*una dittatura personale costruita su un'ideologia reazionaria, nel quadro di una società arretrata*». E aggiunge: «*Questa non è una nazione felice: un uomo non vi trova normalmente il suo destino e la sua pienezza*».

Nel 1965, 130 mila persone sono emigrate dal Portogallo perché «*40 anni di totalitarismo l'hanno portato al livello di vita più basso dell'Europa*». La petizione cita alcuni dati raccolti dall'Oecd, tra gli altri il reddito *pro capite* annuo, di sole 280 mila lire circa. Più violenta ancora è la sua critica alla politica estera di Salazar. Essa attribuisce l'ondata di terrorismo in Angola nel '61 alla «*irresponsabilità dell'amministrazione e al suo crudele colonialismo*».

Mentre i 200 intellettuali pubblicavano la petizione, il Ministero dell'Istruzione emanava oggi un decreto in base al quale il movimento giovanile nazionale (Mocidade) controllerà in futuro tutte le attività extra-scolastiche negli istituti e nei collegi.

Copyright di «The Times» per l'Italia de «La Stampa»

Un commento alle elezioni

Johnson: governare adesso è più arduo

Ma è escluso (dichiara il Presidente) che il successo dei repubblicani possa influire sulla politica degli Stati Uniti per il Vietnam

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 10 novembre.

Johnson oggi in una conferenza-stampa nel Texas si è occupato dei risultati delle elezioni di martedì. I guadagni dei repubblicani, ha detto, renderanno più difficile l'approvazione delle leggi per la «grande società». Tuttavia, ha proseguito Johnson, i democratici conservano una maggioranza di 64 voti contro 36 in Senato e di 248 contro 187 alla Camera. Governare in queste condizioni, ha spiegato il Presidente, sarà un compito più difficile che in passato, ma non insuperabile. «*Non prevedo* — ha detto — *gravi difficoltà per sei anni. I repubblicani sono riusciti a governare con una minoranza in Congresso*».

Le perdite democratiche sono state, secondo il Presidente, causate da vari fattori, primo fra tutti la popolarità di alcuni candidati repubblicani alla carica di governatore (Reagan in California, Rhodes nell'Ohio e Rommey nel Michigan), popolarità che nel loro Stati si è riflessa in genere su tutte le liste repubblicane. A Johnson non è sembrato che il *backlash*, cioè la reazione antinegra, abbia in queste elezioni avuto grande importanza.

Per Johnson i risultati di ieri non hanno rappresentato una grande sorpresa. Una serie di sondaggi d'opinione fatti fare dalla Casa Bianca davano infatti per scontato un miglioramento dei repubblicani anche se meno importante di quanto poi è stato: alla Camera i repubblicani hanno guadagnato tra i cinque e i dieci seggi più del previsto, e al Senato due in più.

Per ciò che riguarda il Vietnam Johnson ha escluso che la vittoria repubblicana possa portare a un mutamento della politica degli Stati Uniti. Tutt'altra atmosfera oggi tra i repubblicani i quali non si aspettavano che le elezioni andassero così bene per loro. Il presidente del partito, Ray Bliss, in una conferenza stampa tenuta oggi a Washington appariva insultante. Dopo aver dimostrato che i risultati delle elezioni hanno consentito ai repubblicani di migliorare le loro posizioni non solo al Congresso e tra i governatori, ma anche in una miriade di enti locali, Bliss ha detto di ritenere che almeno in parte il partito repubblicano ha potuto beneficiare di un diffuso scontento per la guerra nel Vietnam. Ma, a suo avviso, in queste elezioni il problema più importante per gli elettori è stato quello dell'inflazione. Bliss si è rifiutato di prevedere chi potrà essere nel '68 il candidato repubblicano alle elezioni.

Nicola Caracciolo

Il «Lunar Orbiter 2» in orbita attorno alla Luna

New York, 10 novembre.

Il satellite lunare americano «Lunar Orbiter 2» è entrato con successo in orbita intorno alla Luna. Esso dovrà fotografare la superficie lunare così da permettere la scelta del luogo di atterraggio dei futuri astronauti. I retrorazzi del satellite sono stati accesi dalla base terrestre per un periodo di tempo di 10 minuti in modo da far diminuire la velocità dell'orologno da 5000 a 965 km. orari; questa azione frenante dei retrorazzi ha rallentato il volo del satellite facendolo così «catturare» dalla gravità lunare. *(Ansa)*

Oggi (dopo due rinvii) il lancio del «Gemini 12»

Cape Kennedy, 10 novembre.

I tecnici della Nasa hanno scoperto e riparato il guasto che per due volte è stato all'origine di un ritardo nella data di lancio del «Gemini 12»: si trattava di un'imperfezione nei meccanismi del sistema di guida di emergenza.

Il lancio della cabina è previsto per domani pomeriggio. Il suo equipaggio è composto dagli astronauti James Lovell e Edwin «Buzz» Aldrin. *(Ansa)*

un negozio nuovo

IL CAMINETTO

dal '600 ad oggi

FUNZIONAMENTO GARANTITO

PROVERA & C. CORSO NAPOLI N. 26 - TORINO TELEFONI 271.848 - 276.997 - 276.998

RONDOLINO - CASORATI

a Torino: telefono 882.175

ASTA ALLA CODEBO'
ORE 21,15

Ultima serata di catalogo dal n. 300 al n. 400. Interessante vendita mista con dipinti dell'800, mobili, oggetti vari, ecc.

Si ricorda l'asta di domani pomeriggio destinata ai gioielli venduti per conto di eredità varie riunite. **VERE OCCASIONI**

Via Po, 4 - Telefono 51.91.16 - Torino

FONDERIA ACCIAIO - Nord Milano
CERCA per assunzione immediata
CAPO FORMATORE
Requisiti primordine.
Indirizzare, con curriculum vitae, a: CASELLA N. 103/E — PUBBLIOLONA — LEGNANO

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - TORINO

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

EDIZIONI TRECCANI

ENCICLOPEDIA ITALIANA
completa di 41 volumi aggiornata al 1960

3ª APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA
in 2 volumi

ENCICLOPEDIA DELL'ARTE ANTICA CLASSICA E ORIENTALE
7 volumi

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO
con appendice 1963

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 158 r Portici Accad. 17 r Via Roma 80 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera »

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno

Coloro che intendessero inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18958, Torino

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale

Avvisi in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ... Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunta il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unico destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — anche ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 200 per parola

AFFIDASI ad officina fabbricazione cerniere metalliche nastro. Telefonare 677-805.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siffor, via Nizza 32, tel. 683-076.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi, FEIT, via Mongrenevo 225 Torino. Telefonare 331-991. 23672

FOTOCOPIE macchine secretary perfettissima vendo occasionissima. Telefonare 743-897. A109339

IMPIANTO completo plastificazione metalli occasionissima vendo. Morvilli, corso Casale 278.

LEGNAME usato per armatura impresa edile acquisto contanti. Telefonare 389-167. A109453

LIQUIDO mandrini autocentranti per tornio normali e pneumatici. Tel. 930-479. 2000

OCCASIONE vendo tornio revolver Herbert passaggio barra mm 53 Torino, via Assisi 36, Cravioglio.

OTTIMA bitumatrice 2 HP, usata occasionissima vendo 50.000. Telefonare 467-146. A109057

OTTOMILA foggie marsigliesi di ricupero vendesi piccoli lotti. Telefonare 240-525. 2001

TIPOGRAFICHE vendesi. Bellino, via Sommacampagna 11. A109934

VENDESI frasatrici Dekel completo ogni attrezzatura. Telefonare 794-879

VENDESI trapano radiale L. 250.000 pacanco L. 20.000. Tel. 352-103.

VENDESI modelli attrezzature per costruzione tornio parallelo piccole dimensioni. Telefonare 794-879.

VERA occasione vendesi tornio e saldatrice. Tel. 212-066. A110243

ARTIGIANATO
L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-675. Un operaio a Vostra disposizione 0782

DECORATORE tappezziere piemontese lavori comuni lusso. Telefonare 362-666, 350-569.

DECORATORI eseguiamo ovunque perfettissime tappezzerie 18.000, ducolone 12.000. Telefonare 484-305.

DECORAZIONI perfette lavabile 10 mila tappezzeria 16.000, verificazioni, facilitazioni. Telefon. 343-471.

DECORIAMO tappezziamo appartamenti negozi villa garanzia assicurata, facilitazione. Tel. 582-207.

PICCOLA impresa esegue lavori: muratore, idraulico, decoratore, elettricista. Telefonare 370-110.

PULIZIA generale; parziale alloggi negozi uffici. Telef 387-364.

SIGNORA cerca lavoro domicilio indumenti tagliati da cucire possibilmente donna. Tel. 673-977.

SIGNORA cerca lavoro proprio domicilio anche disposta addestrarsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1233 — Torino ». A109530

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. CONCEDIAMO in due giorni a tassi bancari dell'1% mensile mutui ipotecari su alloggi case terreni con rateazioni sino a 5 anni. Finanziaria FID - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO RAPIDAMENTE SUPERVALUTANDO PRESTITI SU AUTO (ANCHE IPOTECATE) TARGATE PIEMONTE LOMBARDIA LIGURIA. TASSI BANCARI MASSIMA RISERVATEZZA. FINANZIARIA FID VIA CERNAIA 18 TEL 542-834 530-445.

A. PRESTITI a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, commercianti, industriali accordiamo in giornata a tassi bancari. Finanziaria FID - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O588

A. PRESTIAMO DENARO IN GIORNATA A PROPRIETARI AUTO (ANCHE SE IPOTECATE). RISERVATEZZA ASSOLUTA, VIA POMBA 29 (ANGOLO VIA GIOLITTI). TELEFONO 545-909. O586

A. 1.850.000 cedesi pastificio causa malattia 1 milione contanti, rimanenza dilazionati. Telefonare 276-278.

ACCONCIATURE rilevate modernissimo causa maternità 630.000 appure 530.000. Telefonare 353-034.

ACCONCIATURE signorile avviamento ventennale incasso garantito 1 milione mensile cedesi 6.500.000 metà dilazionate. Telefonare 584-271.

AFFARONE cedesi bellissima autorimessa centrale 130 auto. Telefonare 500-271. O519

AGNELLERIA ottima posizione buon incasso cedesi. Tel. 482-171.

ALBERGO centralissimo rinomato, forte reddito ottimo affare cedesi. Telefonare 543-305.

ALIMENTARI frutta polli ottima zona cedo permuta alloggio. Telefono 769-992. 2001

ALIMENTARIO drogheria « zona Parella » urge cedere causa malattia. Telefonare 790-047.

ARTIGIANO torinese con solide garanzie stabili, cerca finanziatore, oppure socio quindici milioni, sviluppo importante lavorazioni proprie, utile elevato dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6232 — Torino».

ATTENZIONE, cedo causa trasferimento alimentari drogheria polli conigli ampio locale alloggio garage. Telefonare 694-936. 2001

ATTIVITA' cinquantennale, ritirandomi cedo casalinghi, chincaglieria, giocattoli, merceria, unica licenza, 2.500.000 trattabili, eventuali condizioni pagamento, permuta alloggio. Cassagno, Vanchiglie 35.

ATTENZIONE ristorante villa parco vicinanze Torino ritirandosi cedesi condizionatamente. Casalegno, telefonare 885-962. O413

ATTIVITA' 35ennale ritirandomi cedo drogheria bollettone 70.000 giornaliere 3.000.000. Tel. 885-962.

ATTREZZATO nuovo cedesi avviato commestibile 1.200.000 contanti 1.200.000 condizionatamente. Casalegno, telefonare 885-962.

AUTOFFICINA mq. 500 attrezzata con stazione servizio cedesi. Telefonare 351-496. O599

AUTORIMESSA con lavaggio officina capienza 140 vetture, zona Nizza cedesi, richiesta 10.000.000. Telefonare 554-933. A109460

AUTORIMESSA moderna 200 macchine (capacità 250) redditizio cedesi 10.500.000 affarone. Bosco, Carlo Alberto 41. O842

AUTORIMESSA Porta Palazzo: 120 auto (completa), 400.000 netto mensili aumentabili, cede 9.000.000 contanti. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA salone unico capienza 200 auto utile 400.000 mensile cedesi 8.000.000. Telef. 539-585.

AUTORIMESSA 150 macchine affitto mite cedo esaminando permuta. Tel. 328-497. O387

AUTORIPARAZIONI avviata cedesi causa trasferimento. V. Aispignano 17 Torino. A109323

AUTOSALONE grandioso 9 vetrine annessa attrezzatura officina e carrozzeria adatto commissionarie auto, zona Lingotto, cedesi. Telef. 694-675.

AUTOSCUOLA, zona esclusiva, introduttissima, attrezzata, cedesi 9 milioni 500.000 facilitando. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. O734

AZIENDA timbri targhe affini, ottimo affare, cedo 8.000.000. Telefonare 543-305. A109097

AVVIATISSIMA drogheria, bollettone 21°, zona Statuto, 100.000 giornaliere incrementabili, reddito sicuro, cede 5.700.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

AVVIATISSIMO commestibile praticlinaro, forte lavoro domiciliio, clientela signorile, reddito elevato, cede 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

AZIONI società immobiliare stabile, uffici centralissimo, cedonsi. Telefonare pasti 599-407. A108844

BAR angolare moderno biliardi, fianco ospedale capolinea caserme cedesi 11.000.000. Tel. 287-276.

BAR angolare su corso 2 biliardi nuovi incasso 50.000 aumentabili cedesi causa salute. Telef. 390-687.

BAR caffè centralissimo ottimo, redditizio, facile conduzione cedesi. Fiorina, tel. 541-368.

BOLLETTONE fino 2196 esportarsi cedesi. Telef. 517-237.

BOUTIQUE lussuosa cedesi angolo via Roma. Telefonare 542-092.

CAFFE' centralissimo forte lavoro, famiglia adatta, redditizio cedesi. Fiorina, telef. 541-368.

CAFFE', esportazione vini, stupi locali, alloggio, gioco bocce, cedesi motivi salute. Telefonare 290-255.

CAFFE' superaccreditato centralissimo, 40.000 giornaliere garantite, alloggio, cede convenientemente, Fasano, Madama Cristina 129. O383

CASALINGHI, borgata Parella, 800 mila mensili dimostrabili, svende 2.300.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

CAUSA maternità cedesi tintostireria lavanderia L. 400.000. Telefonare 252-355. A109209

CAUSA salute cedesi officina meccanica produzione articolo proprio. Telefonare 693-291. 1001

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio pellatterie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1226 — Torino ».

CAUSA trasferimento cedo avviata pensione centrale prezzo svendita. Telefonare 539-947. A109461

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, merceria, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. O766

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili incasso 45.000 spese minime. Cedesi stravocazione. O756

CAVALLERA, Saluzzo 21. Polli conigli salumi incasso 130.000 cedesi facilitazioni, assicurata fortuna.

CEDESI agnelleria polli conigli, San Paolo, 600.000 settimanali. Telefonare 389-417. O498

CEDESI avviatissima calzoleria. Rivolgersi Signorotto Fortunato, via Sospello 145, Torino. A109165

CEDESI avviatissima latteria. Telefonare 752-903. A109440

CEDESI bellissimo negozio centrale ampi locali su due piani; adatto gelateria arte, arredamento, pellicceria, agenzie varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1234 — Torino».

CEDESI centrale drogheria bollettone alloggio sovrastante prezzo conveniente. Telefonare 81-068.

CEDESI commestibile polli conigli vini liquori in blocco miglior offerente con alloggio causa famiglia. Telefonare ore 13-15, 20-21 numero 284-979. A106678

CEDESI falegnameria con casetta, oppure affittasi locale vuoto. Telefonare 792-810. A108990

CEDESI latteria. Rivolgersi chiosco giornali via Nizza 11, Telefonare 592-921. A109556

CEDESI ritiro officine elettromeccaniche ottima clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4680 — Torino».

CEDESI trasferimento e gattoni cambio con immobili. Tel. 761-505.

CEDESI oppure cercasi drogheria avviatissima. Telef. 658-381.

CEDIAMO negozio commestibile e pastificio. Telefonare 765-746 ore 14-16. A109425

CEDO avviatissima rosticceria pizzeria causa malattia. Telefonare 733-143.

CEDO avviatissimo pastificio vendesi eventualmente muri vera occasione. Telefonare 212-197.

CEDO avviato caccia pesca sport, alloggio, unico zona. Tel. 559-689.

CEDO caffè con biliardo giochi bocce permuto. Telefonare 339-882.

CEDO commestibile polli conigli zona Statuto. Tel. 535-528.

CEDO convenientemente trattoria bar San Mauro bella posizione. Telefonare 758-442. A109074

CEDO frutta e verdura. Tel. 395-712.

CEDO negozio calzature redditizio ottima affare, zona centrale. Telefonare 779-130. A109001

CEDO pasticceria laboratorio attrezzatissimo, anche uova pasquali. Telefonare 380-145. A109841

CEDO pensione 5 camere e servizi. Telefonare 580-006. A108813

CEDO piccolo avviatissimo negozio frutta verdura, scatolame. Telefonare 772-128. 2001

CENTRALISSIMA orologeria orologeria, 2 ampie vetrine, 70 anni medesima conduzione, cede convenientemente causa salute. Fasano, Madama Cristina 129. O383

CERCASI torrefazione rivendita pane gerenza. Telefonare 784-664 ore pasti. A109319

CERCO gerenza rivendita pane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4686 — Torino». A108943

CERCASI torrefazione. Telefonare 759-105. A109081

CERCO gerente latteria escluso intermediari. Telefonare 666-505.

CHIOSCO cedesi per vetrine esposizioni, piazza Carlo Felice. Telefonare 518-736. O532

COMPARTECIPANDO cinque milioni diplomato quarantenne esperto promozione vendita pubblicità offre attiva collaborazione piccola media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6192 — Torino ».

DEGUSTAZIONE superaccreditici arredamento nuovo alloggio incasso 30 mila banco 5.200.000 cedesi. Troglia, corso Regina 168. O595

ELETTRODOMESTICI, radio tv, casalinghi, materiale elettrico, avviamento ventennale, incasso 15 milioni mensili, vende convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

FORNACE laterizi funzionante vicinanze Carmagnola cedesi. Telefonare 076-890. A109349

GERENZA commestibile, S. Paolo, oppure vendo 1.500.000 facilitando. Telefonare 530-385. O653

GERENZA commestibili avviato cedo barriera Milano, posizione commerciale. Rossin, Principe Oddone 3.

GERENZA lavasecco gattoni vicino mercato 150.000 mensili. Casalegno, Vanchiglia 35. O413

GIORNALI cartolibreria cedesi centralissimo negozio gerenza praticissimi. Fiorina, tel. 541-368.

INGEGNERE esperienza civile industriale collaborerebbe apportando capitali industria o attività serie possibilità sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4690 — Torino».

ISTITUTO Cessione Quinto, filiale Piemonte, corso G. Ferraris 134, telefono 591-975, Torino, concede mutui quinquennali contro cessione quinto stipendio dipendenti statali, parastatali ed aziende private, tasso modicissimo. O757

LATTERIA litri 300 incasso 50.000 cedo 5.000.000. Honesty, Begino 10.

LAVASECCO cedesi causa salute occasione. Telef. 690-032.

LOCANDA centrale redditizia camere 12 cedo 1.200.000. Honesty, Begino 10. A108987

MAGAZZINO ingrosso materie plastiche cedesi causa divisione società. Telef. 539-586. A108926

MAGLIERIA, biancheria, filati, barriera Milano, cedesi causa malattia. Sessi, Garibaldi 5. O617

OCCASIONE cedesi condizioni vantaggiosa avviata fonderia alluminio completamente attrezzata. Telefonare ore pasti 457-268.

OCCASIONE vendesi merceria confezioni retro e camera, buon reddito. Telefonare 393-087. A109183

ODONTOTECNICO associerebbesi medico dentista, studio nuovo, ubicazione convenirsi. Telef. 597-329.

PANETTERIA con forno produzione ql. 5, avviamento pluriennale, minimo 3.000.000 contanti, rimanenza dilazionata, cede. Fasano, Madama Cristina 129. O383

PANIFICIO forno nella 30 anni stesso proprietario vaste locale, dilazioni pagamento. Troglia, c. Regina 168.

PARRUCCHIERA, causa matrimonio cede ottime condizioni, avviatissimo salone, reddito altissimo. Pettigiani, via Medaii 15, Bardonecchia.

PENSIONE Porta Nuova 14 letti cedesi occasione 950.000. Telefonare 515-212. A109398

PENSIONE vendo tutto completo centro città informazioni. Tel. 518-704.

(Continua a pag. 16)

666.444
294.760
586.621
5709
50.894
215.079
890.354
236.140
211.100
20.164

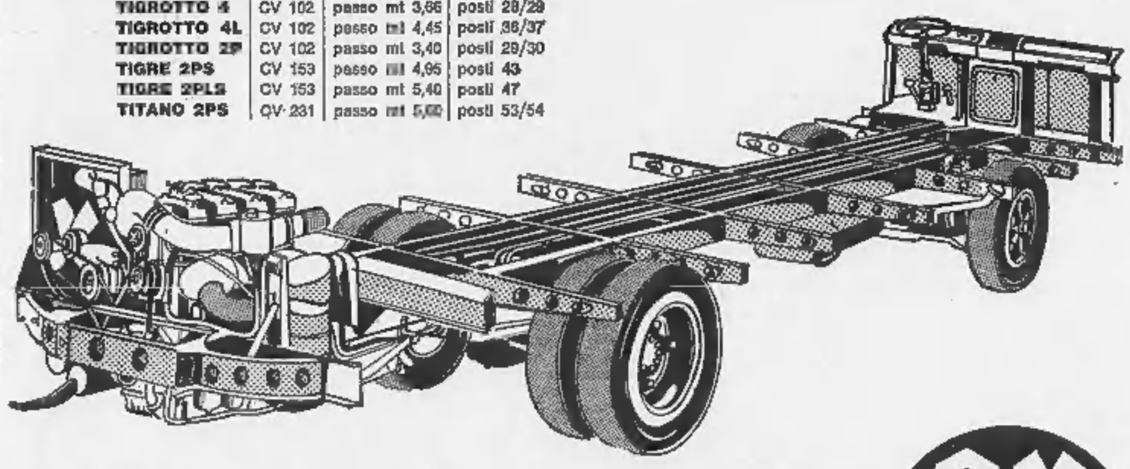
uno di questi numeri risolverà definitivamente i problemi di lubrificazione della vostra azienda

Un metodo di lubrificazione non razionale può "costarvi" milioni.
Ma ora anche la vostra azienda può beneficiare del servizio Mobil.
Il servizio Mobil significa la certezza di impiegare i prodotti migliori ed i metodi di lubrificazione e manutenzione più moderni e razionali; metodi e prodotti studiati da ingegneri altamente specializzati, per la massima economia di esercizio.

Mobil
in tutto il mondo, esperti nella lubrificazione

Genova - Piazza Dante - Tel. 586.621/2
Torino - Moncalieri - C.so Roma, 43 - Tel. 666.444/8
Milano - Piazza Velasca, 5 - Tel. 890.354/6
Padova - Corso del Popolo, 7 - Tel. 20.164/8
Firenze - Via Brunelleschi, 1 - Tel. 294.760
Roma - EUR - Viale della Civiltà del Lavoro, 38 - Tel. 5709
Napoli - Via N. Tommaseo, 4 - Tel. 236.140/3
Bari - Via Bruno Buozzi, 68 - Tel. 211.100
Palermo - Via Cavour, 70 - Tel. 215.079
Cagliari - Via Cesare Battisti, 6 - Tel. 50.894

LUPETTO 4L	CV 65	passo mt 3	posti 24/28
LEONCINO 4L	CV 85	passo mt 3,68	posti 28/29
TIGROTTO 4	CV 102	passo mt 3,86	posti 28/29
TIGROTTO 4L	CV 102	passo mt 4,45	posti 36/37
TIGROTTO 2P	CV 102	passo mt 3,40	posti 29/30
TIGRE 2PS	CV 153	passo mt 4,95	posti 43
TIGRE 2PLS	CV 153	passo mt 5,40	posti 47
TITANO 2PS	QV 231	passo mt 5,60	posti 53/54



AUTOTELAI PER AUTOBUS

OM

Il bel fiume del Valentino, in Polesine spaventa

Il Po è vinto ma la gente rimane in ansia sugli argini

Le sue rive sono sempre affollate, di giorno e di notte, sotto la pioggia - Tutti tengono d'occhio il livello, lo misurano a millimetri - Se per qualche giorno ancora non si avranno mareggiate o vento il secolare nemico del Delta sarà domato

(Dal nostro inviato speciale)

Rovigo, 10 novembre.

Le ore trascorrono lente sugli argini del Po, affollati. Ieri sera è piovuto con forza, ma la gente è rimasta sulle rive, a tener d'occhio il Po; pronta ad avvertire una bava di scirocco e a spaventarsi; a valutare la velocità della corrente e il calo dell'acqua, rallegrandosi. Al Genio Civile dicono: *« Il Po scende costantemente di due centimetri all'ora »*. Ma sugli argini la gente fa i calcoli in millimetri e ogni dieci minuti va a misurare qualche punto della riva. Uno, due millimetri in mano, una speranza più forte.

Questa gente sembra ora meravigliata perché il Po non ha ancora rotto. Nel dopoguerra e fino a sei anni fa il fiume ha rotto diciotto volte: in maniera più o meno sensazionale e catastrofica, comunque ha rotto e ha allagato. Sembrava un male cronico: c'è il disgelo primaverile, ci sono le piogge di autunno, dunque il Polesine va sotto. Sembrava inevitabile. Ma la settimana scorsa è capitato questo: pioggia autunnale di una insistenza e violenza mai viste, città e provincie e regioni devastate. Eppure il Polesine è salvo, eccetto una zona — la Donzella — investita dal mare. Il fiume, nemico secolare, è stato domato.

Spaventa, vederlo. Il fresco ruscello di Paesana e il bel Po del Valentino, qui è mostruoso: largo centinaia di metri, gonfio e torbido e impetuoso, cattivo perché costretto da rive artificiali. Stamattina siamo a Ca' Venier con l'on. Rumor. Il Po mugghiava sopra il paese (in alcuni punti è sei metri sul « piano campagna »), tra rive alzate dagli uomini, rafforzate continuamente con macigni e cemento, con sacchetti di sabbia e balle di paglia. Tali difese c'erano anche negli anni passati, ma si erano sgretolate ed erano saltate sotto una spinta inferiore di quella che stanno subendo oggi. Se in questa avversità hanno resistito è perché nel frattempo le difese sono state alzate con intelligenza, è stato fatto un buon lavoro.

Un ingegnere capo con tre ingegneri e un pugno di uomini hanno fatto il buon lavoro. Uno dei tre ingegneri — uomo preziosissimo su questo fronte — ha dato le dimissioni due settimane fa: ora insegna in una scuola e guadagna 20 mila lire di più al mese. Mi dicono quali è il suo stipendio: non lo scrivo perché mi sembra ridicolo e non ho potuto controllarlo. Ad ogni modo il punto è questo: sulla delicata prima linea del Polesine si è perso un uomo di alto valore. Ce ne sono altri, ma non è detto che anche loro non se ne vadano, prima o poi.

I pochi uomini del Genio Civile non stanno sugli argini tra la gente che scruta il fiume. Il Po cala. Cala bene. Di poco, ma costantemente. Se invece di due centimetri all'ora, defluisse 1 dieci-dodici, potrebbe portarsi via gli argini. E' rallentato, quasi fermato dalle punte di marea, poi riprende a scaricare la sua minaccia nel mare. Se non vi saranno eventi avversi (mareggiate, venti, piogge) tra due giorni il Po sarà sulla linea di guardia.

Il territorio dell'isola della Donzella è sempre allagato e lo sarà per parecchi mesi. L'Adriatico ha rotto le dighe e lo ha invaso. Questa terra si è abbassata — è di due metri sotto il livello del mare — per un bradisismo. Ma niente avviene per caso. Capita che anni fa si scopre che qui c'è metano. Basta fare un pozzo in qualche punto, che sgorga metano e zampilla acqua. Allora si estrae il gas più che si può, finché si si accorge che l'isola della Donzella sta abbassandosi. Ci sono le dighe sull'Adriatico, ma una possente mareggiata vi apre una breccia di ottanta metri, allaga la zona.

Ora la Donzella è Adriatico. Sale la marea, e l'acqua monta sulla campagna, dove c'era un orto, un campo di bietole, il campo di calcio. Bassa marea, le insegne dei negozi sono fuori dell'acqua; alta marea, le insegne sono sotto. Quattro, cinque paesi di 10 mila abitanti sono in queste condizioni.

Il ministro Andreotti e l'on. Rumor hanno visitato stamane questa zona. Uno spettacolo desolante, reso più drammatico da un cielo basso, grigio. Su queste terre lavorate con fatica il mare pareva un padrone insolente. Comunque il mare altre volte si è preso l'isola della Donzella, ma è stato ricacciato. La prima volta è capitato nel '44. I tedeschi — per stanare i partigiani o per impedire eventuali sbarchi — hanno fatto saltare le dighe e mare e la Donzella è stata sommersa.

C'è voluto del tempo, ma la terra è stata strappata all'Adriatico, bonificata e coltivata. Sarà così anche questa volta. Centinaia di famiglie — cinquemila persone — vivono ancora in questi paesi sommersi da due metri d'acqua. Escono dalle finestre dei primi piani e si spostano con le lunghe barche della laguna, inseguono e cercano di catturare un'anatra, tentano di recuperare l'aratro sommerso.

Arriva un pullman e si ferma sul margine della zona allagata. Viene da Torino: i polesani emigrati gli anni scorsi lo hanno mandato qui perché parenti e amici possano venir via. E' un'occasione. Ma nessuno l'accetta. Il pullman riparte vuoto e gli uomini lo guardano andare via. Poi montano sulle barche e remano verso le loro case buie e fredde, con le onde che sciacquano al piano terreno.

Luciano Curino

Un'impressionante immagine dei disastri provocati in provincia di Belluno. Qui era la frazione Masarè di Alleghe: la furia dell'alluvione ha spazzato via sette case e due laboratori di segheria (Telefoto Associated Press)

Il Bellunese fra la paura e la speranza

Arrivano sgomenti dalle valli devastate «Il nostro paese? Non c'è più, è sparito»

La regione è vastissima; decine di villaggi non sono ancora stati raggiunti; ogni giorno si scopre una nuova tragedia - Elicotteri fanno la spola con le zone alluvionate: portano i profughi e caricano viveri e medicinali - In tutta la regione ferve il lavoro per riparare i danni - Cessato l'allarme per la diga in Cadore minacciata dalla frana: gli sfollati tornano alle loro abitazioni

(Dal nostro inviato speciale)

Belluno, 10 novembre

L'allarme che si era diffuso ieri a Longarone e aveva indotto il sindaco ad ordinare lo sgombero di due frazioni, è rientrato. In effetti una piccola frana è caduta nel bacino del Maè, e l'acqua ha cominciato a premere contro la diga di Pontesei; ma è stata fatta defluire attraverso le chiuse e così la calma è ritornata. Il sindaco ha potuto oggi revocare la sua ordinanza di ieri. Ma altri slittamenti vengono segnalati un po' dappertutto. Nell'Alpago, sopra Chies, il Genio Civile tiene sotto controllo una frana che è in movimento e un'altra nel Comelico e una terza che minaccia Rocca Pietore, sotto la Marmolada.

La situazione nel Bellunese è oggi caratterizzata da una grande alacrità nel lavoro, sia da parte della popolazione sia da parte dei soccorritori, e da un migliorato coordinamento di tutte le iniziative. La brigata alpina « Cadore » che fin dal primo momento ha prodigato i suoi uomini e i suoi mezzi al servizio delle valli colpite, ha preso un di più il carico maggiore dell'aiuto in concreto.

Quasi tremila, fra ufficiali, sottufficiali e soldati sono impegnati a liberare le strade e le case dalle macerie. Inoltre hanno dato mano alla riorganizzazione dei servizi essenziali, impiantando ottantaquattro stazioni radio, tre ponti Bailey e mettendo in campo bulldozers, autocarri, camionette, muli. In molti paesi hanno preceduto gli stessi elicotteri, e sono stati i primi a portare rifornimento di viveri e di materiale.

In alcuni casi è stato necessario organizzare autentiche « catene di trasmissione »: dove c'era una frana, arrivavano con le camionette, disponevano i loro uomini a monte o a valle del terreno franato e passavano il carico di mano in mano, trasbordandolo da un'altra parte. Di qui, poi, le provviste venivano ricaricate e avviate con altri mezzi verso i luoghi di destinazione.

Ma è una lunga, quasi interminabile fatica: la regione è vastissima; soltanto nelle tre principali valli del Bellunese i villaggi alluvionati sono decine e decine; di parecchi non si sa nulla ormai da una settimana: ogni giorno aerei e soccorritori scoprono una tragedia ignorata. Forse non basterà un mese per avere il bilancio definitivo di un disastro dal quale, per adesso, si conoscono soltanto vaghi contorni.

Migliorato e potenziato è il servizio di elicotteri. Due giorni fa ce n'erano quattro, quest'oggi ne abbiamo contati quindici: sei dell'esercito, cinque dell'aeronautica, due dei carabinieri, uno del comando Ftase, uno della Guardia di Finanza. Da Cencenighe sono stati fatti sfollare una cinquantina fra vecchi e bambini fra i quattro e i sette, otto anni. Arrivano con l'elicottero. Sbarcano in uno strepito di pale, sventolando ciascuno il proprio cartellino con segnato il nome e il cognome. Alpini, carabinieri, agenti che sono di servizio all'aeroporto di Belluno, li prendono per mano e, tra buffetti e affettuose carezze, li scortano all'autoambulanza che li porterà al Proveniorio.

Da Belluno partono viveri e medicine, sbarcano questi bambini, questi vecchi, e poi ammalati, feriti, donne incinte. Ecco due vecchiotti, di 85 e 88 anni, che arrivano da Califarnia, nell'Agordino. Sono Pietro Antonio Masotti e Andreana Saliveri. « Che cosa succede a California? ». « Non c'è più California! ». Arriva una vecchia, sostenuta da due alpini. « Dove va, signora? ». La vecchia non risponde: da sotto il cappotto tira fuori un cartello che qualcuno le ha legato al collo, alla partenza, non uno spago. Sopra c'è scritto, come l'indirizzo nei pacchi postali: « Ramazzino Anna, Cortina d'Ampezzo ». E' l'indirizzo di sua figlia; appena la strada per Cortina sarà aperta la povera donna potrà arrivare a destinazione. Quando? Forse prima del previsto.

La situazione della transitabilità è settimanale migliorata in tutta la provincia. La strada da Belluno ad Agordo sta per essere riattivata, e così quella fra Longarone e la valle di Zoldo. Davanti alle rupe ci sono sulla strada di Alemagna ancora altri settecento metri di frana e di voragini: superata questa interruzione la strada sarà percorribile e così potrà essere ricongiunta Cortina d'Ampezzo a Belluno.

In molti centri il telefono è stato ripristinato ed anche questo è un conforto per gli abitanti dei paesi più disastrati.

Gigi Ghirotti

Inchiesta a Grosseto per il mancato allarme

Aperta dalla magistratura Perché non è stata avvertita in tempo la popolazione della Maremma sul pericolo della piena?

(Dal nostro inviato speciale)

Grosseto, 10 novembre.

La Magistratura ha aperto una inchiesta per stabilire se vi siano e su chi debbano eventualmente ricadere responsabilità per il tardivo allarme dato alla popolazione la mattina del 4 novembre, allorché la gigantesca piena dell'Ombrone invase la città e la pianura circostante. La decisione non è scaturita — secondo quanto abbiamo appreso in ambienti qualificati — dalle denunce presentate nei giorni scorsi da parte di privati cittadini, ma dalla obiettiva esigenza di chiarire i motivi per cui non fu previsto con varie ore di anticipo il disastro che stava per accadere.

Unanime è l'impressione che città e campagna siano state abbandonate al loro destino e che per lo meno si sia peccato di troppo ottimismo. Gli elementi su cui tale impressione si basa sono in gran parte nuovi. La situazione era già di per sé drammatica fin dal giorno precedente: crolli di ponti, fiumi e torrenti che straripavano ovunque, strade che franavano sotto una pioggia torrenziale, e l'Ombrone che si gonfiava sempre più minacciosamente. Malgrado questo, l'Ufficio del Genio civile insisteva nel fornire notizie tranquillizzanti. Un direttore di banca preoccupato per la piega che stavano prendendo gli avvenimenti e per i valori custoditi negli scantinati, telefonò alle cinque del mattino. Fu rassicurato: non v'era pericolo di inondazione, e se anche la piena avesse tracimato gli argini, si sarebbe verificato, tutt'al più, qualche allagamento in scantinati della periferia. Mezz'ora dopo il Genio civile inviò un fonogramma in Prefettura per comunicare che la situazione stava precipitando. Alle 6,45 il Questore avvertì il Sindaco. Trascorse appena un'ora e l'Ombrone sfondò i suoi argini a pochi centinaia di metri dalla città, allagandola senza che alcuno avesse avuto il tempo di mettere in salvo qualcosa.

Oggi è ricomparso il sole, dopo la pioggia di ieri, che fece correre nuovi brividi di paura. Si continua a lavorare febbrilmente per rimuovere la melma, per rimettere in sesto quel poco che è rimasto. Cumuli di marci e di masserizie ormai inservibili ingombrano ancora, insieme con il fango, le strade di mezza Grosseto. Vi è stanchezza e il disagio di sei giorni rende esacerbati gli animi. Si parla anche qui di disorganizzazione, di lentezza. Forse c'è dell'esagerazione, ma ognuno è portato a piangere le proprie lacrime. E a Grosseto la gente ha l'impressione di essere una zona alluvionata di seconda categoria.

Occorrono mezzi poderosi, camion a tenuta d'acqua, per rimuovere il fango e i detriti, e persone esperte. Per tre giorni ha offerto il suo aiuto al Comune la Compagnia dei portuali di Piombino; oggi sono intervenuti i mezzi di una ditta privata di Livorno. E' la solidarietà delle popolazioni vicine verso coloro che sono stati colpiti dalla sventura.

Il ministro degli Esteri Fanfani, che già venne a Grosseto nei giorni scorsi come parlamentare della zona, tornerà domattina in rappresentanza del governo. Lunedì giungerà anche il ministro dei Lavori Pubblici on. Mancini, accompagnato da una *équipe* di tecnici.

Gianfranco Franci

Ancora pioggia sul Veneto schiarite sul Centro-Sud

Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso o molto nuvoloso con possibilità di locali, brevi piogge sul Veneto. Qualche nevicata sulle Alpi centro orientali. Sulle regioni centro meridionali e sulle isole inizialmente cielo molto nuvoloso con isolate piogge più probabili nella zona interna. Banchi di nebbia e foschie estese su Val Padana, valli minori e litorali del medio Adriatico. Nel corso della giornata tendenza a parziali schiarite. *Temperatura:* senza variazioni notevoli. *Venti:* deboli di direzione variabile, con locali rinforzi da nord ovest sulla Sardegna. *Mari:* poco mossi, localmente mosso il mare di Sardegna.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	11	L'Aquila	7	12
Bolzano	5	15	Roma	13	20
Trento	6	9	Campob.	11	17
Verona	8	12	Bari	8	17
Trieste	11	13	Napoli	9	18
Venezia	10	13	Potenza	10	17
Milano	9	12	Catanz.	11	20
Genova	11	14	Reggio C.	11	21
Bologna	9	21	Messina	14	20
Pisa	9	18	Palermo	15	23
Ancona	12	14	Catania	9	23
Perugia	10	14	Alghero	11	19
Pescara	8	17	Cagliari	14	19

Torino per Firenze

Consiglio di Amministrazione della « SAI » - Società Assicuratrice Industriale - 10 milioni.

I dipendenti della « SAI » - Società Assicuratrice Industriale - della Seda e delle Agenzie, mezza giornata di lavoro pari a lire 6.000.000.

Martini & Rossi S.p.A. 5 milioni.

Cinzano - Soc. per Azioni 5.000.000.

Alida e Roberto 100.000; La Nuova Cina 100.000; M. N. P. 100.000.

Manifatture Martiny S.p.A. 100.000; Casber Autoricambi Moncalieri 100.000; E. G. V. 30.000.

A. B. in memoria dei suoi cari e il Papa Giovanni XXIII 50.000; Ditta G. Masserani & C. 50.000; La vedova in memoria comm. Riccardo Filippa 30.000; N. N. 50.000.

Un livornese a Torino 50.000; N. N. 50.000; N. N. 50.000. Ettore Martiny 30.000; N. N. 30.000; Famiglia Zaglio 30.000; Famiglia Lepanto 25.000; A. Welf 25.000; In memoria della signora Francesca Colombo n. Molana i cinquilini di via dei Mille 52 e 54 21.000; Pocher 20.000.

Raul e Lucetta 20.000; E. T. B. 20.000; Visconti Carlo 20.000; Anna ed Enrico Buscaglia 20.000; Gabriele ed Aldo 20.000; Gruppo Operai A.C.T. 20.000; Zita e Mario 20.000.

Bocciofila Rivolese 15.000; Un gruppo di impiegati del Credito Italiano - Sede 15.000; Ida Bava Fassio 10.000; E.C.R. Alessandria 10.000; In memoria di Leopoldo Asigliano 10.000; Ricchini Stiavelli 10.000; C. Andreis 10.000; Monica 10.000.

Dott. Noemi Gabrielli 10.000; Patrizia 10.000; Edoardo 10.000; Tina Sordo in memoriam 10.000; Per la cara Firenze i piccoli Cristina, Hiro, Riccardo 10.000; T. R. 10.000; Mila Chierici 10.000; Mattirolo Eugenio 50.000; Nel ricordo di Enrico Tomasetti 10.000; Rota Anna Maria 10.000; N. Lombard 10.000; Luigi Fiori 10.000; C. B. 10.000; N. B. 10.000.

Gli amici dei mercoledì 10.000; M. L. R. 10.000; In memoria della mamma Margherita: papà, mamma, nonna 10.000; M. A. 10.000; G. D. 10.000.

V. D: per la popolazione alluvionata e per ricuperare i tesori di Firenze 10.000; A. S. 10.000; Unione Sportiva Barcanova 10.000; G. D. 10.000; Paola e Maria 10.000; Quaglia G. V. in memoria dei defunti 10.000; Bianca 7000; S. L. 7000; Coniugi Bessone Oreste e Annetta 6000; A. L. C. in onore di Papa Giovanni XXIII 6000.

R. M. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; Romagnolo G. B. 5000; G. C. in ricordo dei propri genitori 5000; Famiglia Gai 5000; M. G. 5000; Gerbore Berta 5000; Maria Cavallo 5000; Gallizio Silvio 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII - A. B. 5000; G. G. 5000; Pensionato invalido B. A. - Capris 5000; Nucci Fulvio 5000; C. B. & G. G. 5000; Un pensionato A. Z. 5000; F. C. pensionato 5000; Coniugi Stampacchia 5000; B. U. 5000; Paolo 5000; Marucco Maria Teresa 5 mila;

Ai cari fratelli - una pensionata - I. M. 5000; Coniugi C. B. 5000; Giovanni e Cesira 5000; E. R. B. 5000; Una pensionata 5000; Ninetta Cometto 5000; N. N. 5000; Maria e Teresa in memoria dei genitori 5000; Boccaccio Rosina 5000; Fina Paolucci 5000; Foglizzo Ernesto 5000; Avataneo G. 5000; N. N. 5000; Testa Luigi 5000; M. G. 5000; M. C. 5000;

F. R. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Due pensionate 5000; F. G. G. 5000; N. N. 5000; Renza e Stefano 5000; N. N. Fontanile 5000; Cristina 5000; Emma e Mario in suffragio cari defunti 5000; Eugenia e Olga in memoria di Francesco 5000; N. N. 5000; Profumeria Aura 5 mila; Coniugi B. G. 5000; Beatrice 5000; Fabio e Marco 4000; G. B. 4000;

Una nonna 3000; O. M. in memoria dei miei cari defunti 3000; Cinquantasette 3000; L. N. 3000; Anna 3 mila; Paolotti Antonio 3 mila;

In memoria del compianto Papa Giovanni XXIII e della mia cara mamma 3 mila; Angela Fuscaldo 3000; Marina e Marcella 3000; In memoria di mia mamma 3000; P. A. in ricordo di Giorgina 3000; M. P. 2500; N. N. 2500; Sorelle Cipriano 2000; N. N. 2000; Una pensionata 2000; P. T. 2000; Coniugi pensionati 2000;

Per una grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII - tre fratelli: Roberto, Gabriella e Daniela 2000; Luciano Anna 2000; D. C. I. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 2000; Carlo Pinsio - Vintebbio (VC) 2000; Una pensionata 2000; Gesù protegga sempre il mio papà - Marilena 2000; Pensionato artigiano 2000; Una pensionata 2000; Una pensionata in suffragio dei suoi morti 2000;

Una pensionata in onore di Papa Giovanni XXIII 2 mila; Una pensionata V. R. 1200; Mangiavacchi Pietro 1000; Una pensionata 1000; N. N. 1000; Un pensionato 1000; A. M. G. 1000; Griffa 1000; N. N. 1000; Un pensionato 1000; R. C. Sanremo 1000; A. F. pensionato 1000; N. N. 500; Rina 500; Lanero Felice 100.000;

Gabriello Panattoni esprimendo la più viva solidarietà al prof. Carlo Lodovico' Ragghianti e a tutti i fiorentini 100.000; In ricordo e nello spirito di mamma Caterina 100.000.

Ing. Mario Pratesi 50.000; A. N. fraternamente 30.000; B. S. 30.000; Casimiro Angel Ghisilieri 25.000.

Jolanda e Angelo 20.000; B. G. 20.000; Enzo 20.000; Lella 20.000; Famiglia Viratto 20.000; Q. R. 20.000; Annali 10.000; Doriana e Daniele 10.000; O. M. P. 10.000; C. Grosso 10.000; Una pensionata 10.000; Carlotta e Carolina 10.000.

Tre Sestri Levante, Edoarda Margaritora ricordando i miei cari defunti 10.000; Un amico di Firenze 10.000; L. G. in memoria del marito 10.000; Costamagna 10.000; A. P. e Bts 10.000; A. M. T. 10.000; C. G. P. 10.000; Tina Ghisilieri in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Due famiglie torinesi 6000; Brovetto Alfonso 5000.

In onore di S. S. Papa Giovanni XXIII e perché porti un sorriso ad un bimbo, P. L. B. 5000; V. G. 5000; O. M. A. 5000; Lina e Franco Cagna 5000; D. e M. V. 5000; Rina Ribotto 5000; O. U. M. 5000; In suffragio dei morti 5000; P. R. fraternamente 5000; Maccario Maria in suffragio dei miei defunti 5000; F. G. Angelo 5000.

Tullio e Mariuccia 10.000; Corinna e Giuseppe Tambone 5000; Umberto Ricciardi 5000; Coniugi Napoli, via S. Agostino 1 5000; Rosi Rosido in memoria della mamma 5000; Maria Santucci-Vanni 5000; A. A. 5000; N. N. 5000; Maria e Nina 5000.

Giuseppina Bonanno in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; O. A. T. 5000; Mauro e Fabio 5000; Crippa 4000; Olinto in memoria della sua diletta Carmela 3000; In memoria della cara Tina, Fiorentina 3000; N. N. 3000; In memoria di Serra Antonio 2500; Comida 2500; Sorelle Segagni, Camia 2500.

In memoria di Papa Giovanni XXIII, due pensionati toscani 2000; A. O. 2000; Una pensionata 2000; Un pensionato 2000; In memoria della mamma 2000; N. N. 2000; Teresa 2000; Ida e Gino 2000; Un pensionato 1500; Un pensionato 1500; G. C. 1000.

Due pensionate implorando protezione da Papa Giovanni XXIII 1000; Noi due 1000; Chiatteilo Teresa 1000; N. N. 1000; Francesca 1000; Grosso 1000; Giacomo 1000; Pina 1000.

Totale L. 28.822.700
Totale prec. L. 52.864.700
Totale gen. L. 81.687.400

Alluvionati di tutta Italia

Agli uffici de «La Stampa» i lettori hanno consegnato le seguenti offerte destinate alla sottoscrizione nazionale aperta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Leonardo Gabutti L. 50.000; Gustavo e Rosetta 50.000; rag. Leonardo Borgna 30.000; Eliana Cristiani in memoria di Giovanni Gaspero Cristiani 20.000; Tomassetti famiglia 20.000; Un affezionato lettore 20 mila; L. e P. Campagna 15.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000.

Pensionato Roberto Renato L. 10.000; in onore della Consolata 10.000; Piero P. 10.000; Rosa Maria Merini 10.000; una pensionata 10.000; B. Q. 10.000; Francone Baratto 10.000; in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII Bocchino e Patrucco L. 6000; Franchitti Federico 5000; N. N. 5000; Francesco e Pierina 5000; M. C. R., Mondovì 5000; N. N. 5000; M. B. G. 5000; Pisriuigi e nonna 5000; D. B. 5000; A. R. 3000; N. N. 3000; Ambrogio 2000; Sergio e Fiorina 2000; Giuseppina Morini 2000.

Un invalido L. 2000; Rosi Adalina 2000; Ali Francesco 2000; O. M. 1000; pensionato Guelpa Mario 1000; vicini al dolore dei colpiti dalle avversità atmosferiche. Mario Avalle e famiglia 50.000; Aldo e Maria Teresa 15.000; ricordando Maria Mantoan nel decennale della sua morte 10.000; In memoria di Serra Antonio 2500; N. N. 1000; B. A. C. 1000; una portinaia 1000; Tersillo Maja, pensionato 1000; In memoria della mamma 1000; N. N. 1000.

Totale L. 434.500

Saragat offre metà del suo assegno mensile

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 novembre.

Il « patto di fraternità » al quale il Capo dello Stato ha esortato gli italiani, s'estende dalla massima autorità del Paese a tutti i cittadini, lavoratori, operatori economici, scolari. Tutti partecipano con slancio alla solidarietà comune. Stamane il presidente Saragat ha aperto una sottoscrizione fra il personale del Quirinale versando 1 milione e 250 mila lire, somma che rappresenta metà del suo assegno mensile. I funzionari e i dipendenti di palazzo hanno contribuito con l'importo di una giornata di stipendio.

I deputati democristiani della Camera hanno sottoscritto una giornata d'indennità parlamentare: oltre cinque milioni di lire fra tutti. L'iniziativa sarà seguita dagli altri gruppi di Montecitorio e del Senato.

Gli appelli si moltiplicano, le sottoscrizioni fervono negli uffici, nelle scuole, negli ospedali, negli enti pubblici e privati e di ogni settore. I fondi raccolti convergeranno a Roma, ad un comitato di ministri che li ripartirà fra le casse d'integrazione guadagni e i comitati provinciali incaricati del soccorsi diretti agli alluvionati.

I soccorsi arrivano in misura sempre maggiore dall'estero: due aerei militari hanno scaricato a Fiumicino migliaia di coperte e tende da campo inviate dal governo inglese.

l. f.

I deputati rinunciano a costruirsi la biblioteca

Roma, 10 novembre.

La presidenza della Camera dei deputati — è detto in un comunicato — interpretando l'unanime sentimento dell'assemblea, di fronte alle immediate necessità derivanti dalla grave sciagura che ha colpito il Paese, ha deciso di rinviare ad altro esercizio la costruzione del nuovo edificio necessario alla sistemazione della biblioteca e di altri servizi, riducendo così di 500 milioni le proprie previsioni di spesa per il 1967. *(Ansa)*

Le colonie della Olivetti per i bimbi delle zone colpite

Ivrea, 10 novembre.

(s.) La Società Olivetti di Ivrea ha comunicato al ministro dell'Interno, on. Taviani, che mette a disposizione le proprie colonie di Marina di Massa e di Brusson, in Valle d'Aosta, per ospitare bambini delle zone italiane più colpite dalla recente alluvione.

a Torino: telefono 552.175

ASTA ALLA CODEBO'
ORE 21,15

Ultima serata di catalogo dal n. 300 al n. 400. Interessante vendita mista con dipinti dell'800, mobili, oggetti vari, ecc.

Si ricorda l'asta di domani pomeriggio destinata ai gioielli venduti per conto di eredità varie riunite. **VERE OCCASIONI**

Via Po, 4 - Telefono 51.91.16 - Torino

FONDERIA ACCIAIO - Nord Milano
CERCA per assunzione immediata
CAPO FORMATORE
Requisiti primordine.
Indirizzare, con curriculum vitae, a: CASELLA N. 103/E — PUBBLIOLONA — LEGNANO

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - TORINO

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

EDIZIONI TRECCANI

ENCICLOPEDIA ITALIANA
completa di 41 volumi
aggiornata al 1960

3° APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA
in 2 volumi

ENCICLOPEDIA DELL'ARTE ANTICA CLASSICA E ORIENTALE
7 volumi

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO
con appendice 1962

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 68 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera »

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, «doppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale

Avvisi in neretto: tariffa doppio

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa », Torino », computata per cinque parole In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi contrattualmente desideri il recapito a domicilio delle risposte

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del servizio privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — solo in via di spartello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

AFFIDASI ad officina fabbricazione corniere metalliche nastro. Telefonare 677-805.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sitter, via Nizza 32, tel. 683-076.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, via Menabrea 226 Torino. Telefonare 331-591. 23672

FOTOCOPIE macchina secretary perfettissima vendo occasionissima. Telefonare 743-897. A109338

IMPIANTO completo plastificazione metalli occasionissima vendo. Mercivill, corso Casale 278.

LEGNAME usato per armature impresa edile acquista contanti. Telefonare 389-167. A109453

LIQUIDO mandrini autocentranti per tornio normali e pneumatici. Tel. 950-475. 2001

OCCASIONE vendo tornio revolver Herbert passaggio barra mm 53 Torino, via Assisi 38, Cravioglio.

OYYIMA bitumatrice 2 HP, usata occasionissima vendo 50.000. Telefonare 487-146. A109057

OYYOMILA legole maragliasi di ricupero vendesi piccoli lotti. Telefonare 240-525. 2001

TIPOGRAFICHE vendesi. Balliano, via Sommacampagna 11. A108934

VENDESI Iresatrici Dokel complete ogni attrezzatura, Telefonare 794-879

VENDESI trapano radiale L. 250.000 [illegible] L. 20.000. Tel. 352-103.

VENDESI modelli attrezzature per costruzione tornio parallelo piccole dimensioni. Telefonare 794-879.

VERA occasione vendesi tornio a saldatrice. Tel. 212-056. A110243

ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-433, 82-875. Un operaio a Vostra disposizione 0782

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni tusso. Telefonare 362-665, 350-569.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque perfettissime tappezzerie 18.000, ducatone 12.000. Telefonare 484-305.

DECORAZIONI perfette lavabile 10 mila tappezzerie 18.000, verniciazioni, facilitazioni. Telefon. 343-471.

DECORIAMO tappezziamo appartamenti negozi ville garanzia assicurata, facilitazione. Tel. 582-207.

PICCOLA impresa esegue lavori: muratore, idraulico, decoratore, elettricista. Telefonare 370-110.

PULIZIA generale; parziale alloggi negozi uffici. Telef. 387-364.

SIGNORA cerca lavoro domicilio indumenti tagliati da cucire possibilmente donna. Tel. 673-977.

SIGNORA cerca lavoro proprio domicilio anche disposta addestrarsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1233 — Torino ». A109530

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. CONCEDIAMO in due giorni a tassi bancari dell'1% mensile mutui ipotecari su alloggi case terreni con rateazioni sino a 5 anni. Finanziaria FID - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. 0588

A.A.A. ACCORDIAMO RAPIDAMENTE SUPERVALUTANDO PRESTITI SU AUTO (ANCHE IPOTECATE) TARGATE PIEMONTE LOMBARDIA LIGURIA. TASSI BANCARI MASSIMA RISERVATEZZA. FINANZIARIA FID VIA CERNAIA 18 TEL 542-834 530-445

A. PRESTITI a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, commercianti, industriali accordiamo in giornata e tassi bancari. Finanziaria FID - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. 0588

A. PRESTIAMO DENARO IN GIORNATA A PROPRIETARI AUTO (ANCHE SE IPOTECATE). RISERVATEZZA ASSOLUTA. VIA POMBA 29 (ANGOLO VIA GIOLITTI). TELEFOND 545-809. 0588

A. 1.850.000 cedesi pastificio causa malattia 1 milione contanti, rimanenza dilazionati. Telefonare 276-278.

ACCONCIATURE rilevato modernissimo causa maternità 630.000 oppure 530.000. Telefonare 353-034.

ACCONCIATURE signorile avviamento ventennale incasso garantito 1 milione mensile cedesi 6.500.000 metà dilazionate. Telefonare 584-271.

APPARONE cedesi bellissima autorimessa centrale 130 auto. Telefonare 500-271. 0519

AGNELLERIA ottima posizione buon incasso cedesi. Tel. 482-171.

ALBERGO centralissimo ristorato, forte reddito ottimo affare cedesi. Telefonare 543-305.

ALIMENTARI frutta polli ottima zona cedo permuto alloggio. Telefono 759-992. 2001

ALIMENTARID drogheria « zona Parella » urge cedere causa malattia. Telefonare 790-047.

ARTIGIANO torniere con solide garanzie stabili, cerca finanziatore, oppure socio quindici milioni, sviluppo importante lavorazioni proprie, utile elevato dimostrabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5232 — Torino ».

ATTENZIONE, cedo causa trasferimento alimentari drogheria polli conigli ampio locale alloggio garage. Telefonare 694-936. 2001

ATTIVITA' cinquantennale, ritirandomi cedo casalinghi, chincaglieria, giocattoli, merceria, unica licenza. 2.500.000 trattabili, eventuali condizioni pagamento, parte alloggio. Casalegno, Vanchiglia 35.

ATTENZIONE ristorante villa parco vicinanze Torino ritirandosi cedesi condizionatamente. Casalegno, telefonare 885-962. 0413

ATTIVITA' 35ennale ritirandomi cedo drogheria bollettone 70.000 giornaliere 3.000.000. Tel. 885-962.

ATTREZZATO nuovo cedesi avviato commestibile 1.200.000 contanti 1.200.000 condizionatamente. Casalegno, telefonare 885-962.

AUTOFFICINA mq. 500 attrezzata con stazione servizio cedesi. Telefonare 351-496. 0599

AUTORIMESSA con lavaggio officina capienza 140 vetture, zona Nizza cedesi, richiesta 10.000.000. Telefonare 554-933. A109460

AUTORIMESSA moderna 200 macchine (capacità 250) redditizio cedesi 10.500.000 affarone. Boero, Carlo Alberto 41. 0842

AUTORIMESSA Porta Palazzo: 120 auto (completa), 400.000 nette mensili aumentabili, cede 9.000.000 contanti. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA salone unico capienza 200 [illegible] utile 400.000 mensile [illegible] 8.000.000. Telef. 539-586.

AUTORIMESSA 150 macchine affitto mite cedo esaminando permute. Tel. 328-497. 0387

AUTORIPARAZIONI avviata cedesi causa trasferimento. V. Alpignano 12 Torino. A109323

AUTOSALONE grandioso 9 vetrine annesse attrezzatura officina e carrozzeria adatto commissionaria auto, zona Lingotto, cedesi. Telef. 694-475.

AUTOSCUOLA, zona esclusiva, intrattenitissima, attrezzata, cedesi 9 milioni 500.000 facilitando. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 0734

AZIENDA timbri targhe affini, ottimo affare, cedo 8.000.000. Tratt. Torino 543-305. A109097

AVVIATISSIMA drogheria, bollettone 21°, zona Statuto, 100.000 giornaliere incrementabili, reddito sicuro, cede 5.700.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0383

AVVIATISSIMO commestibile precollinare, forte lavoro domicilio, clientela signorile, reddito elevato, cede 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0383

AZIONI società immobiliare stabile, uffici centralissimo, cedonsi. Telefonare pasti 599-407. A108844

BAR angolare moderno biliardi, fianco ospedale capolinea caserma cedesi 11.000.000. Tel. 287-276.

BAR angolare su corso 2 biliardi nuovi incasso 50.000 aumentabili cedesi causa salute. Telef. 390-687.

BAR caffè centralissimo attivo, reddizio, facile conduzione cedesimo. Fiorina, tel. 541-368.

BOLLETTONE fino 21% asportarsi cedesi. Telef. 517-237.

BOUTIQUE lussuosa cedesi angolo via Roma. Telefonare 543-092.

CAFFE' centralissimo forte lavoro, famiglia adatta, redditizio cedesimo. Fiorina, telef. 541-368.

CAFFE', esportazione vini, ampi locali, alloggio, gioco bocce, cedesi motivi salute. Telefonare 290-255.

CAFFE' superaltocotici centralissimo, 40.000 giornaliere garantite, alloggio, cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. 0383

CASALINGHI, borgata Parella, 800 mila mensili dimostrabili, svende 2.300.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0383

CAUSA maternità cedesi tintoria-rio lavanderia L. 400.000. Telefonare 252-355. A109209

CAUSA salute cedesi officina meccanica produzione articolo proprio. Telefonare 693-291. 1001

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio pelletteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1226 — Torino ».

CAUSA trasferimento cedo avviata pensione centrale prezzo svendita. Telefonare 539-947. A109461

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, mercerie, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. 0766

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili incasso 45.000 spese minime. Cedesi stracciazione. 0756

CAVALLERA, Saluzzo 21, Fossi conigli salumi incasso 130.000 cedesi facilitazioni, assicurata fortuna.

CEDESI agenzia polli conigli, San Paolo, 500.000 settimanali. Telefonare 369-417. 0498

CEDESI avviatissima calzoleria. Rivolgersi Signoretto Fortunato, via Sospello 145, Torino. A109165

CEDESI avviatissima latteria. Telefonare 752-903. A109440

CEDESI bellissimo negozio centrale ampi locali su due piani; adatto galleria arte, arredamento, pellicceria, agenzie varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1234 — Torino».

CEDESI centrale drogheria bollettone alloggio sovrastante prezzo conveniente. Telefonare 81-088.

CEDESI commestibile polli conigli vini liquori in blocco miglior offerente con alloggio causa famiglia. Telefonare ore 13-15, 20-21 numero 284-979. A108578

CEDESI falegnameria con casetta, oppure affittasi locale vuoto. Telefonare 792-810. A108990

CEDESI latteria. Rivolgersi chiosco giornali via Nizza 11. Telefonare 592-921. A109556

CEDESI ritiro officina elettromeccanica ottima clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4580 — Torino».

CEDESI lavasecco a gettoni anche cambio con immobili. Tel. 761-505.

CEDESI [illegible] garanzia drogheria avviatissima. Telef. 666-381.

CEDESI [illegible] negozio commestibile e pastificio. Telefonare 765-746 ore 14-16. A109425

CEDO avviatissima rosticceria pizzeria causa malattia. Telefonare 733-143.

CEDO avviatissimo pastificio vendesi eventualmente muri vera occasione. Telefonare 212-197.

CEDO avviato caccia pesca sport, alloggio, unico zona. Tel. 559-685.

CEDO caffè con biliardo giochi bocce permuto. Telefonare 339-882.

CEDO commestibile polli conigli zona Statuto, Tel. 535-628.

CEDO convenientemente trattoria bar San Mauro bella posizione. Telefonare 758-442. A108074

CEDO frutta e verdura. Tel. 399-712.

CEDO negozio calzature redditizio ottimo affare, zona centrale. Telefonare 779-130. A109001

CEDO pasticceria laboratorio attrezzatissimo, anche uova pasquali. Telefonare 380-145. A108841

CEDO pensione 5 camere e servizi. Telefonare 580-006. A108813

CEDO piccolo avviatissimo negozio frutta verdura, scatolame. Telefonare 772-128. 2001

CENTRALISSIMA orefieria orologeria, 2 ampie vetrine, 70 anni medesima conduzione, cede convenientemente causa salute. Fasano, Madama Cristina 129. 0383

CERCASI forrazione rivendita pane gerenza. Telefonare 786-664 ore pasti. A109319

CERCO gerenza rivendita pane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4685 — Torino». A108943

CERCASI gerenza torrefazione. Telefonare 759-105. A109081

CERCO gerente latteria esclusivamente intermediari. Telefonare 666-506.

CHIOSCO cedesi per vetrine esposizioni, piazza Carlo Felice. Telefonare 518-736. 0532

COMPARTECIPANDO cinque milioni diplomato quarantenne esperto promozione vendite pubblicità offre attiva collaborazione piccola media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6192 — Torino ».

DEGUSTAZIONE superalcolici arredamento nuovo alloggio incasso 30 mila banco 5.200.000 cedesi. Troglia, corso Regina 186. 0595

ELETTRODOMESTICI, radio tv, casalinghi, materiale elettrico, avviamento ventennale, incasso 15 milioni mensili, vendo convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

FORNACE laterizi funzionante vicinanze Carmagnola cedesi. Telefonare 676-890. A109349

GERENZA commestibile, S. Paolo, oppure vendo 1.500.000 facilitando. Telefonare 536-585. 0653

GERENZA commestibili avviato cedo barriera Milano, posizione commerciale. Rosin, Principe Oddone 3.

GERENZA lavasecco gettoni vicino mercato 150.000 mensili. Casalegno, Vanchiglia 35. 0413

GIORNALI cartolibreria cedesimo centralissimo negozio gerenza praticissimi. Fiorina, tel. 541-368.

INGEGNERE esperienza civile industriale collaborerebbe apportando capitali industria o attività serie possibilità sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4690 — Torino».

ISTITUTO Cessione Quinto, filiale Piemonte, corso G. Ferraris 134, telefono 591-975, Torino, concede mutui quinquennali contro cessione quinto stipendio dipendenti statali, parastatali ed aziende private, tasso modicissimo. 0757

LATTERIA litri 200 incasso 50.000 cedo 5.000.000, Honesty, Bogino 10.

LAVASECCO cedesi causa salute occasione. Telef. 690-032.

LOCANDA centrale redditizia camere 10 cedo 1.200.000, Honesty, Bogino 10. A108987

MAGAZZINO ingrosso materie plastiche cedesi causa divisione societaria. Telef. 539-585. A108926

MAGLIERIA, biancheria, filati, barriera Milano, cedesi causa malattia. Sassi, Garibaldi 5. 0617

OCCASIONE cedesi condizioni vantaggiose avviata fonderia alluminio completamente attrezzata. Telefonare ore pasti 487-268.

OCCASIONE vendesi merceria confezioni retro e camera, buon reddito. Telefonare 393-087. A109183

ODONTOTECNICO associerebbesi medico dentista, studio nuovo, ubicazione convenientissima. Telef. 597-329.

PANETTERIA con forno: produzione qli. 5, avviamento pluriennale, minimo 3.000.000 contanti, rimanenza dilazionata, cede. Fasano, Madama Cristina 129. 0383

PANIFICIO forno nuito 30 anni stesso proprietario vasto locale, dilazioni pagamento. Troglia, c. Regina 186.

PARRUCCHIERA, causa matrimonio cede ottime condizioni, avviatissimo salone, reddito altissimo. Pattigiani, via Medail 15, Bardonecchia.

PENSIONE Porta Nuova 14 letti cedesi occasione 950.000. Telefonare 515-212. A109398

PENSIONE vendo tutta completa centro città informazioni. Tel. 516-704.

(Continua a pag. 19)

666.444
294.760
586.621
5709
50.894
215.079
890.354
236.140
211.100
20.164

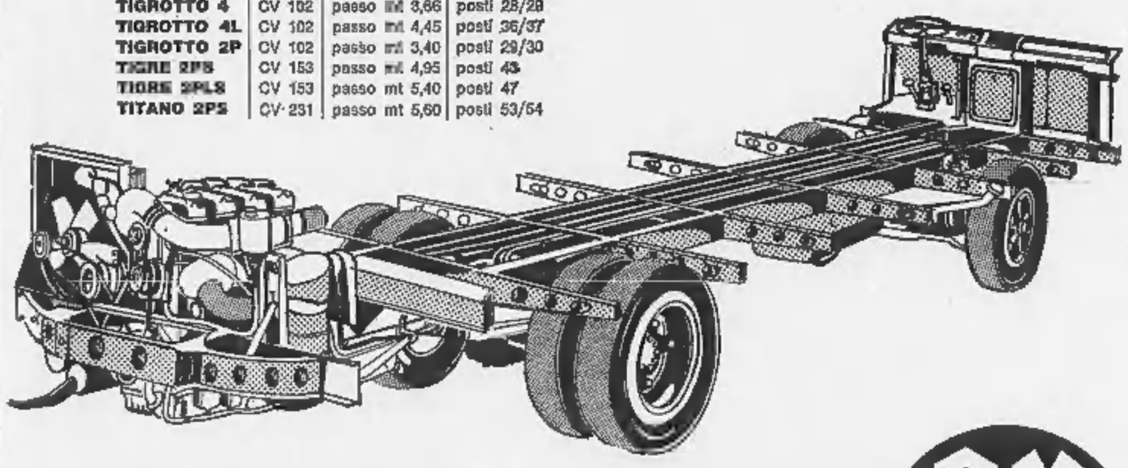
uno di questi numeri risolverà definitivamente i problemi di lubrificazione della vostra azienda

Un metodo di lubrificazione non razionale può "costarvi" milioni.
Ma ora anche la vostra azienda può beneficiare del servizio Mobil.
Il servizio Mobil significa la certezza di impiegare i prodotti migliori ed i metodi di lubrificazione e manutenzione più moderni e razionali; metodi e prodotti studiati da ingegneri altamente specializzati, per la massima economia di esercizio.

Mobil
in tutto il mondo, esperti nella lubrificazione

Genova - Piazza Dante - Tel. 586.621/2
Torino - Moncalieri - C.so Roma, 43 - Tel. 666.444/6
Milano - Piazza Velasca, 5 - Tel. 890.354/6
Padova - Corso del Popolo, 7 - Tel. 20.164/8
Firenze - Via Brunelleschi, 1 - Tel. 294.760
Roma - EUR - Viale della Civiltà del Lavoro, 36 - Tel. 5709
Napoli - Via N. Tommaseo, 4 - Tel. 236.140/3
Bari - Via Bruno Buozzi, 68 - Tel. 211.100
Palermo - Via Cavour, 70 - Tel. 215.079
Cagliari - Via Cesare Battisti, 6 - Tel. 50.894

LUPETTO 4L	CV 65	passo mt 3	posti 24/28
LEONCINO 4L	CV 65	passo mt 3,66	posti 28/29
TIGROTTO 4	CV 102	passo mt 3,66	posti 28/29
TIGROTTO 4L	CV 102	passo mt 4,45	posti 36/37
TIGROTTO 2P	CV 102	passo mt 3,40	posti 29/30
TIGRE 2PS	CV 153	passo mt 4,95	posti 43
TIGRE 2PLS	CV 153	passo mt 5,40	posti 47
TITANO 2PS	CV 231	passo mt 5,60	posti 53/54



AUTOTELAI PER AUTOBUS OM

Il bel fiume del Valentino, in Polesine spaventa

Il Po è vinto ma la gente rimane in ansia sugli argini

Le sue rive sono sempre affollate, di giorno e di notte, sotto la pioggia - Tutti tengono d'occhio il livello, lo misurano a millimetri - Se per qualche giorno ancora non si avranno mareggiate o vento il secolare nemico del Delta sarà domato

(Dal nostro inviato speciale)

Rovigo, 10 novembre.

Le ore trascorrono lente sugli argini del Po, affollati. Ieri sera è piovuto con forza, ma la gente è rimasta sulle rive, a tener d'occhio il Po; pronta ad avvertire una bava di scirocco e a spaventarsi; a valutare la velocità della corrente e il calo dell'acqua, rallegrandosi. Al Genio Civile dicono: «*Il Po scende costantemente di due centimetri all'ora*». Ma sugli argini la gente fa i calcoli in millimetri e ogni dieci minuti va a misurare qualche punto della riva. Uno, due millimetri in meno, una speranza più forte.

Questa gente sembra ora meravigliata perché il Po non ha ancora rotto. Nel dopoguerra è fino a sei anni fa il fiume ha rotto diciotto volte: in maniera più o meno sensazionale e catastrofica, comunque ha rotto e ha allagato. Sembrava un male cronico: c'è il disgelo primaverile, ci sono le piogge di autunno, dunque il Polesine va sotto. Sembrava inevitabile. Ma la settimana scorsa è capitato questo: pioggia autunnale di una insistenza e violenza mai viste, città e province e regioni devastate. Eppure il Polesine è salvo, eccetto una zona — la Donzella — investita dal mare. Il fiume, nemico secolare, è stato domato.

Spaventa, vederlo. Il fresco ruscello di Passana e il bel Po del Valentino, qui è mostruoso: largo centinaia di metri, gonfio e torbido e impetuoso, cattivo perché costretto da rive artificiali. Stamattina eravamo a Ca' Venier con l'on. Rumor. Il Po mugghiava sopra il paese (in alcuni punti è sei metri sul «piano campagna»), tra rive alzate dagli uomini, rafforzate continuamente con macigni e cemento, con sacchetti di sabbia e balle di paglia. Tali difese c'erano anche negli anni passati, ma si erano sgretolate ed erano saltate sotto una spinta inferiore di quella che stanno subendo oggi. Se in questa evenienza hanno resistito è perché nel frattempo le difese sono state alzate con intelligenza, è stato fatto un buon lavoro.

Un ingegnere capo con tre ingegneri e un pugno di uomini hanno fatto il buon lavoro. Uno dei tre ingegneri — uomo preziosissimo su questo fronte — ha dato le dimissioni due settimane fa: ora insegna in una scuola e guadagna 20 mila lire di più al mese. Mi dicono quali è il suo stipendio: non lo scrivo perché mi sembra ridicolo e non ho potuto controllarlo. Ad ogni modo il punto è questo: sulla delicata prima linea del Polesine si è perso un uomo di alto valore. Ce ne sono altri, ma non è detto che anche loro non se ne vadano, prima o poi.

I pochi uomini del Genio Civile ora sono sugli argini tra la gente che scruta il fiume. Il Po cala. Cala bene. Di poco, ma costantemente. Se invece di due centimetri all'ora, defluisse i dieci-dodici, potrebbe portarsi via gli argini. E' rallentato, quasi fermato dalla punta di marea, poi riprende a scaricare la sua mi[illegible] nel mare. Se non vi saranno avanti avversi (mareggiate, venti, piogge) tra due giorni il Po sarà sotto la linea di guardia.

Il territorio dell'isola della Donzella è sempre allagato e lo sarà per parecchi mesi. L'Adriatico ha rotto le dighe e lì ha invaso. Questa terra si è abbassata — è lì due metri sotto il livello del mare — per un bradisismo. Ma niente avviene per caso. Capita che anni fa il scopre che qui c'è metano. Basta fare un pozzo in qualche punto, che soffia metano e zampilla acqua. Allora si estrae il gas più che si può, finché ci si accorge che l'isola della Donzella sta abbassandosi. Ci sono le dighe sull'Adriatico, ma una possente mareggiata vi apre una breccia di ottanta metri, allaga la zona.

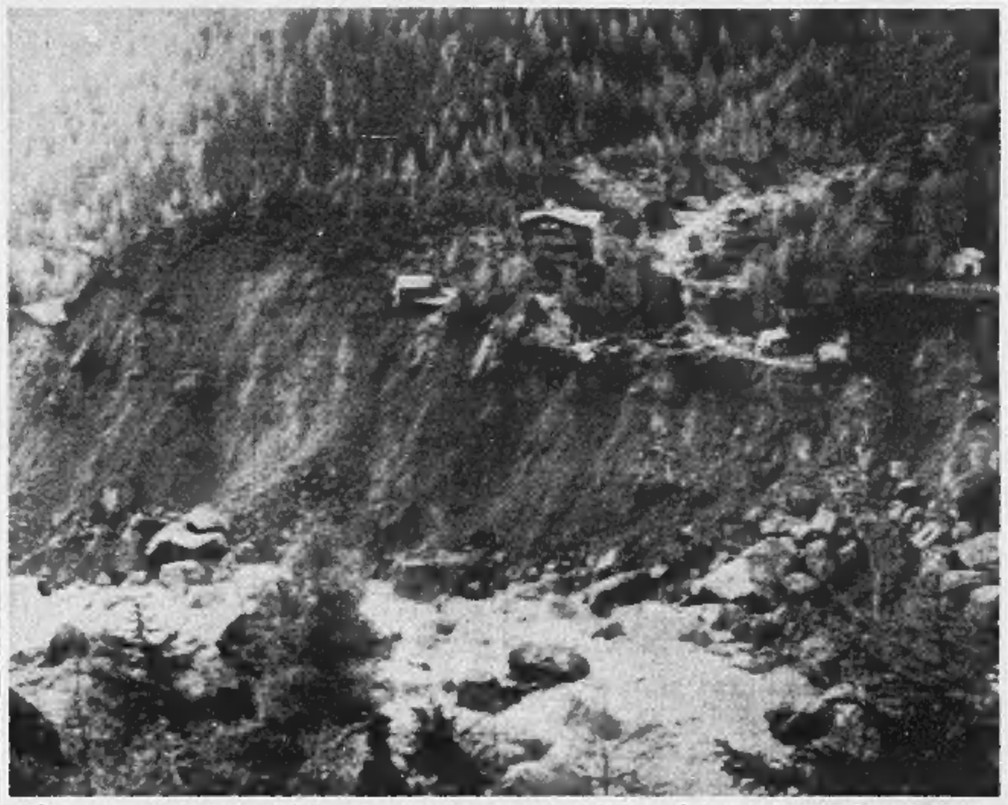
Ora la Donzella è Adriatico. Sale la marea, e l'acqua monta sulla campagna, dove c'era un orto, un campo di biete, il campo di calcio. Bassa marea, le insegne dei negozi sono fuori dell'acqua; alta marea, le insegne sono sotto. Quattro, cinque paesi di 10 mila abitanti sono in queste condizioni.

Il ministro Andreotti e l'on. Rumor hanno visitato stamane questa zona. Uno spettacolo desolante, reso più drammatico da un cielo basso, grigio. Su queste terre lavorate con fatica il mare pareva un padrone insolente. Comunque il mare altre volte si è preso l'isola della Donzella, ma è stato ricacciato. La prima volta è capitato nel '44. I tedeschi — per stanare i partigiani o per impedire eventuali sbarchi — hanno fatto saltare le dighe a mare e la Donzella è stata sommersa.

C'è voluto del tempo, ma la terra è stata strappata all'Adriatico, bonificata e coltivata. Sarà così anche questa volta. Centinaia di famiglie — cinquemila persone — vivono ancora in questi paesi sommersi da due metri d'acqua. Escono dalle finestre dei primi piani e si spostano con le lotze barche della laguna, inseguono e cercano di catturare un'anatra, tentano di recuperare l'aratro sommerso.

Arriva un pullman e si ferma sul margine della zona allagata. Viene da Torino: i polesani emigrati gli anni scorsi lo hanno mandato qui perché parenti e amici possano venir via. E' un'occasione. Ma nessuno l'accetta. Il pullman riparte vuoto e gli uomini lo guardano andare via. Poi montano sulle barche e remano verso le loro case buie e fredde, con le onde che sciacquano al piano terreno.

Luciano Curino



Un'impressionante immagine dei disastri provocati in provincia di Belluno. Qui era la frazione Masarè di Allegha: la furia dell'alluvione ha spezzato via sette case e due laboratori di segheria (Telefoto Associated Press)

Il Bellunese fra la paura e la speranza

Arrivano sgomenti dalle valli devastate «Il nostro paese? Non c'è più, è sparito»

La regione è vastissima; decine di villaggi non sono ancora stati raggiunti; ogni giorno si scopre una nuova tragedia - Elicotteri fanno la spola con le zone alluvionate: portano i profughi e caricano viveri e medicinali - In tutta la regione ferve il lavoro per riparare i danni - Cessato l'allarme per la diga in Cadore minacciata dalla frana: gli sfollati tornano alle loro abitazioni

(Dal nostro inviato speciale)

Belluno, 10 novembre

L'allarme che si era diffuso ieri a Longarone e aveva indotto il sindaco ad ordinare lo sgombero di due frazioni, è rientrato. In effetti una piccola frana è caduta nel bacino del Maè, e l'acqua ha cominciato a premere contro la diga di Pontesei; ma è stata fatta defluire attraverso le chiuse e così la calma è ritornata. Il sindaco ha potuto oggi revocare la sua ordinanza di ieri. Ma altri slittamenti vengono segnalati un po' dappertutto. Nell'Alpago, sopra Chies, il Genio Civile tiene sotto controllo una frana che è in movimento e un'altra nel Comelico e una terza che minaccia Ecceca Pietore, sotto la Marmolada.

La situazione nel Bellunese è oggi caratterizzata da una grande alacrità nel lavoro, sia da parte della popolazione sia da parte dei soccorritori, e da un migliorato coordinamento di tutte le iniziative. La brigata alpina «Cadore» che fin dal primo momento ha prodigato i suoi uomini e i suoi mezzi al servizio delle valli colpite, ha preso su di sé il carico maggiore dell'aiuto in concreto.

Quasi tremila, fra ufficiali, sottufficiali e soldati sono impegnati a liberare le strade e le case dalle macerie. Inoltre hanno dato mano alla riorganizzazione dei servizi essenziali, impiantando ottantaquattro stazioni radio, tre ponti Bailey e mettendo in campo bulldozers, autocarri, camionette, muli. In molti paesi hanno preceduto gli stessi elicotteri, e sono stati i primi a portare rifornimenti di viveri e di materiale.

In alcuni casi è stato necessario organizzare autentiche «catene di trasmissione»: dove c'era una frana, arrivavano con le camionette, disponevano i loro uomini a monte e a valle del terreno franato o passavano il carico di mano in mano, trasbordandolo da un'altra parte. Di qui, poi, le provviste venivano ricaricate e avviate con altri mezzi verso i luoghi di destinazione.

Ma è una lunga, quasi interminabile fatica: la regione è vastissima; soltanto nelle tre principali valli del Bellunese i villaggi alluvionati sono decine e decine; di parecchi non si sa nulla ormai da una settimana; ogni giorno aerei e soccorritori scoprono una tragedia ignorata. Forse non basterà un mese per avere il bilancio definitivo di un disastro del quale, per adesso, si conoscono soltanto vaghi contorni.

Migliorato e potenziato è il servizio di elicotteri. Due giorni fa ce n'erano quattro, quest'oggi ne abbiamo contati quindici: sei dell'esercito, cinque dell'aeronautica, due dei carabinieri, uno del comando Fiase, uno della Guardia di Finanza. Da Cencenighe sono stati fatti sfollare una cinquantina fra vecchi e bambini fra i quattro e i sette, otto anni. Arrivano con l'elicottero. Sbarcano in uno strepito di pale, sventolando ciascuno il proprio cartellino con segnato il nome e il cognome. Alpini, carabinieri, agenti che sono di servizio all'aeroporto di Belluno, li prendono per mano e, tra buffetti e affettuose carezze, li scortano all'autoambulanza che li porterà al Preventorio.

Da Belluno partono viveri e medicine, sbarcano questi bambini, questi vecchi, e poi ammalati, feriti, donne incinte. Ecco due vecchiotti, di 84 e 88 anni, che arrivano da Califfa, nell'Agordino. Sono Pietro Antonio Mascott e Andreana Balivieri. «Che cosa succede a California?». «Non c'è più California!». Arriva una vecchia, sostenuta da due alpini. «Dove va, signora?». La vecchia non risponde: da sotto il cappotto tira fuori un cartello che qualcuno le ha legato al collo, alla partenza, con uno spago. Sopra c'è scritto, come l'indirizzo nei pacchi postali: «Ramazzino Anna, Cortina d'Ampezzo». E' l'indirizzo di sua figlia; appena la strada per Cortina sarà aperta la povera donna potrà arrivare a destinazione. Quando? Forse prima del previsto.

La situazione della transitabilità è nettamente migliorata in tutta la provincia. La strada da Belluno ad Agordo sta per essere riattivata, e così quella tra Longarone e la valle di Zoldo. Davanti alla rupe ci sono sulla strada di Alemagna ancora altri settecento metri di frana e di voragini: superata questa interruzione la strada sarà percorribile e così potrà essere ricongiunta Cortina d'Ampezzo a Belluno.

In molti centri il telefono è stato ripristinato ed anche questo è un conforto per gli abitanti dei paesi più disastrati.

Gigi Ghirotti

Inchiesta a Grosseto per il mancato allarme

Aperta dalla magistratura Perché non è stata avvertita in tempo la popolazione della Maremma sul pericolo della piena?

(Dal nostro inviato speciale)

Grosseto, 10 novembre.

La Magistratura ha aperto una inchiesta per stabilire se vi siano e su chi debbano eventualmente ricadere responsabilità per il tardivo allarme dato alla popolazione la mattina del 4 novembre, allorché la gigantesca piena dell'Ombrone invase la città e la pianura circostante. La decisione non è scaturita — secondo quanto abbiamo appreso in ambienti qualificati — dalle denunce presentate nei giorni scorsi da parte di privati cittadini, ma dalla obiettiva esigenza di chiarire i motivi per cui non fu previsto con varie ore di anticipo il disastro che stava per accadere.

Unanime è l'impressione che città e campagne siano state abbandonate al loro destino o che per lo meno si sia peccato di troppo ottimismo. Gli elementi su cui tale impressione si basa sono in gran parte nuovi. La situazione era già di per sé drammatica fin dal giorno precedente: crolli di ponti, fiumi e torrenti che straripavano ovunque, strade che franavano sotto una pioggia torrenziale, e l'Ombrone che si gonfiava sempre più minacciosamente. Malgrado questo, l'Ufficio del Genio civile insisteva nel fornire notizie tranquillizzanti. Un direttore di banca preoccupato per la piega che stavano prendendo gli avvenimenti e per i valori custoditi negli scantinati, telefonò alle cinque del mattino. Fu rassicurato: non v'era pericolo di inondazione, e se anche la piena avesse trascinato gli argini, si sarebbe verificato, tutt'al più, qualche allagamento in scantinati della periferia. Mezz'ora dopo il Genio civile inviò un fonogramma in Prefettura per comunicare che la situazione stava precipitando. Alle 6,45 il Questore avvertì il Sindaco. Trascorse appena un'ora e l'Ombrone sfondò i suoi argini a poche centinaia di metri dalla città, allagandola senza che alcuno avesse avuto il tempo di mettere in salvo qualcosa.

Oggi è ricomparso il sole, dopo la pioggia di ieri, che fece correre nuovi brividi di paura. Si continua a lavorare febbrilmente per rimuovere la melma, per rimettere in sesto quel poco che è rimasto. Cumuli di marci e di masserizie ormai inservibili ingombrano ancora, insieme con il fango, le strade di mezza Grosseto. Vi è stanchezza e il disagio di sei giorni rende esacerbati gli animi. Si parla anche qui di disorganizzazione, di lentezza. Forse c'è dell'esagerazione, ma ognuno è portato a piangere le proprie lacrime. E a Grosseto la gente ha l'impressione di essere una zona alluvionata di seconda categoria.

Occorrono mezzi potenti, camion a tenuta d'acqua, per rimuovere il fango e i detriti, e persone esperte. Per tre giorni ha offerto il suo aiuto al Comune la Compagnia dei portuali di Piombino; oggi sono intervenuti i mezzi di una ditta privata di Livorno. E' la solidarietà delle popolazioni vicine verso coloro che sono stati colpiti dalla sventura.

Il ministro degli Esteri Fanfani, che già venne a Grosseto nei giorni scorsi come parlamentare della zona, tornerà domattina in rappresentanza del governo. Lunedì giungerà anche il ministro dei Lavori Pubblici on. Mancini, accompagnato da una *équipe* di tecnici.

Gianfranco Franci

Ancora pioggia sul Veneto schiarite sul Centro-Sud

Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso o molto nuvoloso con possibilità di locali, brevi piogge sul Veneto. Qualche nevicata sulle Alpi centro orientali. Sulle regioni centro meridionali e sulle isole inizialmente cielo molto nuvoloso con isolate piogge più probabili nella zona interna. Banchi di nebbia e foschie estese su Val Padana, valli minori e litorali del medio Adriatico. Nel corso della giornata tendenza a parziali schiarite. *Temperatura:* senza variazioni notevoli. *Venti:* deboli di direzione variabile, con locali rinforzi da nord ovest sulla Sardegna. *Mari:* poco mossi, localmente mosso il mar di Sardegna.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	11	L'Aquila	7	12
Bolzano	5	15	Roma	13	20
Trieste	6	9	Campob.	11	17
Verona	8	12	Bari	6	17
Trieste	11	13	Napoli	9	18
Venezia	10	13	Potenza	10	17
Milano	9	12	Catana.	11	26
Genova	11	14	Reggio C.	11	21
Bologna	9	21	Messina	14	20
Pisa	9	18	Palermo	15	23
Ancona	12	14	Catania	9	23
Perugia	10	14	Alghero	11	19
Pescara	8	17	Cagliari	14	19

Torino per Firenze

Consiglio di Amministrazione della «SAI» - Società Assicuratrice Industriale - 10 milioni.

I dipendenti della «SAI» - Società Assicuratrice Industriale - della Sede e delle Agenzie, mezza giornata di lavoro pari a lire 6.000.000.

Martini & Rossi S.p.A. 5 milioni.

Cinzano - Soc. per Azioni 5.000.000.

Alida e Roberto 100.000; La Nuova Cina 100.000; M. N. P. 100.000.

Manifatture Martiny S.p.A. 100.000; Casbar Autoricambi Moncalieri 100.000; E. G. V. 80.000.

A. B. in memoria dei suoi cari e di Papa Giovanni XXIII 50.000; Ditta G. Maserani & C. 50.000; La vedova in memoria cerca. Riccardo Filippa 20.000; N. N. 50.000.

Un livornese a Torino 50.000; N. N. 50.000; N. N. 20.000. Ettore Martiny 30.000; N. N. 30.000; Famiglia Zaglio 30.000; Famiglia Lepanto 25.000; A. Welf 25.000; In memoria della signora Francesca Colombo n. Mollana i coinquilini di via dei Mille 52 e 54 21.000; Pocher 20.000.

Raul e Lucetta 20.000; E. T. B. 20.000; Visconti Carlo 20.000; Anna ed Enrico Buscaglia 20.000; Gabriele ed Aldo 20.000; Gruppo Operai A.C.T. 20.000; Zita e Mario 20.000.

Società Bocciofila Rivolese 15.000; Un gruppo di impiegati del Credito Italiano - Sede 15.000; Ida Bava Fassio 10.000; E.C.R. Alessandria 10.000; In memoria di Leopoldo Astigliano 10.000; Ricchini Stiavelli 10.000; C. Andreis 10.000; Monica 10.000.

Dott. Noemi Gabrielli 50.000; Patrizia 10.000; Edoardo 10.000; Tina Sordo in memoriam 10.000; Per la cara Firenze i piccoli Cristina, Hiro, Riccardo 10.000; T. R. 10.000; Mila Chiarici 10.000; Mattirolo Eugenio 10.000; Nel ricordo di Enrico Tomasetti 10.000; Rota Anna Maria 10.000; N. Lombard 10.000; Luigi Fiori 10.000; C. H. 10.000; N. N. 10.000.

Gli amici del mercoledì 10.000; M. L. R. 10.000; In memoria della nostra Margherita: papà, mamma, nonna 10.000; M. A. 10.000; G. D. 10.000.

V. D. per la popolazione alluvionata e per ricuperare i tesori di Firenze 10.000; A. S. 10.000; Unione Sportiva Barcanova 10.000; G. D. 10.000; Paola e Maria 10.000; Quaglia G. V. in memoria dei defunti 10.000; Bianca 7000; S. L. 7000; Coniugi Massone Oreste e Annetta 6000; A. L. C. in onore di Papa Giovanni XXIII 6000.

R. M. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; Romagnolo G. B. 5000; G. C. in ricordo dei propri genitori 5000; Famiglia Gai 5000; M. G. 5000; Gerbore Berta 5000; Maria Cavallo 5000; Gallizio Silvio 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII - A. B. 5000; G. G. 5000; Pensionato invalido B. A. - Capri 5000; Nucci Fulvio 5000; C. D. & G. G. 5000; Un pensionato A. Z. 5000; F. C. pensionato 5000; Coniugi Stampacchia 5000; B. U. 5000; Paolo 5000; Maruccio Maria Teresa 5 mila;

Ai cari fratelli - una pensionata - I. M. 5000; Coniugi C. B. 5000; Giovanni e Cesira 5000; E. R. B. 5000; Una pensionata 5000; Nisetta Cometto 5000; N. N. 2000; Maria e Teresa in memoria dei genitori 5000; Boccaccio Rosina 5000; Fina Paolucci 5000; Foglizzo Ernesto 5000; Avataneo G. 5000; N. N. 5000; Testa Luigi 5000; M. G. 5000; M. C. 5000;

F. R. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Due pensionate 5000; F. G. G. 5000; N. N. 5000; Renza e Stefano 5000; N. N. Fontanile 5000; Cristina 5000; Emma e Mario in suffragio cari defunti 5000; Eugenia e Olga in memoria di Francesco 5000; N. N. 5000; Profumeria Aura 5 mila; Coniugi B. G. 5000; Beatrice 5000; Fabio e Marco 4000; G. B. 4000;

Una mamma 3000; O. M. in memoria dei miei cari defunti 3000; Cinquantasette 3000; L. N. 3000; Anna 3 mila; Paolotti Antonio 3 mila;

In memoria del compianto Papa Giovanni XXIII e della mia cara mamma 3 mila; Angela Foscolo 3000; Marina e Marcella 3000; In memoria di mia mamma 3000; P. A. in ricordo di Giorgina 3000; M. P. 2500; N. N. 2500; Sorelle Cipriano 2000; N. N. 2000; Una pensionata 2000; P. T. 2000; Coniugi pensionati 2000;

Per una grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII - tre fratelli: Roberto, Gabriella e Daniela 2000; Luciano Anna 2000; D. C. I. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 2000; Carlo Piasio - Vintebbio (VC) 2000; Una pensionata 2000; Gesù protegga sempre il mio papà - Marilena 2000; Pensionato artigiano 2000; Una pensionata 2000; Una pensionata in suffragio dei suoi morti 2000;

Una pensionata in onore di Papa Giovanni XXIII 2 mila; Una pensionata V. R. 1200; Mangiavacchi Pietro 1000; Una pensionata 1000; N. N. 1000; Un pensionato 1000; A. M. G. 1000; Griffa 1000; N. N. 1000; Un pensionato 1000; R. C. Sanremo 1000; A. F. pensionato 1000; N. N. 500; Rina 500; Lanero Felice 100.000;

Gabriello Panattoni esprimendo la più viva solidarietà al prof. Carlo Lodovico Ragghianti e a tutti i fiorentini 100.000; In ricordo e nello spirito di mamma Caterina 100.000.

Ing. Mario Pratesi 50.000; A. N. fraternamente 30.000; B. S. 30.000; Casimiro Angel Ghisilieri 25.000.

Jolanda e Angelo 20.000; B. G. 20.000; Enzo 20.000; Lalla 20.000; Famiglia Viretto 20.000; Q. R. 20.000; Annali 10.000; Doriana e Daniela 10.000; O. M. P. 10.000; C. Grosso 10.000; Una pensionata 10.000; Carlotta e Carolina 10.000.

Da Sestri Levante, Edoarda Margaritora ricordando i miei cari defunti 10.000; Un amico di Firenze 10.000; L. G. in memoria del marito 10.000; Costamagna 10.000; A. P. e Bta 10.000; A. M. T. 10.000; C. G. P. 10.000; Tina Ghisilieri in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Due famiglie torinesi 6000; Brovetto Alfonso 5000.

In onore di S. S. Papa Giovanni XXIII e perché parti un sorriso ad un bimbo, P. L. B. 5000; V. G. 5000; O. M. A. 5000; Lina e Francesco Cagna 5000; D. e M. V. 5000; Rina Ribotto 5000; O. U. M. 5000; In suffragio dei morti 5000; P. R. fraternamente 5000; Maccario Maria in suffragio dei miei defunti 5000; F. G. Angelo 5000.

Tullio e Mariuccia 10.000; Corinna e Giuseppe Tamborra 5000; Umberto Ricciardi 5000; Coniugi Napoli, via S. Agostino 1 5000; Rosi Realdo in memoria della mamma 5000; Maria Santucci-Vanni 5000; A. A. 5000; N. N. 5000; Maria e Nino 5000.

Giuseppina Bonanno in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; G. A. T. 5000; Mauro e Fabio 5000; Crippa 4000; Olinto in memoria della sua diletta Carmela 3000; In memoria della cara Tina, Fiorentina 3000; N. N. 3000; In memoria di Serra Antonio 2500; Comida 2500; Sorelle Segagni, Camia 2500.

In memoria di Papa Giovanni XXIII, due pensionati toscani 2000; A. O. 2000; Una pensionata 2000; Un pensionato 2000; In memoria della mamma 2000; N. N. 2000; Teresa 2000; Ida e Gino 2000; Un pensionato 1500; Un pensionato 1500; G. C. 1000.

Due pensionate implorando protezione da Papa Giovanni XXIII 1000; Noi due 1000; Chiattello Teresa 1000; N. N. 1000; Francesca 1000; Grosso 1000; Giacomina 1000; Pina 1000.

Totale L. 28.822.700
Totale prec. L. 52.844.700
Totale gen. L. 81.667.400

Alluvionati di tutta Italia

Agli uffici de «La Stampa» i lettori hanno consegnato le seguenti offerte destinate alla sottoscrizione nazionale aperta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Leonardo Gabutti L. 50.000; Gustavo e Rosetta 30.000; rag. Leonardo Bergna 30.000; Eliana Cristiani in memoria di Giovanni Gaspero Cristiani 20.000; Tomassetti famiglia 20.000; Un affezionato lettore 20 mila; L. e P. Campagna 15.000; N. N. 10.000; N. N. 20.000.

Pensionato Roberto Renato L. 10.000; in onore della Consolata 10.000; Piero P. 10.000; Rosa Maria Morlel 10.000; una pensionata 10.000; B. Q. 10.000; Francone Baratto 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 10.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII Bocchino e Patrucco L. 6000; Franchitti Federico 5000; N. N. 5000; Francesco e Pierina 5000; M. C. R., Mondovì 5000; N. N. 5000; M. B. G. 5000; Pierluigi e mamma 5000; D. B. 5000; A. R. 3000; N. N. 3000; Ambrogio 2000; Sergio e Fiorina 2000; Giuseppina Morini 2000.

Un invalido L. 2000; Rosi Adelina 2000; Ali Francesco 2000; O. M. 1000; pensionato Guelpa Mario 1000; vicini al dolore dei colpiti dalle avversità atmosferiche, Mario Avalle e famiglia 50.000; Aldo e Maria Teresa 15.000; ricordando Maria Mantoan nel decennale della sua morte 10.000; in memoria di Serra Antonio 2500; N. N. 1000; B. A. C. 1000; una portinaia 1000; Tarsillo Maja, pensionato 1000; In memoria della mamma 1000; N. N. 1000.

Totale L. 434.500

Saragat offre metà del suo assegno mensile

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 novembre.

Il «patto di fraternità» al quale il Capo dello Stato ha esortato gli italiani, s'estende dalla massima autorità del Paese a tutti i cittadini, lavoratori, operatori economici, scolari. Tutti partecipano con slancio alla solidarietà comune. Stamane il presidente Saragat ha aperto una sottoscrizione fra il personale del Quirinale versando 2 milioni e 250 mila lire, somma che rappresenta metà del suo assegno mensile. I funzionari e i dipendenti di palazzo hanno contribuito con l'importo di una giornata di stipendio.

I deputati democristiani della Camera hanno sottoscritto una giornata d'indennità parlamentare: oltre cinque milioni di lire fra tutti. L'iniziativa sarà seguita dagli altri gruppi di Montecitorio e del Senato.

Gli appelli si moltiplicano, le sottoscrizioni fervono negli uffici, nelle scuole, negli ospedali, negli enti pubblici e privati e di ogni settore. I fondi raccolti convergeranno a Roma, ad un comitato di ministri che li ripartirà fra le casse d'integrazione guadagni e i comitati provinciali incaricati del soccorso diretti agli alluvionati.

I soccorsi arrivano in misura sempre maggiore dall'estero: due aerei militari hanno scaricato a Fiumicino migliaia di coperte e tende da campo inviate dal governo inglese.

L. f.

I deputati rinunciano a costruirsi la biblioteca

Roma, 10 novembre.

La presidenza della Camera dei deputati — è detto in un comunicato — interpretando l'unanime sentimento dell'assemblea, di fronta alle immediate necessità derivanti dalla grave sciagura che ha colpito il Paese, ha deciso di rinviare ad altro esercizio la costruzione del nuovo edificio necessario alla sistemazione della biblioteca e di altri servizi, riducendo così di 500 milioni la propria previsioni di spesa per il 1967. *(Ansa)*

Le colonie della Olivetti per i bimbi delle zone colpite

Ivrea, 10 novembre.

(a.) La Società Olivetti di Ivrea ha comunicato al ministro dell'Interno, on. Taviani, che mette a disposizione le proprie colonie di Marina di Massa e di Brusson, in Valle d'Aosta, per ospitare bambini delle zone italiane più colpite dalla recente alluvione.

CRONACHE DELLO SPORT

Boxe per il campionato europeo dei pesi superwelters

Mazzinghi contro Hogberg questa sera a Stoccolma

Il ventottenne pugile toscano mette in palio il suo titolo - Per combattere in Svezia riceverà dodici milioni - Nessun collegamento televisivo

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 10 novembre.

Il campione europeo dei pesi superwelters, Sandro Mazzinghi, metterà in palio domani sera il suo titolo contro lo svedese Besse Hogberg. Il pugile italiano, che è diventato campione d'Europa nel giugno scorso, battendo per k.o. il francese Levèque, ha accettato di «giocarsi» la corona sul ring del Johanneshov Stadium di Stoccolma, per una borsa assai allettante: 75.000 corone svedesi, corrispondenti a poco meno di dodici milioni di lire, la somma più alta che Mazzinghi abbia mai ricevuto per un combattimento all'estero. Ad Hogberg andranno invece 50.000 corone (circa 8 milioni e mezzo di lire) più i diritti di esclusiva sul film dell'incontro.

Il confronto Mazzinghi-Hogberg, contrariamente a quanto si pensava, non sarà trasmesso dalla televisione italiana. Il match infatti non viene trasmesso dalla tv svedese, e la Rai-tv, per assicurare la ripresa diretta per l'Italia, avrebbe dovuto trasferire in Svezia una «troupe» completa di tecnici e di attrezzature.

Il combattimento per il titolo europeo avrà inizio verso le 21,30 italiane. Nel corso della riunione salirà sul ring un altro pugile italiano, l'imbattuto peso welter Silvano Bertini, compagno di allenamenti di Mazzinghi, il quale incontrerà il francese Daniel Brunet.

v. r.

L'avventura di Sandro Mazzinghi a Stoccolma va seguita con una certa apprensione. La borsa offerta dagli organizzatori svedesi è senz'altro tale da giustificare il rischio, mentre il comportamento del pugile toscano nei precedenti impegni all'estero — tre incontri, tre vittorie prima del limite — garantisce che il rendimento del campione d'Europa non sarà certo influenzato dall'ambiente ostile. Le caratteristiche dell'avversario con cui Mazzinghi ha accettato volontariamente di giocarsi il titolo sono tuttavia tali da costituire un freno al pronostico logico che vede favorito il pugile di Pontedera.

Besse Hogberg, che ha ventotto anni — la stessa età di Mazzinghi — non è certo un campione, ma il suo record lo indica come un «picchiatore» assai temibile, con trenta vittorie, di cui diciannove per k.o., e due sole sconfitte, una per k.o. inflittagli dall'inglese Harry Scott e l'altra ai punti, autore il francese Yoland Levèque. Hogberg è già stato campione d'Europa, ma per soli quarantadue giorni: a Capodanno del '65 aveva battuto l'anziano Bruno Visintin, costretto alla resa dalla frattura di una mano, mentre l'11 febbraio Yoland Levèque gli aveva tolto il titolo superandolo ai punti dopo avergli fratturato la mandibola.

E' stato appunto il match con Visintin a chiarire le qualità ed i limiti di Hogberg, che diversamente sarebbe stato assai difficile valutare. Lo svedese è un pugile di classe e la serie di vittorie per k.o. ottenuta quasi sempre su avversari di media levatura — il migliore è Fabio Bettini — permettono soltanto di convalidare la sua fama di picchiatore. Tecnicamente però, stando al giudizio espresso a suo tempo da Visintin, Hogberg è alquanto acerbo ed un pugile che sappia controllare la sua scomposta aggressività specialmente nelle prime riprese, può riuscire a batterlo, anche a casa sua. Visintin ci sarebbe riuscito, se la frattura alla mano non lo avesse messo in condizioni irreparabili di inferiorità proprio al momento di far valere la sua intelligenza.

Il risultato del match di stasera a Stoccolma dipende soprattutto da Mazzinghi, dalla sua capacità di tenere a freno il suo temperamento di lottatore, di lasciare sfogare l'avversario nelle fasi iniziali del match, badando soprattutto a rischiare il meno possibile. Se il toscano dovesse compiere l'errore di accettare di fare a botte in mezzo al ring, senza alcuna cautela difensiva, i pesanti pugni di Hogberg potrebbero anche causare una sorpresa dal momento che il toscano non è un eccezionale incassatore. Se invece Mazzinghi saprà forzare la sua indole, obbligarsi almeno per qualche ripresa a combattere come combatterebbe il suo «nemico» Benvenuti, alla distanza sarà il focoso ma rozzo Hogberg a presentarsi come un bersaglio vulnerabile per i pugni altrettanto pesanti del campione d'Europa. E' un momento delicato questo per la carriera di Mazzinghi: una vittoria per k.o. su Hogberg gli aprirebbe traguardi a cui il pugile toscano forse non pensava più.

Gianni Pignata

Sedici trottatori oggi a Vinovo nella corsa Tris

Per vincere il settimanale «concorso» occorre pronosticare i primi tre arrivati - Programma della riunione

Sedici trottatori, sei dei quali nati negli Stati Uniti, si presentano oggi all'ippodromo del trotto nel Premio Havoline (L. 2.500.000), corsa Tris, la sola che si disputa ogni settimana ed alla quale è legata una particolare scommessa basata sui primi tre arrivati. I motivi di interesse per questa riunione di Vinovo non finiscono qui: è infatti in programma anche la finale del Campionato Nazionale Gentlemen.

Saranno otto i protagonisti della finale, selezionati attraverso le batterie eliminatorie disputatesi sabato scorso. Alla partenza si schiereranno, a m. 2060: Ippofilo (C. De Vincenzo-Napoli), Basenjo (A. Jametti-Milano), Tuscia (L. Ravera-Torino), Angelo (F. Fabbroni-Bologna), Nolena (A. Maumary-Milano), Zemio (D. Cardelli-Firenze), Nappur (G. Borelli-Bologna); a m. 2080: Lingotto (G. Zamboni-Bologna). Quest'ultimo e Nolena sono i favoriti: e i venti metri di vantaggio di cui gode Nolena potrebbero rivelarsi decisivi.

Alla corsa Tris — trasmessa alle 17 dalla televisione in cronaca diretta — parteciperanno: a m. 2160: 1. Eric (A. Jametti), 2. Voltone (L. Conti), 3. Scetticismo (A. Cannavale), 4. Solibin (A. Cattaneo), 5. Rubino (C. Bosco), 6. Clotilde (M. Barbetta), 7. Eco (A. Fontanesi), 8. Pennarossa (E. Marielli), 9. Zarro (L. Belintti); a m. 2120: 10. Natalia (A. Pedrazzani), 12. Brisk Hanover (E. Gubellini); a m. 2140: 13. Judkin (M. Mazzarini), 14. Tiny Special (G. Krueger), 15. Nixon (G. C. Baldi), 16. Lansing Hanover (V. Guzzinati); a m. 2160: 17. Dr. Orin I (S. Brighenti). Il cavallo numero 16, Uruguay, è stato «ritirato» ieri pomeriggio.

Assente Uruguay, che era il generale favorito, almeno sei cavalli sembrano avere «chances» di prima piano. Sono in ordine di preferenza Nixon, Judkin, Lansing Hanover, Rubino e Dr. Orin I, ed Eric per la favorevole posizione di partenza. Dr. Orin I è il vincitore della Tris disputata a Torino la sera del 24 giugno.

La riunione comincerà alle 14,15. I favoriti della giornata: Premio Ontario (L. 350 mila, m. 1600; 8 part.); Firestone-Emilio; Premio Vittoria (L. 325.000, m. 1600; 7 part.); Talbot - Minosse; Premio Manitoba (L. 300 mila, m. 1600; 5 part.): Quintuplo - Gimbi; Campionato Naz. Gentlemen, prova di consolazione (L. 500.000, m. 2060; 8 part.): Oreb-Sud Est; Campionato Naz. Gentlemen, finale (L. 1.200.000, m. 2060): Nolena - Lingotto; Premio Tanganica (L. 300.000, m. 1600; gentlemen; 9. part.): Tolmein-Zingarello; Premio Havoline-Corsa Tris (L. 2 milioni, m. 2100; 17 partenti): Nixon - Judkin - Lansing Hanover.

e. r.

PER GLI APPASSIONATI DEGLI SPORTS INVERNALI

SCI: aperta la stagione con un mese di anticipo

In attività da domenica quasi tutte le stazioni piemontesi

La stagione sciistica si è avviata con quasi un mese d'anticipo sulle date tradizionali. A partire da domani, tutte le stazioni invernali del Piemonte riprenderanno la loro attività quasi in pieno.

Fra i centri più grandi annunciano l'inizio della stagione Bardonecchia e Sauze d'Oulx in Val di Susa, Courmayeur in Val d'Aosta. A Bardonecchia funzioneranno seggiovia e skilifts dello Jafferau, e il complesso del Mélezet. A Sauze la direttrice Sauze-Triplex, lungo la quale si snodano le piste che scendono a Sportinia.

Al Sestriere si è già sciato domenica scorsa, sfruttando tre degli impianti bassi. Per il prossimo fine settimana è prevista l'apertura della funivia delle Alpette, e probabilmente la messa in funzione del «Garnel». A Cesana, e all'Aquila, gli impianti sono attivi.

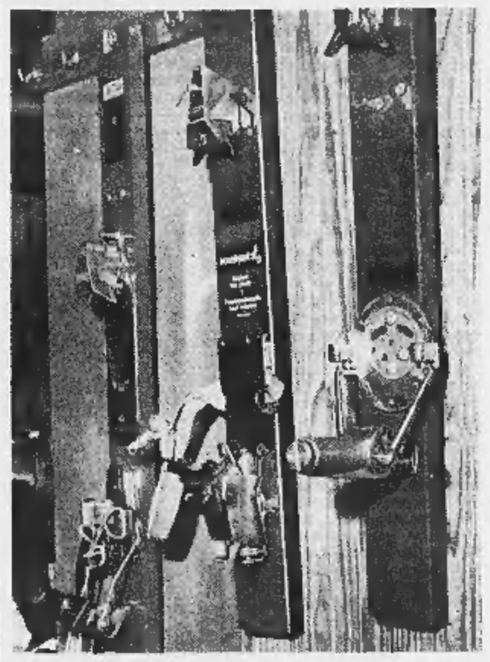
In Val d'Aosta, a Cervinia, le nuove precipitazioni hanno dato alla conca del Breuil l'aspetto e la funzionalità pretiamente invernali. Oltre alle funivie che hanno «girato» in continuazione per servire le piste dei ghiacciai, sono stati messi a punto in questi giorni gli skilifts del Carosello che completano la enorme capacità degli impianti di risalita della stazione. Anche lo skilift del Rontadini sopra Plan Maison, è in funzione. A Courmayeur saranno attivati gli impianti del Chècrouit.

Ottima la neve a piste già tracciate anche sulle pendici del Rosa. Si scia sui versanti sciatori a Gressoney La Trinité, e poi nelle vallate di Alagna e di Macugnaga. Anche in Val Formazza l'innevamento è eccezionale. In Val Vigezzo, eliminata l'interruzione stradale, riprende in pieno l'attività.

Nelle vallate del Cupeese tutti gli impianti sono in funzione. Malgrado la minor altitudine media dei diversi centri l'innevamento è buono. A Crissolo e a Pontechianale, sulle pendici del Monviso, la neve supera il mezzo metro, mentre raggiunge la quota di un metro al Pian del Redentore sopra Brizzi, ad Arieisina e a Limone. Gli impianti sono in funzione anche a Lurisia e a Frabosa.

g. v.

La «sicurezza» negli attacchi



Tre tipi dei nuovi attacchi di sicurezza per gli sci

(g. v.) *Sicurezza per lo sciatore, innanzitutto. Ogni innovazione tecnica degli ultimi anni tende ad assicurare all'appassionato di sci una difesa sempre maggiore contro i pericoli.*

Una discreta «assicurazione» contro gli incidenti la si può ottenere, combinando nel giusto modo i moderni scarponi ortopedici e gli attacchi di sicurezza. Gli scarponi debbono essere rigidi, abbastanza alti, ben serrati per proteggere la caviglia e il piede. Per le altre articolazioni bisogna affidarsi agli attacchi, quegli apparecchi che debbono tenere incollato il piede allo sci per permettere la piena padronanza, ma nello stesso tempo debbono favorirne lo sganciamento rapido non appena si è vittime di caduta. Sono due esigenze antitetiche, che negli ultimi anni sembrano aver trovato buone soluzioni nelle applicazioni pratiche.

Si era cominciato con gli attacchi a cinghia. Il tallone si alzava liberamente e si poteva camminare in piena e in salita. In discesa, le difficoltà erano parecchie, e si pensò di bloccare, a mezzo di una ganascia anteriore e di una talloniera metallica, il piede sullo sci. Con un attacco di questo genere Colò vinceva i suoi titoli mondiali e olimpionici; rischiava però anche la gamba, poichè in caso di caduta sci e sciatore facevano corpo unico, con il risultato che il più delle volte era una gara fra gambe e sci, per vedere chi si sarebbe rotto per primo.

Ci fu ancora una trasformazione, una semplificazione, l'attacco Kandahar, che con una sola molla bloccava il piede. E di qui si passò al primo attacco di sicurezza, con il puntale rotante che permetteva lo sganciamento della sci quando la gamba entrava in torsione. La maggior parte degli attacchi attuali si basano ancora su questo principio con diverse varianti, ma recentemente sono entrati in commercio altri attrezzi che protteggono non soltanto nel caso di torsione, ma anche in quello assai frequente in cui lo sci si pianta nella neve ed il corpo dello sciatore è spinto in avanti senza possibilità di sganciarsi dall'attrezzo.

Nella foto vedete tre nuovi modelli che si basano tutti su un uguale principio. Il puntale è rotante per assicurare lo sganciamento laterale, la piastra su cui appoggia il tallone è collegata con un meccanismo regolabile. Il tallone stesso può essere lasciato libero quando la trazione verso l'alto faccia scattare la sicurezza.

Il prezzo di questo tipo di attacchi è leggermente superiore ai consueti. I tre modelli illustrati nella foto costano dalle 14.800 alle 18 mila lire.

Sophia Loren «tifosa» di Juliano a Marino

L'attrice Sophia Loren ed i calciatori del Napoli hanno presenziato ieri a Marino, una cittadina a 40 km da Roma, all'inaugurazione del campo sportivo effettuata dal ministro per il Turismo e spettacolo on. Corona; la Loren si è complimentata in particolare con Juliano, napoletano come lei, e poi con tutta la squadra azzurra, che ha battuto per 3 a 2 in amichevole l'undici locale. Nella telefoto, l'attrice è tra Sivori, a sinistra, e Juliano

Incertezza a Roma sul prestito ai clubs

Nessuna notizia ufficiale sui 10 miliardi promessi alle società calcistiche - Nuova organizzazione dello sport?

Roma, 10 novembre.

Gli ambienti sportivi ufficiali romani non hanno raccolto l'eco delle voci diffuse insistentemente a Milano, secondo cui il prestito di dieci miliardi di lire che dovrebbe essere assegnato alle società calcistiche di serie A e B verrebbe ulteriormente ritardato nel tempo.

Al ministero del Turismo e Spettacolo (che per speciale delega si occupa anche dello sport), comunque, l'intera faccenda non sembra essere d'attualità: la data del prossimo 15 novembre indicata da alcuni come quella in cui Corona dovrebbe firmare il decreto, in realtà non è stata fissata da nessuno; in quei giorni, comunque, il ministro sarà fuori sede per inderogabili impegni.

Alla Federcalcio non se ne sa di più: la decisione di Corona è attesa ma non si dice per quando e, secondo indiscrezioni peraltro abbastanza attendibili, si sarebbe effettivamente preoccupati per l'atteggiamento assunto da gran parte del governo sulla questione.

Restando nel campo delle ipotesi, ce n'è una che a Roma raccoglie molto credito, secondo la quale l'intera vicenda del prestito sportivo alle società di calcio delle serie maggiori andrebbe interpretata come un atto della polemica in corso tra Parlamento e Coni.

Nello stesso governo sembra siano più di una le voci che si levano per chiedere una ristrutturazione dell'organizzazione sportiva, che ne permetta un maggiore controllo. E' ragionevole supporre, quindi, che le varie parti interessate finiscano per accordarsi sulla necessità del prestito di dieci miliardi, ma le modalità di erogazione verrebbero quasi certamente riviste.

l. z.

Il portiere del Torino costretto a interrompere la preparazione

Vieri ferito in allenamento

Il giocatore granata si è seriamente infortunato alla tibia destra in uno scontro con Facchin durante la partita con la squadra ragazzi - Gli sono stati applicati nove punti di sutura - A Lecco domenica prossima esordirà Sattolo - In dubbio anche Poletti e Trebbi - La Juventus, che attende il Cagliari, ripresenterà probabilmente De Paoli al centro dell'attacco

Il portiere granata Vieri si è infortunato seriamente durante l'allenamento in partita che il Torino ha disputato ieri contro i ragazzi di Usseglio. Nel tentativo di fermare Facchin, lanciato a rete, Vieri è uscito coraggiosamente dai pali scontrandosi con violenza con l'attaccante e riportando una ferita lacero-contusa alla tibia destra. Il giocatore ha subito lasciato il campo e più tardi, all'ospedale Maria Vittoria, i medici gli hanno praticato nove punti di sutura.

Vieri non potrà giocare a Lecco e sarà sostituito da Sattolo, il quale farà così il suo esordio stagionale in campionato. Anche Poletti, sofferente per una distensione muscolare al quadricipite femorale destro, è in lieve dubbio per domenica prossima: nel caso non potesse scendere in campo, Ceresser giocherà terzino con Puja «stopper» e Bolchi mediano sinistro. Meno preoccupanti le condizioni di Trebbi, che ieri è rimasto a riposo precauzionale lamentando il riacutizzarsi di una vecchia infiammazione ai tendini. Fossati è in preallarme per ogni eventualità.

La partita di ieri è servita al «trainer» Rocco per compiere alcuni esperimenti. Il più curioso riguarda Ferrini, che il tecnico triestino, nella seconda frazione di gioco, ha provato come centravanti con Volpato e Pestrin copia di interni. Meroni e Facchin alle ali. Un semplice esperimento.

Ieri i titolari hanno realizzato cinque reti, tre Facchin e una ciascuno Simoni e Ferrini. La squadra allenatrice, rinforzata da Combin, ha segnato un solo goal con il giovane Facchinello. I titolari si sono schierati così: Sattolo (Bergamasco); Poletti (Ceresser), Bolchi (Fossati); Ceresser (Varnier), Maldini, Puja; Simoni (Meroni), Ferrini (Pestrin), Meroni (Ferrini), Moschino (Volpato), Facchin. Oggi i granata concludono l'attività e domani partiranno in pullman per Lecco.

Alcuni giocatori del Torino, fra cui Meroni e Maldini, accompagnati da Rocco e Bergamasco, ieri sera si sono recati a visitare il Salone dell'Automobile.

In quanto alla Juventus, reduce dal successo sul Setubal, contro il Cagliari dell'imbattuto Reginato dovrebbe ripresentare De Paoli.

Oggi Menicheili proverà sul campo e, al termine della seduta, sarà possibile avere notizie precise sulla disponibilità dell'ala sinistra. In definitiva la Juventus affronterebbe il Cagliari allo stadio in formazione-tipo. Sicura per il momento l'indisponibilità di Stacchini e di Gori il quale sarà pronto per la prossima trasferta di Napoli).

I giocatori juventini sperano di essere i primi in campionato a violare la porta di Reginato. In particolare modo lo spera Favalli, che, dopo il goal messo a segno contro il Vitoria in Coppa delle Fiere, cerca la sua prima rete stagionale sul torneo. Heriberto Herrera giudica il Cagliari «la squadra più completa del campionato, in possesso di ottime individualità», considera Reginato assai abile, ma pure protetto da una retroguardia solida e organizzata. L'allenatore paraguiano non nasconde che sarà molto difficile superare i rossoblù ed ha ricordato che la Juventus non è ancora riuscita a battere in formazione sarda.

Fra i giocatori avversari più temuti vi è l'ex juventino Nenè, che finora è stato uno dei migliori attaccanti sardi. Di Nenè parla Salvadore: «Il brasiliano sta facendo nel Cagliari quello che non gli era riuscito con noi. Gioca a centrocampo e rende molto. Probabilmente, sabbene Nenè indossi la maglia n. 7, avrò il compito di marcare Riva, un avversario insidioso».

b. b.

Notizie in breve

★ **Fiorentina - Bologna**, in programma il 20 novembre, si giocherà sul campo degli emiliani, in quanto lo stadio Berentino sarà a lungo indisponibile.

★ **I giocatori della Spal** hanno deciso di devolvere l'intero Ammontare della cifra loro spettante quale premio dell'incontro con la Juventus di domenica scorsa a favore degli alluvionati: l'assegno, che ammonta a 800 mila lire, verrà consegnato alla presidenza del Consiglio dei ministri.

★ **Quattro calciatori del Sattino** sono stati severamente puniti dalla commissione giudicante della Lega regionale in seguito agli incidenti avvenuti domenica scorsa durante la gara interna con il Valderco di Cuorgnè (campionato dilettanti di seconda categoria, girone C) conclusasi con la vittoria degli ospiti per 3-2: Forni e Camisotti sono stati squalificati fino al 5 maggio '67, Milanaccio fino al 4 febbraio prossimo ed Ascari per cinque giornate.

★ **La Lega regionale** ha squalificato per una giornata il campo del Galliate.

★ **Al Torino Club** (via Maria Vittoria 25) si ricevono ancora questa sera le iscrizioni per seguire il Torino a Lecco a prezzi popolarissimi; la trasferta si effettuerà in treno rapido in partenza da Torino P.N. alle ore 7,15

In conseguenza dei gravi disagi provocati dalle alluvioni

Il reclamo del Venezia è giunto alla Lega

L'esposto riguarda la trasferta di domenica a Cagliari - Venerdì 18 novembre la decisione

Milano, 10 novembre.

Il reclamo del Venezia avverso la regolarità della partita Cagliari-Venezia, vinta dalla squadra sarda per 4 a 0, è giunto in Lega nelle prime ore del pomeriggio. Il reclamo era indirizzato alla commissione disciplinare e due copie di esso sono state inviate per conoscenza alla Federcalcio e al Cagliari.

Il reclamo è compreso in quattro cartelle dattiloscritte di tono estremamente duro a giudizio di chi ha letto il documento. Richiamandosi agli articoli 1 e 6 del regolamento di disciplina, la società esamina i fatti, già noti, e si diffonde, quindi, in considerazioni e in commenti.

La commissione disciplinare è subito entrata in possesso dell'esposto. Per regolamento avrà a disposizione cinque giorni per esaminarlo e per trarre le proprie controdeduzioni. Quindi, riunendosi la C.D. domani, soltanto nella riunione di venerdì della prossima settimana la commissione annuncerà il suo responso, e cioè comunicherà se il reclamo è stato accettato o respinto.

Dal canto suo il Cagliari potrebbe anche inviare una memoria alla Lega, e ciò sebbene nell'esposto il Venezia abbia sottolineato che i dirigenti della società sarda hanno fatto del loro meglio per venire incontro ai desiderata della squadra lagunare.

Per la Coppa delle Nazioni

Italia-Germania 83-67 nel basket a Strasburgo

Strasburgo, 10 novembre.

La squadra azzurra di basket si è imposta stasera a Strasburgo contro la Germania Occidentale con il punteggio di 83 a 67: l'incontro era valevole per il primo turno del girone eliminatorio della Coppa delle Nazioni.

La Nazionale azzurra incontrerà domani sera, per il secondo turno, la rappresentativa B della Francia.

Rinviata la «chiusura» delle liste di novembre

Ieri il Savona ha acquistato Gilardoni dal Genoa - Il portiere Bertoni all'Alessandria

La chiusura delle liste suppletive di trasferimento dei calciatori, che sarebbe dovuta avvenire con la mezzanotte di ieri, è stata procrastinata a tutto il 20 novembre per quelle pratiche alle quali siano interessate società che abbiano sede nelle località in cui si sono verificate interruzioni di comunicazioni telefoniche, telegrafiche, stradali e ferroviarie. Lo ha comunicato la presidenza federale che ha deciso l'eccezionale rinvio in relazione alle recenti alluvioni che hanno ostacolato o reso impossibile per lunghi giorni le comunicazioni di ogni genere.

La giornata di ieri ha registrato due sole trattative importanti. Il Varese ha ottenuto in prestito dal Palermo la mezzala Cipollato, mentre il Savona si è assicurato l'ala genoana Gilardoni.

La Juventus ha ceduto in prestito il terzino Maggioni alla Lazio e l'attaccante Matteoli al Pesaro, il Torino ha dato (sempre in prestito) Tarantino e Cardillo all'Asti, Castelletti al Viareggio ed Oriali al Cuneo. Sono fallite invece le trattative del club granata con il Catanzaro per l'ingaggio di Bui e con il Genoa per l'acquisto di Cappellaro.

Il Genoa, dal canto suo, ha ottenuto il mediano Lanciani dal Chieti, mentre la Reggiana si è rinforzata con l'ingaggio di tre giocatori: la mezz'ala Volpato (proveniente dal Napoli), l'ala destra Corradi (Venezia) ed il terzino Sichilono (Vicenza). Il club emiliano ha ceduto un solo giocatore, l'interno Correnti al Bari.

Interessante il passaggio del terzino Cappellino dal Verona alla Castor di Rivoli.

L'Alessandria ha risolto il problema del portiere assumendo, in comproprietà con la Pro Patria, Luciano Bertoni che l'altro giorno era stato provato al «Moccagatta» impressionando favorevolmente l'allenatore Puricelli. E' questa l'unica trattativa perfezionata dai dirigenti alessandrini.

Si spezza il muro dell'omertà al processo per il contrabbando

«Fu Tubino che mi ordinò di nascondere il caffè»

Così ha dichiarato Bruno Mignani, procuratore doganale dell'importatore - Settantanove sacchi di caffè furono prelevati da un magazzino (dove potevano essere scoperti dai carabinieri) e trasportati in un deposito [illegible] - Dopo alcuni giorni sparirono misteriosamente - Tubino accusò il Mignani di averli rubati

(Dal nostro corrispondente)

Genova, [illegible] novembre.

Il processo per lo scandalo del caffè ha preso un ritmo spedito: altri cinque imputati sono sfilati stamane davanti ai giudici della seconda sezione penale del Tribunale di Genova. E' stata un'udienza che ha consentito al presidente dott. Vito Napoletano di aprire una breccia nel muro di omertà innalzato dagli imputati.

A rompere questo silenzio è stato Bruno Mignani, un giovanotto di 27 anni che fu procuratore doganale [illegible] Giacomo Tubino e che ora è accusato di associazione per delinquere, [illegible] contrabbando, collusione, corruzione, furto.

La mattina del 28 giugno 1964, poche ore dopo [illegible] sequestro dell'autocarro guidato da Silvano Nesti sulle alture di Sampierdarena (il veicolo era uscito dal deposito franco con 115 sacchi di caffè) Bruno Mignani ricevette una telefonata che gli ordinava di recarsi immediatamente presso il magazzino «nazionale» [illegible] prelevare 80 sacchi di caffè crudo da allontanare da Genova. Secondo l'accusa, nella nottata, i contrabbandieri erano riusciti [illegible] trasportare fuori dal deposito franco ben 195 sacchi [illegible] caffè. Sull'autocarro ne furono caricati 115, gli altri 80 (anzi 79 perché uno si ruppe) dovevano essere portati via con un secondo viaggio dall'automezzo contrabbandiere. Lasciarli nel magazzino «nazionale» dopo che i carabinieri avevano sorpreso Silvano Nesti poteva significare una confessione indiretta. Bisognava farli sparire e questo incarico fu appunto affidato a Bruno Mignani.

A questo punto si inserisce il racconto dell'ex procuratore doganale, il primo imputato interrogato oggi. «*Al mattino alle 7* — dice — *mi telefonò un certo Silvano: "Vieni subito giù che ci sono dei sacchi di Tubino da caricare. Portali via, dove vuoi tu. L'importante è che li allontani. Poi ritorno e riceverai istruzioni"*».

Bruno Mignani accorse al magazzino «Nazionale», caricò i 79 sacchi [illegible] caffè su un autocarro, si mise al volante della sua macchina e fece da guida all'automezzo fino a San Martino. Qui disse all'autista di aspettare e tornò indietro. Nei pressi del Palazzo San Giorgio, che è vicino al deposito franco, trovò Giacomo Tubino a bordo della sua auto. L'industriale gli disse: «*Bisogna trovare un posto dove sistemare la merce*». Il posto fu trovato: un magazzino per il deposito di carta da macero. Ma [illegible] si rivelò un buon nascondiglio: pochi giorni dopo, quando Tubino mandò a riprendere il caffè, i sacchi erano scomparsi [illegible] non [illegible] ne seppe più nulla. Tubino accusò Mignani di averglieli rubati.

Presidente — *Nei suoi sette precedenti interrogatori verbalizzati dalla polizia tributaria lei ha sempre raccontato delle bugie. Ha detto cioè che il carico [illegible] caffè sequestrato dai carabinieri era regolare e non parla mai dei sacchi che aveva fatto sparire. Perché?*

Mignani — *Ricevetti da Tubino [illegible] da Nesti le istruzioni di mentire alla polizia.*

Presidente — *Per caso, oggi, non dica tutto questo perché odia Tubino?*

Mignani — *Per causa sua ho scontato quindici mesi e [illegible] giorni di carcere, ma non lo odio. Ho soltanto deciso di dire la verità.*

Presidente — *Quando [illegible] perso che i [illegible] sacchi [illegible] caffè erano spariti perché non denunciò il furto?*

Mignani — *A me che importava? Il caffè non era mica mio.*

Presidente — *Per giustificare l'ammanco del caffè dal magazzino del deposito franco, Tubino dice d'averne venduto cento tonnellate ai commercianti Domenico Pedevilla. Lei, che era suo procuratore doganale, cosa può dirci?*

Mignani — *Dico che è una bugia. Cento tonnellate [illegible] oltre [illegible] sacchi ed io non diedi mai neppure un sacco a Pedevilla.*

Tocca a Giovanni Ponta, ora. L'imputato (40 anni) era il proprietario dell'autocarro che i carabinieri sorpresero carico di caffè contrabbandato «*Durante il trasporto di quella notte* — [illegible] — avvenne capito che si trattava di cosa non lecita, ma ormai non potevo più tirarmi indietro. D'altra parte non ero tenuto a sapere come stavano le cose: Silvano Nesti mi aveva chiamato e compensato per quel lavoro».

Presidente — *Parliamo dei suoi compensi: dall'agosto 1963 al giugno 1964 risulta che lei ha ricevuto da Nesti assegni per cinque milioni e mezzo.*

Ponta — E' vero. *Nesti mi aiutava con dei prestiti perché ero [illegible] difficoltà finanziarie e non potevo pagare le [illegible] te dell'autocarro.*

Luigi Pianciatichi, 47 anni, guardiano notturno al magazzino «Nazionale», occhiali e parola difficile, era l'uomo che prestava a Nesti le chiavi del magazzino [illegible] che la notte del 28 giugno 1964 si adoperò per aiutare gli amici a caricare l'autocarro di sacchi. Nega, conferma, vide, non vide, sentì, non ricorda, confonde. Alla fine ammette che il prestito delle chiavi gli fruttò 150 mila lire. «*Tu fai tanto bel lavoro per conto tuo* — disse a Nesti — *fa un regalo anche a me*». E Nesti non glielo negò.

Giuseppe Gozzo, 39 anni, dipendente della Camera [illegible] Commercio che gestisce i magazzini del deposito franco, appena seduto davanti al presidente s'affretta a dire che in questa storia lui non c'entra. L'accusa sostiene che fece parte della combriccola nelle operazioni di trasporto del caffè, la notte [illegible] 28 giugno [illegible].

L'interrogatorio del quinto e ultimo imputato della giornata ravviva l'udienza [illegible] frequenti parentesi di ilarità. Giuseppe Labate, [illegible] anni, [illegible] nico, era a bordo dell'autocarro carico di caffè che i carabinieri fermarono sulle alture di Sampierdarena.

Presidente — *Ricorda di [illegible] sere entrato nel magazzino «Nazionale»?*

Labate — *Sono un meccanico. Non mi intendo di cose portuali. Quella notte sono andato [illegible] Nesti che mi aveva pregato [illegible] aiutarlo a caricare un autocarro. Non sapevo neppure che si trattasse di caffè. C'erano delle altre persone, ma per me erano tutte sconosciute.*

Presidente — *Eppure lei, nel corso di un interrogatorio reso alla polizia tributaria, ha detto che in mezzo a quegli «sconosciuti» c'era Giuseppe Gozzo.*

Labate — *Quella è una deposizione che ho annullato.*

Presidente — *Ma cosa sta dicendo? Tutt'al più quella deposizione lei può modificarla.*

Labate — *Dica quel che vuole. Io le ripeto che ha annullato quella deposizione.*

Presidente — *Racconti che cosa fece quella notte.*

Labate — *Niente di particolare. Dormivo, anzi leggevo, quando Nesti mi chiamò per chiedermi di dargli una mano. Andai con lui, ma appena misi piede sull'autocarro ripresi a dormire. Praticamente non vidi niente.*

Presidente — *Francamente mi aspettavo da lei una risposta più ragionevole.*

Labate — *Come [illegible] fa a dare a lei una risposta ragionevole?*

Con questa battuta, che scatena nell'aula una nuova ondata [illegible] risata, l'udienza viene aggiornata a domattina.

Filiberto Dani

Quattro giovani di Torino feriti sull'autostrada a Greggio

(Nostro servizio particolare)

Gattinara, 10 novembre.

(g. g.) Quattro persone residenti a Torino sono rimaste ferite in un incidente avvenuto verso le ore 16 sulla corsia dell'autostrada che porta a Milano nei pressi del casello di Greggio. Soccorse, [illegible] state trasportate all'ospedale di Gattinara. Si tratta del cantante Gianfranco Zattin, di 26 anni; di [illegible] moglie Yvonne Japicca, ventiottenne, abitanti in via Stradella 148; della ballerina Silvia Vero e di Rolando Breganti, entrambi ventunenni e residenti in via San Domenico 1.

L'auto sulla quale i quattro viaggiavano a velocità elevata, [illegible] pressi del casello di Greggio, per causa ancora da accertare, sbandava paurosamente e malgrado il disperato tentativo del pilota di mantenerla sulla careggiata, urlava lo scalino dello spartitraffico, capotava e finiva sfasciata sulla corsia opposta.

I quattro giovani erano soccorsi e ricoverati [illegible] nosocomio di Gattinara dove i medici riscontravano a tutti *choc* traumatico e contusioni craniche.

Gino Paoli amnistiato

Il cantante e la moglie davanti la Pretura (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, [illegible] novembre.

(g. d.) Gino Paoli, [illegible] popolare cantautore genovese, è stato processato stamane in pretura per «aver detenuto una pistola Flobert calibro 9 senza averne fatto denuncia [illegible] l'autorità di pubblica [illegible] rezza». A conclusione dell'udienza, brevissima, il pretore [illegible] dichiarato estinto il [illegible] per amnistia.

Il cantante, occhiali neri, giacca nera attillatissima, cravatta viola, pantaloni a tubo, scarpe [illegible] camoscio, ha ostentato per tutto il dibattimento un'aria svagata e assente. Perché non denunciò la pistola? «*La smarrii durante uno spettacolo a Bologna*» ha detto. L'arma gli era stata regalata da un giovane ammiratore che conosceva la sua passione per le armi. La circostanza dello smarrimento è stata confermata dalla moglie del cantautore, signora Anna Fabbri. L'avv. Jovara, difensore di Paoli, ha chiesto l'assoluzione dal suo cliente con formula piena, ma il pretore ha dichiarato estinto il reato per amnistia.

Il critico di «Le Monde» all'Accademia di Francia

Parigi, [illegible] novembre.

(t. m.) Lo scrittore Pierre-Henri Simon, critico letterario di «Le Monde», è stato eletto oggi all'Accademia di Francia, al seggio che occupava lo storico Daniel-Rops, morto nel luglio dell'anno scorso.

Un'opera [illegible] suscita nel pubblico [illegible] interrogativi

Un dramma su Kennedy a Bruxelles tratto dai testi del rapporto Warren

«Dallas, 22 novembre» di Jean Francis si basa sui documenti della commissione americana: ma non ne accetta le conclusioni - Lo spettatore esce dal teatro domandandosi chi abbia veramente ucciso il Presidente

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, [illegible] novembre.

«Kennedy è morto. Oswald è morto. Tutto il resto non sono che congetture»: partendo da questo presupposto l'autore belga Jean Francis ha scritto il dramma «*Dallas, 22 novembre*» che è stato presentato stasera in prima visione assoluta [illegible] Théâtre du Parc di Bruxelles. Un pubblico foltissimo e attento, al termine dello spettacolo, ha manifestato il proprio entusiasmo per il lavoro, per la regia, gli attori, ma anche [illegible] proprio interesse per i molti interrogativi insoluti che l'opera sottolinea.

«*Dallas, 22 novembre*» è costruito [illegible] rigore quasi scientifico sulla base del rapporto Warren, di cui tuttavia non espone le conclusioni lasciando lo spettatore libero di decidere chi ha assassinato Kennedy. In origine il dramma doveva durare sette ore, perché Francis, per scrupolo di verità, aveva voluto riportare sulla scena tutte [illegible] principali testimonianze contenute [illegible] rapporto sulla morte del presidente [illegible] ricano. Dopo molte esitazioni e molto lavoro di forbici l'opera è stata ridotta a due ore e mezzo; ma la messa in scena [illegible] [illegible] intensa e le trovate così insolite, che l'atmosfera della tragica giornata di [illegible] è ricostruita alla perfezione: lo spettatore [illegible] dal teatro attanagliato da mille dubbi, domandandosi chi ha veramente ucciso Kennedy. E' lo [illegible] che Jean Francis voleva raggiungere.

Prima ancora che si alzi il sipario, il pubblico è subito immerso nel clima dell'avvenimento: sullo schermo, sistemato sopra il palcoscenico, e sui televisori sparsi [illegible] po' dappertutto nella sala, perfino tra le poltrone [illegible] nei palchi, si vede il presidente Kennedy condurre la campagna elettorale, assistere [illegible] varie cerimonie, pronunciare discorsi, stringere mani. La scena è trasformata in studio televisivo, [illegible] i monitor riproducono in [illegible] i dettagli ripresi in primo piano.

A uno [illegible] uno sfilano davanti [illegible] pubblico i testimoni e i protagonisti di quella drammatica mattinata del novembre 1963. Le battute sono state stralciate, con precisione quasi pedantesca, dalle ventimila pagine messe assieme dalla Commissione Warren [illegible] inquisitori non esprimono pareri, non tentano di influenzare i testimoni, si limitano a raccogliere i verbali, e gli spettatori sono lasciati liberi nel giudizio. Non si dice mai «Oswald ha ucciso», ma vengono [illegible] semplicemente esposti i dati concreti raccolti contro il presunto assassino di Kennedy.

Rivoluzionario nella tecnica, «*Dallas, 22 novembre*» ha richiesto un grosso sforzo finanziario [illegible] di idee per poter [illegible] sere messo in scena. [illegible] presenta come un tentativo di teatro moderno, di un «teatro impegnato», che punta sull'attualità della cronaca [illegible] della politica, senza apparenti preconcetti. Il pubblico di Bruxelles ne ha decretato il successo, le repliche continueranno per parecchie settimane. Già si parla di tradurlo in inglese [illegible] [illegible] presentarlo a New York, dove senza dubbio farebbe [illegible].

Sandro Doglio

«Musica [illegible] lazzi» al Piccolo [illegible] Milano

Milano, 10 novembre

(g. m.) La prima rappresentazione milanese di «Musica e lazzi» di Giancarlo Sbragia [illegible] Cesare Brero è andata in scena questa sera al Piccolo Teatro, gremito in ogni ordine [illegible] posti. Nello spettacolo che tratta della vita dei comici della commedia dell'arte, [illegible] possono ritrovare nostre maschere più popolari: Arlecchino, Pulcinella, Brighella, Pantalone. Interpreti principali sono stati Edmonda Aldini, Luigi De Filippo, Duilio Del Prete, Arturo Corso, Renzo Fabris, e, per la parte musicale, i cantanti Nelly Pucci, Angelo Degl'Innocenti, Angelo Romero, Danuta Chmielecka, Gian Luigi Gelmetti.

«Musica e lazzi» non è una commedia, né un'opera musicale. E' piuttosto un canovaccio, una serie di quadri comici e canzoni [illegible] vari autori [illegible] di epoche diverse. Motivo comune [illegible] tutte la sete [illegible] la ribellione dei comici verso un teatro ufficiale e noioso. Il primo tempo [illegible] i comici emigrati a Parigi dove dànno spettacolo in Place Vendôme, improvvisando alla meno peggio. Nel secondo tempo [illegible] fa strada l'esigenza di [illegible] maggiore disciplina e di maggiore coscienza del mestiere, che dà vita alle maschere italiane.

CRONACA TELEVISIVA

L'enigma della spia Fuchs

La storia dello scienziato che rivelò ai sovietici segreti nucleari degli alleati in un singolare spettacolo di «Teatro inchiesta» - Stasera «Il pensiero» di Andreiev

Ieri [illegible] sul secondo canale abbiamo assistito ad [illegible] esperimento difficile e interessante: il debutto di «Teatro-inchiesta», una trasmissione che, come il titolo dice chiaramente, vuole ricreare in forma drammatica e spettacolare episodi clamorosi veramente avvenuti.

La formula è suggestiva e pericolosa. Suggestiva perché ha modo di scavalcare i limiti rigidi di un documentario condizionato dalla scarsità del materiale fotografico e cinematografico, dalla ristrettezza dello testimonianze ecc., ecc.; ed è pericolosa per motivi troppo ovvii, essendo nella possibilità — nella tentazione, diremmo — [illegible] ricostruire la vicenda privata, intima dei protagonisti [illegible] dei protagonisti, quindi di romanzare certi particolari e, in ultima analisi, di forzare l'interpretazione dei personaggi e dei fatti in esame. Oltre a ingenerare — e questo non è un piccolo rumore — una probabile confusione tra la realtà e la supposta realtà nella parte del pubblico meno attenta e [illegible] preparata.

Esaurite le riserve ed espressa la nostra personale opinione che [illegible] tv è in grado di portare sul video ottime rievocazioni (anche sotto il profilo di «spettacolo») attraverso il semplice reportage privo di aggiunte (ricordi «Storia sotto inchiesta» insegna), dobbiamo dire che «Il caso Fuchs» di ieri sera era un copione di tutto rispetto, ineccepibilmente attenente per l'abile e rapida alternanza di brani filmati dell'epoca (dal 1949 al 1959), [illegible] interviste a ex colleghi ed ex amici di Fuchs, di [illegible] che definiremo ricostruite, con attori che «recitavano» un testo (calibratissimi Franco Graziosi, che [illegible] lo scienziato, e Tino Carraro, che [illegible] il poliziotto).

Il testo era opera di uno scrittore nuovo e colto come Tullio Kezich, autore dell'esemplare riduzione de «La coscienza di Zeno»: lo scopo del testo era naturalmente quello di indagare nell'animo di questo enigmatico e tormentato «traditore» che aveva fornito ai sovietici importanti segreti nucleari anglo-americani. La serietà di Kezich e l'aver egli ricavato i dialoghi da precisi documenti [illegible] garanzia che il pericolo cui accennavamo prima è stato evitato o comunque ridotto ai minimi termini.

E' un esperimento, ripetiamo. Difficile, senza dubbio. Ma l'abbiamo anche definito, subito, interessante: e interessante lo è, e molto, perché cerca di realizzare [illegible] un linguaggio televisivo un racconto moderno direttamente, profondamente ispirato alla realtà.

* *

Mentre sul primo canale ha esordito con piacevolezza la rubrica musicale «Il signore ha suonato!», sul secondo canale «Zoom» ha parlato dei tesori artistici [illegible] Firenze danneggiati dall'alluvione [illegible] ha diffuso un appassionato appello del prof. Roghiantì.

* *

Stasera sul canale nazionale andrà in onda «Il pensiero», dramma di Leonida Andreiev, scrittore russo vissuto tra il 1871 e il 1919. Sarebbe lungo illustrare la sua complessa personalità: diremo soltanto che Andreiev fu un esponente di un certo decadentismo letterario dove convivevano, spesso in contrasto, tendenze realistiche d'antica tradizione ed elementi di un simbolismo programmatico e non di rado esasperato, il tutto in funzione di un pessimismo nichilista.

La [illegible] opera centrale accoglie e accentua il dissidio (che rispecchiava poi, [illegible] vogliamo, l'epoca tormentata) di cui lo scrittore [illegible], dai moti del [illegible] sino alla guerra disastrosa [illegible] alla rivoluzione d'Ottobre contro cui egli, solo pochi anni prima di idee anti-conservatrici, si schierò con accanimento: «Il pensiero», che vedremo stasera protagonista Enrico Maria Salerno, è del 1914 ed ebbe popolarità in Italia per l'interpretazione di Ruggero Ruggeri.

Il secondo canale dopo una replica del documentario «Benedetto Croce maestro di libertà», avrà il suo pezzo forte nel quiz di Mike Bongiorno «Giochi in famiglia».

* *

Secondo i rilevamenti statistici del Servizio Opinioni della Rai per il mese di settembre, la trasmissione che ha avuto l'indice di gradimento più basso è stato il film di Dreyer La passione di Giovanna d'Arco.

E' stata altresì vista sul secondo canale della BBC inglese una riduzione, giudicata assai favorevolmente dalla critica e dal pubblico, del romanzo America di Franz Kafka.

u. bz.

SULLO SCHERMO

«Pelle di donna», di Autant-Lara

(Metropol) — *Pelle di donna* (« Journal d'une femme en blanc ») che ha già avuto un séguito (« Nouveau journal d'une femme en blanc ») deriva dal romanzo di André Soubiran ed è stato diretto da Claude Autant-Lara, l'illustre regista francese [illegible] [illegible] gli anni si è andato sempre più innamorando delle « tesi ».

Quella [illegible] film odierno verte sulla parità di diritti fra uomini e donne; anzi, sulla superiorità intellettiva della donna in quei settori che direttamente la concernono, quale, per esempio, [illegible] gravidanza. La giovane Claudia è assistente in un ospedale ginecologico, dove si propone di battere in zelo, penetrazione e bravura i suoi colleghi maschi. Invasata di femminismo (sino a prendere [illegible] certo colorito omosessuale), certamente il batte già, per apertura di mente: ella sdegna di considerare la donna come una macchina di gravidanze, troppo rispettandone il dolore, vede di buon occhio, nei casi dubbi, l'uso delle « pillole », e non condanna, così alla cieca, in base a vieti pregiudizi, l'aborto procurato quando sia fatto per giusti motivi e alla luce del sole e non divenga invece, per timore del Codice, un sordido maneggio di cui fanno soprattutto le spese le donne povere.

Questi suoi principi trovano [illegible] esemplificazione nei [illegible] di alcune sue pazienti, specie in quella di Mariette, una giovane sposa che trovandosi incinta prima del previsto e in circostanze quanto mai disadatte, si sottopone, di nascosto [illegible] marito, a pratiche illecite, facendosi [illegible] ricoverare per emorragia all'ospedale, dove, sopraggiunto [illegible] tetano, muore orribilmente, nonostante la disperata lotta dei medici e della stessa Claudia, suo angelo tutelare.

Così stando le cose, [illegible] naturale che quest'ultima rinunci ad avere una sua vita, e che quando il collega Pascal, di cui è innamorata e aspetta un bambino, le chiede di seguirlo in Marocco dove la sposerà, rifiuti; non gli dica nulla del bambino (cui certo non rinuncerà) e rimanga sulla breccia ospedaliera a battersi per le sue simili.

C'è anche una battuta polemica a tutta firma di Autant-Lara: « nel cinema ci si sbrana l'un con l'altro; [illegible] in medicina i colleghi anziani sono rispettati ». Ora è certo che il mestiere di Autant-Lara merita, anche qui, il massimo rispetto; ma non si può negare che da qualche tempo le ideologie gli vanno prendendo la mano, derivandone [illegible] suoi ultimi film una rigidezza di paradigma che disturba. E nei momenti di distensione è raro che [illegible] spunti, come accade qui, nonostante il crudo apparato realistico-chirurgico (malattia e morte di quella Mariette [illegible] dura da sopportare) un [illegible] e di genere sgarbato.

Pulita, ravviata, ma piuttosto patatina la protagonista Marie-José Nat, con cui sono Jean Valmont e Claude Gensac.

l. p.

la serie di pubblicazioni d'arte
dei Fratelli Fabbri Editori
si arricchisce
di una nuova stupenda collana

I MAESTRI DELLA SCULTURA

monografie dedicate
ai più grandi scultori
di ogni tempo [illegible] paese

da Donatello a Gemito
da Cellini [illegible] Picasso
da Bernini a Moore

ogni settimana
un grande scultore
presentato da un celebre critico

perfette riproduzioni [illegible] colori
[illegible] un libro di grande formato

in tutte le edicole il primo numero per sole 380 lire

FRATELLI FABBRI EDITORI

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 9)

PRESTITI mutui favorevoli stipendi-cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abec. Ferrero. Pomba 17, telef. 557-818. A106562

PRESTITI SU ALLOGGI - PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA DORIA 15.

PRIMIZIE centrale incasso 70.000 giornaliere cedesi. Traglia, corso Regina 168. 0595

PRIVATO cede latteria bella posizione forte reddito 14 anni stesso proprietario. Ritiro commercio. Telefonare 753-011. A108134

PRIVATO cede o gerenza salumeria o pastificio avviatissimo. Telefono 336-948 2001

PROCURATORE legale privo di studio cercasi per combinazione professionale. Comitalia, Cassetta Postale 6 Succ. Torino. A109312

PROFUMERIA estetico, modernissimo, primarie concessioni, ottima clientela, incasso garantito, reddito elevato, cede 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0383

RISTORANTE, bar, alloggio, centro interesse turistico collina litoranea, causa salute cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129

RISTORANTE tipico avviatissimo causa disaccordo soci cedesi. Telefonare 786-035 mattino.

RITIRANDOSI, proprietario vende contenti bar angolare, superalcolici, tabacchi, cinquetto, biliardi. Telefonare 327-290 ore 15-16.

RIVENDITA pane 150 - incasso 50.000 - Traglia, c. Regina -

SALUMERIA rosticceria, arredamento nuovo, ottima posizione continuo sviluppo, 100.000 giornaliere, cede convenientemente. Fasano, via Madama Cristina 129. 0383

TABACCHERIA, cartoleria, minuterie levata 1.000.000 lordo mese cedesi causa salute. Cavallero, Saluzzo 21. 0756

TABACCHERIA utile 6.000.000 richiedesi 18.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6205 — Torino».

TINTORIA avviata ottima zona urge cedere sua occasione. Tel. 774-278.

TORREFAZIONE moderna reddito netto 500.000 mensili affarone cedesi 8.600.000. Quirico, Garibaldi 3.

TRATTORIA avviata cedesi per motivi di salute. Telefon. 0161-47288 Livorno Ferraris. A109265

VENDESI conveniente bar Micalieri con Totocalcio incasso lire 45.000. Telefonare 389-417. 0498

VENDESI officina carpenteria o cercasi socio. Telefonare 277-838.

VENDO miglior offerente panificio avviatissimo adatto famiglia. Telefono 851-174. A108855

VENDO negozio barbiere e parrucchiere donna, Giosuè Borsi 1, Torino. A108941

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. APPARTAMENTINO alloggio, case nuove costruzione, due camere cucina servizi ammobiliato affittate 30.000 mensili forte reddito avendo 6.700.000; tratta Anglesio. Nizza 9. 0389

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contenti privatamente. Telefon. 518-738.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO contenti qualunque alloggio. Telef. 541-419.

A. ABITABILE 5. Rita, camera tinello cucinino esentasse 3.800.000. Telefonare 546-007. 0993

A. ACQUISTA contenti privato qualunque alloggio vecchio-nuovo. Telefonare 515-241. 0831

A. ECCEZIONALE, Pozzo Strada, camera tinello cucinino ogni confort, 3.200.000. Consolata 545-670.

A. MUTUI su case, alloggi, terreni concediamo in due giorni e tassi bancari dell'1% mensile con rateazioni sino a 5 anni. Valutazioni massime. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 16, telefoni 542-824, 530-445. 0588

A. PALAZZO corso Turati (già Unione Sovietica) vendonsi ultimi alloggi anche per uffici. Visite anche domenica. Telefonare 502-348.

A. VIA Chiesa Salute 109 vendonsi box, locali diverse dimensioni adatti laboratorio silenzioso, magazzini ecc. Tel. 502-247. 1001

A Moncalieri vendo privatamente casa civile tasse, 23 camere, cortile, 5 box, reddito 6,5% aumentabile. Telefonare ore pasti 642-783.

A Noli (Savona) vendo box grande nuovo, prezzo conveniente. Telefonare 372-524 ore pasti. A108588

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa incombre giardino. Telefon. 681-562, 514-360.

A Valdellatorre vendo lotti edificabili, tutte comodità. Valendo villette economiche, prefabbricati. Vere occasioni. Telef. ore pasti 371-521.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTO, su vera occasione, terreno, cascina o casinetta zona panoramica altezza massima mt. 1000, comodità strada. Scrivere: «Pubblicità Stampa 638 — Torino».

ACQUISTO TERRENO CENTRALE PREFERIBILMENTE SU CORSO CENTINAIO CAMERE, TELEF. 599-935 16-19. A109424

AFFITTASI vendesi zona grande sviluppo locali mq. 650, piano terreno, adatto grandioso negozio. Prezzo piazza Solia. Telef. 293-498, 293-895.

AGRICOLTORI 15% offre cascina collinare pendio dolce giornata 27. Telefonare 544-936.

AIRASCA casa nuova agricola 4 camere servizi, stalla, terreno mq. 14.500, vendo 10.800.000. Telefonare 986-237. A109101

ALLOGGI in costruzione su corso zona Italia 61 vista collinare finiziosi accuratissime vendesi convenientemente, mutuo facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116.

ALBISOLA Marina affare vendesi villetta cantieretta vendo permuto affitto. Telefonare 685-933. 2001

VENDESI alloggio nuovo via Sansovino due camere, cucina, servizi, rifiniture signorili, L. 5.400.000 più 2.100.000 mutuo. Telefonare ore ufficio 589-520. A109403

VENDESI alloggio - camera servizi terme part.colare, Parella. Telefonare 745-125. A109451

VENDESI camera tinello cucinotto modernissimi, vicinanze Pininfarina. 4.250.000. Telef. 327-953.

VENDESI o affittasi alloggio nuovo entrata, ingr.lo, cucinino, soggiorno, camera letto, cantina, garage, corso Francia angolo via Magenta, borgata Paradiso, palazzo signorile. Telefonare 242-470 ore ufficio. Chiedere Barberis. A109450

VENDESI O AFFITTASI LOCALE USO MAGAZZINO O INDUSTRIA SILENZIOSA MQ 750 PIU' NEGOZIO UFFICIO MQ 50, LIBERO FINE DICEMBRE, VIA BARDONECCHIA. TELEFONARE 854-180. 0305

VENDESI terreno alla Cassa con luce acqua occasione. Telef. 878-942.

VENDESI terreno collinare panoramico. Progetto approvato 10 camere. Telefonare 687-467. A109035

VENDESI 2 camere 1.300.000 milleseicento, via Livorno 12. Telefono 330-050. 1001

VENDESI 5.000.000 alloggio 3 camere servizi Largo Orbassano. Telefonare 351-710. 1001

VENDO alloggio otto camere 3 milioni 500.000 libero subito, Parrucchiere via Palazzo Città 14.

VENDO, permuto villa 35 - Torino alt. 900, 6 camere, salone, quadrupli servizi, 5000 mq. terreno arredato. Telef. 352-700 ore 13-19.

VENDO terreno per autorimessa, progetto approvato mq. 1350, telefonare 877-027. A109385

VENDO villetta Leumann, Telefonare 784-395. A109083

VENDO villetta 24 km. Torino 3 camere sala tinello cucinino bagno magazzino giardino orto frutteto vicino provinciale. Cerruti Mario, Arignano, 2001

VENDO 4 camere e soffitta L. 3 milioni 200.000, via Lungo Stura Istria n. 60, Torino. Telef. 873-580.

- 2.900.000 alloggetto centralissimo libero primo piano cortile. Telefonare 584-438

VIA Canova alloggio nuova costruzione due camere tinello cucinino ripostiglio ingresso bagno vendesi 11 milioni rateizzando. Telef. 561-696.

VIA Napione 21 Vanchiglia, appartamento due camere, salotto, cucina, entrata, bagno, disimpegno 7 milioni più rate affitto contrattarmine. Gabetti 578-044. 0800

VIA Po caffè bar torrefazione avviatissimo trasferimento Sudamerica. Telefonare 545-281. A109168

VILLA - in villaggio Aurora (Rivalta Torinese) di nuova costruzione, 5 camere grande soggiorno doppi servizi, autorimessa, seminterrato 240 mq. giardino mq 1000 circa privato vende L. 27.000.000, volendo 40% contanti, differenza rateizzando. Rivolgersi: Villa Aurora solamente al martedì e venerdì.

VILLA pareggi Tassoni, 12 vani, doppi servizi, 1300 mq terreno vendesi. Quirico, Garibaldi 3. 080

VILLA posizione panoramica strada S. Margherita presso Villa Genero con terreno mq. 4050 vende esclusivamente intermediari. Telef. 985-752.

VILLA precollinare panoramica vicino centro città, recente costruzione, libera subito, mq 210 abitabili, più magazzini, autorimessa, terreno mq 1500. Richiesta lire 35 milioni. Telefonare 95-587 ore pasti.

VILLA 4 camere più servizi autorimessa terreno 800 mq. Piobesi 5.500.000 contanti mutuo 4.550.000 anni 5. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6220 — Torino».

ZONA industriale Villanova d'Asti lato strada statale, vendonsi convenienti mq. 14.000. Telef. 93-076 Villefranca d'Asti. 27156

ZONA piazza Rivoli, privato vende alloggio due camere tinello cucinotto bagno servizi entrata, piano terreno rialzato adatto attività artigiana professionale. Telefonare 480-063.

45 km, Torino vicinanze Alba vendo casa 600.000. Telef. 559-689.

3.200.000 fine frazionamento dilazionando vendiamo ultimo alloggetto camera tinello servizi via Nizza 16.

4.000.000 contanti, 3.500.000 annui, acquisteresi in palazzo signorile, zona tranquilla, attico panoramico, salone, 3-4 camere, servizi, terrazzo. Massima serietà, garanzia. Rottapinera: «Pubblicità Stampa 6252 — Torino».

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. - p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539, 0991

A.A. CERCO alloggio ammobiliato indipendente qualsiasi zona, persona referenziatissima. Telef. 513-928.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, ambedue impiegati. Telefonare 512-635.

A signora sola referenze necessita alloggetto signorile centrale semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6202 — Torino».

ABBISOGNAMI 1-2 camere tinello, vuoto o arredato. Telef. 517-803.

AFFITTEREI piano rialzato per ufficio. Telefonare 547-305 ore ufficio.

CERCASI alloggio 2-3 camere zona piazza Bernini, piazza Statuto, 25.000-35.000. Telefonare 383-021.

CERCASI bella soffitta riscaldata. Telefonare 392-717. A109397

CERCO camera tinello servizi zona Martinetto. Telef. mattino 481-524.

CERCO locale mq. 300 non cantinato zona Barca, Barriera Milano. Tel. 688-672. A110253

CERCO locale uso autoriparazioni zona piazza Massaua. Telef. 786-410.

CONIUGI piemontesi impiegati cercano alloggio 2-3 camere cucina zona S. Rita. Telef. 723-820 ore pasti.

CONIUGI piccinotesi referenziatissimi solvibili abbisogna alloggio signorile sem- Telef. 779-536.

(Continua a pag. 18)

Lui per Lei vuole NAONIS

...quando Lui e Lei sono una cosa sola

ed ogni giorno ha la freschezza del primo

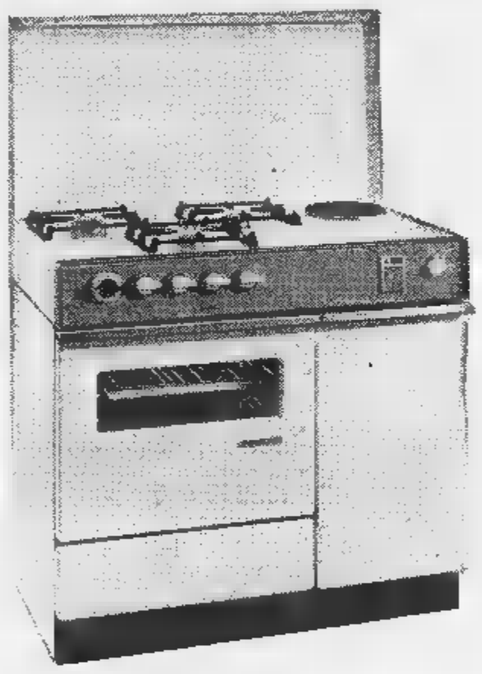
quando volersi bene significa vivere bene

vivere insieme, felici, spensierati

quando volersi bene è soprattutto conoscersi...

Lui per Lei vuole NAONIS

NAONIS: una cucina che la aiuterà davvero



Proprio quello che Lei sogna, la cucina NAONIS 484 LFE. Elegantissima e pratica. Tutta lavabile, un gran forno, un capace armadietto per metterci la bombola. E poi il grill, il termostato e tante altre cose che la aiuteranno a cucinare bene, presto e senza preoccupazioni.

Cucine NAONIS: struttura monoblocco * smaltatura di qualità superiore * piano di lavoro e tenuta liquidi * bruciatori a fiamma pilota * piastre radianti a riscaldamento rapido * ampio forno completamente smaltato * manopole e maniglie atermiche * scaldavivande.

NAONIS lavatrici * televisori * frigoriferi * cucine

IMPRESA vende spazialissimi alloggi ottima posizione Nichelino rateazione o mutuo. Tel. 547-305 ore ufficio.

LOCALE adatto artigiano, magazzino, mq. 45, c. Grosseto vendesi. Tel. 502-247. 1001

LOTTI terreno panoramico in Torino nuova lottizzazione tutti servizi vendo a 5000, 3000, 2000 secondo ubicazione. Telefonare 530-395.

LUCENTO vendo alloggio vere occasioni. Telefonare ore pasti 371-521.

MONCALIERI: - mq. terreno, casa sei alloggi, 5 garages, tutte comodità, progetto approvato capannone industriale, vendo ottimo affare. Telefonare ore pasti 371-521.

MURI autorimessa 500 mq con alloggio vendiamo affarone. Borra, Carlo Alberto 41. 0842

MURI autorimessa, Strada Lanzo, 100 macchine, 1176 mq. officina riparazioni, attrezzatura completa, modernissima, affittata 2.400.000 annue, vende 60.000.000 Gabetti telefono 578-044. 0800

MURI negozio centralissimo buon reddito vendonsi 21.500.000. Telefonare 755-683. 0843

OCCASIONE vendiamo appartamento zona Lucento, due camere, cucinotto, ingresso, bagno, 5° piano, 2 milioni 900.000 mutuo 1.700.000. Gabetti, 578-044

PALAZZO camere 28, saloni 3, parco, adatto comunità vende. Telefonare 544-936. 0763

PALAZZO Two Stars svendonsi alloggi signorili saloni 3 camere cucina doppi servizi, 3 camere cucina servizi, 1 camera cucina servizi, bellissimi negozi; mutuo. Telefonare 331-756.

OCCASIONE vendonsi blocco o separatamente alloggetti vuoti, occupati, S. Rita via Montegrappa 41, lire 2 milioni e 3.000.000 più rateazioni mensili. Visite e telef. 325-651 dalle 14,30 alle 17. 0750

PIAZZA Massaua alloggio libera subito, tre camere cucina, mq 88, vende. Telefonare 655-782. 0525

PIAZZA Sabotino vendo alloggio due camere. Telefonare 293-031 ore pasti.

PINEROLO vendo casetta quattro camere servizi. Telef. 292-312, Torino.

PINO vendo terreno zona signorile vicino piscina progetto approvato. Telefonare 772-762. A104158

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA DORIA 15. 0374

PRIVATO motivo trasferimento vende bellissima camera tinello servizi garage barriera Milano libero febbraio. Telef. 234-946. A106599

PRIVATO vende muri negozio ottimo reddito. Telef. 725-848 ore 17-20.

PRIVATO vende o permuta con villino collina torinese alloggi nuovi medesimo piano (ultimo) 1-2 camere tinello, ampi servizi S.200.000 7.700.000 finiture particolari zona Piazza Pitagora. Tel. 361-244. 2001

PROPRIETARIO alloggi nuovi lorobo permuta con negozi alloggi nuovi vecchi. Telefonare 537-420.

REDDITO 7% acquistando stupendo splendido negozio bar superalcoolici, fronte corso Giulio Cesare. Ampie vetrine, modernissimo, 9 vani; 17 milioni Gabetti 578-044.

RAPALLO vendesi zona golf alloggio camera soggiorno servizi ammobiliato. Telefon. 520-046 ore 12-15.

SESTRIERE vicinanze vendonsi alloggetti signorili tutti confort condizioni vantaggiose. Telef. 512-084.

SPOTORNO, via Lajolo zona Olivetta, appartamentini prezzi convenientissimi. Geom. Bonfiglio, Cappino 7, Alba, oppure cantiere. 25513

TERRENO industriale mq. 5300 vicino uscita autostrada vendesi lire 3200 mq. Telefonare 937-251.

TERRENO industriale vendesi mq. 2050 corso Orbassano 386 int. progetto approvato possibilità costruzione alloggi. Telefonare 657-147.

TERRENO mq. 18.000 a 8 km. Lingotto, adatto industria anche rumorosa, scarico. Cercasi ditta per combinazione acquisto. Tel. 586-831.

TERRENO Martinetto costruibili 70 camere grosse autorimesse, vendesi. Tel. 480-930, A108962

TERRENO per villetta attiguo centro Rivalta fornito tutti i servizi vende. Telefonare 655-782. 0525

TERRENO S. Rita, su corso, 340 camere, progetto approvato, vendesi 600.000 camera. Battezzo, telefono 535-912. 0459

TERRENO zona Pio VII camere 65 vendesi. Telefonare pasti 599-407.

TERRENO 50-80 camere cerca impresa. Telefon. 547-305 ore ufficio.

TERRENO 500 mq. per villa 800 mc. cintato Piobesi, 1.350.000 dilazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6220 — Torino».

ULTIMO alloggio, Paradiso, due camere tinello 40% contanti rimanenze 5 - 25 anni. Telefonare 758-777.

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI - SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	
L.	13.000	22.000 (*)	L.	2.150	3.550
L.	6.750	11.250 (*)	L.	1.150	1.850
L.	3.500	5.750 (*)	L.	600	950

(*) Per gli - aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 31.000 Sem. L. 15.750 Trim. L.

STAMPA SERA

- NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
L.		22.000 (*)	L.	2.150	
L.	6.750	11.250 (*)	L.	1.150	1.850
L.	3.500	5.750 (*)	L.	600	950

(*) Per gli Stati - aderenti - Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 31.000 Sem. L. 15.750 - Trim. L. 8.000

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone - LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul c.c., Agenzie «Pubblicità Stampa», Istituti Bancari, Rivendite giornali, Libreria - Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente in qualsiasi - del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in - tempo successivo, da esattori muniti - documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino LA STAMPA viene recapitata - - ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

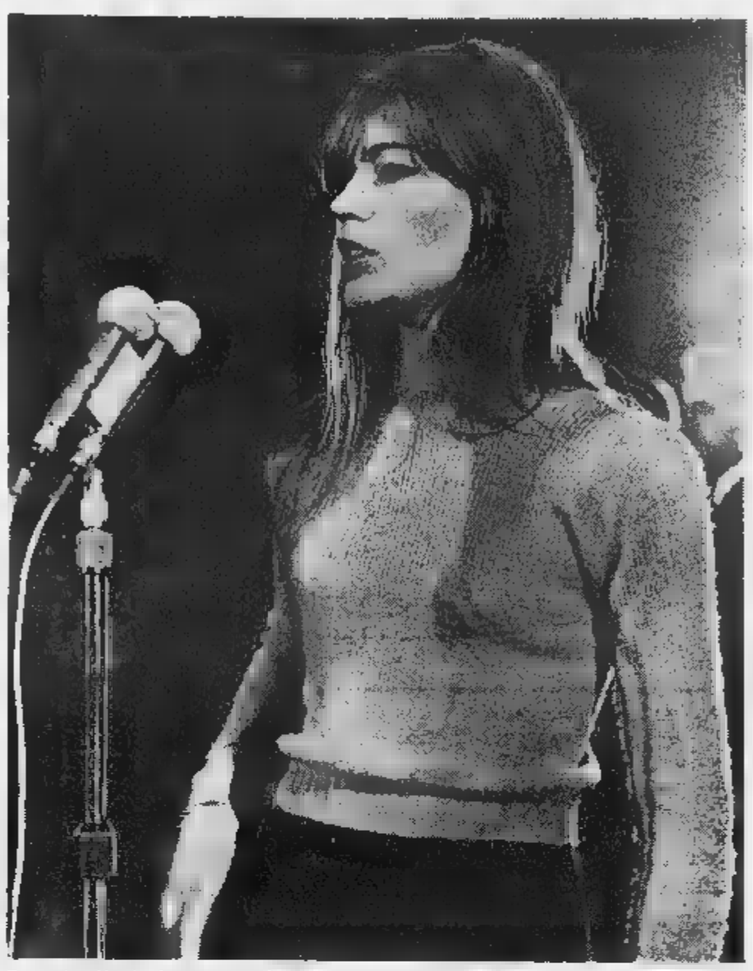
* STAMPA SERA viene recapitata - la distribuzione postale - pomeriggio: - lunedì con la pri- distribuzione

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Dieci anni di storia della tv nel nostro Paese

La televisione non appassiona più ma interessa e qualche volta diverte

Particolarmente seguite sono le trasmissioni di attualità, i notiziari, i «reportages» - Parecchie rubriche ottengono ampi consensi - Non mancano critiche anche severe; ma in genere il pubblico riconosce l'alto valore degli spettacoli



Françoise Hardy, la cantante francese diventata celebre con «Tous les garçons et les filles», comparirà domani sera alla tv nello spettacolo di varietà «Scala reale»

Sino al '61-'62 mi capitava frequentemente questo: di essere acchiappato mentre me ne andavo per i miei da un amico, professionista con tanto di cartella sotto il braccio e la testa piena di preoccupazioni, che tenendomi per la falda della giacca esclamava in tono risentito: «Ma hai visto che vergogna la tv?... Ma quel Celentano quando si decidono a farlo fuori?». Oppure stavo appisolandomi, trito insistente di telefono, con sforzo tiravo su il microfono e sentivo una voce cavernosa profferire minacce all'indirizzo di una cantante delle vecchie leve rea di essere «fuori moda» e all'indirizzo del sottoscritto reo di aver osservato sul giornale che insomma, povera donna, nonostante l'aspetto un po' matronale, se la cavava ancora dignitosamente.

Il medico di famiglia capace di tastarvi il polso e dirvi con una smorfia «Qua non andiamo mica molto bene... Ma a parte questo, ha sentito ieri sera com'è stato spiritoso Dapporto?». E in certi salotti culturali o quasi culturali dove si discuteva di polito sulla crisi del romanzo o su Webern o su Burri c'era sempre chi sollevava un'elegante questione se fosse più valido il Bongiorno oppure il Tortora.

Cose passate che oggi avvengono eccezionalmente. Oggi il rapporto tv-pubblico si sta trasformando. E' mutata la tv, rispetto a pochi anni fa, ed è mutato anche il pubblico. E' mutata la tv in quanto per logico processo di avanzamento e di affinamento, per conquiste tecniche, per apporto di uomini nuovi e soprattutto per una maggiore «apertura» dovuta alla modificata situazione politica dopo gli anni '60. I programmi sono nettamente migliorati. Non intendiamo, qui, entrare nel dettagli, il che esulerebbe dagli scopi e dai limiti della nostra breve inchiesta. Vogliamo dire soltanto che di mesi morti, di file di serate grigie e insulse non si può, onestamente, più parlare.

Trasmissioni negative ce ne sono, si capisce (e ce ne saranno sempre). Però è interrogando gli spettatori che si constata la differenza con qualche anno fa: allora si raccoglievano esclusivamente critiche, oggi accanto alle critiche si registrano consensi anche calorosi. Lasciamo stare i tizi che ancora fermi a dieci anni fa e seguitano a ripetere cupa fermezza «Niente da fare... la televisione è il regno dello sbadiglio, la valle delle lacrime, il muro pianto... Ma quando, in cambio dei nostri soldi buoni, si decidevano a darci roba decente?» e ascoltiamo giudici più attenti e sereni. «Si vedono ottimi *reportages*, film che una volta nemmeno si sognava, romanzi realizzati con decoro — ha dichiarato un medico di Savona — certo, l'umorismo delle riviste che non può mai toccare niente e nessuno è (ultora scadente e sempre troppo alto il numero dei banali telefilm d'importazione». «Lo sport ha fatto passi da gigante — questa è la opinione di un gruppo di operai di una grande industria torinese — e dobbiamo dire che fra riprese calcio, ciclismo, pugilato, atletica ecc. ecc. noi appassionati di sport abbiamo le nostre soddisfazioni... Piuttosto ci va il giornale che ci sembra parziale e reticente e pieno di discorsi, di riunioni e di cerimonie che poi sui giornali di qualsiasi tendenza si trovano, se si trovano, condensati in tre righe».

Un ingegnere chimico di Milano elogia alcuni servizi di «Tv 7», «Prima pagina», «Cordialmente», «Almanacco», «Zoom» che hanno affrontato fatti e problemi politici o di costume con notevole spregiudicatezza: ma si lamenta dell'insufficienza del repertorio di delle riprese telegiornale e sa tv di trascurare spesso a volentieri i temi di vita italiana veramente scottanti. «Si ha un bel seguire le informazioni televisive dovrebbero avere la dote dell'immediatezza — abbiamo sentito osservare più parti — ma se la mattina dopo non si comperano i giornali, dei grossi fatti internazionali e sopratutto nazionali hanno idee vaghe o non se ne hanno affatto». Ad ogni modo tutti sono concordi nell'ammettere che il livello medio delle trasmissioni si è alzato sensibilmente.

Ma mentre raccoglievamo queste critiche e questi riconoscimenti ci siamo accorti di un fenomeno che, in atto da tempo in forma blanda, ritratto ad un'elite, ha assunto in questi ultimi due anni una consistenza più marcata.

La gente vede sempre la tv, la segue sempre ma con meno passione e meno intensità di una volta. Passati i grandi entusiasmi l'apparecchio viene ora considerato non diciamo come uno dei tanti elettrodomestici ma come un qualche che «normalmente» parte della casa. Il mito della tv, com'era logico, va attenuandosi. Le annunciatrici non suscitano più folle, le disputa sull'abilità dei presentatori appaiono remote e vagamente ridicole, strade spopolano (e non del tutto) solo per i grandi incontri internazionali di calcio. La gente s'è ricordata che esistono anche i cinema, i teatri, la lettura di libri, i concerti, gli incontri con gli amici, la partita a carte e via dicendo: e ha cominciato a staccarsi dalla tv.

E' un ridimensionamento che non soltanto è naturale ma che secondo è benefico perché finisce prima o poi coll'indurre alla scelta: cioè il pubblico non tende più a restare tutte le sere impiantato davanti al video ed esigere tutte le sere un capolavoro, non ci sembra più propenso a incassare passivamente la bocca aperta qualunque cosa, ma si sta orientando verso una posizione «attiva» che significa in sostanza accendere il televisore quando c'è un programma che interessa.

Questo distacco l'abbiamo riscontrato diffusamente nei giovani dai 16 ai 20 anni. Sono attirati da singole trasmissioni ma il loro atteggiamento verso la tv in generale rasenta l'indifferenza. Le dichiarazioni sono state più o meno le stesse a Torino, a Milano, a Firenze e a Messina: «La tv la vedono sempre i miei... io no, io solo qualche volta... ho anche dell'altro da fare». Sono cresciuti con la televisione in casa e per loro la televisione non ha più nulla di magico, è una presenza domestica alla quale si sono abituati, che magari di volta in volta apprezzano ma da cui è difficile che si lascino incantare.

Ugo Buzzolan

RISPOSTE AI LETTORI

È possibile tenere in casa pesci volanti in acquario

Ho sentito dire che esistono dei pesci volanti acquario. Di quali specie si tratta? Che precauzioni bisogna usare per non vederseli... volar via?

(segue la firma)

La moda degli acquari appartamento va facendo sempre nuovi proseliti e ogni possessore di acquario cerca di popolare il piccolo lembo di lago coi più graziosi e variopinti rappresentanti della fauna acquatica. Ai pesci dorati, i comuni pesciolini di cui si contano numerosissime mutazioni diverse per forma e dimensioni, si sono venuti ad aggiungere innumerevoli specie di pesci tropicali, dai colori vivaci e dalle dimensioni spesso minuscole, di grandissimo effetto ornamentale.

Ma ora, per la delizia degli amatori, è anche possibile tenere in acquario dei piccolissimi pesci volanti. Appartengono a due o tre specie diverse. Vi è in Carnegiella marthae, una specie addirittura liliputiana, lunga soltanto un paio di centimetri (due centimetri e mezzo tutt'al più). Ha il corpo di un bel color verde, nel centro vivo e le pinne sfumate di nero. Ancor più variopinto è la sua affine Carnegiella strigata, un vero caleidoscopio di colori in un corpo minuscolo: giallo, blu, arancione, nero armonicamente accostati tra loro. E' un poco più grande, il Gasteropelecus laevis lungo circa cinque centimetri, dalla strana sagoma estremamente appiattita come la lama di un coltello, col ventre molto sporgente e tondeggiante e le pinne distese, trasparenti. E' argenteo, col dorso verde e una striscia longitudinale di un bell'azzurro cupo.

La caratteristica più singolare di questi pesciolini d'acquario è la loro capacità di fare dei piccoli salti fuor d'acqua. La parola «volanti» deve indurre in errore, né si pensi che questi abitatori acque possano un bel momento uscirsene dal loro ambiente naturale per andare a farsi una svolazzatina nella stanza che li ospita. Si tratta di escursioni rapidissime fuor d'acqua, di veri e propri salti che acciuffare qualche insettino che volando si sia avvicinato alla superficie dell'acqua.

Questi pesci si nutrono volentieri di insetti: mosche, moscerini, zanzare, larve di minuscoli sono il loro cibo preferito. Essi nuotano abitualmente presso il pelo dell'acqua, hanno la bocca rivolta verso l'alto, sicché sono lesti ad acchiappare qualunque preda o particella alimentare venga introdotta o cada naturalmente dall'alto. Per prudenza, ad evitare che per eccessivo slancio cadano fuori dalla vasca in una delle loro battute di caccia, è bene che l'acquario venga ricoperto con un coperchio di vetro, lasciando però spazio sufficiente non solo per le piccole escursioni aeree dei pescilini, ma anche per la necessaria ossigenazione dell'acqua.

Isabella L. Coifmann

La mostra aperta a Torino

Duemila diapositive al «festival del fotocolore»

Le statistiche indicano che la passione la fotografia è dovunque in netta ascesa. In Italia le macchine fotografiche sono all'incirca una ogni venti persone, ma in America sono già una su quattro, in Giappone addirittura una su due. Una conferma di questo straordinario sviluppo viene anche il successo di partecipazioni al Festival internazionale del fotocolore, organizzato dalla Società fotografica subalpina. In totale sono giunte a Torino duemilaquarantadiapositive da trenta Paesi, tanto da mettere gli italiani in netta minoranza: fatti i conti, gli stranieri sono risultati sessantà per cento. Su questa di partecipanti, la giuria ha operato una selezione rigorosa, diremmo spietata: soltanto centocinquanta diapositive (per la maggior parte di piccolo formato) sono state scelte per la proiezione finale. Una su tredici.

Si è formata così la più spettacolare che oggi si possa avere, per giudicare delle tendenze fra le quali la moderna fotografia si muove. E diciamo subito che sembrano sul viale del tramonto le astrusità laboratorio che ancora l'anno scorso facevano furore: più nessuno si incanta davanti alle fotografie solarizzate, è presente un solo chimigramma (realizzato senza macchina fotografica, lavorando direttamente sulla pellicola). Tornano a farsi ammirare le fotografie che hanno un contenuto di precisa suggestione.

Così nel primo premio per il ritratto, andato a Tang Teng Chiao, di Singapore, per le sue «Bimbe»: due volti che esprimono, con un'efficacia straordinaria, le inquietudini dell'Asia. E così pure per il finlandese Lindberg, primo premio di paesaggio per «In barca» (macchie di luce lunare sulla superficie di un lago) e per l'americano Perine, primo premio nel settore soggetti vari, per «Mariaggio» (un fenicottero candido, uno sfondo quasi astratto).

Le diapositive al Festival vengono proiettate domani sera, sabato, alle 21,30 nel salone dell'Unione Industriale, martedì alla stessa nel salone dell'Istituto San Paolo, in piazza San Carlo. I biglietti d'invito possono essere ritirati dalle 10 alle 12, ogni giorno, alla Società fotografica subalpina, via Bogino 23. Lo spettacolo replica mercoledì sera al Circolo della stampa. Biglietti d'invito in sede, corso Stati Uniti 27.

c. m.

IN ITALIA, [illegible] MILA FILATELICI

I francobolli moderni

In teoria sono meno preziosi dei «pezzi» classici, ottocenteschi; in realtà, interessano la maggior parte dei collezionisti - Rappresentano sempre un investimento sicuro, a parte le speculazioni più o felici - Emissioni pregiate: quelle del Vaticano

In alto, il «500» della serie Tobia del Vaticano emesso nel 1948 unitamente a 250 lire (valore odierno, 350 mila lire). Sotto, il 7,70 delle poste aeree italiane, emesso nel 1930 per la prima crociera transatlantica. Costava 3000 lire nel 1946, 12.500 nel 1956 e 250 mila oggi

Abbiamo esaminato recentemente le raffinatezze della filatelia classica. Ma i classicisti sono una minoranza: in Italia, su circa 400 mila collezionisti di francobolli, almeno 350 mila si dedicano a quelli moderni. Il mercato è vasto e come tutti i mercati non è esente da eventuali speculazioni le quali però non giudicate completamente negative dai tecnici della filatelia.

Il settore moderno è molto vasto abbracciando tutto questo secolo e le sue innumerevoli emissioni. Sono passati i tempi dei collezionisti che raccoglievano tutto. Il modo di vita si specializza anche in filatelia, ci si orienta di solito verso i francobolli del proprio paese o verso le collezioni tematiche: flora, fauna, uomini illustri, sport, olimpiadi, missilistica. Le collezioni tematiche sono piuttosto soggette ai mutamenti di moda. A un certo momento i collezionisti si accorgono, ad esempio, che non è più possibile tener dietro alle emissioni che avvengono in tutto il mondo qual determinato tema, mazari con intenti speculativi, e allora abbandonano l'impresa.

Se il fenomeno si estende, l'offerta di quei francobolli sul mercato supera la richiesta e nel giro di pochi anni quel tema viene praticamente abbandonato da tutti. Qualcosa del genere è accaduto per la «lotta contro la fame» e la «missilistica». La missilistica ha avuto una sua parabola che s'iniziò con l'emissione di un francobollo russo sul lancio del primo Sputnik. Quell'evento e quelli successivi furono presto celebrati da decine di nazioni, troppe, e con valori facciali, cioè potere di affrancamento dei francobolli, elevati. Una cosa e l'altra hanno fatto rapidamente l'interesse per la missilistica.

Su cento collezionisti italiani almeno ottanta collezionano francobolli dell'Italia; gli altri si dedicano a quelli di paesi diversi che hanno fama di essere, filatelicamente parlando, seri. Quali questi paesi? Gran Bretagna, Stati Uniti, Liechtenstein, Vaticano, San Marino. Ono, tanto per citarne alcuni. C'era anche l'Italia in questo elenco, ma minaccia del «blocco ministeriale» del '62 fatto vacillare queste serietà. Il ministro delle Poste di allora aveva progettato di immettere sul mercato tutte le rimanenze dei francobolli, di ogni tipo e di ogni epoca, giacenti presso il ministero, per far fronte al piano per la costruzione di case per i postelegrafonici. L'immissione avrebbe sovvertito i valori del mercato. Fu uno scossone che determinò persino il panico. Si opposero tutti, anche le riviste specializzate estere. La minaccia montò, ora c'è la promessa da parte del ministro di incenerire quei francobolli.

L'altro turbamento recente del nostro mercato fu il fenomeno speculativo del '64-'65. Grossisti clandestini incamerarono grandi quantità di francobolli delle emissioni Repubblica, specialmente di quelle commemorative che hanno una tiratura limitata, poi provocarono il gioco artificiale dell' prezzi acquistando via via essi stessi a prezzi più alti parte partite offerte per dimostrare che il mercato assorbiva e far cadere nella rete gli ignari collezionisti. E pochi giorni dopo ripetevano il gioco offrendo di altri quantitativi a prezzi ancora più alti e in parte li ricomperavano. La speculazione è stata interrotta da un catalogo che improvvisamente ha ridimensionato i prezzi in drastici. Lo scossone è superato, il mercato ora è in fase di assestamento e di ripresa.

Sono stati e basati del mento, una lunga distanza il francobollo non tradisce mai, è sempre ottimo mezzo di investimento. Vediamo qualche esempio. La serie di quattro valori sovrastampati del «Congresso filatelico di Trieste» nel con un valore facciale complessivo di 90 centesimi, nel 1946 costava 3 mila lire, nel 6, mila e oggi 225 mila. Il «7,70» lire di posta aerea emesso nel 1930 in occasione della prima crociera transatlantica di Balbo, costava nel 1946 3 mila lire, nel 1956 12.500 e oggi costa 280 mila. Il «100» lire della democratica nel 1945, valeva 500 lire nel 1956, oggi vale mila; questo francobollo fu falsificato per frodare la posta e il falso costa attualmente 250 mila lire nuovo e 200 mila usato. I sei francobolli «provvisori» Vaticano emessi nel 1934 effettuando una sovrastampa Francobolli del 1929 un valore totale 13,05 lire, nel 1945 costavano mila lire, nel 1956 cento mila e oggi due milioni. Sempre del Vaticano, la serie «Tobia» di due valori, emessa nel con potere di affrancamento di 250 e lire oggi costa mila lire; il blocco di quattro un milione e mezzo.

Remo Lugli

Alcuni valori della serie «provvisoria» del Vaticano emessi nel 1934 con una sovrastampa su francobolli del 1929. Costava 10 mila lire nel 1946, 100 mila nel 1956 e oggi 2 milioni

Due dischi del quartetto Guarneri

Mozart, Dvorak e Smetana

Mozart «*Quartetto d'archi op. n. 23 in si bemolle K. 589*»; «*Quartetto d'archi n. 23 in fa K. 590*». Quartetto Guarneri; RCA Victor Stereo lsc 2688

Dvorak «*Quartetto d'archi op. 105*» Smetana; «*Quartetto d'archi in mi minore*». Quartetto Guarneri. RCA Victor lsc 2887.

I quattro giovani musicisti di questo nuovo complesso hanno cameristico dati il nome di Guarneri, seppure nessuno di loro sia italiano. Come capita in questi casi, nessuno in Italia li conosce, ed è un peccato perché, a giudicare dai due dischi di cui parliamo, si tratta di un ottimo complesso e di elementi di prim'ordine. Il Quartetto Guarneri esiste sulla scena pubblica da circa un anno. E' stato lanciato da nomi illustri del concertismo internazionale: Pablo Casals, da Rudolf Serkin, dal violinista Alexander Schneider.

Nei due dischi RCA (la qualità della registrazione è esemplare, e lo stesso dicasi dall'aspetto grafico e del contenuto critico delle copertine) i quattro giovani affrontano due famosi cavalli di battaglia di tutti i quartetti: Dvorak e Smetana; ad ascoltarli, ad ammirare il virtuosismo «zigano», lo diciamo senza malignità, ci si rende subito conto che il Quartetto Guarneri potrà permettersi molte cose. Suonare bene Dvorak e Smetana, tuttavia, è un compito serio (l'op. 105 Dvorak in particolare) e difficile finché si voglia, ma costituisce la «pagella» di ammissione tra i più grandi complessi del genere: può cadere su Mozart.

Ma i quattro dei Guarneri non cadono. Anzi. Il disco dedicato ai due quartetti mozartiani dà veramente possibilità non tanto virtuosistiche quanto intellettuali o interpretative del complesso. In modo particolare il bellissimo quartetto in fa K. ha l'atmosfera delle migliori interpretazioni che udite negli ultimi decenni.

r. la.

VALLESE
Svizzera

ZERMATT, 1620 m, ai piedi del Cervino

Il paradiso degli sports invernali, con la stagione sciistica alpina più lunga, innevamento assicurato, divertimenti. Alta stagione sino a fine aprile. Stagione sciistica sino a fine maggio.

Tre zone sciistiche di grande rinomanza:
- Gornergrat 3100 m — Hohtälli — Trifti — Stockhorn
- Schwarzsee — Furgg — Trockener Steg — pass 3415 m
- Sunnegga — Blauherd 2600 m — Nationl — Findeln

14 corse giornaliere per Gornergrat, 8 telefériche, 2 seggiovie, 10 ski-lift. Scuola di sci, campo di pattinaggio, curling. Settimane di sci d'alta montagna. 80 alberghi, pensioni con 4000 letti. Appartamenti per vacanze con 4000 letti. Abbonamenti ferroviari combinati. Ufficio Turismo, Zermatt, Tel. (028) 7 78 55, Telex 34487.

MONTANA-VERMALA m. CRANS sur SIERRE

Centri di sports invernali. 23 ski-lift e telefériche a 2600 m. Piscine riscaldate, sci, scibob, slitte, pattinaggio, curling, skijöring, equitazione. Le più soleggiate zone della Svizzera. 4 sports tutto l'anno.

SAAS-FEE, 1800 m. Luogo di soggiorno svizzero per sports invernali dalle molteplici possibilità. Telefériche, slitte a cingoli sino a 3100 m, telecabina Plattjen 2570 m. Nuovo: Seggiovia a Längfluh 3000 m. — 6 ski-lift. Scuola di sci. Campi di pattinaggio. Curling. Strada diretta. 4000 letti d'albergo, pensioni, chalets. Gennaio: forti riduzioni di tariffa su telefériche, ski-lift ecc.

LOECHE-LES-BAINS, 1411 m. Luogo di cura famoso per reumatici (aperto tutto l'anno). Ferrovia a strada automobilistica. Tutti gli sports invernali. Ente turistico, Tel. (027) 6 44 13.

BETTMERALP, 1950 m. Vicino al ghiacciaio dell'Aletsch. 10 km da Brigg. La più alta stazione invernale. Telecabina, ski-lift, scuola di ski

Informazioni: Agenzia viaggi, Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo, Piazza Cavour 4, Milano; Via Vitt. Veneto 36-38, Roma, o Ufficio federale del Turismo, Sion (Svizzera).

VIAGGI - GITE - SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALPE CIALMA Lucana Canavese. 2 funivie, 3 skilifts funzionanti sabato e domenica. Bar - Ristorante.

ANNO nuove in Crociera marittima, e aeree: Canarie, Marocco, Africa, Libano, Egitto, Turchia, Terrasanta, Spagna. Viaggi pullman: Nizza, Chamonix, Grisons, Zermatt. Programmi ATIS, t. 547.089

AQUILA Giaveno. Impianti funzionanti tutti i giorni. Piste battute. Pullman diretto da Torino sabato e domenica. Partenza ore 8 piazza Paleocapa. Informazioni telefonare 937.389.

MARCHIONI Tailandia in aereo jet, 17 giorni L. 298 mila. Partenze periodiche. Estensioni Hong-Kong, Giappone. Agenzia prenot. PERLO, p. S. Carlo 205, t. 531.163 540.687

LURISIA TERME nel su domenica apertura stagione sciistica. Neve farinosa ca. 25 in funzione 4 skilifts. Riduzioni speciali a comitive.

MONTI della LUNA Gli impianti funzionano da Cesana a Clariere. Neve abbondante, prezzi invariati, convenientissimi.

PARIGI a Versailles in treno Part. 7-12 ore 22, ritorno 12-12 ore 7,40. Combinaz. aereo. Crociera con Anna C., Eugenio C., C. S. Roque. Prepol.. PERLO V aggl. p. S. Carlo 205, t. 540.687

PRALI 75 km da Torino. Buon innevamento, funzionanti impianti a monte e Baby Malzat. Piste battute. Aperto ristorante Capannina a Pian Alpet.

VENNA a Budapest 29-12 8 gg. 59.000; Parigi 29-12 8 gg. 49.000; Tunisia 30-12 10 gg. 155.000; Costa Azzurra 24-12 9 gg. 21.000; Gstaad e Chamonix 24-12 e 31-12 3 gg. 22.000 MALAN, t. 831.318.

SCIATORI da MELANI (quale tutto l'abbigliamento e attrezzatura sportiva. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Carlo 6. Telefonare 310.294.

DOMENICA 13 NOVEMBRE
RIAPERTURA
STAGIONE SCIISTICA

UNA COSA CHE DOVETE SAPERE

I MODELLI SIMCA 1967 SONO ARRIVATI: LA NUOVA GAMMA 1000 a partire da L. 895.000 IGE E TRASPORTO COMPRESI: Simca 1000 LS; 1000 GL; 1000 GLS; Simca 1000 coupé. LA NUOVA GAMMA 1301-1501 a partire da L. 1.108.000 IGE E TRASPORTO COMPRESI: Simca 1301 LS e 1301 GL; 1501 GLS; 1301 LS Canada e 1501 GLS Canada. Siete attesi per la Nuovissima Prova «IL SI SA DELLA SIMCA»: un esauriente test su strada del modello Simca da Voi prescelto e l'omaggio gratuito del magnifico libro a colori «IL SI SA DELL'AUTOMOBILE».

SIMCA

Concessionaria
S.a.s. GRUPPO MARELLO
Corso Dante 42-46 - Telefono 694.713-14 - TORINO

GALLERIA APRATO
AGENZIA VENDITA ALL'ASTA
PORTICI BARBAROUX 4 (p. Castello) - TELEF. 543.827
Sabato novembre, dalle ore 17
Eccezionale vendita all'Asta
DI UNA SCELTISSIMA COLLEZIONE
Tappeti Persiani - Caucasici - Cinesi
OGGI ESPOSIZIONE

ANNUNCI ECONOMICI

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 10)

PERSONA sola cerca camera con servizi. Telef. 382-479 ore pasti.

PERSONA sola cerca camera servizi zona centrale. Telef. 587-238.

REFERENZIATO affitterebbe Monferrato camera servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 639 — Torino ». 2001

SEI vani servizi zona Sassi proc.lina giardino cercasi. Tel. 541-765. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6193 — Torino ». A108644

STATALE cerca alloggetto vuoto. Telefonare 382-722 ore 13 ore 20.

6 AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539 Q529

A. REFERENZIATO, immobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-6 camere, servizi. Re Umberto 28, telef. 538-594.

A. 34.000 Berhini 3 camere cucina servizi, dicembre. Telef. 538-539.

A. 48.000 locale 160 metriquadri, officina, magazzino, rappresentanza. Telefonare 873-771. A109526

A cinquanta metri Ambasciatori hotel affittasi ufficio piano terreno 4 locali più servizi. Telefonare 530-048 ore ufficio. A108858

A 26.000 mensili tre camere cucina piano rialzato adatto famiglia numerosa barriera Milano. Telef. 335-553.

ADATTO autorimessa riparazioni carrozzerie mq 470 affitta vende presso Fiat Mirafiori. Telefonare 690-979.

ADIACENZE direzione dogane affittasi negozio adatto ufficio o laboratorio. Telefonare 764-108 ore 9-10.

AFFITTANSI alloggetti moderni: 18 mila, 22.000, 30.000, 40.000. Honesty, Bogino 10. A108956

AFFITTANSI alloggi uno, due più camere. Informazioni via Pollenzo 3.

AFFITTASI Aeronautica mq. 50 adatto negozio, magazzino, quattro vetrine 30.000 mensili. Tel. 723-290.

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi a prossimi sposi. Telefonare 386-995. 2001

AFFITTASI alloggio di mq. 305 adatto ufficio o abitazione tripli servizi, riscaldamento centrale. Tel. 375-421.

AFFITTASI alloggio nuovo via Moretta due camere cucina servizi riscaldamento centrale. Telef. 389-020.

AFFITTASI alloggio quinto piano sei camere, salone, cucina, tripli servizi. Massimo d'Azeglio 10. 2001

AFFITTASI alloggio signorile 5 camere doppi servizi garage. Telefonare 597-236. A109355

AFFITTASI alloggio 4 camere tinello servizi San Paolo. Telef. 337-844.

AFFITTASI bene fabbricato con ufficio mq. 130. Telef. 80-478.

AFFITTASI casa Terrazza Piemonte. Telefonare 325-049 dalle 13 alle 14.

AFFITTASI corso Duca Abruzzi in palazzo nuova costruzione otto locali primo piano tripli servizi uso abitazione od ufficio disponibili subito. Telefonare 593-629. A108564

AFFITTASI corso Ferrucci panoramico 3 camere cucina servizi. Tel. 354-900.

AFFITTASI due ampi locali pianoterra zona centrale uso laboratorio. Telefonare 564-005 dalle 14 alle 16. A110037

AFFITTASI grande negozio adatto generi diversi libero subito via S. Donato 58 C378

AFFITTASI locale mq. 90 2 vetrine riscaldato ripostiglio mq. 30 volendo alloggio antiguo. Tel. 783-856.

AFFITTASI o vendesi magazzino negozio mq. 95 in cortile via Garibaldi. Telefonare 634-529.

AFFITTASI referenziato paroggi Cornalia alloggio tre camere cucina bagno terma. Tel. 510-101; ore 8-9, 20-21.

AFFITTASI Susa 31 alloggio 9 vani doppi servizi adattabile ufficio casa signorile. Tel. 70-358.

AFFITTASI tettoia uso garage capolinea D. zona Francia. Telefonare 791-812. 1001

AFFITTASI vendesi Val San Martino 58 cinque locali mq. 130 cantina cortile uso negozio deposito, laboratorio silenziose. Tel. 586-640.

AFFITTASI vicinanze Torino 3 camere e servizi. Tel. 927-077.

AFFITTASI zona Crocetta alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 747-135.

AFFITTASI zona industriale Beinasco strada Orbassano-Orbassano n. 10 camere mq. 1000 magazzino mq. 4500 cintati. Telefonare 902-667 ore ufficio. 2001

AFFITTO subito 2 mansarde con servizi persona sola. Tel. 339-882.

ALLOGGIO signorile salone sala pranzo tre letto doppi servizi autorimessa zona precollinare Crimea 110.000 mensili affittasi. Telefon. 885-386.

ALLOGGIO 3 camere tinello servizi piano rialzato, magazzino seminterrato mq. 160, affittasi San Paolo. Telefonare 337-844. 27141

AMMOBILIATA lotti conforts affittirebbesi a distinto, zona Stazione Dora. Telefonare 252-373.

AMMOBILIATO centralissimo signorile tre camere salone doppi servizi. Telef. 369-410.

APPARTAMENTO moderno (Crocetta), salone, sala, trilotto, tribagni, servizi, garage, parziale rilievo. Affitto. Telefonare 531-974.

ARSENALE 25 bis, affittasi appartamento uso ufficio tre ampi locali piano primo 50.000 mensili. Rivolgersi portineria via S. Quintino 4 bis.

AUTOTRASLOCHI assicurati con garanzia. Massima serietà (Ditta Chiavetta). Telefonare 630-092.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Moncalio.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera Torino provincia operai specializzati. Telefonare 754-903.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 635-571, Quaranta.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 670-361, Quaranta. 2001

BASSO fabbricato mq. 500 adatto industria silenziosa affittasi San Paolo. Tel. 337-844. 27141

BOX casa tranquilla zona Francia, libero subito, affittasi. Telef. 750-056.

C. ALBERTO 43: sei camere, tutti servizi, a referenziatissimi affitto. Portineria. A109177

CAMERA cucina, senza termosifone, persona sola, San Donato. Telefonare 471-534. 1001

CROCETTA: affittasi ampio locale uso magazzino o deposito. Telefono 583-341. A108670

DEPOSITO affittasi Aeronautica mq. 60 25.000 cortile indipendente. Tel. 330-719 . 2001

DUE camere cucina servizi termocentrale elevatissimo piazza Bernini affittansi prima dicembre. Telefonare 772-018. A108595

ELEGANTEMENTE ammobiliato camera salotto tinello servizi anche pied-à-terre persona distinta. Telef. 546-439.

FIAT Mirafiori affittasi seminterrato adatto laboratorio silenzioso magazzini. Telefonare 592-641.

GEOMETRA disponendo locali ufficio Porta Nuova cerca coinquilini professionisti rappresentanti. Tel. 539-996.

IN palazzina Gassino affittansi 21.000 alloggi tre camere servizi volendo garage. Telefonare 500-625.

LOCALE affittasi mq. 250 luminoso adatto laboratorio deposito. Telefonare 84-801. A109154

LOCALE uso deposito magazzino negozio affittesi via Stamatori 9.

LOCALI uso uffici, laboratori silenziosi, rappresentanze, fabbricato nuovissimo, zona Cibrario, Tel. 471-534.

LUCENTO affittasi locale uso artigiano mq. 115, servizi, forza, luce. Telefonare 732-684. A108868

LUMINOSO locale mq. 200 affittasi. Via Monterosa 20, telef. 853-616.

MAGAZZENO mq 400 moderna centrale raccordo possibilità fuori dazio affittasi. Telefonare 232-490.

MONCALIERI corso Roma 11, grao passaggio, affitto salone luminoso mq. 840 adatto grande esposizione, magazzini, laboratorio silenzioso. Telefonare ore pasti 583-763.

NEGOZI cedonsi in affitto muri zona S. Rita casa nuova, Telef. 593-629.

NEGOZIO affittasi, tarino, via Valprato, adatto ufficio 14 mila. Telefono 891-208. 2001

NEGOZIO mq. 70 retro abitabile riscaldamento servizi cantina mq. 80 affittasi. Telef. 893-732.

NEGOZIO ottima zona, affittasi camera affittansi vuote, S. Donato. Telefonare 542-404. A109369

NUOVI quattro camere cucinino 20.000, negozio retro 25.000 affittasi Comune Brandizzo. Telefonare 597-329. 2001

NUOVISSIMO pied-à-terre lussuoso centrale 80 mila mensili. Telefonare 751-214. A108742

PINO centro 16.000 libero camera tinello cucinino. Telef. 545-260.

PROPRIETARIO affitta camera cucina L. 10.000 persona referenziate. Telefonare 294-625.

SENZA intermediari vendo libero volendo ottimamente affittato reddito netto 7% contratissima sui vani servizi rimodernato abitazione studio laboratorio pensione. Telefonare 547-338. 2001

STAMPATORI 9, piano, primo, affittansi dieci locali uso grande ufficio rappresentanza. A109201

TERRENO mq. 300 indipendente centrale offresi attività silenziosa. Telefonare 510-758. A108797

UFFICI signorili piano rialzato mq. 220 circa, Crocetta, completamente rimessi a nuovo affittasi, già importante Società, cauzione 3 mesi. Telefonare 817-104.

VICINO piazza Solferino affittasi ufficio tre vani. Rivolgersi custode via Pratt 3. A107381

VILLA collina Moncalieri alloggio camere cucina ingresso servizi garage 17.000, con terma 20.000. Tel. 372-675 A108767

VINZAGLIO locali uffici laboratorio silenzioso terma ascensore affittansi. Telefonare 536-252. A109330

ZONA Nizza affittasi o vendesi fabbricato industriale mq. 1000. Telefonare 545-486. A108952

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

ALASSIO affittasi alloggetto ammobiliato riscaldamento kerosene 1200 giornaliero. Tel. 531-617 Torino.

BARDONECCHIA, Pineta affittansi separatamente due alloggi adiacenti ammobiliati, garage. Telefonare 940-060.

H ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

BORGHERA Villa Romana, telefono 22-809, rinomata cucina, familiare. Ottimo trattamento. Prenotatevi 26983

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

ALLA Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, continuano iscrizioni corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenze medica specializzata. A109550

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

DIPLOMANDA seria attivissima impartisce lezioni pianoforte solfeggio a bambini. Prezzo modico. Telefonare 61-157. A109344

ESEGUO rapide accurate traduzioni inglese francese, correzione bozze, dattiloscritti, ricerche bibliografiche, impartisco lezioni francese inglese. Telefonare 544-482. A109133

FRANCESE, inglese, tedesco; lezioni, conversazioni, traduzioni. Prezzi modici. Tel. 487-536. A108870

INGLESE francese esperta insegnante impartisce accurate ripetizioni. Telefonare 760-079

INGLESE parlato insegno a studenti e non. (Actually interested applicants only). Tel. 890-093. A109070

INSEGNANTE impartisce lezioni doposcuola elementari media. Telefonare 670-2[illegible]. A108743

INSEGNANTE impartisce lezioni inglese alunni scuola media. Telefonare 697-973 pasti. A108575

INSEGNANTE impartisce lezioni inglese, matematica. Telef. 778-751. Si impartiscono lezioni di matematica. Di Majo, via dal Mille 36, Ric. ore 14-16. A108922

SI impartiscono lezioni: italiano latino francese matematica chimica fisica. Telefonare 589-435. A109104

UNIVERSITARIA secondo anno fisica impartisce lezioni medie e ginnasio. Telef. 587-306.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni elementari medie. Telef. 657-024.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni materie letterarie, matematica, fisica. Telefonare 661-456. A108877

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A. GRANDE ammobiliata Statuto 2-3 letti uomini. Telefonare 534-483.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 318-679. A108672

AFFITTASI camera ammobiliata a due amici con pensione veramente familiare. Telefonare 878-363.

AMBIENTE serio signorile vitto eccellente uomini sola Statuto. Telefonare 489-642. A109529

AMMOBILIATA due letti confort volendo pensione, Via Nizza 9, Dilucca. A108630

BELLA matrimoniale o due [illegible] cucina affittasi persone distinte serie signorine. Tel. 82-006.

CENTRALISSIMA confortevole ammobiliata volendo pensione, ottima cucina. Telefonare 543-117.

PENSIONE offresi ai studente presso famiglia. Telefonare 320-115.

PIED-A-TERRE indipendente affittasi. Tel. 339-142. A108705

PIED-A-TERRE libero subito, esige referenze. Disavino, Sant'Anselmo 13.

SIGNORA affitta distinto professionista referenziato elegantissima tinello, unico abita. S. Rita. Telefono 397-449. A108741

SOLA affitterebbe unici inquilini camera centrale. Telefonare 518-104.

ZONA Statuto affittasi camera ammobiliata tre letti volendo cucina. Telefonare 486-448. A108565

ZONA Statuto affittasi cameretta ammobiliata terma bagno. Telefonare 756-923. A108653

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. PRATICO citi lavorazioni meccaniche, trattative fornitori clienti, istituti credito, consulto grandi aziende, ragioniere, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6331 — Torino ».

A. DICIOTTENNE disegnatore pubblicitario offresi. Tel. 250-087.

A. IMPIEGATA, conoscenza lavori ufficio, pratica quinquennale ramo import-export occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1287 — Torino ». A109933

ABILISSIMO commesso magazziniere 30enne patentato massima fiducia referenziato offresi. Telefonare 882-744. A109745

BOZZETTISTA grafico abile ritocchi disegnato offresi seria ditta mezzo giornata. Telefonare 545-631.

CAPO servizio amministrativo ragioniere 42enne esperto bilanci contabilità generale pratiche fiscali, organizzazione, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: Passaporto numero 325568/P Fermo Posta - Ponzone. 27182

CAPO stabilimento, diplomato, spirito organizzativo, spiccate attitudine alla conduzione del personale, esperto problemi tecnico-produttivi, programmazione e analisi costi, esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4579 — Torino».

COMPUTISTA 17enne stenodattilo volenterosa offresi 1° impiego. Telefono 698-836. A109625

DATTILOGRAFA commessa 21enne offresi. Telefonare 792-291.

DICIASSETTENNE primo impiego diplomata paghe contributi offresi seria ditta. Mitì profese. Telef. 886-575.

DICIOTTENNE veneto corrispondente inglese, francese, spagnolo, portoghese, libera subito, offresi, Telefonare 283-244 ore 9-12.

DICIOTTENNE commesso vetrinista licenza commerciale offresi primo impiego seria Ditta. Tel. 737-281.

DICIOTTENNE stenodattilo veloce impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 721-083.

DIPLOMATA magistrale diciannovenne cerca impiego presso seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1302 — Torino », A110176

DIPLOMATA scuola superiori e segretaria stenodattilografia offresi 1 impiego. Tel. 771-538. A110428

DIPLOMATO 26enne, pluriennale esperienza ufficio, conoscenza lingue, offresi. Telefonare 537-178.

DISEGNATORE edile, praticissimo ogni progetto già professionista, offresi. Telefonare 791-973.

DISEGNATORE edile veramente provetto offresi. Telefonare 721-383.

DISEGNATORE pubblicitario, proveniente liceo artistico, offresi. Telefono 517-213. A109947

DISEGNATRICE, maturità artistica, offresi mezza giornata. Telef. 762-678 dalle 13 alle 15. A109350

DISEGNATRICE pubblicitaria, figurinista, anni 16, offresi. Tel. 798-633.

ER commerciante 58enne bella presenza offresi posto fiducia, macchina, referenze, eventuale cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4686 — Torino ». A108943

GEOMETRA disegnatore, esperienza campo meccanico ed edile industriale, per 4-5 ore giornaliere, svolgerebbe adeguata attività. Telef. 862-401.

GEOMETRA 22enne militè assolto biennale esperienza cantiere libero subito esaminerebbe serie proposta qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1288 — Torino».

GEOMETRA 26enne, pluriennale esperienza ufficio, conoscenza lingue, offresi. Telefonare 537-178.

GEOMETRA 23enne, militesente, serio, volonteroso, dinamico, presentabile, patentato, conoscenza lingua francese, cerca sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6291 — Torino » A109682

GEOMETRA 26enne esperienza triennale studi tecnici offresi. Scrivere: Rizzuti, Martinitana 18, Torino.

GIOVANE ragioniere libera subito offresi impiego. Telef. 328-182.

GIOVANE ragioniere occuperebbesi mezza giornata. Telefono 657-024.

GIOVANE, militassolto, auto, ragioniere disposto anche viaggiare, libero subito, offresi. Tel. 644-189.

GIOVANE signora dattilografa ragioniera cerca impiego mezza giornata presso seria ditta. Tel. 482-337.

IMPIEGATA diciottenne dattilografa, esperta lavori ufficio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6348 — Torino».

IMPIEGATO tecnico preventivista decennale esperienza ufficio acquisti proponesi conoscenza disegno e lavorazione lamiere occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1305 — Torino». A110193

INSEGNANTE, educatore prim'ordine offresi a famiglia, istituto scolastico, altra occupazione. Telef. 792-301.

ISPETTORE vendite acque minerali e bibite provenienze da grande casa nazionale esperienza capacità controllo personale trattative alla livello offresi libero fine mese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6320 — Torino».

LUNGA esperienza oli combustibili, libri certificati Utif, attitudine alla conduzione di depositi, esperto di riscaldamenti, vasta clientela, cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 653 — Torino». 1001

MEZZA giornata aiuto ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6333 — Torino». A110266

NEO ragioniere ventenne bella presenza primo impiego relitie atente libero subito occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 736-490.

OPERATORE meccanografico IBM ventiduenne serio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6267 — Torino». A109252

OPERATRICE Audit, dattilografia, 1Banca 1° impiego, offresi. Telefono 391-826. A109585

PENSIONATO media età offresi ditta incarichi assistivi lavori ufficio segretario. Ottima cultura, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6346 — Torino». A110317

PENSIONATO piemontese, ex-ufficiale superiore, ex-cassiere laureato, massime referenze, cerca occupazione fiducia, miti pretese. Tel. 593-746.

PERITO chimico, diplomato e luglio, militesente, cerca lavoro in industria chimica. Telef. 370-868.

PERITO elettrotecnico 22enne militesente libero subito offresi. Telefonare 752-426. A110026

PERITO chimico, 27enne, pluriennale esperienza conduzione laboratori ut reparti media industria chimica offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 651 — Torino».

PIEMONTESE pratica uffici referenziata offresi presso seria ditta. Telefonare 591-245. A110013

PRATICA ufficio offresi qualche ora giornaliera. Telefonare 501-729.

QUARANTASEIENNE patentato referenziatissimo esaminerebbe offresi esattore od incarichi massima fiducia. Telefonare 581-001 ore pasti.

QUINDICENNE licenza media volenteroso offresi lavoro adeguato. Telefonare 794-510. 2001

RAGAZZO 18enne frequenza scuola disegno tecnico occuperebbesi come apprendista medesime categoria. Tel. 326-954.

RAGIONIERA diciannovenne diplomata ultima media, dattilografia, offresi primo impiego. Telef. 742-820.

RAGIONIERA offresi mezza giornata per lavori ufficio. Tel. 641-560.

RAGIONIERE praticissimo anni con stabilità piccole grandi aziende offresi. Telefonare 957-386. A110419

RAGIONIERE pratica, ottima referenze, impiegherebbesi anche mezza giornata. Indirizzare: Carlo d'Identità 33532619, fermo Posta, Torino.

REDUCE Africa esperto contabile segretario offresi seria ditta. Telefonare 583-897. A109156

SARTA esperienza decennale, rautiana esaminerebbe impiego boutique o simili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1279 — Torino ».

SEDICENNE computista commerciale offresi 1° impiego anche commessa. Telefonare 52-137 Ciriè.

SEDICENNE, dattilografo, contabile 1° impiego volenterosa offresi, Telefonare 775-888. A110017

SEGRETARIA azienda pratica lavori ufficio ed economato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6316 — Torino ». A110028

SEGRETARIA 19enne pratica stenodattilo calcolo meccanico lingua libera subito offresi. Telef. 354-550.

SIGNORA ragioniera pratica lavori ufficio esperienza quinquennale, libera subito. Impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 367-884. A110280

STATALE 26enne, ragioniera, figura, libero pomeriggio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6263 — Torino ». A109652

STENO dattilo comptometer corrispondente francese pratica contabilità referenziata impiegherebbesi. Tel. 251-389. A110139

STENODATTILOGRAFA 19enne 2° impiego volace libera subito, offresi. Tel. 213-952.

STUDENTE lavoratore, cerca lavoro impiegatizio, miti pretese. Telefono 387-325. A110252

TECNICO praticissimo macchine tubolari a Wildt offresi 25enne, Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6214 — Torino ».

UNIVERSITARIO economia ragioniera ottima conoscenza francese offresi lavoro ufficio mezza giornata. Telefonare 401-011.

VENTICINQUENNE collbo militesente ottima conoscenza lingue inglese tedesco e francese scritte e parlate cerca impiego presso grande o media azienda in Torino o qualsiasi altra sede, referenze controllabili. Scrivere «Pubblicità Stampa 1313 — Torino»

VENTIQUATTRENNE militesente pratica calcolo meccanico maturità scientifica occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 326-978.

VENTIQUATTRENNE 1° anno ragioneria serale, buona conoscenza dattilografia e stenografia, miti pretese, offresi ditta commerciale. Telefonare dalle ore 8 alle ore 12 n. 321-246.

VENTOTTENNE istitutrice accompagnatrice dama compagnia offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1269 — Torino ». A109658

VENTUNENNE militesente referenziato offresi per ufficio o magazzino. Telefonare 389-850.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. AP elemento 25-45enne libero a turno o pomeriggio primario Società offre possibilità sistemazione con guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano.

A. MONDADORI - Il Soggiatore Editori ricercano elementi qualificati ambosessi per sviluppo vendite dirette, richiedesi presenza, buona cultura, facile parola, capacità pubbliche relazioni, possibilità ottimi guadagni, assicurasi perfetta organizzazione. Presentarsi lunedì sino alle ore 20, altri giorni orario ufficio: via Peyron 33.

APPRENDISTA contabile ragazza cerca stabilimento zona Leumann per registrazioni di magazzino. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 1300 — Torino ».

ASSUME per filiale Torino organizzazione vendita una signora o signorina per istruzione dimostrazione e vendita aspiratrice e lavastoviglie. Precisare età, posti occupati, referenze. Offresi stipendio, provvigioni, premi con produzione fissa mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 630 — Torino».

CANTANTI sambasso diciottenni cercansi importante concorso Mascaro. Via Carmine 11. A109270

CERCA azienda commerciale fattorista contabilità magazzino anche 1° impiego, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6197 — Torino ». A108656

CERCANSI aiuto commessa e apprendista magazzino ingresso abbigliamento. Telef. 543-970 ore ufficio.

CERCASI commessa dattilografa 16-18 anni per articoli regalo. Telefonare 651-965. 2001

CERC[illegible] complessi [illegible] concorso e scrittura e cantanti per [illegible] e scritture. Tel. 530-416.

CERCASI estetista brevissima. Telefonare 534-479 ore ufficio.

CERCASI ragazzo sedicenne aiuto ufficio e magazzino possibilmente dattilografo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4698 — Torino». A109020

CERCASI veloce stenodattilografa pratica lavori ufficio massimo ventenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1294 — Torino». A110128

COMMESSO apprendista diciottenne referenziato dinamico potente pratico torinese, ottima possibilità carriera, cercasi. Manoscrivere curriculum: « Pubblicità Stampa 6211 — Torino ». A108714

IMPORTANTE Agenzia traduzioni tedesca ha urgente bisogno della collaborazione libera d'ingegneri traduttori esperti nella costruzione automobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 215 — Milano».

[illegible] AZIENDA IN [illegible] VINCIA DI CUNEO CERCA UN DISEGNATORE MECCANICO PER IL PROPRIO UFFICIO TECNICO. SI RICHIEDE UNA BUONA ESPERIENZA IN PROGETTAZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE; CONOSCENZA DI IMPIANTI PNEUMATICI E OLEODINAMICI; EVENTUALE CONOSCENZA DELLO STAMPAGGIO DELLE RESINE TERMOINDURENTI. ETÀ' 24-30 ANNI, SI OFFRE LA II CATEGORIA IMPIEGATI E STIPENDIO IN RELAZIONE ALLE EFFETTIVE CAPACITA', SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM, STUDI E RICHIESTE RETRIBUTIVE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1046 — TORINO». A99680

IMPORTANTE industrio cerca 20-25enne perito industriale, preferibilmente pratico officina, per mansioni tecnico-commerciali. Indispensabile serietà. Indicare referenze, pretese, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1211 — Torino».

IMPORTANTE organizzazione cerca intervistatrice per propaganda solo mattino L. 40.000 mensili possibilità aumento e miglioramento. Manoscrivere precisando età a: « Pubblicità Stampa 656 — Torino».

INDUSTRIA Beinasco assume subito perito meccanico anche primo impiego. Presentarsi in via VIII Marzo 6, dalle ore 15,30 alle 16,30.

INDUSTRIA Beinasco cerca perito meccanico con esperienza quinquennale stampaggio lamiere, analisi tempi, produzione e collaudo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 613 — Torino».

MEDICO cercasi per studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1310 — Torino». A110237

PRATICA paghe contributi edili cercasi mezza giornata, inviare referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4694 — Torino». A109000

SEGRETARIA veramente qualificata, in grado di svolgere autonomamente corrispondenza tutti i lavori d'ufficio, velocissima stenodattilografia, facilità parola, comunicativa, referenziatissima, professionista assunta. Telefonare 597-774. C434

SIGNORINA prima impiego cercasi zona Lucento Pianezza. Tel. 781-639.

SOCIETA' anonima cerca perito elettrotecnico 25-28 anni. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6241 — Torino». A108581

(Continua a pag. 17)

da domani in tutti i **Supermercati** un grande protagonista, un amico squisito e stimolante...

IL CAFFE'

vendita specialissima che esalta la qualità e la convenienza delle nostre miscele.

STANDA

Qualche esempio:

CAFFE' FAMIGLIA grammi 95 netto L. 150

CAFFE' OKAY grammi 95 netto L. 180

CAFFE' OKAY grammi 190 netto L. 350

CAFFE' EXTRA "Pack" grammi 95 netto L. 200

CAFFE' EXTRA "Pack" grammi 190 netto L. 390

CAFFE' BRASIL sottovuoto grammi 95 netto L. 220

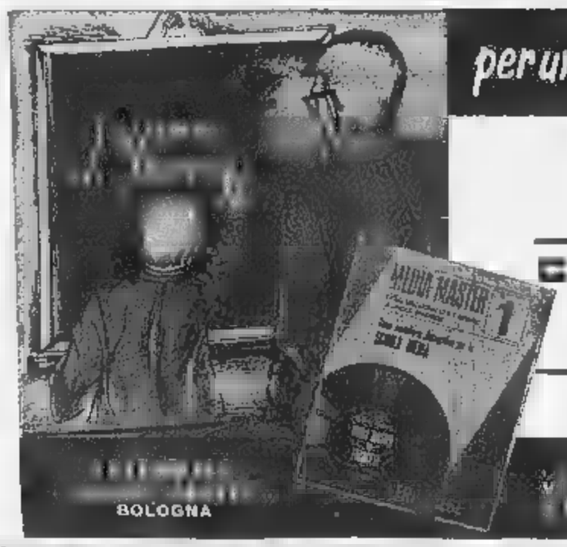
CAFFE' BRASIL sottovuoto grammi 190 netto L. 430

CAFFE' MAURO sottovuoto grammi 95 netto L. 240

CAFFE' SUPERIOR in lattina sottovuoto grammi 190 netto L. 490

STANDA

vi fa risparmiare



per una promozione brillante aiutate i vostri figli con

MEDIA MASTER

CORSO SUSSIDIARIO DI FRANCESE

PER LA SCUOLA MEDIA

12 DISCHI E [illegible] PER OGNI [illegible] CLASSE

IN VENDITA, E DISPENSE, IN TUTTE LE [illegible] A L. 150

[illegible] TUTTE LE [illegible] TRO- E

20 ORE

Alla commissione affari costituzionali

La dc conferma che si opporrà all'introduzione del divorzio

Secondo l'on. Ruffini (nipote dell'arcivescovo di Palermo) il progetto del socialista on. Fortuna viola la Costituzione - Ed aggiunge: «Noi non temiamo il dibattito in Parlamento e neppure nel Paese» - I lavori della commissione rinviati alla prossima settimana

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 novembre

Il gruppo parlamentare democristiano ha ufficialmente confermato la propria opinione negativa sul problema relativo alla costituzionalità di una legge che eventualmente introducesse il divorzio in Italia. La conferma è stata espressa dall'on. Ruffini nel corso della riunione della commissione degli Affari costituzionali della Camera che sta prendendo in esame l'argomento in relazione al progetto presentato dal socialista on. Fortuna.

«*La dc* — è detto l'on. Ruffini — *non teme il dibattito nel Parlamento e nel Paese sul problema; è decisamente contraria al divorzio ma ritiene anche che la eventuale legge sia incostituzionale. Esiste un motivo giuridico per giustificare questa opposizione. Infatti la Costituzione definisce la famiglia come società naturale fondata sul matrimonio ed impone allo Stato di tutelare l'unità familiare: queste prescrizioni non avrebbero alcun significato se si volturasse il principio della indissolubilità del matrimonio*».

Dopo è rilevato che l'aggettivo «indissolubile» relativamente al matrimonio non venne inserito nella Costituzione soltanto perché la maggioranza contraria ottenne due voti in più rispetto alla minoranza. l'on. Ruffini (che è un parlamentare siciliano e nipote del cardinale di Palermo) ha sottolineato che questa soppressione fu determinata da vari motivi, spesso contraddittori, ma che, comunque, molti furono favorevoli soltanto perché ritennero inutile aggiungere quell'aggettivo tanto più che da più norme della Carta costituzionale si deduceva che la famiglia doveva essere considerata come una società naturale ed indissolubile.

«*D'altro canto* — ha osservato ancora l'on. Ruffini — *il divorzio è inconciliabile con la posizione preminente che i membri dell'Assemblea Costituente hanno voluto dare ai figli legittimi*».

Secondo i divorzisti, infatti, si vorrebbe allo Stato di introdurre una legge per sciogliere il vincolo matrimoniale anche contratto in chiesa, perché lo Stato riconosce gli effetti civili delle nozze religiose, ma presuppone che questi effetti si verifichino non automaticamente ma in conseguenza della trascrizione da parte del sacerdote celebrante nei registri dello Stato Civile. «*E' un errore* — questa è la tesi dell'on. Ruffini —, *perché con tale interpretazione mentre da un lato lo Stato riconosce gli effetti civili del matrimonio religioso dall'altro, introducendo il divorzio, finirebbe per non riconoscerli. E inoltre tutti i gruppi politici all'Assemblea Costituente riconobbero che la Costituzione garantiva l'indissolubilità del matrimonio religioso e il presidente della Commissione che elaborò il testo della Carta costituzionale, on. Ruini, allora disse: "L'indissolubilità del matrimonio per i rifiuti religiosi è questione così grave da non poter essere in nessun caso toccata con una legge ordinaria, ma con una legge costituzionale*"».

La conseguenza alla quale l'on Ruffini è giunto è che l'eventuale introduzione del divorzio in Italia può avvenire soltanto con una legge costituzionale la quale presuppone un particolare e complessa procedura. La Commissione tornerà a riunirsi nella prossima settimana.

g. g.

Come si comportò il clero durante il periodo fascista?

Conferenza di mons. Pellegrino a Roma - Pochi cattolici, dice, si levarono a protestare. Furono messi a tacere

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 novembre

L'arcivescovo di Torino monsignor Michele Pellegrino ha svolto oggi pomeriggio la prolusione al 47° anno accademico dell'Istituto di scienze religiose della Pontificia università gregoriana. L'aula magna era gremita di studenti ecclesiastici e di che hanno più volte sottolineato con applausi la conferenza. Il tema era: «Segni dei tempi e risposta dei cristiani».

Mons. Pellegrino ha citato numerosi testi conciliari, che dichiarano il dovere permanente della Chiesa di scrutare i segni dei tempi, le caratteristiche ed i bisogni dell'umanità contemporanea, cioè, e di interpretarli alla luce del Vangelo. Vi è dunque un'esigenza di concretezza, di praticità apostolica, pur nel rispetto inalterabile della fedeltà ai principi, che non ammette ritardi, da parte del clero e del laicato cattolico, egualmente impegnati in questo compito.

Come esempio di ritardo nel campo culturale, ha citato quello della rivalutazione canonica, avvenuta soltanto ora, trattato «Le cinque piaghe» del Rosmini. Mons. Pellegrino ha poi lamentato la troppa facilità con cui, nella applicazione dell'aggiornamento voluto dal Concilio, si tenda ad estendere il principio del rispetto alla rivelazione e ai dogmi ad altri aspetti del patrimonio dottrinale che sono invece tutt'altro che immutabili e che «esigono un pronto adattamento ai tempi».

Il dovere di scrutare ed interpretare i segni dei tempi, proclamato dal Vaticano II, «può diventare molto scomodo e persino pericoloso». Quel l'arcivescovo ha posto l'interrogativo se gerarchia e laicato cattolici in Italia abbiano saputo applicare questa norma alla recente realtà politica del fascismo. Alcune voci che allora e dopo si levarono a protestare — ha ricordato — furono accolte con diffidenza e messe a tacere. Ha citato il caso luminoso di don Primo Mazzolari, uno dei pochi che «seppe vedere a testimoniare».

I segni dei tempi sono nel nuovo spirito della ricerca religiosa, dopo che il Concilio «ha accolto orientamenti teologici a lungo osteggiati e compressi», nella accelerazione della storia, nella trasformazione culturale e sociale in atto, con i riflessi che ha nel campo religioso, nei gravi contrasti ideologici e razziali, nella promozione della donna, nella sempre più diffusa aspirazione alla libertà dell'uomo in ogni settore, nella crescente solidarietà dei popoli, nella tendenza ecumenica.

«L'uomo — ha concluso mons. Pellegrino — è oggi spesso disorientato perché non è ancorato ai valori assoluti. E' importante conoscere i segni dei tempi per continuare l'opera di Cristo».

f. p.

Il P.M. chiede trent'anni ciascuno per i due uccisori di Bruno Colombo

Il rappresentante dell'accusa ha sostenuto che Prisco e Sguazzardi uccisero con premeditazione - «Non possono pretendere clemenza — ha detto — anche perché sono perfettamente capaci di intendere e volere»

Lo studente Enrico Prisco in aula a Roma (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 novembre

Per Sergio Sguazzardi ed Enrico Prisco che uccisero ad Amsterdam nel novembre di 5 anni or sono l'industriale di Parabiago, Bruno Colombo, il procuratore generale dott. Gabrielli ha chiesto oggi che i giudici della Corte d'Assise d'appello confermino la condanna a 30 anni di reclusione. «*I due giovanotti* — egli ha osservato — *sono stati già abbastanza fortunati da sfuggire all'ergastolo e non possono pretendere altra indulgenza anche perché sono perfettamente capaci di intendere e volere*».

Lo studente universitario romano e l'ex orologiaio di Frosinone si conobbero casualmente ad Amsterdam nel novembre 1961 ed una sera incontrarono in un *night* Bruno Colombo il quale si era recato in Olanda per affari. Decisero di ucciderlo per rapinarlo: l'industriale aveva con sé quasi due milioni di lire. Lo convinsero ad accompagnarli in auto a Bruxelles e Sergio Sguazzardi gli sparò un colpo di pistola alla nuca seppellendo più tardi il cadavere in un bosco.

L'autorità italiana chiese ed ottenne da quella olandese la estradizione dei due assassini che sottoposti a perizia psichiatrica furono ritenuti dai medici sani di mente. Furono condannati dalla Corte d'Assise a anni di reclusione.

Oggi, in Corte d'Assise d'appello il P.G. ha osservato che non può essere mossa alcuna critica alla sentenza e tanto meno alla indagine psichiatrica per cui i giudici dovrebbero confermare la condanna.

Poi, sono iniziati gli interventi dei difensori, i quali sostengono che la perizia psichiatrica deve essere rinnovata. I medici che hanno esaminato in passato i due giovanotti hanno osservato in loro delle anomalie nel carattere concludendo però che non sono tali da ledere sulle loro capacità mentali. Sennonché secondo i difensori questo anomalie sono tali da lasciar supporre che si tratti, invece, di deficienze psichiche. La discussione proseguirà domani.

g. g.

Rapinato un agricoltore gli bruciarono la casa

Ridotte in Appello le condanne a tre giovani di Bussoleno

(a. n.) La Corte d'Assise di Appello ha ridotto la pena ai tre giovani imputati di rapine, incendi e furti nei dintorni di Bussoleno. Sono Giacomo Mannone, 28 anni, da Palau (Sardegna); Giuliano Richetto, torinese, e Giorgio Tomassone, di Bussoleno, entrambi ventenni. Il primo è accusato di aver aggredito, con altri complici individuati, l'agricoltore Mario Amprimo, di 58 anni. La sera del 30 gennaio 1965 alcuni giovani gli erano balzati addosso in una via scura: dopo averlo colpito a pugni e calci, gli avevano strappato il portafogli con 45 mila lire.

L'agricoltore aveva denunciato la rapina ai carabinieri; tre mesi dopo la sua cascina era stata incendiata e dell'incendio sono stati accusati, oltre al Mannone, anche il Richetto e il Tomassone. I tre sono anche stati denunciati per aver incendiato la casa di Corrado Piano, in regione Venesia vicino a Bussoleno. Prima di appiccare il fuoco avrebbero portato un fucile e 500 lire trovate in un cassetto.

Ancora il Mannone è stato accusato di una rapina ai danni di Maria Albertina Bar, abitante in frazione Tign di Bussoleno, avvenuta il 10 maggio dell'anno scorso. I tre, infine, hanno dovuto rispondere di parecchi furti nella Valle di Susa.

La Corte d'Assise aveva condannato il Mannone a 5 anni e un mese per una sola rapina e i furti; il Tomassone a 6 anni e 8 mesi per tutti i reati di cui era imputato; il Richetto a 5 anni e 2 mesi per rapina e i furti. Con loro erano stati condannati a pene inferiori due minorenni, accusati di complicità; costoro non hanno appellato.

La Corte, ieri, ascoltati gli avvocati difensori ha condannato il Mannone e il Tomassone a 4 anni e 5 mesi e il Richetto a 4 anni e 6 mesi, applicando per alcuni reati l'amnistia. A tutti e tre è stato concesso il condono di due anni di reclusione.

La sentenza fu sorpresa con la droga a Fiumicino

Aidara Franchetti e il suo amico pittore condannati a otto mesi e subito scarcerati

Accusati di traffico di stupefacenti sono stati ritenuti colpevoli soltanto di avere tentato di introdurre la marijuana in Italia - Concessi i benefici di legge - Il P. M. aveva chiesto per gli imputati pena di due anni - Un fotografo schiaffeggiato in aula dal fratello della nobildonna

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 novembre

La baronessa Aidara Franchetti, già moglie dell'attore americano Henry Fonda, e il pittore Mario Schifano sono stati condannati a 8 mesi di reclusione e a mila lire di multa. Il Tribunale li ha ritenuti colpevoli soltanto di avere tentato di introdurre (e non di avere introdotto) in Italia da Londra grammi di marijuana, ha concesso loro le attenuanti generiche, il beneficio della sospensione condizionale della pena e quello della non iscrizione della condanna sul certificato penale. I due sono stati così immediatamente scarcerati.

Mario Schifano, nato a Roma in Libia il settembre 1934, era stato arrestato all'alba del 31 luglio nella sua abitazione in vicolo delle Grotte; Aidara Franchetti, trasferita dal carcere in una clinica per le sue condizioni di salute, era stata fermata la notte precedente all'aeroporto di Fiumicino mentre stava rientrando a Roma da Londra dove si era recata qualche giorno prima. La polizia la aveva trovata nella borsetta un pacchettino contenente 50 grammi di marijuana che aveva ritirato, su incarico di Mario Schifano, dall'antiquario inglese Robert Fraser. Il pubblico ministero dott. Parlato aveva chiesto che il Tribunale condannasse i due imputati a 2 anni di reclusione. Ora presenterà ricorso contro la sentenza.

Aidara Franchetti stamane è stata accompagnata in aula da un medico e da una infermiera perché soffre costantemente di gravi crisi depressive: indossava un semplice cappotto di cammello ma sembrava avere perduto il fascino dei giorni migliori. Mario Schifano ha ostentato una notevole sicurezza ed indifferenza limitandosi di tanto in tanto a rivolgersi verso la baronessa per sorriderle.

I giudici hanno interrogato per prima Aidara Franchetti.

«*E'* — *ha chiesto il presidente del Tribunale dott. Ginlombardo* — che conosceva il contenuto del pacchetto ritirato dall'antiquario inglese?».

«Veramente no. Lo supponevo, ma pensavo che si trattasse di tabacco» ha risposto *Aidara Franchetti.*

Presidente — Guardi signora che lei in istruttoria ha detto di immaginare banalissimo il contenuto del pacco.

Dopo essere stata rimessa in libertà per sospensione della pena, la baronessa Aidara Franchetti lascia con la clinica romana dov'era ricoverata (Tel. A. P.)

Imputata — In verità, io non ho dato grande importanza al fatto. Schifano mi dette incarico di ritirare il pacco da Robert Fraser ed io ho soddisfatto il suo desiderio.

Mario Schifano ha subito un esame più rapido da parte del tribunale. Avuta conoscenza — ha spiegato — dell'antiquario Robert Fraser a Londra; da lui aveva saputo che se aveva bisogno di marijuana avrebbe potuto chiederglielo ed approfittò del viaggio di Aidara Franchetti, sua buona amica, in Inghilterra.

Presidente — lei ha fatto molto uso di questa sostanza?

Imputato — No; l'ho fumata un paio di volte, al massimo tre, quando ero negli Stati Uniti.

Poi, stati interrogati prima i funzionari di P. S. che hanno compiuto l'operazione e poi due testimoni, il pittore Renato Guttuso e il poeta Giuseppe Ungaretti.

I carabinieri di polizia, dott. Scirè e dott. Gianfrancesco, hanno spiegato di essere stati avvertiti da una «informazione confidenziale» che il pittore Mario Schifano era un consumatore di stupefacenti; posero il suo telefono sotto controllo, intercettarono la chiamata di Aidara Franchetti da Londra e organizzarono il servizio per fermare subito la baronessa. Renato Guttuso ha spiegato ai giudici che Mario Schifano è un ottimo giovane e non l'ha mai vista drogarsi. Giuseppe Ungaretti ha fatto un grande elogio del pittore: «E' uno dei giovani più promettenti dell'ultima generazione — ha detto il poeta ai giudici — posso aggiungere che è uno dei pochi pittori italiani noti all'estero. Ero a New York quando espose i suoi quadri: riportò un successo eccezionale».

Il P.M. dott. Pariaro ha svolto la sua in dieci minuti: i due imputati hanno confessato la loro responsabilità; lui delle incarico a lei di portargli la droga; lei glie l'ha portata; tutto è semplice e tutto è chiaro in questa vicenda. Conclusione: richiesta che Aidara Franchetti e Mario Schifano siano condannati al minimo della pena con il beneficio delle attenuanti generiche e cioè due anni di reclusione.

La tesi della difesa, illustrata prima dall'avv. Adolfo Gatti poi dall'avv. Paolo Appella ed infine dall'on. Filippo Ungaro, è stata impostata su due argomenti: 1) non è stato compiuto alcun reato perché, secondo la Cassazione, non si viola la legge sugli stupefacenti acquistando della droga per uso proprio in proporzioni minime; 2) si tratta, tutt'al più, di un tentativo reato perché la baronessa fu messa in condizioni di non poterlo realizzare.

I giudici hanno accolto la seconda tesi difensiva: hanno ritenuto cioè che il reato è stato soltanto tentato ma non compiuto perché l'intervento tempestivo della polizia impedì che venisse realizzato ed in questo modo, concedendo le attenuanti generiche, hanno condannato i due ad una pena — 8 mesi e 30 mila lire di multa — per la quale è stato possibile applicare il beneficio della sospensione condizionale. Nelle prime ore del pomeriggio Aidara Franchetti ha lasciato la clinica e Mario Schifano il carcere.

Subito dopo la requisitoria del P.M. è accaduto un grave incidente fra un fotografo, Lino Nanni, e il fratello di Aidara Franchetti. Il fotoreporter stava riprendendo la baronessa in colloquio con l'on. Ungaro quando Anonk Franchetti si è scagliato contro di lui e lo ha schiaffeggiato.

Guido Guidi

La legge sugli odontotecnici in discussione al Senato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 novembre.

(f. d. L.) Il Senato ha cominciato oggi la discussione sul disegno di legge che disciplina il lavoro degli odontotecnici. Il provvedimento mira a dare riconoscimento giuridico alla categoria, combattendo gli abusivi, attraverso la prescrizione di un corso di studi quinquennale in scuole specializzate, concluso da un esame che dà diritto al conseguimento di un diploma.

Per la legge, gli odontotecnici devono limitare la loro attività alla costruzione degli apparecchi di protesi dentaria in base alle indicazioni e alle impronte fornite dai medici dentisti.

Il dibattito continuerà martedì.

Cento milioni rapinati in una gioielleria a Palermo

Da 4 banditi armati - L'orefice percosso con un fucile ha riportato la rottura di un'anca

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 10 novembre

Quattro banditi armati hanno assaltato una gioielleria nel centro di Palermo. Dopo aver percosso brutalmente il proprietario sono fuggiti con milioni di preziosi. La rapina è avvenuta verso le 20,30 nella centralissima via Marchese di Villabianca. Il proprietario del negozio, signor Nino Buffa di 43 anni, aveva completato con la collaborazione di due commessi le operazioni che precedono la chiusura del negozio e cioè il trasferimento dei gioielli dalla vetrina alla cassaforte. Improvvisamente la porta si è spalancata e quattro malviventi hanno fatto irruzione. Tre avevano in mano la pistola, uno portava un fucile a canne mozze.

Senza pronunciare parole il bandito armato di fucile si è avventato al gioielliere: con il calcio dell'arma l'ha colpito due volte al viso ed una all'anca, spezzandogliela. Il Buffa con il volto coperto di sangue si è abbattuto a terra, mentre il rapinatore ha continuato nella sua opera. Poi il bandito ha costretto i due commessi ad entrare in uno stanzino da bagno, dove li ha rinchiusi a chiave. In due minuti i malviventi hanno preso tutto ciò che hanno potuto: un bottino di cento milioni circa. Quindi si sono diretti verso una stradina laterale dove li attendeva una «Giulia» con il motore acceso.

Erano quanti a dieci metri di distanza dall'auto quando un passante, l'ing. Francesco Nascelli, di 50 anni, raccogliendo le invocazioni di aiuto del Buffa, ha compreso ciò che era avvenuto. Senza perdere tempo il professionista ha inseguito i quattro ed è riuscito a bloccare uno dei malviventi. I tre compagni, dimostrando una scarsa intesa, non si sono preoccupati della sorte del loro amico e si sono dileguati verso la periferia. Frattanto il rapinatore ha lottato brevemente con il Nascelli ed è riuscito a liberarsi con uno strattone penetrando in un giardino e facendo poi perdere le sue tracce.

Il passante ha telefonato alla Mobile e subito è stata messa in atto una battuta che ha dato buon esito: nel giardino si è scoperto un secchiello di plastica contenente una parte del bottino (gioielli per cento milioni) perduti nella fuga.

Il gioielliere è stato soccorso ed accompagnato dagli agenti al più vicino posto di pronto soccorso. Egli è stato condotto prima alla «centrale» di polizia, per gli interrogatori, poi all'ospedale dove rimarrà per una ventina di giorni.

La città è stata subito circondata da uno stretto cordone di forze dell'ordine che a bordo di veloci auto controllano attentamente tutte le uscite per bloccare i quattro banditi.

f. d.

Rivolano al Forno Canavese muore sull'auto piombata contro un palo

Aveva 25 anni - Viaggiava sulla vettura guidata dal produttore di una casa editrice - Questi si è ferito leggermente - Incerte le cause della disgrazia: forse lo scoppio di una gomma e l'elevata velocità

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 10 novembre

Una studentessa di 25 anni è morta sull'auto piombata contro un palo della luce elettrica. La disgrazia è avvenuta poco prima di mezzogiorno sulla strada statale del Sestriere all'ingresso dell'abitato di Riaglietto tra Porte ed Abbadia Alpina. La vittima è Anna Maria Bertot, di 25 anni, residente a Forno Canavese. La giovane viaggiava a bordo di un'auto «Alfa Romeo Giulietta sprint» guidata dal produttore di una Casa editrice milanese Giuseppe Arrigo, di 30 anni, abitante a Rivoli via Giolitti 2.

La studentessa intendeva dedicarsi alla vendita dei libri e si era perciò appoggiata all'Arrigo per impratichirsi dell'organizzazione. I due provenivano dall'alta valle del Sestriere ed erano diretti verso Pinerolo; forse intendevano raggiungere Torino per il pranzo e sembra viaggiassero ad andatura piuttosto sostenuta. Giunti alla leggera doppia curva di Riaglietto, la vettura ha sbandato completamente a sinistra, piombando frontalmente contro un palo della luce elettrica.

Nell'urto violentissimo, la ragazza è stata catapultata fuori dall'auto finendo sull'altro lato della strada dove è stata raccolta cadavere. Il medico condotto di Pinerolo, dott. Andrea Marcello accorso sul luogo con una pattuglia della polizia stradale comandata dal brig. Veltri, ha riscontrato alla giovane la frattura della base cranica, lo sfondamento del torace e la frattura dei quattro arti. Il pilota della vettura nell'incidente ha riportato soltanto ferite da taglio al volto e alla fronte, giudicate guaribili in dieci giorni.

Incerta finora le cause dell'incidente, che può essere dovuto sia allo scoppio di una gomma, sia ad una manovra sbagliata nel compiere la doppia curva, a causa della elevata velocità. La polizia della strada ha aperto un'inchiesta ed ha effettuato un minuzioso sopralluogo.

m. g.

Anna Maria Bertot, di 25 anni, morta a Pinerolo

Impressione a Forno Canavese per la morte della ragazza

(Dal nostro corrispondente)

Forno Canavese, 10 novembre

(e. p.) La notizia della morte di Anna Maria Bertot, di 25 anni, si è diffusa a Forno Canavese nel pomeriggio e ha destato viva impressione. Il padre di Anna Maria è Giovanni Bertot di 58 anni, contitolare dell'officina Venturino.

Il Bertot ha altri due figli: Alessandro di 27 anni, studente universitario a Torino, e Pier Luigi di 24 che lo aiuta nell'azienda. Un anno fa è deceduta la madre: venne rinvenuta cadavere in casa, stroncata da infarto.

Circa tre mesi or sono Giovanni Bertot, v.aggiando in auto con la figlia sulla strada Ivrea-Castellamonte, abbagliato dai fari di un autocarro perse il controllo della vettura e uscì di strada. Il Bertot se la cavò con lesioni di poco conto mentre Anna Maria fu ricoverata all'ospedale per alcune fratture e guarì soltanto dopo una degenza di oltre un mese.

Domenica s'inaugura a Tronzano la sede della sezione alpini

Tronzano, 10 novembre

(a. n.) La sezione alpini in congedo di Tronzano Vercellese, di recente costituzione, inaugurerà domenica la propria sede. Nel corso della cerimonia sarà benedetto anche il gagliardetto: madrina del labaro sarà la studentessa Rosalda Sejeritano, di 18 anni. Il programma della manifestazione prevede la partecipazione delle autorità provinciali.

Le nostre piste di sci davanti a casa vostra!

Qui, nella Svizzera,
sulle Alpi vodesi e sul Giura

grazie al traforo del Gran San Bernardo.

Senza difficoltà e senza fatica, voi raggiungerete in qualche ora la stazione che avete scelta ed anche voi godrete la tradizionale ospitalità svizzera.

Una raccomandazione: prenotate subito, e attendere l'ultimo momento, il vostro hotel, la vostra pensione, il vostro chalet. Voi sarete serviti meglio e pagherete a prezzo conveniente il confort, i pasti accurati e le mille attenzioni che creano il fascino di un soggiorno in montagna.

Voi stessi, allora, come tanti altri, potrete accertarvi che il soggiorno in Svizzera non è proprio caro.

Vacanze bianche nella Svizzera

NELLE ALPI VODESI:
Villars, Château-d'Œx, Leysin, Les Diablerets

NEL GIURA:
Saint-Cergue, Sainte-Croix, Les Rasses, La Vallée de Joux.

Informatevi presso la vostra agenzia di viaggi, o a l'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo, sia a Milano che a Roma, oppure scrivete direttamente al seguente indirizzo:
Office du tourisme des Alpes vaudoises
2, Place Benjamin-Constant,
1002 Lausanne (Suisse)

Borse economia e finanza

I dati valutari pubblicati dalla Banca d'Italia

La bilancia dei pagamenti attiva per 514 miliardi di lire in 9 mesi

Nello stesso periodo dell'anno scorso il saldo positivo fu di 817 miliardi La flessione è dovuta quasi interamente al movimento di capitali, passati quest'anno per 237 miliardi, contro un lieve avanzo nel 1965

BILANCIA VALUTARIA DEI PAGAMENTI
(saldi in miliardi di lire)

VOCI	Settembre 1965	Settembre 1966	Primi nove mesi 1965	Primi nove mesi 1966
Merci	— 19,9	— 129,3	— 192,4	— 407,3
Noli	+ 19,1	+ 23,8	+ 171,7	+ 195,6
Turismo	+ 79,6	+ 92,3	+ 331,8	+ 315,3
Rimesse emigrati	+ 40,1	+ 40,3	+ 303,8	+ 333,1
Altre voci	+ 20,2	+ 11,1	— 7,8	+ 14,5
Partite correnti	+ 139,1	+ 38,2	+ 807,3	+ 751,2
Capitali privati	— 26,2	— 17,8	— 20,0	— 211,6
Capitali pubblici	— 0,1	+ 7,4	+ 29,8	— 25,9
Movimento capitali	— 26,3	— 10,4	+ 9,8	— 237,5
Totale complessivo	+ 112,8	+ 27,8	+ 817,1	+ 513,7

Roma, 10 novembre.

La bilancia valutaria dei pagamenti — secondo i dati pubblicati nel supplemento al bollettino della Banca d'Italia — si è chiusa nel mese di settembre con un saldo attivo di 44,4 milioni di dollari, pari a 27,8 miliardi di lire; nel mese precedente era stata attiva per 130,8 miliardi di lire e nel settembre 1965 per 112,5 miliardi di lire. Per i primi nove mesi dell'anno la bilancia valutaria dei pagamenti si è chiusa con un saldo attivo di 821,6 milioni di dollari pari a 513,7 miliardi di lire. Rispetto allo stesso periodo del 1965 l'attivo della bilancia valutaria è diminuito di 303,54 miliardi di lire.

Le partite correnti hanno avuto nel settembre 1966 un saldo attivo di 61,1 milioni di dollari (38,2 miliardi di lire), contro i 222,7 milioni di dollari (139,1 miliardi di lire) nell'analogo mese del 1965. A determinare il saldo attivo delle partite correnti hanno contribuito il turismo con 92,3 miliardi di lire, le rimesse degli emigrati (40,3 miliardi), i noli (23,8 miliardi), le partite viaggianti, storni ed arbitraggi (13,9 miliardi) e le transazioni governative (2,6 miliardi). Hanno chiuso invece in passivo le seguenti voci: merci (—129,3 miliardi di lire, risultante da 543,6 miliardi di pagamenti e da 406,3 miliardi di incassi), i redditi di investimenti (—2,3 miliardi) e gli altri servizi (—3,3 miliardi).

I movimenti di capitali in settembre hanno avuto un saldo passivo di 10,7 milioni di dollari (10,4 miliardi di lire).

Nei primi nove mesi del 1966 il saldo delle partite correnti è stato attivo per 751,2 miliardi di lire contro gli 807,3 miliardi dell'analogo periodo del 1965; quello del movimento di capitali passivo per 237,5 miliardi di lire contro un attivo di 9,8 miliardi nei primi nove mesi del 1965.

Una nota allegata al supplemento del bollettino della Banca d'Italia contenente i dati della bilancia valutaria dei pagamenti avverte che nel mese di settembre due importanti società (Montecatini e Shell) sono state autorizzate a compiere alcune operazioni, gli importi delle quali non figurano nei dati riportati. Queste operazioni, comunque, modificano alcune voci della bilancia valutaria dei pagamenti ma non i saldi finali. *(Ansa)*

La Francia aumenta il tasso di sconto?

Oggi è del 3,5 per cento

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 10 novembre

La Francia aumenterà probabilmente il tasso di sconto, che è attualmente del 3 e mezzo per cento. L'annuncio viene dato stasera dal giornale ministeriale *Paris-presse*, che mette in relazione l'imminente aumento con le misure valutarie che il ministro delle Finanze, Michel Debré, ha fatto approvare ieri dal Consiglio dei ministri e dal Consiglio nazionale del credito e che prevedono, entro certi limiti, la libertà dei cambi e la soppressione delle barriere che impedivano la libera circolazione dei capitali fra la Francia e l'estero.

La probabilità del provvedimento appare anche da una informazione che l'Agence Economique et Financière ha ricevuto da New York e che viene pubblicata stasera dal quotidiano economico *L'Information*. «I banchieri americani — vi si afferma — si chiedono se la Francia, che ha goduto a lungo di una bilancia dei pagamenti attiva ed è potuto portare così le sue riserve in oro a dieci miliardi di dollari (di cui cinque in metallo prezioso), ha scelto bene il momento per modificare la sua politica del credito a favore dell'estero».

«Le misure di liberalizzazione sono prese, infatti, mentre la bilancia dei pagamenti della Francia presenta un leggero *deficit* e le sue riserve monetarie, dopo essersi accresciute continuamente durante diversi anni, sono diminuite nel corso dell'ultimo trimestre. Perciò, la Banca di Francia potrebbe decidere un aumento del tasso di sconto, che è attualmente tra i più bassi d'Europa, per attirare capitali esteri in cerca d'investimento».

s. v.

La Nato toglie l'embargo all'esportazione verso Est di tubi per gli oleodotti

Parigi, 10 novembre.

I paesi che fanno parte dell'Alleanza Atlantica potranno d'ora in avanti esportare nei paesi comunisti i tubi di grande diametro (oltre 19 pollici), destinati essenzialmente alla costruzione di oleodotti. La decisione è stata presa dal Consiglio della Nato, che nel 1962 aveva posto l'*embargo* a tali esportazioni.

La produzione agricola stimata in 5400 miliardi

L'annata 1966 si chiude oggi, 11 novembre - Le rilevazioni dell'Istat calcolano un aumento del 10% sul 1965

Roma, 10 novembre.

L'11 novembre è il giorno in cui termina l'annata agricola ed inizia quella nuova, e in cui vengono effettuati i primi consuntivi.

Sulla base delle rilevazioni effettuate dall'Istat, sia per le quantità prodotte, sia per i prezzi ricavati, si può stimare che la produzione lorda vendibile dell'agricoltura italiana di quest'anno (escluso il tabacco) è 5400 miliardi di lire, con un aumento assai vicino al 10% in termini di prezzi correnti.

L'aumento medio dei prezzi è stato, da gennaio ad ogni pari al 2,5%, mentre gli incrementi delle quantità hanno raggiunto, in media, il 7%.

Sono aumentate le produzioni di granoturco, di patate, di pomodori, di foraggiere e di quasi tutte le frutta. Si sono, invece, contratti i raccolti di grano e di uva, mentre il raccolto di olive è rimasto stazionario.

La produzione zootecnica (carne, latte e derivati), dalle prime indicazioni, dovrebbe essere progredita in misura analoga a quella delle coltivazioni, con un incremento soddisfacente. *(Italia)*

La produzione dell'acciaio salita dell'8,5% in 10 mesi

E' passata a 11.224.000 tonnellate, contro 10.349.000 del '65 - Sui dati di ottobre, però, incise quest'anno le agitazioni

(Nostro servizio particolare)

Milano, 10 novembre.

(m.l.) Secondo quanto comunica l'Assider, nel mese di ottobre la produzione di acciaio è stata di 1.220.000 tonn., praticamente uguale a quella di settembre (1 milione e 200.000), nonostante un maggiore numero di giorni lavorativi, e superiore del 0,6% a quella dell'ottobre 1965. La produzione di ghisa è stata di 524.000 tonnellate, inferiore, seppure di poco, a quella di settembre (534.000), ma con del 4,8% rispetto alle 551.000 tonnellate dell'ottobre 1965.

Le ragioni di questi risultati, meno brillanti di quelli che si erano conseguiti nel mese precedente, in parte attribuite — precisa il comunicato dell'Assider — alle agitazioni che, soprattutto nella prima metà del mese hanno interessato parecchi stabilimenti produttori. Conseguenza, lo scarto tra i risultati dei primi 10 mesi del 1966 e l'analogo periodo dello scorso anno, è stato inferiore a quello registrato per i primi mesi.

La produzione complessiva di acciaio, da gennaio a ottobre, è stata di 11.224.000 tonnellate, contro 10.349.000 nell'analogo periodo del 1965 (+8,5% a fronte di +0,2% per i primi nove mesi) e quella di ghisa di 5.215.000 e 4.460.000 tonnellate rispettivamente (+16,9% e +20%).

Mandato d'accompagnamento spiccato per Youssef Beidas

L'ex presidente dell'Intra Bank è in Francia, dove l'ordine non è valido

Beirut, 10 novembre.

Un mandato di accompagnamento è stato spiccato contro Youssef Beidas, ex presidente e direttore generale della banca libanese «Intra». Beidas si trova attualmente in Francia.

Il mandato, ha precisato il portavoce, è valido soltanto in territorio libanese e pertanto è inutile notificarlo alla Francia o ad altri Paesi. *(Ansa)*

Lieve ripresa dei titoli azionari dopo due sedute di forti ribassi

L'indice generale sale da 76,48 a 76,74 (+0,35 per cento)

Apertura debole, poi gli acquisti assumono gradualmente l'iniziativa Listino sui massimi della giornata - Reddito fisso resistente - Dopoborsa fermo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	10	Variaz.
VALORI DI STATO		
5%	104 10	+
» cons.	104 —	+
Redimibile 3½%	100 55	—
» cons.	100 45	—
Ricostruz. 3½	90 80	— 0 10
» cons.	90 70	— 0 10
Ricostruz. 5%	97 25	—
» cons.	97 15	—
Rif. Fond. 5%	96 975	—
Ps. R. 5% '59	96 80	—
» » '64	96 80	—
B.T.N. 5% '68	99 95	+ 0 05
» » '69	99 95	+ 0 15
» » '70	100 05	+ 0 10
» » '71	100 05	+ 0 10
» » '73	99 90	—
» » '74	99 95	—
» » '75	99 90	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
CNEL 6%	99 10	— 0 10
» » '66	99 —	+ 0 05
» » '68	99 175	—
» Ext 5%	98 95	— 0 10
I.M.I. 5½%	99 20	—
» (1°) 6%	99 75	—
» real. 6%	98 80	—
» (2°) 6%	99 80	—
» '57 6,6%	99 25	—
» (3°) 6%	99 25	—
» (4°) 6%	100 —	—
» '58 5½%	93 80	—
» » 5%	93 40	—
» '61 5½%	93 15	—
» '62 5½%	92 95	+ 0 15
» (5°) 6%	99 40	—
» '65/80 6%	97 80	—
» Stat. ipot.	99 90	—
» Ebiltà 5½%	110 80	—
» » 5½% ipot.	95 —	—
» Sidac 5½	96 80	—
Ediz. (III) 4½	99 25	—
Ediz. (IV) 5%	93 70	—
Ff. SS. 5½%	96 —	— 0 50
» » '63	95 50	—
» » '65	95 50	—
» » '68	95 —	—
» 5% '69	90 40	—
» 5% '67	90 40	—
» 4½ '65 I	97 75	— 0 25
» 6% '65 II	96 20	—
» 6% '66 I	96 25	—
» 6% '66 II	96 20	—
P.S.Ago. 5% I	89 50	—
» » » 5% II	92 80	—
» » 4½% I	96 80	—
» » 4½% II	96 80	+ 0 05
» » 6%'68 III	96 80	+ 0 05
» » 6%'68 IV	97 —	—
Cr.Fd. 5%	99 90	+ 0 05
» » 5½%	93 —	—
» » 5%	97 40	—
» » » 5%	97 05	—
» » » 5%	97 20	—
CCIAP ss. 5 %	97 —	—
» » » 5%	96 35	—
» » » 5%	96 75	—
» » C. 5%	96 90	+ 0 10
» » » 5%	97 —	—
Cit Petrolio 6%	99 —	—
» » 6% '67	99 —	—
» » 6% '68	98 80	—
» Sp. 6% '68	97 50	— 0 60
» Sud 5%	98 30	—
» » 5½%	93 50	—

Titoli	10	Variaz.
Cor Sud 5½ '61	92 80	— 0 20
» 5½ '62 I	92 70	—
» 5½ '62 II	92 70	—
E.F. 5½ '62 I	92 70	—
» 5½ '62 II	92 70	—
» 5½ '63 I	92 80	—
» 6% '64 I	97 60	—
» Ostia 5½%	93 20	—
Ed. '64 5%	—	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	88 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» 80.PP. 5%	95 —	—
Migliorare. 5%	95 —	—
» 5% '63	91 50	—
» Obbr. 5%	91 50	—
C.I.R. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	94 90	—
» 80.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	89 90	— 0 10
Cr.i.Sar.82 5½	93 —	—
» » » 83 5½%	92 65	—
» » » 64 6%	97 —	—
» » » 65 5%	96 50	—
» » » 83 5½ II	96 50	—
» » » 66 5%	96 —	—
O.F.S. Mar. 5%	90 60	—
Irrelmari 6% 58	99 90	—
» 5½ '61	93 30	—
» 5½ 62 a	93 30	—
» 5½ 62 b	92 60	—
» 5½ 63 a	92 425	—
» 5½ 63 b	92 425	—
» 5½ 63 c	92 375	—
» 6% 64 a	96 90	—
» 6% 64 b	96 70	— 0 30
» 6% 65 I	96 60	—
» 6% 66 I	96 60	—
Cassa Risp. 5%	95 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu rest. 6%	96 80	— 0 125
» » 5%	93 —	—
» Ediz. 5% 61	99 80	—
» » 5% 62	98 50	—
» » 6% 63	98 60	—
» Cattol 6%	97 60	—
» SI.Mutu. 6%	97 10	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» » » » V	97 50	—
» Esp. 5%	96 80	—
IMI XII 6%	99 90	—
» XVIII 6%	98 75	— 0 15
» XIX 6%	99 90	—
» XX 6%	98 60	— 0 20
» XXI 5%	93 80	—
» XXII 5%	90 40	—
» XXIII 5%	92 30	— 0 15
» XXIV 5½	99 55	—
» Spec. '64	96 60	—
» Cr.Md.%'67	96 10	— 0 90
» Fin 5% '65	98 50	—
Tirreno '57 5%	97 75	—
» '62 6%	96 —	—
» AEM 5%'68	93 —	—
» AMS 5%'62	92 75	—
Banova 5% '59	98 50	—
» 5½% '61	91 50	—
Fiat 6% '49	100 25	—
Fiat 5% '56	100 25	—
Fiat 5% '57	100 42	— 0 05
Fiat 5½% '60	94 60	—
RIV 5½%	91 50	+ 0 05
Pirelli 5% '49	101 —	—
Oliv. '48-68 5%	103 50	—
» '52 5%	104 —	—

Titoli	10	Variaz.
Oliv. 55-75 4%	105 —	— 0 25
» '56 5%	104 50	— 0 50
» '58 5½%	102 40	—
» '62 5½ I°	91 60	— 0 15
Ediv. '63 5½ 2°	91 60	—
Gen. El. 5½%	92 40	—
Magneti 4½ %	103 50	—
» 4%	104 25	—
» 5%	104 —	—
Cerami 5%	104 —	—
» 6% '59	97 —	—
» 5½ '61	91 80	—
Viborti 5% '56	101 75	—
» 5% '57	100 80	—
» 5% '58 I	101 —	—
» 5% '58 II	101 —	—
Cent.-Gem. 5%	103 —	—
Westingh. 5%	101 50	+ 0 50
SADE 5%	98 50	—
Farmas 5%	103 —	—
» 5% '56	103 —	—
I.-Fras 5%	97 —	—
Cart. It. 5% '49	103 50	—
» 5½ '62	93 —	—
Caltini 5%	100 —	—
» 5% '58	99 —	—
» 5½% '60	92 40	—
» 5½% 61	92 20	—
» 5½% '62	92 10	—
Viscosa 6%	99 —	—
» 5% '57	99 90	—
» 6% '64	98 70	—
» 5% '64	98 45	— 0 05
Snia 5%	100 50	—
Tmo 5%	99 50	—
Tubi 5%	99 —	—
Tirsi 5%	97 50	—
Terni 5%	99 50	—
Ilva 5%	97 50	—
Ercole 6%	100 —	—
SIP 6%	99 75	—
Pirelli 6½%	99 50	—
Mediterr. 1%	102 50	—
Fergat 5%	112 —	—
C. Fanzi 9,75 58	89 —	— 0 50
» 5,50 62	86 —	—
Rumianca 5½	92 40	—
» 5,50 62	91 60	—
Lancia 5½%'60	90 90	+ 0 40
» 5½%'61	89 85	—
Liquigas 6% '53	96 —	—
Cerva-Ser. 5½	93 60	—
IBM Italia 5½	91 80	—
IL Gas 5½ '61	93 50	—
Yr.G.S.Mar. 5½	93 —	—
Autostrade 5½	92 70	—
» 5% '55	98 60	+ 0 10
Motta 6%	97 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	93 40	—
Ac. P. 5½%	193 —	—
Imm. Roma 5%	225 —	— 1 50
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7160	+ 60
Ass. Toro priv.	5550	+ 80
Ass. Generali	106300	+ 310
Fides. Finanz.	1095	—
STET	2825	— 5
Invest	3200	—
Finsider	766	— 4
Mediobanca	76300	+ 300
La Centrale	9210	— 60
Meridl. Finanz.	2340	—
Fond. Meridl.	2305	+ 5

Titoli	10	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Fac. Medit.	3600	—
N.A.I.	—	—
Terme-Nord	37	—
SIP	2628	— 7
METALMECCANICI		
FIAT	2937	+ 22
FIAT priv.	2225	+ 13
Kabiolo	700	+ 3
Manifatture	1370	+ 40
Italsider	999	— 1
Westinghouse	985	— 16
Fornara	485	—
Galileo	1543	—
Olivetti	3445	+ 35
Olivetti priv.	5[illegible]	30
Telai	355	— 2
E. Marelli	694	—
M. Marelli	1125	+ 25
TESSILI		
Bergamasca	9498	— 52
Viscosa	3600	+ 50
Viscosa privil.	3230	— 20
Chatillon	5435	—
	395	— 10
CHIMICI		
Italgas	1472	+ 10
Permaflì	1170	—
Schiapparelli	4550	—
Mira Lanza	35400	— 200
SAFFA	5545	— 45
AMIC	1722	— 1
Montecatini	1888	+ 8
Liquigas	226	— 3
Pirogas	105	— 1
S.E.R.I.C.M.	1060	—
Cir	5005	—
Montepaoli	690	+ 8
Fabbr. Grafite	16000	—
M. Amiata	20650	—
ALIMENTARI		
Ann. Zuccheri	208	—
Fisrie	74	—
Vecchi-Unione	325	+ 5
Eridania	3450	—
Motta	12600	+ 100
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3318	— 47
Sifes	3150	—
Risan. (Napoli)	6080	—
Imm. Roma	570 50	— 4
Gilardini	2350	—
Fonsa	131	—
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1030	— 10
C. Acqua Roma	626	—
Cartiere Ital.	1585	+ 15
Cartiera Burgo	17980	+ 150
Fornaci Riun.	11000	—
Eternit	4350	—
Pirelli	4010	—
Ceram. Pozzi	345 50	— 1 50
Rinascente	376 25	+ 1 25
Riunione pr.	297	— 3 50
Ind. Stora	1680	—

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	79.050	Sifir	1155
Gim	4151	Sirt *	2815
Centrale *	9250	Ifingi	3230
Immobil	3278	Generali *	106.350
Bastogi *	2210	Ras *	41.500
Sviluppo		Incendio	9385
	419	Assicur.	75.080
Finsider *	770	Ass. Tor.	7200
Orobia	5992	Ass. Naz.pr.	5570
Esercp.	85	Ass. Mil.	29.000
Sme *	2335	Ass. Mil.pr.	22.780
Generalfin	1000	Fond. Villa	24.600
Pirelli C.	4570	Ligure L.	5000
COMUNICAZIONI			
R. Milano	1396	Ausiliare	2522
Mittel	3700	Sip *	2623
ELETTRICI E			
Conti pol *	17.760	Lanerossi *	
Val Tidone	13.875	Linifici	
Olcese *	540	Fisac	399
De Angeli *	3556	Mariani *	
Cucirini *	7470	Bernasc.	942
Linifici	587	Chatillon *	5490
Acciai		Sola Visc.	4605
Rotondi	27.950	Viscosa pr.	
Tosi	2805	Parchetti	535
Unione M.	30.300	Scotti	180
Gabardo	2938	Marz. pr.	
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1050	Siola	11.895
Magona	1199.50	Broggi-Iz.	1192
Metallur. *	3990	Falck	4250
Redaelli *	20.600	Falck pr.	4158
Mont.ec. *	1861	Trafilerie	765
Montepaoli	710	Ilssa-Viola	711
Dalmine *	1538	Terni Sid. *	357,50
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2943	Westingh.	976
Fiat priv.	2240	Olivetti	3455
Mobilvia	697	Olivetti pr.	3559
Fr. Tosi	1050,50		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Ciell *	3035	Magneti	1118
Emiliano	2520	Tecnom. *	1521
	2500	Alte Vm.	1736
Marelli *	680		
ALIMENTARI			
Unione Zuccheri	2000		
Alivar	1759	Romagnolo *	1650
Saiag *	5595	Saroni	1008
Galbani *	1482	C. Erba	10.120
Liquigas	225	Erba priv.	6690
Ital. Gas	862	Bricchi	18.000
Pirogas	105	Cantarel	201,25
Zuccherific.	2920	Ledoga	4580
Alivar L. *	39.000	Ledoga pr.	5050
Cusigone	1540	Cogo	6550
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Andes		Milano C.	26.650
Iniziativa	2255	Sifes	3185
Sogi	1940	Ben. Ferr.	819
Real Stab	3513	Risan. M.	6050
Gab. Imm. *	572		
DIVERSI			
Edison *	2900	Smeriglio	103
Bibby	39.510	Pirelli R.	4020
Burgo *	17.795	T. Acqui	5090
Ginori	568	Rinasc.	376,75
Ciga	4375	Rinasc. pr.	296
Italcem. *	15.960	Mangbil pr.	3320
Cementir	5155	C. Acqua	620
Cat. Pozz	251	De Ferrari	1156
Pozzi gr.	281	Sem	4250
Eternit		Sgeg	1770
Rejna A.		Danzelli	

Le quotazioni dei titoli del listino ufficiale formano l'indice generale principale.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street nuovi progressi

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 809,91 a 816,87, con un guadagno di 6,96 punti - Scambiate ieri quasi 9 milioni di azioni

New York, 10 novembre.

Wall Street ha proseguito oggi il movimento al rialzo iniziato ieri, prima seduta dopo le elezioni. L'indice è salito da 809,91 a 816,87, con un guadagno di 6,96 punti. La tendenza del mercato, sostenuta in apertura, si è indebolita verso mezzogiorno, ha ripreso a salire nel pomeriggio.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): **industriali 816,87 (809,91); ferroviari 199,96 (199,38); obbligazioni interne 80,80 (80,87).**

Az. scambiate n. 8.870.000.

Londra: da 369,1 a 375,9

Londra, 10 novembre.

Sensibili guadagni, estesi a quasi tutti i settori.

Indice 375,9 (ieri 369,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 61 1/2 (61 1/2); Snia Viscosa priv. (43); Montecatini 25 (25 1/4).

Francoforte: 92,47 (92,50)

Francoforte, 10 novembre.

Limitate variazioni nei due sensi, dopo un inizio moderato.

Indice 92,47 (ieri 92,50).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 16,50 (16,30); Fiat 14,60 (14,50); Fiat priv. 14,25 (14,25); Finsider 4,70 (4,70); Montecatini 12 (11,80); Olivetti priv. 22,80 (22,50); Pirelli 25 (25,40); Snia Viscosa 28,75 (29).

Parigi: da 86,7 a 87,8

Parigi, novembre.

Confermando la ripresa iniziata ieri, la Borsa ha chiuso in sensibile rialzo.

Indice 87,8 (ieri 86,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 28,05 (27,60); Finsider 5,35 (n. q.); Snia Viscosa 35,70 (35,60); Fiat 22,50 (22,60); Fiat priv. 17 (17); Montecatini 14,90 (14,50).

Zurigo: da 172,9 a 171,9

Zurigo, novembre.

Tendenza al ribasso, per la terza seduta consecutiva. Geigy e Ciba accusano i declini maggiori.

Indice 171,8 (ieri 172,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 72,25 (72,50); Rumianca 11,75 (11,65); Italcementi 134 (133,50); Snia Viscosa 32,50 (32,25); Bastogi 16,45 (16,45); Condotte 4,40 (4,40); Fiat 21 (20,80).

Unione Banche Svizzere 2480 (2485); Società di Banca Svizzera 1870 (1815); Credito Svizzero 2015 (2020); Electrowatt 1140 (1140); Interhandel 4975 (4980); Italo-Suisse 200 (199); Aare-Tessin 850 (850); Adolph Saurer 1010 (1025); Bally 1080 (1080); Brown Boveri 1555 (1555); Ciba 4690 (4700); Fischer 1085 (1100); Lonza 895 (897); Nestlé 1000 (2005); Sulzer 3100 (3105).

Verrà inaugurato lunedì dal ministro Andreotti

Grande complesso petrolifero in funzione ad Arquata Scrivia

E' il primo insediamento industriale sorto nell'entroterra ligure-piemontese, in base al programma di collaborazione tra le province di Genova e di Alessandria Completamente automatizzato, è il maggiore d'Italia e il più moderno d'Europa

(Dal nostro inviato speciale)

Arquata Scrivia, 10 nov.

Quest'oggi è stato presentato ai giornalisti il nuovo complesso industriale realizzato ad Arquata Scrivia e costruito dal maggior deposito di prodotti petroliferi in Italia e da un oleodotto a cinque tubazioni.

Costruito con largo impiego di moderne tecniche, è situato alle porte della Pianura Padana, oasi dell'area di maggior consumo petrolifero in Italia. Raccordato con l'autostrada Genova-Serravalle-Milano, a trecento metri dal casello di Vignole Borbera, si trova in immediata comunicazione con le grandi strade di rifornimento nazionali ed internazionali e consente di raggiungere con la massima rapidità non soltanto le quattro regioni italiane che da sole assorbono il 50 per cento del consumo petrolifero nazionale (Liguria, Piemonte, Lombardia ed Emilia) ma anche un vasto hinterland europeo.

Il complesso, già in servizio, verrà inaugurato ufficialmente lunedì prossimo dal ministro dell'Industria e Commercio, on. Andreotti. Si tratta, come abbiamo detto, di un deposito di prodotti petroliferi della capacità di 425 mila metri cubi, collegato con un oleodotto alla Raffineria Garrone, in Val Polcevera, alle porte di Genova. Il tracciato dell'oleodotto prende avvio dalla stazione di pompaggio di Mornigallo, si snoda in un impervio e accidentato terreno appenninico, supera il valico dei Giovi a quota 549 e scende poi ad Arquata a quota 214 metri. Il percorso — trentacinque chilometri — è interamente sotterraneo: è stato necessario approntare lungo l'intero tracciato una pista di dodici metri e un successivo scavo di due metri per lato, nel quale sono state poste le tubazioni.

La peculiarità di quest'opera è rappresentata dal numero delle tubazioni e dal tipo di fluido convogliato, che ne fanno un servizio di tecnica eccezionale e le conferiscono un assoluto primato europeo nel campo.

A fianco di questo grande deposito è stato costruito un altro deposito di carburante per autotrazione, già nazionalizzato, che consente di caricare con la maggiore speditezza le autobotti a carico multiplo destinate al rifornimento dei punti di distribuzione. Nel complesso di Arquata è modernissimo e automatizzato non solo il sistema di carico ma anche quello di compilazione di bollette e documenti. Le attrezzature consentono quindi di limitare ad un massimo di venti minuti il tempo di permanenza di ogni autobotte nel deposito, dall'entrata all'uscita a carico effettuato. La spesa di costruzione del complesso deposito-oleodotto si aggira sui miliardi di lire. Quando sarà ultimato il porto petroli di Genova Multedo, la «Garrone» collegherà direttamente con un oleodotto la sua raffineria al porto e sarà possibile scaricare in un solo giorno una petroliera da centomila tonnellate.

Il complesso che il ministro Andreotti inaugurerà ad Arquata è il primo grande insediamento industriale che sorge nell'entroterra ligure-piemontese, a seguito di quella collaborazione fra le province di Genova e di Alessandria che è in studio da anni: rappresenta inoltre un notevole contributo alla creazione nella zona di una larga fascia industriale, ponendo ad immediata disposizione ed a basso costo il trasporto le principali fonti di energia del nostro tempo.

Franco Marchiaro

Mandato d'accompagnamento spiccato per Youssef Beidas

L'ex presidente dell'Intra Bank è in Francia, dove l'ordine non è valido

Beirut, 10 novembre.

Un mandato di accompagnamento è stato spiccato contro Youssef Beidas, ex presidente e direttore generale della banca libanese «Intra». Beidas si trova attualmente in Francia.

Il mandato, ha precisato il portavoce, è valido soltanto in territorio libanese e pertanto è inutile notificarlo alla Francia o ad altri Paesi. *(Ansa)*

La Borsa, ieri a Torino, ha ceduto ai ribassi delle due sedute precedenti. Il recupero si è manifestato dopo un'apertura ancora pesante, caratterizzata da vendite diffuse. A metà seduta l'iniziativa dei compratori, affiancata da acquisti provenienti dall'estero, ha impresso un miglioramento graduale. Fiat, Ansic, Viscosa, Olivetti hanno guidato il mercato a una chiusura sui livelli massimi. In progresso le voci di punta; qualche irregolarità, con prevalenza di variazioni positive, per i titoli meno scambiati.

Dopoborsa sui livelli della chiusura di Milano.

Totali della giornata: *titoli di Stato non trattati; obbligazioni per 23.000.000 di lire; azioni n. 422.300.*

Milano, 10 novembre.

Ripresa in ripresa, dopo due giorni di sensibili perdite. Oggi, solo nelle prime battute si è avuto un nuovo cedimento dei corsi, poi gli acquisti hanno assunto l'iniziativa. Sotto la guida di Fiat, Viscosa, Pirelli, Edison, Olivetti ed Ansic, il mercato ha potuto recuperare agevolmente la perdite iniziali. Verso la chiusura, per un nuovo afflusso di denaro, tendenza al rialzo si è rafforzata. Il listino, compilato sui massimi della giornata, registra diffusi guadagni. L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» sale da 76,48 a 76,74, con un progresso dello 0,35 %. Reddito resistente, con normale attività.

Titoli trattati: di Stato per 177 milioni di lire, di cui 159 milioni di lire Buoni del Tesoro; obbligazioni per 890 milioni di lire; azioni n. 2 milioni 826.975, per un valore di 6 miliardi 524 milioni di lire.

La strada del sorriso. Chi, provenendo da Milano e da Genova, segue questi cartelli indicatori, può arrivare direttamente al Salone Internazionale dell'Automobile evitando gli ingorghi del traffico. Seguite questo percorso veloce e dolce, come CYNAR vi consiglia, la precedenza al sorriso.

FALLIMENTI

TORINO

Conti Annibale, autocarrozzeria, v. Bossolasco 8; sent. 20 ott.; cur. dr. Joan Lamberto; ver. 16 dic.; giud. Pregno.

Recrati Antonia, offic. mecc., c. Moncalieri 203; sent. 29 ott.; cur. rag. Hirsch; ver. 15 dic.; giud. Pregno.

Estens. fall. Cannata Giuseppe a Cannata Mario «Mobilificio Nuovo», v. Collegno 50; sent. 2 nov.; cur. proc. Pellerito; ver. 17 dic.; giud. Pregno.

Lunardi Lelio, già elettrodomestici; v. Borgaro 70; sent. 2 nov.; cur. avv.

In Assise il misterioso delitto di Torino

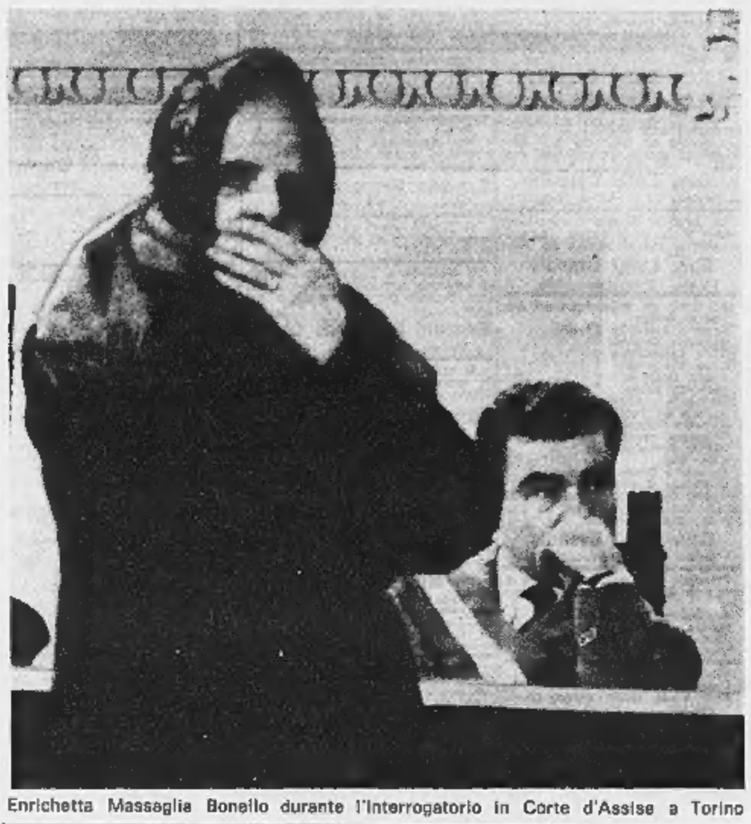
Uccise a rivoltellate il marito che aveva insidiato la figlia?

Il crimine avvenne in via Perrone nel maggio 1965 - L'imputata è una sarta di 59 anni, che viveva separata dall'uomo di 62 - In Questura ammise; poi ritrattò - Interrogata, ieri ha detto: «Ero in disaccordo con mio marito perché insidiava la nostra ragazza diciottenne» - Oggi parla il P. M.; la sentenza è prevista per questa sera

Un misterioso e sconcertante delitto è stato rievocato ieri davanti alla Corte d'Assise di Torino: una donna di 59 anni, Enrichetta Massaglia, è accusata di aver ucciso il marito Alberto Bonello, di 62, nel loro alloggio torinese di via Perrone 2, sparandogli due colpi di pistola, uno al cuore e l'altro alla tempia destra.

Il cadavere del Bonello fu scoperto nel pomeriggio del 18 maggio 1965. Due bambini, giocando sul ballatoio, urtarono l'uscio del Bonello, che si spalancò. Ne uscì una nuvola di gas, tanto che, in un primo momento, si pensò ad un suicidio. Soltanto in seguito furono scoperti sul cadavere i colpi di arma da fuoco e si ricostruì la macabra messinscena dell'assassino, ingenua e perversa. La mano che uccise il Bonello staccò anche il bocchettone del gas. E si portò via l'arma del delitto, che non fu mai ritrovata.

I sospetti, fin dalle prime ore, si addensarono su Enrichetta Massaglia. La donna era in dissidio con il marito che la maltrattava e, oltre tutto, insidiava la figlia, Maria Grazia, di 18 anni. La ragazza, a spese della mamma, aveva dovuto trovar rifugio presso il Patronato della Giovane, in via Giulio. Pochi giorni prima del fatto la Massaglia si era addirittura allontanata da casa, rifugiandosi prima presso un'amica, la signorina Delfina Desaymonet, abitante in via Barbaroux, e in seguito all'albergo Canelli. E lì era anche rivolta all'avv. Jorfida per iniziare la causa di separazione legale.



Enrichetta Massaglia Bonello durante l'interrogatorio in Corte d'Assise a Torino

La sera dell'8 maggio, in questura, interrogata prima dal dott. Maugeri e poi dal dott. Valerio, la Massaglia confessò. Ma due giorni dopo, in carcere, davanti al Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Piscopo, fece un'ampia ritrattazione, proclamandosi innocente. Lo stesso magistrato, nel racconto della donna, scoprì importanti elementi che discordavano con la realtà dei fatti. Ad esempio, la Massaglia aveva parlato di un solo colpo di pistola e, inoltre, disponeva di un alibi in relazione all'ora presunta dell'assassinio.

Si ebbe persino l'impressione che la Massaglia volesse proteggere qualcuno, o meglio ancora che temesse per la sorte della figlia. «*Se rifiuterete* — *me per accusare Maria Grazia* — disse in uno degli interrogatori — *preferisco fare 30 anni di carcere*».

Anche la giovane, sia pure a piede libero, fu all'inizio incriminata, ma il giudice istruttore dott. Ambrosini non trovò elementi per procedere contro di lei. Il 25 novembre il magistrato decise di rilasciare anche la madre per «insufficienza di indizi».

Il provvedimento veniva impugnato dalla Procura Generale e la sezione istruttoria della Corte d'Appello accoglieva la tesi dell'accusa. Il ricorso in Cassazione della difesa, gli avv. Dal Piaz e Balestra, era respinto e il 5 luglio scorso, spontaneamente, Enrichetta Massaglia tornava in carcere in attesa del processo.

E' venuta in Assise con un pesante cappotto grigio, un fazzoletto scuro in testa ed una sciarpa di lana attorno al volto. Ha il viso gonfio, per una nevralgia ribelle ad ogni cura. Sembra una creatura devastata dalla sofferenza, con un volto quasi scheletrito. Pesa poco più di 50 chili e zoppica dalla gamba sinistra. A causa anni subì un'irrimediabile lussazione all'anca. Si stenta a credere che abbia avuto la forza di uccidere un uomo, anche se, a tratti, dimostra una vivacità insospettabile. Sua figlia non è presente in aula; non potrà essere citata come teste perché già imputata.

Il presidente dott. Luzzatti entra nel vivo della tragedia: «*Cosa ha da dire sulla confessione resa alla polizia?*».

Massaglia — *Dico che non è vera e confermo quanto ho dichiarato al giudice. In questura confessai perché ero stanca, scoraggiata e non mangiavo da parecchie ore. Pensavo a mia figlia, al suo avvenire, ed ero intimidita dalle molte persone che mi si affollavano intorno. Qualcuno mi disse di stare tranquilla, perché avevo agito per legittima difesa e mi avrebbero subito mandata a casa. Per questo confessai, ripetendo i suggerimenti del funzionario che mi interrogava.*

Presidente — *Lei sa cos'è la legittima difesa?*

Massaglia — *Non me ne intendo di queste cose. Per tutta la vita ho fatto soltanto dei vestiti.*

Presidente — *Com'erano i rapporti con suo marito?*

Massaglia — *Per parecchi anni furono tollerabili. Faceva l'orologiaio e, in seguito, si occupò in un'impresa di pavimentazione stradale. Alla fine rimase disoccupato e io avrei dovuto mantenerlo. Ogni tanto beveva. Ma la ragione più grave dei nostri contrasti furono gli approcci che egli fece più volte verso nostra figlia.*

L'imputata, evidentemente, palpita soltanto per questa ragazza, graziosa e intelligente, che a scuola si distingueva tra le migliori. E, tra l'altro, si viene a sapere che anche Enrichetta Massaglia è dotata di buona cultura: parecchi anni fa, quando molti non finivano le elementari, frequentò tre anni di scuole medie.

Il dott. Maugeri, ascoltato subito dopo, conferma che la confessione dell'imputata fu del tutto spontanea e senza alcun «*suggerimento*». Il funzionario ha detto: «*Con me parlò circa dieci minuti, ma il verbale fu redatto, per mio incarico, dal dott. Valerio, assistito dal brig. Ciccirello*».

Il dott. Valerio, da parte sua, sottolinea che taluni particolari non potevano in alcun modo essere suggeriti per la semplice ragione che egli stesso non li conosceva. Anche il vice questore dott. Borghini, presente al primo interrogatorio dei dott. Maugeri, esclude qualsiasi forma di pressione sulla donna.

Ma la Massaglia, a confronto con i commissari della «mobile», ripete ostinatamente il suo racconto: «*Non dico di essere stata maltrattata, ma la confessione mi fu suggerita e consigliata*».

Importanti gli interrogatori che hanno ricostruito, quasi ora per ora, i movimenti della Massaglia nei cinque giorni che precedettero la scoperta del cadavere del Bonello. Il 2 maggio la donna lasciò la sua casa di via Perrone, portandosi con sé biancheria ed effetti personali. Fu ospitata per due notti dalla Desaymonet e poi, per non disturbare, trovò una camera all'albergo Canelli. In quel periodo lavorò presso la signora Anna Musso ved. Quaglio, in via Palmieri, dove confezionò un cappotto ed un vestito e riparò una gonna.

L'8 maggio, quando fu scoperto il cadavere, lavorava dalla Desaymonet. In quei giorni uscì soltanto per recarsi dall'avv. Jorfida e per ottenere dagli uffici municipali un certificato di matrimonio indispensabile per la causa di separazione legale.

Nessuno la rivide in via Perrone. Come hanno dichiarato alcuni testimoni, la Massaglia aveva paura di incontrare il marito. Due ragazze, per la verità, hanno affermato di averla notata mentre stendeva della biancheria, ma non sono sicure sul giorno. Dalla Quaglio, in via Palmieri, uscì sempre dalle 13 alle 19,30 e forse anche più tardi. Nelle tre sere che dormì al «Canelli», passò a salutare l'amica Desaymonet e si trattenne qualche minuto a prendere un caffè. In albergo non rientrò mai dopo le 21,30 e il personale non la vide uscire dopo quell'ora.

Assai indicativa la deposizione di Umbertina Trivero in Pautrié, coinquilina dell'imputata e abitante al suo stesso piano. Fu la Pautrié che, scoperto il cadavere del Bonello, telefonò alla Massaglia pregandola di tornare subito a casa. «*Non voleva venire* — ha detto la teste — *perché aveva paura del marito. Quando seppe, davanti al portone, che era morto mi sembrò sinceramente addolorata e sorpresa. "Perché lo ha fatto?", continuava a ripetere. E poi aggiunse: "Certamente si è ucciso perché era sicuro che lo non sarei più tornata. Era disperato"*».

E' difficile pensare che Enrichetta Massaglia, una larva di donna, sia capace di fingere fino a questo punto. D'altra parte, nel quadro della vicenda, rimangono alcuni particolari inspiegabili. La pistola, prima di tutto. Era certamente del morto, che la conservava in una valigetta. Soltanto la moglie e la figlia del Bonello sapevano dov'era nascosta quell'arma, scomparsa dopo il delitto.

Chi, dunque, può aver ucciso? La Massaglia, interrogata dal Presidente a proposito della pistola, ha detto: «*Sapevo che mio marito la conservava, chiusa a chiave nella sua valigia. L'ho anche vista, qualche volta, mentre la puliva. Ma io non l'ho mai toccata. Non so niente di armi; io mi intendo solo di vestiti*».

Dopo una giornata di interrogatori è rimasta sul capo dell'imputata una densa nube di indizi, ma senza alcuna certezza. Stamane saranno ascoltati gli ultimi testimoni e subito dopo il P. M. dott. Witzel pronuncerà la sua requisitoria. In serata è prevista la sentenza.

Gino Apostolo

Si è costituito a Cuneo il capo della banda dei ventenni

Gli undici giovani denunciati devono rispondere di furti per quaranta milioni

Cuneo, 10 novembre.

(n. m.) Il capo della banda dei ventenni che nei primi otto mesi dell'anno si è resa responsabile di non meno di duecento furti nel Cuneese, si è costituito ieri ai carabinieri del Nucleo investigativo di Cuneo, che lo stavano ricercando attivamente da oltre un mese.

Si tratta del garzone macellaio Sebastiano Libois, di 25 anni, da Peveragno, il quale era sparito dalla circolazione verso la fine di settembre, quando i carabinieri erano riusciti a mettere le mani sull'organizzazione.

Sono undici i giovani denunciati all'autorità giudiziaria per furto pluriaggravato e continuato. Sei di questi sono stati tratti in arresto. Si tratta — oltre al Libois — dei diciannovenni Bartolomeo Gastaldi, da Cuneo, e Pier Carlo Bertola, da Mondovì, del ventitreenne Renato Margaria, da Carrù, del trentenne Armando Emma, da Cuneo, e del diciassettenne M. M., da Caraglio. Quest'ultimo figura incriminato anche per la clamorosa vicenda che vedrà prossimamente trenta persone processate alle Assise di Cuneo per una lunga serie di tentati omicidi, rapine ed altri gravi reati.

Il giudice ordina due arresti per la sedicenne di Brandizzo

Gli ordini di cattura spiccati dal magistrato di Cuneo - Ricercati dai carabinieri due sfruttatori della giovane - Ieri sera la ragazza è stata internata al «Buon Pastore» di Torino

(*Dal nostro inviato speciale*)

Chivasso, 10 novembre.

Anna Malappione, la sedicenne di Brandizzo protagonista di una squallida storia di sfruttamento e prostituzione, è rinchiusa da stasera nell'istituto di rieducazione femminile «Buon Pastore» di Torino. Il provvedimento è stato ordinato dal Procuratore della Repubblica di Cuneo, dott. Spaziani, al quale è affidata l'inchiesta. Il magistrato ha anche spiccato ordini di cattura nei confronti di due dei quattro giovani denunciati dalla giovane: costoro, a quanto sembra, si sono resi irreperibili e ora sono ricercati dai carabinieri di Chivasso.

Le indagini sull'intricata vicenda erano iniziate in settembre: nei primi interrogatori Anna aveva accusato il cognato, Giovanni Ricca, trentaduenne, affermando che era stato il primo ad abusare di lei e a spingerla sulla strada del vizio. Successivamente aveva ritirato l'accusa, indicando altri presunti colpevoli: Adriano Barberis, un operaio di 20 anni, sposato e padre di una bambina di due anni (attualmente in carcere per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione); Adriano Donadelli, di 25 anni, sorpreso e arrestato dai carabinieri mentre avvaliava una villa di Viù; Salvatore Morgante, di 28 anni; Carlo Grospietro di 28; Giampiero Bertetti di 19 e Vincenzo Pena, diciottenne.

Dalle dichiarazioni della ragazza era venuta fuori una storia di squallidi convegni nei prati vicino a Brandizzo, in compiacenti locande dell'angiporto genovese, a bordo delle navi alla fonda. «*Ho cominciato a "fare la vita"* — aveva detto Anna Malappione — *per fare un piacere ad Adriano Barberis, del quale ero innamorata. In principio mi vergognavo un po', ma mi facevano bere vino e liquori e non capivo più niente. Poi ho fatto l'abitudine*».

Spavaldamente aveva ammesso che le sue esperienze risalivano a quattro anni prima, quando aveva soltanto 12 anni: «*Con l'acrobata di un circo equestre, in Calabria*». I suoi sfruttatori, aveva affermato, guadagnavano oltre 50 mila lire al giorno. «*Ma a me non davano neppure un soldo, quando tornavo mi prendevano sino all'ultimo centesimo*».

Oggi l'abbiamo avvicinata, pochi minuti prima che venisse condotta a Torino. I biondi capelli (tinti) scarmigliati, una modesta maglietta su una gonna corta, che inutilmente cercava di far scendere sino alle ginocchia, non aveva più niente della sconcertante ragazza dei giorni scorsi. Spaventata, rispondeva con un filo di voce. «*Ma perché mi portano via? Io ho fatto quelle cose senza rendermene conto: molte volte mi sono rifiutata ma mi hanno minacciato con una pistola*».

La voce è incrinata da una nota isterica: la maschera è caduta, ora è rimasta soltanto la bambina spaurita. «*Sono pentita,* — dice — *ho fatto tanto male*». Poi, per un attimo, ritorna la baldanza di un tempo: «*Quando tutto sarà finito mi sposerò. Ho ricevuto parecchie proposte: mi hanno scritto anche da Roma e Milano. Ma io ho già fatto la mia scelta. E' un segreto, non lo rivelerò*».

f. for.

Infine al «Buon Pastore»

Nominato un commissario per il Comune di Ceres

Ceres, 10 novembre.

Un commissario prefettizio amministrerà il comune di Ceres fino alle nuove elezioni che saranno indette probabilmente in primavera: è il vice prefetto dott. Sartirana, che prenderà la consegne domani o lunedì. Riassumiamo i motivi della crisi iniziata un mese fa.

I "colpi" portati a termine nel giro di una mezz'ora

Assaltate due gioiellerie a Carmagnola e a Bra da quattro banditi in auto: bottino sei milioni

Hanno spaccato le vetrine con un «cric» impossessandosi di «plateaux» colmi di anelli - A Bra la proprietaria dell'oreficeria ha tentato invano di bloccare uno dei rapinatori - I malviventi viaggiavano su una vettura rubata a Moncalieri

(Dal nostro corrispondente)

Carmagnola, 10 novembre.

Stasera quattro banditi che viaggiavano a bordo di un'auto hanno assaltato in mezz'ora due gioiellerie, una a Carmagnola e l'altra a Bra. Sono quindi fuggiti con un bottino di oltre sei milioni.

Ecco i fatti. I malviventi sono giunti a Carmagnola verso le 19. La macchina, una «Giulia Gran Turismo» di colore bianco, s'è fermata accanto alla vetrina principale della gioielleria che è proprietaria Alerina Demattéis, in piazza Sant'Agostino. La signora era assente; nel retro del negozio erano il marito, Francesco Demattéis, e l'operaio orafo Terenzio Bogliano. Uno dei banditi è sceso, ha sollevato la grigia di protezione e con un cric ha vibrato un violento colpo al cristallo, frantumandolo parzialmente. Ha afferrato due «plateaux» di anelli con brillanti, poi è salito sulla «Giulia» che è ripartita a tutta velocità in direzione di porta Racconigi, dileguandosi.

Tutto è avvenuto in meno di un minuto. Il Demattéis, udito il fracasso, è corso fuori, ma ha fatto appena in tempo a vedere la macchina allontanarsi. Sembra che gli anelli contenuti nei «plateaux» fossero cinquantacinque, per un valore di oltre tre milioni.

Alcuni passanti hanno assistito al fulmineo assalto. Un allievo ufficiale degli alpini, Alberto Isolato, di Carmagnola, che si trovava in piazza Sant'Agostino, ha visto il bandito accostarsi alla vetrina. «In un primo momento — ha detto — ho pensato che si trattasse di un operaio chiamato per una riparazione». Anche due studenti universitari di Carmagnola, Gianni Brova e Gabriele Mutti, che uscivano dalla vicina tabaccheria, hanno osservato la «Giulia» avviarsi lentamente verso la gioielleria; hanno potuto rilevare il numero di targa della macchina: TO 853386.

Mezz'ora più tardi la stessa «Giulia» bianca è arrivata a Bra e si è fermata in via Vittorio Emanuele 250 davanti all'oreficeria della famiglia Racca. Nel negozio vi erano la signora Maria Trossarello vedova Racca, 48 anni, con la figlia Gemma, 30 anni, e un cliente. Nessuno ha visto l'auto arrestarsi vicino alla vetrina.

«Ad un tratto — racconta la signorina Racca — abbiamo udito un colpo sordo. Subito dopo uno schianto. Soltanto allora ci siamo resi conto di quel che accadeva: uno degli automobilisti era sceso dalla vettura con un "cric" e vibrando due colpi contro il cristallo era riuscito ad aprirvi una breccia, benché fosse infrangibile».

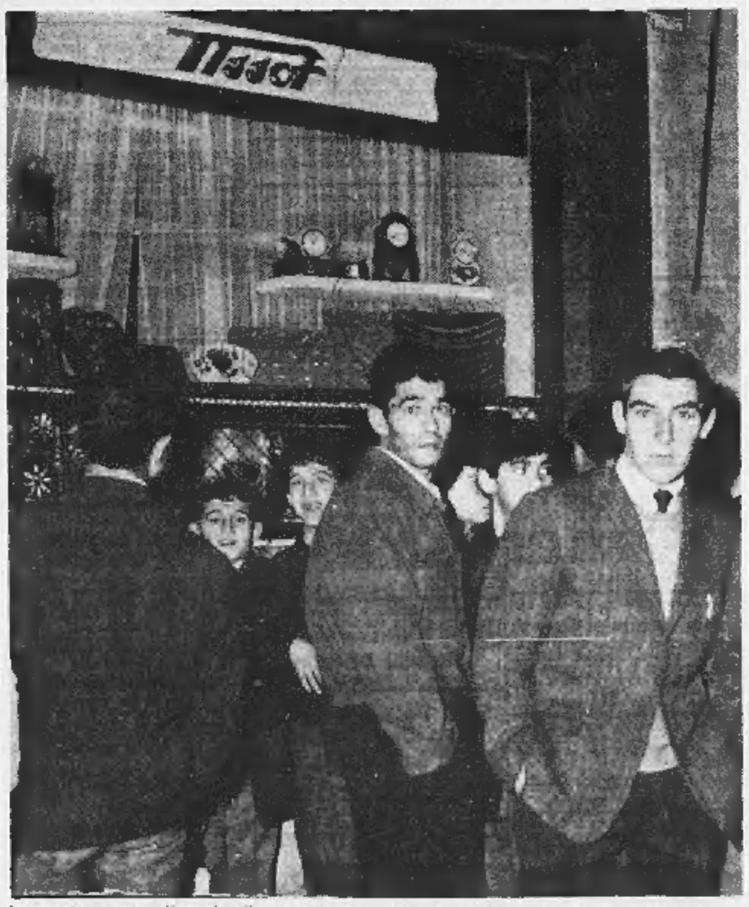
Con grande coraggio, la signorina Racca vi è lanciata fuori del negozio, decisa ad affrontare il ladro. «Sono — ha detto — *inciampata nelle gambe del malfattore che lasciato il cric stava arraffando i plateaux più vicini a lui. Mi ha lanciato uno sguardo freddo, sorpreso. L'ho visto bene in faccia, non aveva più di 30 anni, nel suo aspetto non vi era niente di anormale. Sembrava un giovanotto per bene».*

Un istante dopo lo sconosciuto è balzato sull'auto, prendendo posto sul sedile posteriore, e la «Giulia» è partita rabbiosamente verso l'incrocio di via Andisio e via Pollenzo, oltrepassandolo benché il semaforo fosse sul rosso. La fuga è stata tanto fulminea che la signorina Racca non ha fatto nemmeno in tempo a lanciare contro l'auto il «cric», che si era affrettata a raccogliere, decisa a opporsi in tutti i modi al ladro e a strappargli il bottino, costituito da due «plateaux» di anelli per uomo e donna in oro bianco con brillanti, del valore di circa 3 milioni di lire. La coraggiosa giovane non è riuscita a salvare tutto. Nella fretta di passare il bottino ai complici, il malfattore ha tuttavia lasciato cadere una parte degli anelli.

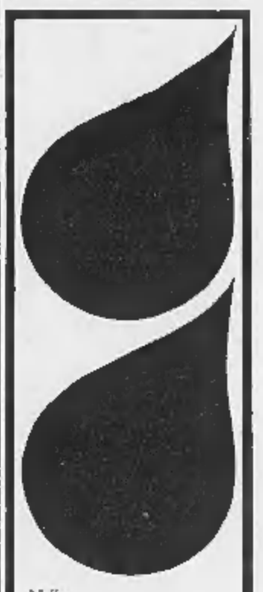
Secondo quanto hanno riferito alcuni passanti, la «Giulia» si è poi diretta verso le strade che portano ad Alba e Cuneo. Che si tratti della stessa auto del «colpo» di Carmagnola non vi sono dubbi: le caratteristiche sono identiche, così la targa. L'unica divergenza è sul numero delle persone a bordo. A Carmagnola si dice che fossero quattro, a Bra la signorina Racca ne ha viste tre, ma non esclude che sul sedile posteriore vi fosse un quarto individuo.

La «Giulia» era stata rubata mercoledì alle 21 a Moncalieri al medico dott. Tommaso Ponto. Poco più tardi era passata davanti al castello in cui ha sede il Battaglione allievi sottufficiali dei carabinieri e qualcuno degli automobilisti aveva sparato due colpi di pistola contro il cancello. Sempre mercoledì sera la «Giulia» aveva poi raggiunto corso Brescia, a Torino, e due degli occupanti avevano sfondato con il «cric» la vetrina del negozio di elettrodomestici di Antonietta Odasso, al n. 21. Il «colpo» però non era riuscito, per l'improvvisa apparizione della Odasso e della figlia, e dei passanti accorsi alle loro grida.

a. f.



La gente sosta dinanzi alla gioielleria subito dopo la rapina ieri a Carmagnola



Nella BOUTIQUE DELLA PIOGGIA dei negozi

fusodoro

una originale collezione PIRELLI EXPORT

Impermeabili per uomo, donna, ragazza e giovinetta

Torino Fusodoro Via Nizza 295 Via Viotti 1

MAG-IST IL LATTE MAGRO ISTANTANEO

INFORMITALIA Istituto Nazionale Informazioni Controlli, Indagini, Infedeltà, Esito matrimoniale, Santa Teresa 10 - Tel. 511.024

MAL DI DENTI SUBITO UN CACHET KNAPP

DEPILAZIONE DEFINITIVA Indolore senza tracce con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi STUDIO DI ESTETICA Via Lagrange 35 - TORINO (Palazzo Turo) - Telefono 537.565

STITICI Usate VELAXIN La specialità medicinale contenuta in perette agisce che combatte e vince la stitichezza. Usate VELAXIN al mattino: agisce in fretta! Questa nuova cura è il rimedio pratico e sicuro che non disturba lo stomaco. Ma ricordate: solo VELAXIN è in scatola azzurra!

ULTIME NOTIZIE

Nei 692 Comuni colpiti dall'alluvione

Scadenza di fitti e cambiali prorogata al 3 febbraio 1967

Il ministro delle Finanze non ha ancora fissato il termine per la riscossione delle imposte sui fabbricati, sul reddito, sulle industrie e commerci - La proroga massima non può andare oltre il 30 giugno prossimo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 novembre.

Le misure d'emergenza a favore delle popolazioni colpite dalle alluvioni, previste dal decreto-legge approvato l'altro ieri dal Consiglio dei ministri, sono in vigore da oggi e interessano 692 comuni di 29 province. L'elenco dei territori comunali è indicato in un decreto presidenziale pubblicato nell'edizione straordinaria della *Gazzetta Ufficiale* che contiene il decreto-legge governativo.

Il provvedimento del Capo dello Stato stabilisce la sospensione sino a tutto il 3 febbraio 1967 delle scadenze di pagamento «*di vaglia cambiari, delle cambiali e di ogni altro titolo di credito avente forza esecutiva, pagabili da debitori domiciliati o residenti nei comuni anzidetti (...), dei canoni di locazione di immobili urbani e di affitto di fondi rustici siti in quei comuni e dei contributi consortili*».

Il ministro per le Finanze ha facoltà di autorizzare la sospensione della riscossione fino al 30 giugno 1967 «*dell'imposta e sovrimposte sul reddito dei fabbricati, dell'imposta speciale sul reddito dei fabbricati di lusso, dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile dei soggetti non tassabili in base al bilancio dell'imposta sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni, dell'imposta complementare e di tutte le addizionali ai predetti tributi*». E' sospesa anche «*la formazione dei ruoli di seconda serie 1966 per l'imposta sul reddito dominicale dei terreni e relative sovrimposte, nonché per l'imposta sul reddito agrario*».

Non si hanno ancora indicazioni su questo decreto del ministro delle Finanze.

Il decreto-legge stabilisce la ripartizione dei 46 miliardi e 100 milioni stanziati per i primi interventi dal governo. Al ministero dell'Interno tredici miliardi suddivisi nel modo seguente: cinque miliardi alle province e ai comuni danneggiati, sei miliardi agli enti comunali d'assistenza e due miliardi per fronteggiare le spese connesse ai servizi di soccorso.

Due miliardi contribuiranno al ripristino del patrimonio artistico e bibliografico e un miliardo e ottocento milioni serviranno per misure sanitarie ed igieniche. Per la riparazione delle linee e dei manufatti ferroviari è concessa una sovvenzione straordinaria di 5 miliardi. Per lavori di consolidamento dei fiumi è autorizzata la spesa di 17 miliardi 800 milioni, per il ripristino delle strade e per i collegamenti provvisori nelle zone sinistrate sono stanziati sette miliardi. Infine 100 milioni, a carico del ministero dei Lavori Pubblici, sono destinati alle opere di pronto intervento nel Demanio marittimo.

Tutti questi interventi straordinari interessano anche i centri piemontesi e liguri danneggiati dalle alluvioni di ottobre.

Nella *provincia di Asti* i comuni di Bruno, Mombaruzzo e Quaranti; nella *provincia di Alessandria*: Acqui, Alice Belcolle, Bistagno, Capriata d'Orba, Carrosio, Cartosio, Cassine, Castelletto d'Orba, Gamalero, Gavi Ligure, Grognardo, Melazzo, Montaldo Bormida, Montechiaro d'Acqui, Novi Ligure, Ovada, Ponti, Prasco, Predosa, Sezzadio, Spigno Monferrato, Strevi, Terzo, Visone e Voltaggio; nella *provincia di La Spezia* i comuni di Levanto, Monterosso, Pignone e Vernazza.

l. f.

Le dimissioni a Domodossola dei quattro assessori socialisti

(*Dal nostro corrispondente*)

Domodossola, 10 novembre.

(*g. b.*) Al sindaco di Domodossola sono giunte questa sera per iscritto le dimissioni degli assessori socialisti. Erano state annunciate dal capogruppo consiliare socialista, dottor Canuto durante l'ultima riunione del consiglio, dopo la replica del sindaco, avv. Merzaria, all'interpellanza presentata dai socialisti sulla concessione di una licenza edilizia rilasciata ai padri Cappuccini, in quanto la zona prescelta per la costruzione è vincolata, in base alla legge 167, ai piani per l'edilizia popolare.

La crisi si prevede quanto mai lunga. Sembra che il partito socialista unificato intenda ricostituire la giunta comunale su nuove basi, alla luce della sua nuova forza numerica in sede consiliare anche se sinora disponeva in Giunta di quattro seggi su sette. In caso di mancato accordo si dovrà ricorrere al commissario prefettizio e a nuove elezioni.

Condannati a morte in Florida tre ragazzi che violentarono una loro compagna diciottenne

New York, 10 novembre.

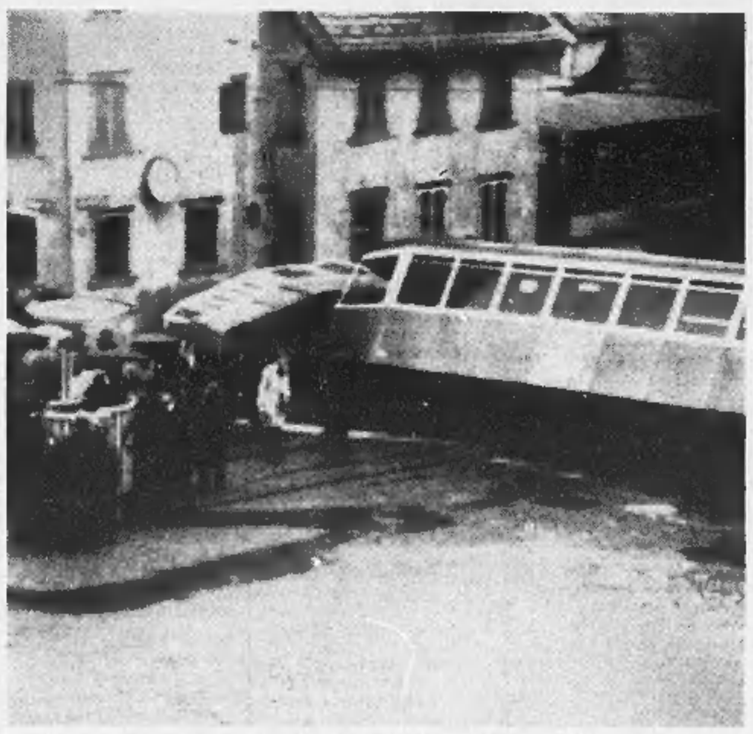
Tre giovani minorenni sono stati condannati a Fort Lauderdale, in Florida, alla sedia elettrica dopo essere stati ritenuti colpevoli di violenza nei confronti di una loro compagna di 18 anni.

La giovane, chiamata a deporre, aveva detto ai giurati: «*Dovrebbero essere puniti in pieno per quello che hanno fatto. Io voglio che muoiano*». I tre condannati sono John Smalley, di 19 anni, Samuel Choice di 20 e Robert Gissendanner di 18. (*A. P.*)

Un morto e 78 feriti (10 italiani)

Tram di operai rompe i freni e piomba contro una casa a Zurigo

L'incidente al mattino in una ripida discesa - La vettura è uscita dai binari in una curva - I nostri connazionali non sono gravi



Le vetture capovolte del convoglio tranviario deragliato ieri a Zurigo (Telef. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 10 novembre.

Un grave incidente è avvenuto stamane a Zurigo: in seguito ad un improvviso guasto ai freni, una vettura tranviaria affollata da un centinaio di passeggeri, quasi tutti operai, è uscita dai binari andando a schiantarsi con estrema violenza contro la facciata di una casa. Un morto e settantotto feriti, alcuni dei quali gravi, sono il bilancio della disgrazia che, senza la accortezza di un giovane vigile urbano, sarebbe assunto proporzioni ancor più tragiche. L'agente, che in una vicina piazza disciplinava il traffico stradale, è infatti riuscito a bloccare in tempo una colonna di automobili che si accingeva a superare i binari del tram.

Verso le 7 di stamane una vettura articolata lasciava regolarmente il capolinea di Hoengg, ma nel momento in cui stava per avviarsi nella ripida discesa che porta nel rione centrale di Niplingen, il manovratore si metteva ad urlare verso i passeggeri: «Gettatevi subito a terra. I freni non funzionano più». In pochi istanti la velocità della vettura tranviaria salita a 50 chilometri all'ora e in una curva uscita dai binari urtando contro una casa. La vettura si rovesciava sul fianco sinistro.

Per liberare alcuni feriti si rendeva necessario l'impiego della fiamma ossidrica. Un passeggero, lo svizzero Friedrich Angst di 61 anni, è rimasto ucciso sul colpo per frattura della base cranica: nel violento urto è stato proiettato contro la cabina del manovratore. La maggior parte dei feriti hanno riportato contusioni o fratture. Tra i feriti figurano anche dieci lavoratori italiani, ma le loro condizioni non destano alcuna preoccupazione. Infatti, tutti gli italiani dopo essere stati medicati sul posto hanno potuto raggiungere i rispettivi domicili. Il manovratore della vettura tranviaria è stato lungamente interrogato dal giudice istruttore. Egli ha tra l'altro dichiarato: «Improvvisamente i freni hanno fatto cilecca. Ho fatto del mio meglio per impedire che aumentasse la velocità della vettura, ma i miei sforzi sono stati vani». La sua versione è stata confermata dai passeggeri.

l. f.

Tre banditi italiani arrestati per rapina in Svizzera dopo una folle corsa in auto

Ginevra, 10 novembre.

Tre italiani, a bordo di una vettura sportiva, sono stati arrestati dalla polizia ginevrina dopo un lungo inseguimento sull'autostrada Ginevra-Losanna a più di 160 chilometri l'ora. I tre uomini avevano tentato, stamane all'alba, di rapinare una gioielleria del centralissimo *Quai des Bergues* infrangendo le vetrine con un pesante oggetto metallico.

Il colpo non doveva però riuscire e il sistema di allarme della gioielleria, collegato col centro di polizia, provocava l'immediato intervento delle forze dell'ordine che, a bordo di potenti mezzi, inseguivano l'automobile dei tre banditi, senza peraltro tuttavia raggiungere. Nel frattempo, la polizia del vicino Cantone di Vaud creava posti di blocco che non riuscivano però a fermare le folle corse dei banditi.

Soltanto più tardi la vettura veniva fermata dalla polizia, che aveva intanto provveduto a bloccare tutte le strade. I tre uomini — la cui identità non è ancora nota — erano giunti dall'Italia alcuni giorni or sono. (*Ansa*).

Bimba di 15 mesi ingoia una spilla di sicurezza

Una bimba di 15 mesi, Lucia Morrone, corso Unione Sovietica 348, ha ingoiato ieri una spilla di sicurezza mentre giocava in cucina. La madre se ne è accorta quasi subito ed ha portato la bambina all'ospedale infantile. Era convinta che la spilla fosse chiusa e che il caso non fosse grave. L'esame radiografico ha rivelato invece che la spilla si è aperta, forse nella deglutizione. I medici tentano ora di farla evacuare con appropriati massaggi. Se questa cura non avrà effetto entro 12 ore, sarà necessario ricorrere al bisturi.

Premiazione alla Lancia

Diciannove dipendenti con 35 anni di servizio hanno ricevuto ieri dal presidente della Lancia dott. Spada medaglie d'oro e distintivi nel corso di una cerimonia che si è svolta al Gruppo sportivo della Società. Vi hanno partecipato il vicepresidente, il direttore regionale e tutti i dirigenti. Sono stati anche premiati gli atleti del Gruppo sportivo, tra i quali l'olimpionico di tutti Franco Cagnotto.

ULTIME DI CRONACA

Morta di dolore accanto al cadavere della nipote

La tragedia in una casa presso Grugliasco

Una folla commossa ha seguito ieri i funerali di Carolina ed Elena Camandona, zia e nipote, morte l'altro giorno nella loro abitazione in Strada Antica di Grugliasco 312, a due ore di distanza l'una dall'altra. La nipote, Elena, 54 anni, sofferente per una grave malattia, era da tempo paralizzata. A lei provvedeva con cura amorosa la zia, Carolina, 79 anni, stanca e minata di cuore. Le due donne vivevano sole, con una modesta pensione e l'aiuto di parenti.

Due sere fa, quasi all'improvviso, le condizioni di Elena Camandona si aggravavano; purtroppo non c'era più nulla da fare: una crisi aveva raggiunto i centri nervosi e la sventurata moriva. L'anziana zia assisteva sino all'ultimo la nipote, poi si trascinava su una sedia e qui veniva colpita dal collasso. E' morta poco dopo stroncata dal dolore. Accanto a lei era accorsa una coinquilina.

— Maria Bosco in Mariando, di 27 anni, residente a Moncalieri in via Po, si è recata ieri pomeriggio a trovare il padre, Gabriele, che abita a Carignano in corso Torino 25. Verso le 16, in preda ad una crisi depressiva, dovuta ad una grave forma di esaurimento nervoso, ha ingerito un numero imprecisato di pastiglie di sedativi. Il padre l'ha soccorsa e trasportata alle Molinette dove è stata ricoverata con prognosi di 5 giorni.

Morte accidentale di un operaio

Un operaio di 58 anni, Giuseppe Ferrero, è morto ieri mattina in seguito alle gravissime ferite riportate in un incidente avvenuto nella sua abitazione in via Cigna 114. Il Ferrero, che era addetto alla manutenzione di macchine presso la ditta Ferrero di via Cigna 116, è stato investito da una pressa che gli ha schiacciato il torace. Trasportato all'ospedale Maria Vittoria, è morto poco dopo il ricovero.

Un'auto contro un albero: due feriti

Due persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto ieri sera in corso Regina Margherita. Una vettura, per cause in corso di accertamento, è andata a cozzare contro un albero. Ne sono rimasti feriti il conducente, Giuseppe Ferrero, di 23 anni, e il passeggero Giuseppe Ferrero, di 58 anni, che hanno riportato lesioni giudicate guaribili in 15 giorni.

Tre feriti in uno scontro tra due auto

Tre persone sono rimaste ferite in uno scontro avvenuto ieri sera in corso Regina Margherita. Una vettura, per cause in corso di accertamento, è andata a cozzare contro un'altra. Ne sono rimasti feriti il conducente, Giuseppe Ferrero, di 23 anni, e il passeggero Giuseppe Ferrero, di 58 anni, che hanno riportato lesioni giudicate guaribili in 15 giorni.

Premiazione alla Lancia

Diciannove dipendenti con 35 anni di servizio hanno ricevuto ieri dal presidente della Lancia dott. Spada medaglie d'oro e distintivi nel corso di una cerimonia che si è svolta al Gruppo sportivo della Società. Vi hanno partecipato il vicepresidente, il direttore regionale e tutti i dirigenti. Sono stati anche premiati gli atleti del Gruppo sportivo, tra i quali l'olimpionico di tutti Franco Cagnotto.

Stato Civile di Torino

9 novembre 1966

NATI — Fazzi Ferdinando; Alberti Fabio; Di Biccari Barbara; Di Savino Rocco; Ragni Roberto; Scavone Antonino; Novazio Sergio; Battista Enrico; Napolitano Loredana; Di Vincenzo Giuseppe; Goriato Gianluca; Cardinaletti Riccardo; Fimognari Davide; Carbone Marina; Tarabella Renato; Ponsata Simonetta; Divena Anna; Tarasco Alessandro; Cerato Stefano; Biatta Maurizio; Morsillo Leonora; Ruvio Piero; Della Corte Alessandro; Manciani Nicola; Monaco Nellina; Piarentino Gian Paolo; Quaranta Stefano; Miniati Valter; Viglione Lucia; Bennardo Giovanni; Scaglia Davide; Curini Giuseppe; Fatibene Angelo; Alforno Piergiorgio; Ghirardi Fabrizio; Titone Salvatore; Riccardino Gloria; Franzioni Emanuela; Ginestrone Giorgio; Marangon Fabrizio; Chiabotto Marina; Amere Maria; Ballone Attilio; Marras Anna; Martella Franco; Di Latte Antonio; Greco Maria; Buonadonna Marco; Tinnirino Claudio; Signorino Sandro; Santoro Maurizio; Chinè Caterina; Morelli Luca; Ceste Marco; Capostagno Daniele; Galluzzi Roberto; Nevero Matteo; Sanchella Nicola; Giustetto Dariana; Caradonna Marco; Giachino Guido; Giusti Franca; Gorzelino Valter; Gigliotti Ivana; Mura Bruno; Fagalia Cosimo; Dellacroveve Mauro; Toppino Ezio; Amato Massimiliano; Rocchia Claudia; Mangano Antonio; Ferrante Pietro; Gasparini Paolo; Pellone Andrea; Ciuto Diego; Miano Michela; Rollo Vincenzo; D'Alfonso Franca; Casaletto Michele; Principalli Leonardo; Arlunno Francesco; Cerrano Barbara; Traversa Cinzia.

MORTI — Fuà Sansone, di anni 83, nato ad Alessandria, ingegnere, abitante in via Cibrario 112; Mari Alfonso, a. 64, Finale Emilia, pensionato, via Knauth 73; Tunell Graziosa in Maestri, a. 58, Prandaglio, casalinga, v. Briccarello 8; Castelli Clementina ved. Bertolina, a. 75, Viale Asti, pensionata, v. Casteggio 3; Bulgarini Adamo, a. 76, pensionato, c. Napoli 20; De Giorgi Andrea, a. 81, Duttogliano, pensionato, v. Giuberti 64; Garlone Maria in Buzzi, a. 60, Torino, pensionata, c. Vercelli 103; Gandino Giovenale, a. 71, Villafalletto, artigiano, c. Rossetti 202; Camandona Elena, a. 54, Torino, casalinga, str. ant. Grugliasco 312; Camandona Carolina in Collo, a. 79, Torino, casalinga, str. ant. Grugliasco 312; Fedrica Adele ved. Cordiale, a. 92, Verona, casalinga, via Villa Regina 21; Comello Carolina ved. Gavello, a. 73, Frinco, casalinga, p. Sella 6; Oderio Maria ved. Grosso, a. 80, Albiano Ivrea, casalinga, c. Giulio Cesare 146; Villata Tullio, a. 80, Cinzano, commerciante, v. Lagrange 13; Avaro Giuseppe, a. 79, Bricherasio, pensionato, via Cossila 13; Sivieri Lorenzo, a. 81, Paparoz, agricoltore, corso Francia 180; Rabuffi Carlo, a. 76, Torino, pensionato, c. Marconi 25; Maffei Ettore, a. 85, Torino, macellaio, v. Donizetti 15; Barbero Maria in Ferraris, a. 55, Torino, casalinga, via Monsiglio 31.

Deceduti in ospedale: Venuta Ermenegilda, a. 50, Torino, casalinga; Giordana Bernardo, a. 68, Barbaresco, pensionato; Dolna Cipriano, a. 52, Dorgali, operaio; Giovannone Lucia in Ladetto, a. 68, None di Pinerolo, pensionata; Bellante Maria in Migliorisi, a. 26, Derna, casalinga; Vignasia Giuseppe, a. 77, Varazze, pensionato; Bevole Maddalena ved. Porro, a. 87, Pavone, pensionata; De Marinis Teresa in De Marinis, a. 68, Spinazzola, pensionata; Tacri Umberto, a. 25, Sgurgola, operaio; Pacor Giovanni, a. 35, Ronchi dei Legionari, agricoltore; Farzi Gaetano, a. 65, Enna, pensionato; Ferrera Alfredo, a. 63, Torino, pensionato; Tolini Francesca ved. Robino, a. 71, Torino, pensionata; Merle Virginia, a. 74, Cuneo, pensionata; Rubbolini Giovanna, a. 45, Busto Garolfo, religiosa; Garigha Domenico, a. 81, Airasca; Ligale Giuseppe, a. 50, San Lorenzo, pensionato; Milane Antonio, a. 75, Torino, pensionato; Cumitini Salvatore, a. 71, Caltagirone, pensionato; Franceschin Silvia, a. 55, S. Quirino, pensionata.

Nati 33 - Matrimoni 33 - Morti 29

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Pettiti

di anni 41

Costernati lo annunciano la moglie **Caterina Albertino** con il piccolo **Bartolomeo**, mamma, papà, il fratello **Francesco** con moglie e figli, suoceri, cognati, zia, zii, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 11 novembre alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— **Piobesi Torinese**, 10 nov. 1966.

Prendono viva parte al dolore:
Famiglia **Antonia Alberto**
Famiglia **Algostino**
Famiglia Dr. **Capella**
Annamaria e **Carlo Cravori**
Famiglie **Dughera**
Famiglie **Onorato Ortalda**
Famiglie **Altenese Birolo**
Famiglie **Renato Birolo**
Famiglia **Rosalina Capello**.

La famiglia **Rosalina Capello** partecipa al dolore dei dott. Pettiti per la perdita del fratello **SILVIO**.

Con il conforto della sua Fede è spirata

Maria Alessio ved. Bassi

di anni 76

Insegnante

Ne danno il doloroso annuncio, il figlio Dott. **Aldo** con la consorte **Meriuccia Scotto**; i nipoti **Emilio** e **Franco**, parenti tutti. La sepoltura avrà luogo a S. Albano Stura venerdì 11 novembre alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinta. Si ringraziano anticipatamente le persone che prenderanno parte ai funerali e pregheranno per l'Anima della cara Defunta. Non fiori ma opere di bene.
— **S. Albano Stura**, 10 nov. 1966.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro è mancato

Lorenzo Castelli

Premio fedeltà FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie **Elda Longati**, la figlia **Piera** col marito **Cesare Miravalle** ed il piccolo **Carlo**; cognate, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 11 alle ore 14,30 da via [illegible], 11. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 novembre 1966.

E' mancato ai suoi cari

Ciacinto Borio

Anziano FIAT

Addolorati l'annunciano, moglie, figlia, genero, parenti tutti. I funerali venerdì 11 ore 14,30 da corso Lodi 92.
— **Torino**, 10 novembre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aurelia Vanzini in Ravaldi

Addolorati lo annunciano il marito, figlia, genero, mamma, fratello, sorelle. I funerali il 11 novembre '66 alle ore 14,30 partendo dalle Molinette.
— **Torino**, 10 novembre 1966.

Alfredo e **Rosetta Cottalevi** profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Colonnello Antonio Polito

— **Torino**, 10 novembre 1966.

La Direzione della ditta **Odilel - Celebra** partecipa al lutto della Famiglia Giuliani per la perdita della madre signora

Prospera Teresa Chiola ved. Cianuzzi

— **Torino**, 11 novembre 1966.

Dopo lunga vita di lavoro e dedizione alla Famiglia, esempio mirabile di onestà e rettitudine è mancato il

Cav. Luigi Grandis

Lo piangono i [illegible] **Mantio** con la moglie **Nuccia Cristino** e figlia **Daniela**, **Roberto** con la moglie **Elena** (Brasile), la nuora **Mila Fichorova** ved. **Grandis**, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata **Lina**. La Famiglia porge un vivo ringraziamento al Dott. Annibale Appiano per le figliali cure prestate. I funerali oggi venerdì ore 16 da corso Francia 17. La presente serva anche di ringraziamento. Non fiori, eventuali offerte a «La Stampa» pro alluvionati.
— **Torino**, 10 novembre 1966.

Cav. **Ferruccio Vanuni** si associa al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro Amico e Consocio

Cav. Luigi Grandis

— **Torino**, 10 novembre 1966.

Aldo e **Guido Rava** con i famigliari, prendono viva parte al dolore dell'amico Manlio Grandis e Famiglia per la perdita del caro **PAPA'**.

L'Impresa Onoranze Funebri «Gloria» e **Dipendenti** prendono parte al dolore del Cavaliere per la perdita del Papà

Cav. Luigi Grandis

— **Torino**, 10 novembre 1966.

La **Direzione** ed i **Soci** dell'Unione **Famigliare «La Boccia»** partecipano con dolore al lutto del suo Vice Presidente per la dipartita del caro Papà

Cav. Luigi Grandis

— **Torino**, 10 novembre 1966.

Le Famiglie **Ferrara** e **Manitone** prendono parte al dolore dell'amico Manlio, per la perdita del Papà

Cav. Luigi Grandis

— **Torino**, 10 novembre 1966.

Gli Amici del «**Convegno dei 4**»:
Filippo Arrigo
Carlo e **Ferruccio Bonelli**
Giuseppe Cagliaris
Carla Carandolino
Celso Converso
Ettore Daghero
Giovanni Osmo
Emanuele e **Paolo Osmo**
Aurelio De Paolini
Riccardo Ceremonia
Francesco Marocco
Walter Pescarini
Aldo Rava
Antonio e **Vittorio Rebaudengo**
Guglielmo Rivoira
prendono viva parte al lutto che ha colpito l'amico Manlio per la perdita del suo caro Papà

Cav. Luigi Grandis

— **Torino**, 10 novembre 1966.

Prendono viva parte al dolore di Nuccia e Manlio Grandis la Famiglie:
Annibale e **Luisa Appiano**
Sandro e **Tina Cordaro**
Pierluigi e **Marilena Mirone**
Ezio e **Teresa Peruzzi**.

Rita Renato Fresen
Prospera Dino Mattura
Rosy Silvia Paolo Franco Gloria Pintuli
prendono parte al dolore dell'amico Manlio per la perdita del Papà

Cav. Luigi Grandis

— **Torino**, 10 novembre 1966.

Impresari Pompe Funebri del Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia, Toscana, Veneto, Marche, Abruzzi, prendono parte al dolore del Comm. Manlio Grandis per la morte del suo caro **PAPA'**.

Eugenio e **Gigi Foglisto** e Famiglie, **Aurelio Quaglino**, **Anna** e **Alfredo Zuccaro** si uniscono al dolore delle Famiglie Grandis.

Prendono parte al grave lutto che ha colpito l'amico Manlio per la perdita del padre

Cav. Luigi Grandis

gli amici:
Renato Ansaldi
Silvia Barbara
Rosario Bartorelle
Guglielmo Bauchi
Domenico Belli e famiglia
Edoardo Boggio e famiglia
Ugo Buzzacchino
Adolfo Bruno
Franco Carena
Cesare Casalegno e famiglia
Bruno Cavallo
Aldo Ciari
Giulio Degli Esposti e famiglia
Giovanni Ferraris
Mario Ferraris e famiglia
Franco Ferrua
Pietro Frigero
Sandro Gamna
Ugo Garzia e famiglia
Fratelli Gay
Alessandro Locatelli
Felice Maccagno e famiglia
Beppe Marchetto
Angelo Martinetto e famiglia
Domenico Migliasso
Famiglia Miravalle Ernest
Rodolfo Molla
Rema Montaldo
Gino Musso e famiglia
Aquilino Negrerille e famiglia
Mario Negro e famiglia
Piero Ozzello
Nereo Pandice
Dante Quadro
Gino Rabettana
Marco e **Carlo Rattazzi**
Gino Rebaldi
Pietro Salvaia e famiglia
Leopoldo Sartoris e famiglia
Giovanni Triberti e famiglia
Carlo Trombetta
Gigoni Venalro.
— **Torino**, 10 novembre 1966

Sono affettuosamente vicini a Ella e Famiglia:
Gloria, **Manuela** e papà
le Famiglie **Mossino**, **Prat** e **Giordana**.

Sergio Solla, **Giuseppe Picca Garin** e famiglie prendono viva parte al dolore dell'amico Manlio per l'improvvisa dipartita del padre

Cav. Luigi Grandis

— **Torino**, 10 novembre [illegible].

Partecipano sentitamente al lutto del Comm. Manlio Grandis: **Michele De Giovanni**, **Carla Ramella**, **Ezio Rolla** e rispettive famiglie.

Nando Arnaldo Chiappero e **Dipendenti Nandolfari** partecipano al lutto del Comm. Manlio Grandis per la scomparsa del **PAPA'**.

Le famiglie **Oderda**, **Olivero**, **Vanetti** commosse partecipano affettuosamente al dolore del carissimo amico Manlio e famiglia, per la scomparsa dell'adorato **PADRE**.

Piero, **Prospera Germano** e Famiglie si uniscono al cordoglio della Famiglia Grandis.

E' mancato cristianamente

Agostino Calanzino

Esattore I.I.D.O

Lo piangono la moglie **Stefanina**, la figlia **Magda** e **Dina** con i [illegible] riti, sorelle, cognati, nipoti, parenti. I funerali avranno luogo sabato 12 corrente ore 15.
— **Masio**, 10 novembre 1966.

L'Associazione Provinciale Esattori Ricevitori Imposte Dirette e Tesorieri Enti Locali prende viva parte al lutto per la perdita del collega

Agostino Calanzino

esattore di Masio

— **Alessandria**, 10 novembre 1966.

Improvvisamente è mancato

Ottavio Arendo

Pensionato F. S.

di anni 71

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Marcella**, i figli, genero, nuora e l'adorato nipote **Dario**. I funerali avranno luogo a Cascine Vica corso IV Novembre 21, venerdì 11, alle ore 10,30.
— **Torino**, 10 novembre 1966.

Giovanni Savare e famiglia partecipano al dolore del caro Amico Rinaldo per la dolorosa scomparsa del padre

Giovanni Bertolino

— **Torino**, 11 novembre 1966.

1964 **1966**

Per la cara memoria del

Rag. Ugo Francese

Santa Messa 12 novembre ore 8 Parrocchia San Francesco da Paola, via Po 16.
— **Torino**, 11 novembre 1966.

Adriano, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che, in qualsiasi modo, hanno voluto onorare il caro

Lucio Festa

La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 7 dicembre 1966 ore 7,30, Madonna delle Rose.
— **Torino**, 10 novembre 1966.

Stroncato da inesorabile male è mancato

Eugenio Francesco Chiesa

Ne danno il triste annuncio la moglie **Letizia Secondina Marone**, il figlio **Ugo**, la nuora **Lina**, i nipoti **Donny** e **Roberto**. Si ringraziano i Dottori David e Judica Cordiglia, il personale tutto della Clinica Villa Bertalazzona per le affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 11 novembre alle ore 15,30 partendo dalla Clinica Villa Bertalazzona - San Maurizio Canavese. Pullman partiranno alle ore 14,30 da P. Baldissera 2. Per espressa volontà dell'estinto [illegible] fiori, ma opere di bene.
— **Torino**, 11 novembre 1966.

Teresa Casetta Barella angosciata per la morte di

Eugenio Francesco Chiesa

esprime il suo dolore e Letizia e si unisce alla famiglia tutta nel doloroso momento.
— **Torino**, 11 novembre 1966.

Emilio Paraschi profondamente addolorato per la perdita dell'amico **FRANCESCO** partecipa all'immenso dolore della famiglia.

Antonietta e **Stefano Bianchi** uniti nell'immenso dolore che ha colpito la figlia Lina ed il marito Ugo ricordano con affetto il fraterno amico **FRANCESCO**.

Cecilia ed **Eugenio Calestani** con figli **Annamaria** e **Giorgio** partecipano al grande dolore dei cognati e nipoti per la perdita di

Eugenio Francesco Chiesa

— **Torino**, 11 novembre 1966.

Il Dottor **Marchesa Rossi** prende parte al dolore di Ugo per il decesso del **PAPA'**.

I **Dipendenti** della Ditta **Chiesa** si uniscono commossi al dolore del loro titolare per la scomparsa del papà

Eugenio Francesco Chiesa

— **Torino**, 11 novembre 1966.

Il cognato **Ferdinando Zucchea** e la famiglia **Borgio** partecipano con dolore alla scomparsa del carissimo

Eugenio Francesco Chiesa

— **Torino**, 10 novembre 1966.

La cognata **Luigia Fantoni**, unitamente alle famiglie dei suoi figli, è affettuosamente vicina alle famiglie Chiesa nel dolore per la perdita del loro caro **CONGIUNTO**.

Famiglie **Martelli**, **Navrese**, **Doghera**, **Robiolano**, partecipano al lutto che ha colpito Ugo e Lina per la scomparsa del Papà

Eugenio Chiesa

— **Torino**, 10 novembre 1966.

Gli amici: **Clapero**, **Cattafesa**, **Burno**, **Fiorentini**, **Musso** partecipano al dolore della famiglia Chiesa.

Direzione e **Personale** tutto della **S.p.A. Carboni e Derivati - Milano**, con profondo dolore partecipano al lutto del Rag. Ugo Chiesa per la scomparsa del **PADRE**.

Prendono parte al lutto
Famiglie **Carpanelo**
Dr. **Tito Angelini**
Sig. **Aldo Bovone**.

La Famiglia **Barbaglia** partecipa al grande dolore dell'amico Ugo Chiesa e famiglia per la perdita del-l'amato **PADRE**.

Le famiglie **Bussoli**, **Ramadori**, **Turbil** partecipano al dolore di Ugo e famiglia per la scomparsa del caro

Eugenio Chiesa

— **Torino**, 10 novembre 1966.

Partecipano al dolore dell'amico Ugo per la perdita del **PAPA'**
Luciano e **Rita Enrietti**
Ezio e **Lavanna Enrietti**
Silvio e **Mirella Passera**.

La famiglia **Andreose** commossa per la scomparsa del signor

Eugenio Chiesa

si unisce al dolore dei famigliari.
— **Torino**, 10 novembre 1966.

Tecnaterme S.p.A. partecipa al dolore della famiglia Chiesa.

Cesare Casalegno e famiglia prendono viva parte al dolore di Ugo per la perdita del padre

Eugenio Chiesa

— **Torino**, 10 novembre 1966.

Gli Amici della Società Canottieri Caprera prendono parte al dolore di Ugo per la perdita del padre

Eugenio Chiesa

— **Torino**, 10 novembre 1966.

Munito dei conforti religiosi con la speciale benedizione del S. Padre è mancato serenamente

T. COLONNELLO

Cav. Ciacinto Bisicchia

decorato di Medaglia d'Argento al V. M. - Consigliere della Sezione savonese «Nastro Azzurro»

Addolorati lo annunciano la moglie **Rosetta Serventi**, il figlio **Severino** con la moglie **Grazia Gai** e la piccola **Simonetta**, la sorella **Meriuccia Costanzo** e famiglie, i cognati dottor **Giovanni Serventi** e famiglia, rag. **Emilio Serventi** e famiglia, **Maria Navaro Serventi**, **Giuseppina Serventi**, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 corr. alle ore 9,30 nella Parrocchia di San Giovanni Battista partendo dall'abitazione Corso Italia n. 15, Savona. La cara salma proseguirà per San Martino (Stella) ove sarà tumulata nella cappella di famiglia. Si prega di non inviare fiori ma devolvere in opere di bene. Si dispensa dalle visite.
— **Savona**, 10 novembre 1966.

Le famiglie **Sassi Gai** partecipano al dolore del carissimo Severino e famiglia.

Meriuccia e **Francesco Massimello** sono affettuosamente vicini e Rosetta e famiglia.

Partecipano al cordoglio di Rosetta e famiglia **Anna Maria Turrin**, **Jole** e **Armando De Felice**.

Cristianamente è [illegible] all'affetto dei suoi cari

Emma Valzania nata Truffo

Lo annunciano le figlie: **Marilen** col marito **Ennio Quagliotti** e figli, **Irma** col marito **Romano Serrone** e bimbi, sorella, cognati e parenti. La sepoltura avverrà sabato 12 ore 10 partendo da via Garibaldi 18.
— **Chieri**, 10 novembre 1966.

Vincenzo e **Nanni Quagliotti** e famiglie partecipano al lutto dei familiari per la perdita della signora

Emma Valzania nata Truffo

— **Chieri**, 10 novembre 1966.

L'**Istituto Bancario San Paolo** di Torino prende parte al lutto del suo Funzionario Rag. Franco Serazzo per la scomparsa della Madre, Signora

Angela Basso ved. Barocco

— **Torino**, [illegible] 1966.

Il **Personale** del Servizio Ispettorato dell'Istituto **Bancario San Paolo** di Torino partecipa al dolore del Rag. Franco Serazzo per la perdita della cara **MAMMA**.

E' mancato

Virginia Palmesino ved. Marchetti

Le piangono: mamma, sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Salvatore Di Bella. Funerali sabato ore 14,30 da via S. Francesco da Paola 46.
— **Torino**, 10 novembre 1966.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Massaglia

Lo piangono: la moglie **Felicita**, il figlio **Aldo** e moglie; nipoti, parenti ed amici tutti. I funerali, in forma civile, avranno luogo il giorno 12 c. m. alle ore 9 partendo da via Urbino 34.
— **Torino**, 10 novembre 1966.

Munita dei conforti religiosi, si è serenamente spenta

Emilia Brambilla in Cirola

Profondamente addolorati ne danno partecipazione il marito **Luigi**, i figli **Giuseppe** e **Mario**, le nuore e i parenti tutti. La sepoltura avrà luogo alle ore 10 di sabato con partenza dall'ospedale Maria Adelaide.
— **Torino**, 10 novembre 1966.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

Geom. Giovanni Doghera

Costruttore edile

Affranti, lo piangono la moglie **Pina**, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino sabato 12 ore 10,30 partendo dalla Clinica S. Paolo c.so Peschiera 160.
— **Torino**, 10 novembre 1966.

La famiglie **Monti** e **Vaccarino** si associano al dolore.

Le famiglie **Tuninetti**, **Genta**, **Nasi** si uniscono al cordoglio.

Angelo Boccassino e figli partecipano al dolore della famiglie Doghera.

Si uniscono al cordoglio della Famiglia per la scomparsa del

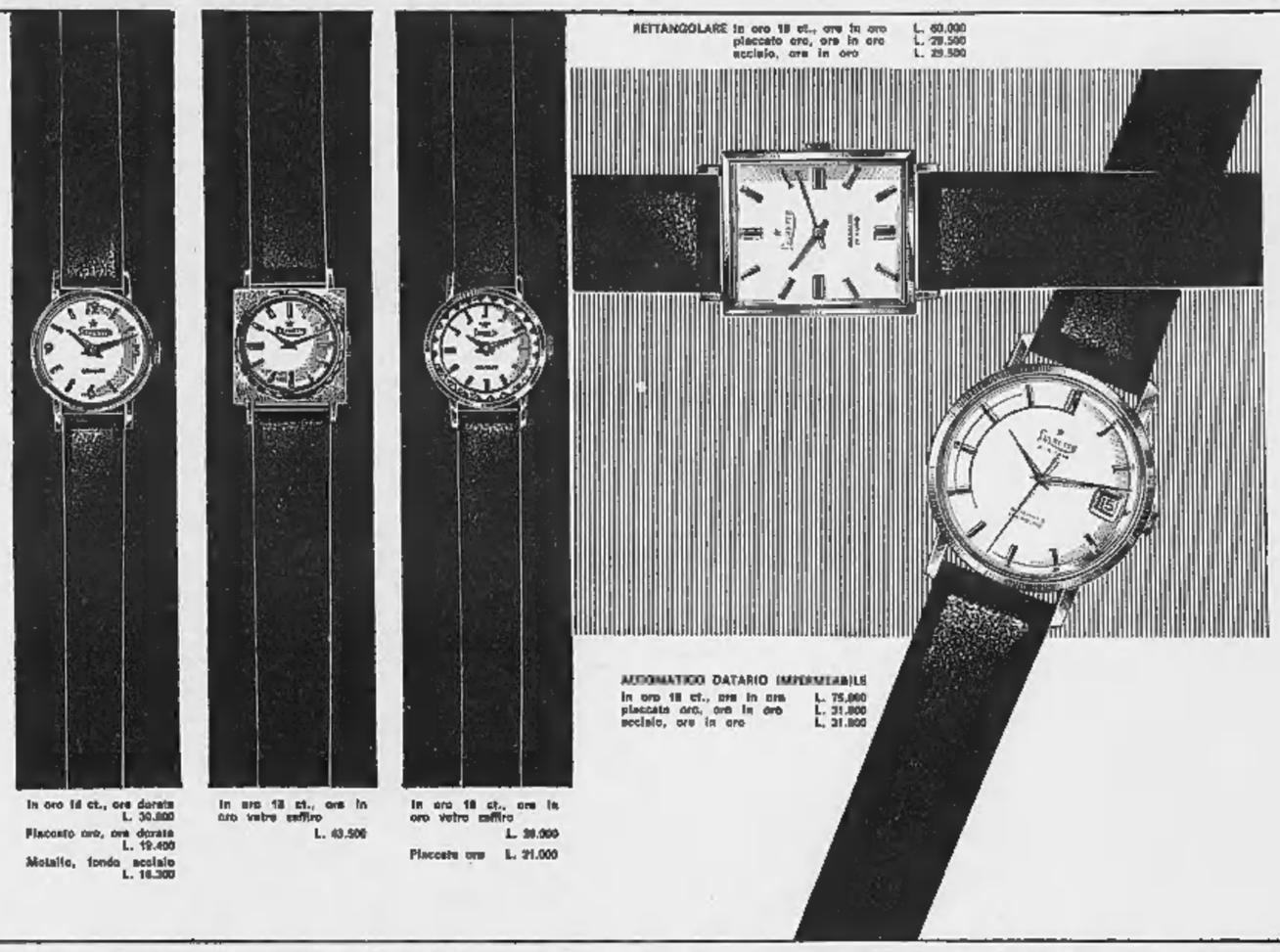
Geom. Giovanni Doghera

gli amici:
Luigi Bovio
Giampaolo Bocca
Renato Bocca
Enrica Fea
Antonia Oltino
Bruno Piccolo
Antonio Zaramella.
— **Torino**, 10 novembre 1966.

Aristide Barnardi partecipa al dolore della Famiglia Doghera.

La famiglia **Giovanni Canuto** prende viva parte al dolore della famiglia Doghera per la perdita del

**Geom. Giovanni



LEVRETTE SINONIMO DI PRECISIONE

Oltre cento anni di esperienza e di tradizione garantiscono la precisione e l'eleganza degli orologi LEVRETTE.

La tecnica, l'estetica, la varietà e la vastissima scelta degli orologi LEVRETTE sono particolarmente adeguate alle richieste della clientela più esigente e raffinata.

La Fabbrica LEVRETTE WATCH CO - La Chaux-de-Fonds ed i suoi concessionari assicurano un accurato servizio di assistenza.

LEVRETTE

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

A. LIBERO pomeriggio patente B perfetta conoscenza città offresi fattorina od altro. Telefonare 385-017 pomeriggio. A110034

A. PATENTE B pratico elettromeccanico e riparazioni elettrodomestici offresi anche come fattorino. Telefonare 390-474. A110341

ABILE tappezziere stoffe offresi. Telefonare 680-711. A109973

AIUTO cuoco militesente libero offresi ovunque o altro lavoro villa alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6327 — Torino ».

APPRENDISTA 16enne scuola media cerca lavoro elettrotecnico. Telefonare 518-286. A110443

AUTISTA B mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6393 — Torino». A110256

AUTISTA C referenziato fattorino generico pratico lavori negozi, volonterosissimo offresi mezza giornata. Tel. 292-896. A110101

AUTISTA con o senza automezzo 600 furgone offresi per consegne città. Telefonare mattino 389-903.

AUTISTA patente C provatio referenziato offresi subito. Telef. 532-122.

AUTISTA patente E torinese offresi subito. Telefonare 671-705.

AUTISTA fattorino patente B, referenze, ottima guida, esperienza, offresi. Telef. 238-851 mattinata.

AUTISTA praticissimo città offresi ditta con autofurgone propria trasporto merci varie. Tel. 727-356.

AUTISTA 24enne con camion centinato offresi ditta pomeriggio. Telefonare 595-213.

AUTOTRENISTA patente D-E libero subito offresi. Tel. 769-677.

BALIA asciutta cerca neonato casa propria. Telefonare 542-823.

BARBIERE offresi sabato domenica. Telefonare 337-988.

CAMERIERE giovane pratico ristorante libero subito offresi. Telefonare 471-149. A110418

CENTRALINISTA inv. guerra decennale esperienza libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1238 — Torino». A109856

CINQUANTENNE, robusto, offresi massimi fiducia, magazziniere o aiuto, cauzione. Telefonare 585-455.

COLLAUDATORE esperto controllo ingranaggi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 641 — Torino».

COLLAUDATORE ricevimento materiale conoscenza disegno linea montaggio usa Rockwell, Brunnel, Dermythron occuperebbesi subito. Telefonare 621-102. 2001

CONIUGI, barbiere e pettinatrice, offronsi rientrati estero. Ondulazione, Tel. 570-745. A110020

CONIUGI con figlia diciottenne cercano portineria. Tel. 868-706.

CONIUGI merito autista custode moglie cameriera bambinaia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1239 — Torino ». A109568

CONIUGI trentenni con bambina cercano portineria possibilmente signorile. Tel. 769-677.

CUOCO conoscenza cucina case signorili o anche pizzeria offresi. Tel. 395-273. A110015

CUOCO lunga esperienza ristorante albergo offresi subito. Tel. 339-191.

CUOCO offresi albergo ristorante ottima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6334 — Torino».

DECORATORE tappezziere torinese offresi presso ditta o privato. Telefonare 372-025. A109322

DOMESTICO offresi per pulizia alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6317 — Torino ».

DONNA offresi pulizia scale. Telefonare 265-204. A109971

ELETTRICISTA impianti civili industriali libera mezza giornata offresi. Tel. 329-237.

ESPERTA lavori a maglia conoscenza francese offresi negozio filati. Telefonare 583-897. A109156

ESTETISTA dimostratrice 24enne bella presenza disposta viaggiare, patente auto, offresi. Tel. 755-038.

EX guardia finanza occuperebbesi quattro ore al giorno qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 129C — Torino ».

FATTORINO 19enne patente B pratico città volonteroso offresi subito. Telefonare 387-893.

GIOVANE motorista 18enne offresi subito. Telefonare 80-444.

GIOVANE inglese 22 anni cerca posto invernale o per tutto l'anno cameriere o cameriera. Parla perfettamente inglese e francese, poco tedesco e italiano. Due anni d'esperienza in alberghi svizzeri. Libero per il 1° dicembre. Scrivere: Stanley Marr, Hotel Bonivard, 1843 Veyteaux Montreux, Svizzera. 27225

GIOVANE referenziato offresi come fattorino massimi fiducia. Telefonare 271-750. A110064

GIOVANE venticinquenne meccanicista lavorazione gomma preparazione e controllo produzione, esperienza, offresi subito. Tel. 790-877.

GIOVANE venticinquenne pratico montaggio cisterne e impianti gas e idraulici per abitazione offresi subito. Tel. 790-877.

GIOVANE 25enne patente B, buona conoscenze lingua tedesca, inglese, pratico magazzino, occuperebbesi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 369-522.

GIOVANE 27enne offresi portinaio case oppure stabilimento. Telefonare 518-879 Cavarero.

GUARDIA giurata occuperebbesi massimi fiducia o pulizia uffici. Telefonare 680-844.

GUARDIANO notturno 40enne offresi custode autista fattorino. Telefono 480-472. A109673

MECCANICO esperto su vetture estere italiane offresi. Telef. 471-149.

MECCANICO generico I categoria libero subito, offresi. Tel. 386-916.

METALMECCANICA pratica montaggio e saldatrice offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6326 — Torino ».

MOBILIERE autista consegne pratico offresi ditta. Telefonare 878-634 ore 10-12. A110036

OFFRESI autista domestico. Telefonare 531-114 ore pasti.

OFFRESI cameriere domestico bella presenza ottime referenze escluso cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1299 — Torino ».

OFFRESI domestica pratica, anni 26. Scrivere a: Dindi Anna, via Occimiano n. 12, Torino.

OFFRESI litografo aiutante macchina offset. Tel. 260-672.

OFFRESI notturno pensione albergo garage pensionato piemontese. Telefonare 721-016. A110455

OFFRESI saldatore elettrico e autogeno. Telefonare 795-085.

OFFRESI 30enne mezza giornata mobilificio cucine consegne patente B. Telefonare 381-413.

OPERAIO generico offresi. Telefonare 260-085. A110213

OPERAIO meccanico 27enne occuperebbesi anche manovale. Balducci Giuseppe, via Morigrando 7.

OPERAIO 23enne militesente offresi pratico stampatore plastica. Telefonare 687-926. 2001

OPERAIO 44enne torinese patente C occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 893-909. A110306

PENSIONATO robusto offresi lavori fiducia magazzinieri guardia notturna possibilmente padre figlio 18enne. Tel. 771-363.

PER stagione offresi cameriere barista o anche Torino. Telef. 731-731.

PERITO meccanico offresi subito seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1297 — Torino ».

PETTINATRICE 28enne lunga esperienza offresi a buona sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1305 — Torino». A110193

PIEMONTESE 46enne patente D pubblica auto istruzione media referenze offresi massimi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1311 — Torino»

QUARANTATREENNE patente C offresi Ditta autista magazziniere custode. Tel. 570-745.

SALDATORI elettrico e ossiacetilenico 17enne qualifica 2ª categoria offresi presso officina meccanica o fabbrica. Telefonare 882-531.

SALDATORE elettrico ossigeno provetto offresi 4-5 ore tutti giorni. Telefonare 214-809.

SARTO offresi laboratorio uomo donna riparazioni ore 13-15. Telefono 779-162. A110048

SIGNORA offresi acconciature profumerie lavoro estetica viso, mezza giornata. Tel. 546-929.

SIGNORA offresi studio medico. Telefonare ore cena n. 729-061.

SIGNORA sola offresi a ore tuttofare. Telefonare 292-100, Carpanetto. A110157

SIGNORA 45enne bella presenza occuperebbesi presso studio medico, o leggeri lavori, anche panetteria mezza giornata. Telefonare 514-911.

SIGNORINA offresi lavori casalinghi dalle 8 alle 15. Telef. 481-369 dopo le 15. A110011

SIGNORINA 27enne pratica studio dentistico offresi libera subito. Telefonare [illegible]87-137. A110061

TIPOGRAFO compositore III categoria offresi. Telef. 231-465.

TORNITORE attrezzista capace perfetto disegno offresi Barca - Barriera Milano. Telefonare 859-406.

TORNITORE 23ENNE, PARALLELO CON ESPERIENZA BIENNALE SU TORNI AUTOMATICI MONOMANDRINO, METODI E TEMPI ACCETTEREBBE SERIA PROPOSTA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1315 — TORINO».

TUBISTA montatore offresi anche fuori Torino. Tel. 233-404.

TUTTOFARE a giornata offresi, libera subito. Telefonare 670-883.

TUTTOFARE domestica ore 8-17 offresi. Telefonare 337-004.

TUTTOFARE offresi ore 9-15, sola Porta Nuova, Telef. 633-657 pomeriggio. A110021

TUTTOFARE piemontese, offresi ore mattino o pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1289 — Torino ». A109945

VENTENNE con patente B cerca lavoro fattorino o aiuto magazziniere. Tel. 337-149.

VENTIDUENNE abile macchinista o magazziniere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5339 — Torino».

VENTIDUENNE, presenza, studi, patente auto offresi qualunque lavoro generico. Telefonare 238-461.

VENTIDUENNE volenteroso militesente libero subito occuperebbe qualsiasi lavoro. Telefonare 80-471.

VENTISETTENNE patente B auto propria offresi ditta. Telef. 589-778.

VENTISETTENNE fornitore pratico montaggio offresi. Scrivere Pubbliman Casella 730, Pinerolo.

VENTOTTENNE volenteroso offresi aiuto magazzeno o addetto presse, o altro lavoro. Telefonare 684-969.

VERNICIATORE spruzzo carrozzeria fuoco mobili offresi ditta. Telefonare 878-634 ore 10-12.

VOLENTEROSO 25enne lumista libero mezza giornata patente B offresi presso Ditta, qualsiasi lavoro. Telefonare dopo 14, 764-223.

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A. ABILE tuttofare amante bambini fissa o giornata cercasi. Massimo stipendio. Referenze. Tel. 383-671.

A. CERCANSI falegnami, verniciatori con patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1214 — Torino».

A. MARITO moglie 2 bimbe cercano tuttofare fissa giovane, collina torinese, comodità filobus, trattamento familiare, ottima retribuzione. Telefonare 881-378. A109165

ABBISOGNANO maestre veramente capaci per laboratorio confezioni in serie. Tel. 243-037.

ABILE domestica fissa referenziata cercano coniugi. Telefon. 580-936.

ACCONCIATURE cerca apprendista 15-17 anni. Telefonare 885-970.

ADDETTA presse, pratica tranciatura laminatoio, cercasi mezza giornata. Telefonare 284-227.

AFFIDASI dicembre custodia domicilio neonato + balia o signora pratica referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6222 — Torino ».

AGGIUSTATORE manutenzione macchine utensili, assume media industria meccanica, retribuzione adeguata possibilità categoria intermedi se veramente capace attivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 640 — Torino ». 2001

APPRENDISTA assume autoriparazioni, Boz, Lantranchi 2.

APPRENDISTA commessa cerca negozio plastica via Madama Cristina 22. A109375

APPRENDISTA commesso sedicenne licenza media assume graduata abbigliamento. Telefonare 545-464.

APPRENDISTA commesso 15enne cerca negozio centralissimo articoli regalo. Telefonare 535-773.

APPRENDISTA pettinatrice volonterosa 15enne cercasi. Presentarsi via Pingone 2. A108846

APPRENDISTA 15-16 anni cerca bar centralissimo. Telef. 546-594.

APPRENDISTA 15-16enne cercasi lavori stampa leggeri. Telef. 355-118.

APPRENDISTE e aiutantine sartoria signora cerca. Telefonare 538-842.

APPRENDISTI 15-16 anni ambosessi cerca Marvili, corso Casale 278.

ARREDAMENTI metallici cerca falegnami specializzati addetti macchine. Presentarsi Gandino 60/16.

ASSUME officina meccanica aggiustatore montatore anche mezza giornata. Telef. 750-977. A108886

ASSUMIAMO operai ed apprendisti pulitrici oreficeria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 621 — Torino ». 2001

ASSUMO apprendisti tornitori e rettificatori. Cravioglio, via Assisi 38, Torino. A109272

ASSUMONSI trasfori, tornitori, apprendisti meccanici volenterosi, Grugliasco. Telefonare 723-417.

AUTISTA patente C libero mezza giornata cercasi. Telefonare 902-555.

AUTISTA pratico consegne dalla assume Pio, Moncalieri, telef. 644-631 pomeriggio. A110210

CAMERIERA cerca signora sola possibilmente autista disposta svernare Sanremo, Telef. 542-885 mattina. 2001

CAMERIERA fissa referenziata pratica casa signorile amante bambini cercasi. Telefonare 673-806.

CAMICERIA Emmegilli cerca tagliatrici macchiniste. Presentarsi solo su abili Messeri 232 (corso Grosseto) Torino telefonando 213-535.

CARPENTERIA [illegible] cerca lavoranti 16-20enni [illegible]enti. Ottima retribuzione. Telefonare 268-104.

CASA della Parrucca cerca aiutanti e lavoranti parrucchieri e parrucchie. Presentarsi mercoledì via Cavour 8.

CASCINE Vica stabilimento stampi per pneumatici assume tornitori e fresatori. Telefonare 950-482.

CERCANSI aggiustatori montatori macchine utensili, Tobre, Grosseto 34, telefono 284-117. A109157

CERCANSI aggiustatori, stampisti e fresatori. Telefonare 662-229.

CERCANSI aiutante lavorante pettinatrice. Telefonare al 682-651.

CERCANSI apprendisti baristi. Bar Tic, via Amendola 14. A109186

CERCANSI signora signorina bella presenza per lavoro di propaganda e vendita. Stipendio mensile L. 75 mila più provvigione. Presentarsi Hotel Ambasciatori venerdì 11 dalle 9 alle 12 dalle 15 alle 18.

CERCASI abile lavorante sarta. Telefono 596-740. 1001

CERCASI abilissima lavorante sarta. Telefonare 650-560.

CERCASI aiutante lavorante pettinatrice capace manicure. Presentarsi subito via Mercanti 3, telefono 540-368 A108883

CERCASI aiutante pettinatrice et manicurista. Telefonare 720-749.

CERCASI apprendista meccanico dicilottenne. Via Baretti 23.

CERCASI apprendista odontotecnico. Telefonare 273-797. A109153

CERCASI apprendista, Salumeria Susa, c. Degasperi 57, Torino.

CERCASI CAMERIERA FINITA, REFERENZE, 20-45 ANNI, PERFETTA CONOSCENZA LINGUA FRANCESE, DISPOSTA TRASFERIRSI STABILMENTE PARIGI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4629 — TORINO». A108312

CERCASI custode pratico autocarri, coniugato senza figli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6281 — Torino».

CERCASI donna cinquantenne per lavori pulizia negozio lusso + abitazione, mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A109140

CERCASI donna giovane lavapiatti due ore pomeridiane. Tel. 511-243.

CERCASI fattorini con auto per consegne pacchi a domicilio. Telefonare 519-167. A109342

CERCASI fresatori meccanici. Telefonare 721-303. A108774

CERCASI giovane commessa commestibili. Via Saluzzo 40, tel. 682-327.

CERCASI giovane commessa generi alimentari anche non pratica. Telefonare 760-397 ore 20-21.

CERCASI operaio specializzato sorveglianza impianto autovetture + due ragazzi aiuto lavatori. Presentarsi ore 15-18 distributore Esso corso Taz zoli ang. via Paolo Sarpi.

CERCASI pettinatrice veramente capace, ottima retribuzione. Presentarsi Piazza Vittoria 18.

CERCASI pulitore provetto libero subito. Telefonare 591-245.

CERCASI ragazza fissa anche primo servizio per aiuto casa + bambini. Telefonare 827-706. A109244

CERCASI ragazzo 15enne per bar. Tel. 778-034. A108553

CERCASI rettificatore per reparto attrezzature 1ª-2ª categoria veramente capace. Presentarsi ore 9-10 corso Canonico Allamano 250, Grugliasco.

CERCASI tuttofare referenziato fisso o giornata. Tel. 81-921.

CERCASI stiratrice buon trattamento volendo anche alloggio. Tel. 760-308, 779-044. A109024

CERCASI tuttofare referenziata mattino 3 ore. Telefonare 337-404.

CERCASI un meccanico generico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6261 — Torino». A109140

CERCO donna [illegible] anziana miti pretese per compagnia signora semiparalizzata che cammina e ragiona. Telef. 776-409.

CERCO garagista notturno pensionato. Telefonare 665-528.

CERCO lavorante finita pettinatrice. Telef. 691-955. A108888

CERCO ragazza giovanissima per studio dentistico. Telef. 595-551.

COMMESSA 15-18enne bella presenza stipendio iniziale 35.000. Presentarsi via S. Anselmo 4, Bivanti.

CONIUGI cercano abilissima tuttofare fisso. Telefonare 388-208 ufficio. A110013

CONIUGI cercano donna fissa pensionata referenziata, trattamento familiare. Telefonare 544-275.

CONIUGI cercano tuttofare fissa giornata stipendio massimo. Telefonare 329-805. 1001

CORRIERE assume autista patente D esperienza Tigrotti pratico lavoro collettame per servizio linea e città, inutile presentarsi se privi dei requisiti richiesti. Telefonare 687-834 dopo le 12. A110439

COSTA, torrefazione, corso 5. Martino 1, assume apprendisti, apprendiste bar 15-17enni referenziati. Telefonare 546-570. 1001

DONNA sola media età pulizia scala camere indipendente stipendio. Telefonare 471-534.

DUE persone madre figlio cercano tuttofare anziana o anche giovane. Telefonare 756-667 ore 12-15.

ELEGANTE parrucchiere signora cerca apprendista pettinatrice et manicure. Telefonare 852-132.

ELETTRICISTI anche mezza giornata cercasi. Tel. 786-075.

ELETTRICISTI giovani operai e apprendisti cercasi per impianti civili e manutenzioni zona Borgo Vittoria. Telefonare 296-222.

ELETTROMECCANICI esperienza minimo decennale residenti Torino e Piemonte. Dettagliare curriculum: Casella Postale 3052, Roma Ostiense. 27131

ENTE pubblico offre 200.000 mensili più interessenze, alloggio, luce, riscaldamento a giovani coniugi per trasporto infermi. Richiedesi referente, patente grado C, se diploma infermiere per uno dei coniugi, sarà preferito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 631 — Torino ».

ESPERTA commercio salumi cercasi commessa massimo cinquantenne. Telef. 391-944, 399-969.

FATTORINO 15enne per commissioni motociclo cercasi. Telef. 878-956.

FATTORINO 16-18enne cercasi da eliografia. Tel. 511-141.

IMPORTANTE industria confezioni cerca urgentemente provette macchiniste, ricamatrici et volenterose apprendiste. Telef. ore ufficio 650-269.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

GRUISTA assume cantiere edile Casella, Corso Grosseto 274, Torino.

GRUISTA patentato cercasi ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4695 — Torino». A109003

IMPORTANTE ditta arredamenti cerca abile posatore moquettes e corsie stipendio massimo buon trattamento. Inutile presentarsi se non veramente capaci. Telefon. ore pasti 721-956.

INDUSTRIA Beinasco cerca attrezzista stampista I e II categoria. Massima retribuzione. Telef. 329-557.

INDUSTRIA Beinasco, via VIII Marzo 6, cerca magazziniere con esperienza imballaggio. Presentarsi giorni festivi dalle ore 16 alle 17.

INDUSTRIA metallurgica assume giovane elettricista pratico manutenzione impianti industriali disposto eventuali turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1250 — Torino».

INDUSTRIA mobili cerca falegnami specializzati, macchinisti finitori, ottimo trattamento. Tivir, strada Volpiano 48, Leini (Torino).

LABORATORIO confezioni assume sarta taglistrice lavoro in serie. Telefonare 876-524. A110215

LINGERISTA ricamatrice intima cercasi lavoro domicilio. Telefonare ufficio 511-387. A109100

LITOGRAFIA cerca apprendista ottavo decimo semestre per offset bicolore. Telefonare 483-409.

MAGAZZINO alimentari cerca autista magazziniere 18-22 anni pratico 615 attiva. Telef. 786-894.

MAGLIFICIO cerca abili maglieriste rettilinee. Tel. 677-025.

MAGLIFICIO maglieria esterna donne assume abile maestra responsabile confezione taglio. Telef. 267-084. Ottimo trattamento.

MAGLIFICIO zona Francia assume macchiniste rimagliatrici piatto confezioniste apprendiste. Tel. 287-084. Paga massima. A108850

MEDIA industria assume operai, calderai carpentieri, saldatori, attrezzisti, fresatori, collaudatori, operatori reparto assemblaggio. Richiedesi conoscenza disegno. Telef. 785-232.

OFFICINA meccanica assume: tornitore II, fresatore II, attrezzisti, giovane 17-19 anni pratico limatrice. Presentarsi Borgaro 59 bis.

OFFICINA meccanica cerca fresatori aggiustatori stampisti veramente capaci. Telefonare 290-824.

OFFICINA stampi e attrezzature zona Rivoli Borgonuovo cerca aggiustatori, stampisti specializzati. Tel. 959-457.

PASTICCERIA cerca subito aiuto commessa anche mezza giornata e ragazzo 15-16enne laboratorio. Telefonare 581-794. A110264

PENSIONATA fisso cercasi sola custodia bimbi. Tel. 862-329.

PENSIONATO robusto per lavori magazzino cercasi zona Lucento Pianezza, Telefonare 781-889.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fisso referenziata. Telefonare 682-305.

PULITORI alluminio praticissimi ottimo trattamento cercansi. Telefonare 276-760. A110110

RAGAZZA tuttofare massimo 20anne assumiamo fisse o giornate. Telefonare 490-370 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1207 — Torino».

REFERENZIATO 28enne offresi lavoro generico preferibilmente aiuto magazziniere anche mezza giornata. Telefonare 683-004.

RIMAGLIATRICE al piatto apprendiste maglieriste 16enni assumiamo. Telefonare 480-950.

RISTORANTE cerca cuoca stagione estiva fissa o stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5621 — Torino». A105257

RISTORANTE pizzeria cerca ragazzo lavapiatti e cameriere 18enni. Telefonare 673-870. 1001

SALUMERIA apprendista 15-17enne. Telefonare 80-037.

SALUMIFICIO Basso Piemonte cercasi proveitta opposto massimo 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6221 — Torino».

SIGNORINA sedicenne per studio dentistico cercasi. Allais, via Cibrario 38. 1001

TUTTOFARE fisso veramente capace referenziatissime cercano coniugi tre bambini tutti elettrodomestici lavastoviglie aiuto quotidiano sorveglianza bimbi. Telef. 535-593.

TUTTOFARE giornata cercasi ore 8,30-12,30 14,30-18,30 Borgo S. Paolo 45.000. Telef. 372-830.

UFFICIO rappresentanze e consulenze termotecnico cerca segretaria pratica disegno tecnico. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 644 — Torino». 1001

16-17ENNE minima pratica macchina cucire «jeans» vari cerco ditta. Telefonare 773-958.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

CERCANSI VALIDI RAPPRESENTANTI PER IMPORTANTE OPERAZIONE VENDITA. TELEF. 518-686.

CERCASI piazzisti essenze agrumi Torino Novara Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6224 — Torino». A108769

CERCASI produttore con conoscenze tecniche motori benzina e diesel. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1252 — Torino».

CERCASI rappresentante introdotto grossisti articoli casalinghi. Telefono 501-514. A108605

CERCASI venditori 25-35 anni introdotti bar Torino e provincia, auto propria, offrasi fisso e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6266 — Torino».

REFERENZIATO esperto vendite ufficio deposito mezzi propri esaminerebbe serie offerte. Telef. 84-853 pomeriggio. A108837

RICAMBI auto introdottissimo cerca rappresentanza senza deposito per Milano provincia Lombardo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 214 — Milano» 27131

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20 Tel. 682-110, 652-876, 602-[illegible]. O410

A.A. DETECTIVE «Trofer», controlli, infedeltà. Informazioni riservatissime. Nizza 102. Tel. 633-146.

ABBIATE presente Istituto garantisce informazioni private prematrimoniali accertamenti, [illegible], telefono 876-109. Accademia Alberina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 561-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

DENVER SA', [illegible] prematrimoniali indagini infedeltà prove documentate. Peschiera 221. Telefoni 337-705, 386-054. O254

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini controlli, infedeltà. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024. 21560

MAJORPOL, [illegible] 5 (piazza Castello), tel. 512-306. Indagini accertamenti investigazioni infedeltà. Italia - estero O346

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ESTETISTA massaggiatore massaggiatrice cure terapeutiche corpo rassodamento reggi. Telefonare 532-643.

ESTETISTA, signore, pulizie viso depilazione massaggi rassodanti dimagranti anticellulite sauna. Telefono 587-854.

LEZIONI estetica professionale viso corpo direzione medica esigesi serietà applicazione. Telefonare 655-232.

MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti rassodanti garantiti, sauna, vacuum, relax. Telef. 587-693.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. OCCASIONISSIMA PRIVATO VENDE FIAT VIA COUPE' [illegible] TELEFONARE 682-622. O389

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ANCHE festivi visitateci certamente comprerete venderete vantaggiosamente, facilitazioni Corso Siracusa 158.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI. Vastissima scelta compra-vendita di autovetture, rateazioni, garanzie 6 mesi, acquisti immediati. Visitate la grande esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi). O299

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO aboliti l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compreso i vostri quando avete torto. Alle più ampie dilazioni di pagamento, delle utilitarie alle luxuri serie di ogni marca e tipo, acquistatele con fiducia, vi saranno fornite con certificato di garanzia come un'auto nuova. Interno libero, [illegible] gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, Morris Cooper, Prinz IV, BMW, Volkswagen, Anglia, Vignale 750 coupé, permute rateazioni (aperto festivi) corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. O590

A.A.A.A.A. RICORDIAMO che l'organizzazione Orsa, vendita auto ogni tipo senza anticipo via Vigone 44, è sempre a vostra disposizione anche festivi. O593

A.A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento Giulia GT, Sprint, berline 1300, Giulietta TI, spider, [illegible], Fulvia coupé, 2 C, normali, Flavia 1500, 1800 berline e coupé, Mercedes 250 S, 220 SE. 300 SE coupé, berline, Jaguar spider, coupé; 124, 1500, 1300, 1100, 600, 500, familiari 1500, 1300, 1200, multipla, giardiniere, 4 L, R 8. Permute, rateazioni c. Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi garantite 800, 600, 1100, da 130.000 a 540.000 (rifiniamo anche scooter) occasionissime giardiniere, furgoni, R4L, Appio III, II, 1300, 1500, Fulvia 2 C, 1M 3, Giulia TI. O675

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 grandissima compra-vendite (anche festivi). O295

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68, telefono 488-213, acquistiamo, compriamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti (anche festivi).

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 vendiamo ratealmente poco anticipo, lunghe rateazioni, garanzia 6 mesi (anche festivi). O818

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68, telefono 488-213, innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi.

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 camperismo da dipendenti e privati autovetture valutazione massima, pagando contanti, vendiamo garanzia 6 mesi. O818

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992 corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. CORSO Belgio 179 [illegible] Saorgio 37 [illegible] permutiamo [illegible], 850, 1100 speciali, 1300, Flavia, Fulvia, Appia III, Giulietta TI, Simca 1000, BMW coupé sport, Austin A 40 S, [illegible] Vignale, Innocenti [illegible]. O792

A.A.A. OCCASIONISSIME: Porsche 912 come nuova, Mercedes 230 SL, Giulia super, GTA, Mini Cooper, 2300, Austin A 40, Familiare 1300, 1100, Camioncino super Jolly 15 ql., permute, rateazioni, corso Giovanni Agnelli 22. Tel. 366-997, 322-493.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 ribaltabile, normale, furgoni: trasporto carne, T 2, T 3, 600, Volkswagen finestrato. Camioncini: 1100 T2, T 3, Volkswagen, 600 T. Permute rateazioni. Corso Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, telef. 501-051.

A. ASSORTIMENTO Giulia GT, Fiat 124, 1500, 600, 500, Austin spider, vendo permuto rateizzo. V. Nizza 133

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46, telefono 594-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI CONCEDIAMO IN GIORNATA. FINCOYEX. CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203. 779-826. O587

A. SODDISFACENTEMENTE acquisterete cambierete autovetture, disponiamo Giulia sprint '64, 1200 spider '62, 850 semestrale, A 40, Dauphine, [illegible] assortimento [illegible], 600, 1100 da [illegible] a 490.000. Visitateci [illegible] festivi, corso Moncalieri 19. [illegible]

A. PRESTITI immediati su automezzi ogni tipo (anche ipotecati) targati Piemonte Lombardia Liguria. Tassi ridotti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 18. Telefono 542-834, [illegible]

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia tante altre [illegible]. Corso Ferrucci [illegible]. O368

ABARTH 1000 come nuova vendesi privato 550.000 trattabili eventuale permuta. Telef. 375-086 pasti. A108765

ABBIAMO Fulvia coupé '65, GT '66, Primula, coupé 650, 1M 3, BMW, Cortina, Appia, Opel, 1100, 1500, 600, familiari, Spitfire. Comodità pagamento. Cavalieri Fiat, corso Turati 37.

ABBIAMO occasione 4 millecento familiari anche in blocco, pagamento rateale. Cavalieri, corso Turati 37.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti tutti tipi, valutazioni massime. Autosalone via Nizza 50.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria dispone vasto assortimento usato G.T., Giulia Super, Giulia T.I. cambio ciache, Giulietta T.I. cambio ciache e volante. Via Fabro 10 bis, telefono 547-114. O528

ALL'AUTOSALONE Calvo, corso Turati 38, troverete vasto assortimento macchine semestrali, cambi, rateazioni.

ALLA Sala concessionaria Opel ottime occasioni usate e prezzi eccezionali: Volkswagen 1200 '62 370.000, Innocenti I.M. 3 '64 650.000, BMW '62 350.000, 1100 D [illegible] 500.000, Ipsi 1100 1100 D '65 500.000, Dauphine '63 280.000, Kadett normale lusso da 550.000 a 750.000, Rekord '63-'64 550.000-700.000, Giulietta TI '62-'65 250.000 - 550.000, Renault '62-'63 200.000-300.000, Ford 12 M '63-'64 400.000 - 450.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11 tel. 759-924 779-647. O709

ARCIOCCASIONISSIME Porsche 75, super 90, Alfa Duetto nuovo, 1300 spider, 1600 sprint, Fulvia, Flavia coupé, Fiat 1200 spider, 1500 S coupe, MG:B, TR 3, Jaguar spider, berlina, Mercedes 190 SL spider, Hillman super Minx, vasto assortimento 1100, 500, 600, 1500, Appia e Flavia. Permute, facilitazioni. [illegible] falconi 13, tel. 366-863. O590

AUTOMATICA Renault 8 seminuova vende Commissionaria Renault, corso Turati 74, tel. 594-675. O419

CAMIONCINI ricondizionati 600 T, 1100 T, promiscui, furgoni seminuovi esposti in corso Corsica 9, Pasino.

CISAL - ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3.

CISAL - senza anticipo, comode rate. 500 '61: 200.000; '63: 230.000; '65: 400.000; 600 '58: 180.000; '62: 280.000; '64: 380.000; 1100 '56: 100.000; '58: 200.000; '60 gas: 320.000; '64: 420.000; 1500 '62: 450.000; '63: 500.000; '64: [illegible]. Via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3.

CAMIONCINI ricondizionati 600 T, 1100 T, promiscui, furgoni seminuovi esposti in corso Corsica 9, Pasino.

COMPERO contanti qualsiasi vettura. Autosalone via Nizza 50.

COMPRO pagando contanti ogni tipo di auto. Corso Rosselli 11.

COMPRO 50.000, 80.000, 100.000, [illegible] mila potete acquistare buonissime [illegible], 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci 80. O56

CORSO Dante 131, Appia Zagato 530.000, III 340.000, II 190.000.

CORSO Dante 131, 850 coupé '66 780.000, 850 1965 490.000.

CORSO Siracusa 156 compererete venderete certamente vantaggiosamente, provate visitandoci.

DIPENDENTE vende 500 mesi sel. Telefonare 272-541 ore pasti.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEAZIONI, SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O461

FLAMINIA coupé Pininfarina 1963 gas radio giradischi vendo. Telefonare 851-659. 2001

FLAMINIA e Appia coupé Farina e privato vendo cambio. Tel. 331-561, 386-847. O497

FLAVIA 1500 unico proprietario vendo cambio anche dilierionando. Telefonare 678-242. A109028

GRATUITAMENTE 5000 km. carburante acquistando DAP completamente automatica. Palavicina, Madama Cristina 93. O358

G.T.A. rosso come nuovo vendesi. Cottino, via Fabro 10 bis, telefono 519-682. O528

MERCEDES Benz service vende sante ottimi: 220 SEb 1964; 230 SLi 220 SE coupé; 300 SE coupé 1964. Telefonare 51-50 Cuneo. 25813

MONZEGLIO corso [illegible] Abruzzi 10 telefono 547-465. Ferrari Scaglietti 1961; Super America [illegible]. Garanzia

NISENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

NSU NSU uniche solide veloci economiche, provatela corso Ferrucci 80 Vigone 44 vendita senza cambiali.

NUOVI tipi autocarri leggeri Pasino 600 T, 1100 T cabina 3 posti esposti corso Corsica 9, corso Tassoni 47.

OCCASIONE, privato vende a privato 850 in perfette condizioni. Telefonare ore ufficio 519-931.

OCCASIONI auto per tutti, tutti i prezzi. Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835. O323

OCCASIONI: 1100 speciali, 500, 600, Giardiniere 500, 850, 1300, 1500, Giulietta, 1400 A-B, Bianchina a pasti, facilitando. Corso Corsica 6. O805

PAGHERETE poi, per ora motorizzatevi con l'auto desiderata senza anticipare nulla. Una grande ditta specializzata vi offre delle condizioni esclusive. Ingresso libero, visitateci per informazioni. Siamo a vostra disposizione anche nelle mattinate festive. S.p.A. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

PRIVATI! Minimi anticipi autovetture Fiat Lancia Alta, corso Belgio 179 via Saorgio 37. O792

PRIVATI visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo, autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli.

PRIVATO a privato vendesi 500 semestrale. Tel. 80-937 ore pasti.

PRIVATO acquisterebbe privato 1500, 1500 lunga 1963-64. Telefonare 335-031 ore pasti.

PRIVATO cerca da privato Giulia spider 1500 62-63 contanti. Telefonare 785-965. 1001

PRIVATO vende a privato 600 semestrale ottime condizioni. Telefonare 621-392. A109155

PRIVATO vende privato 600 D semestrale colore grigio. Tel. 485-584.

PRIVATO vende a privato 850 blu semestrale. Tel. 82-229.

PRIVATO vende 750 mesi sei, bianco. Telefonare 798-561.

PRIVATO vende 1100 camioncino 1948 ql. 10 revisionato. Torricelli 4.

PRIVATO vende 1100 R 6 mesi fumo di Londra. Tel. 620-688 Nichelino. 2001

PRIVATO vende 1100 R 6 mesi, fumo Londra. Tel. 357-365 ore pasti. 2001

PRIVATO vende 1300 blu '62 km 64.000. Tel. 630-801, 690-771.

PRIVATO vende 124 semestrale. Telef. 324-787. A109043

REALIZZATE il vostro sogno di possedere un'automobile anche se non avete ancora accantonato l'anticipo. Una grande ditta specializzata ve lo consente. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

RENAULT giardinette R 4 L '63-'64 revisionate vende rateizza Commissionaria Renault, corso Turati 74, telefono 594-675. O419

RICORDATE: l'autosalone Siracusa 158, tel. 351-495, compra vende cambia facilita. O599

SS GIULIA elaborata metallizzata vende cambio. Telefonare 773-614.

SUBITO automobili d'occasione dove sceglierete: utilitarie, familiari, medie a grossa cilindrata ogni tipo. S.p.A. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

SUBITO un'auto senza anticipo, ogni marca e tipo, garantita come nuova. Condizioni di pagamento senza confronto, ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

TAXI per favorire nuovi vecchi tassisti dispniamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sala concessionaria Opel, piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647.

TRENTAMILA anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19.

TUTTI in auto. Prezzi fallimentari. Un'automobile grande e comoda al prezzo di un'utilitaria, anche a rate lunghissime con vantaggiose possibilità di permuta. S.p.A. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

UNICO proprietario vende bellissima 500 1960 blu 265.000. Telefono 352-000. 2001

UNICO proprietario vende Flavia 1600 coupé 1963 km. 33.500. Torricelli 4. O714

UNICO proprietario [illegible] 600 1963 bellissima 360.000 rateizzo. Tel. 310-192. 1001

UNICO proprietario vende [illegible] '63, 1500 '63 via Torricelli 4.

VASTISSIMO assortimento compra vendita rateazioni corso Siracusa 158 telefono 351-496. O599

VENDESI 850 celeste mesi 6. Telefonare 361-171. 1001

VENDO bellissima 500 semestrale. Telefonare 736-166.

VENDO 500 D semestrale km. 4500 reali tenuta autorimessa. Telefonare 389-247. A109194

VENDO 600 D '63, 1100/103 ottimo stato, rateazioni, Vercelli 111.

VENDO 850 mesi 8 privato fumo di Londra. Tel. 794-761.

VENDO 850 S 6 mesi km. 5000. Telef. 671-852. A108594

VIA Nizza [illegible]: 2300 berlina '63, Opel Rekord 965, GT 1965 come nuovo, Fulvia coupé 10 mesi, Flavia berlina 1800 1964 come nuova, 124 cinque mesi, 1300 '62 con radio, 1500 Volkswagen familiare furgone (pulmino), 850 nuovissimo, [illegible] Rara 2300 Vastissimo assortimento 1100, 1100 R, 850 Fiat 6 mesi, 650 coupé, 750 sei mesi 1964-65, 500 D tutti tipi Giardinette 500 D. Cambi, rateazioni. O312

ANTICIPATE nulla manche l'assicurazione. Pensateci poi. Subito in auto con la prima rata. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive, S.p.A. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

ARCIOCCASIONISSIME! Familiari 1300, 1100, giardiniere panoramiche, multispia, furgoni commerciali, vendiamo. Via Vigone 44.

AUTORIMESSA vende e permuta 500, 600, 1100, 1500 lunghe rateazioni minimo anticipo aperto anche mattinate festive eventuali permuta con scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Rodes, [illegible] Fiorino 65, tel. 233-992, Ferrari spider, 2300 S, Giulietta SS, Giulia berlina, 1500 coupé, Appia III, Abarth 1000, 1300 e 1500, 615 carro, vasto assortimento, rateazioni. O482

BMW 700 coupé sport vendo cambio vetture sinistrate. Tel. 773-614.

CISAL: senza anticipo - comode rate: Giulietta '61: 250.000; '62: 320.000; '63 cloche: 450.000; Sprint '62: 450.000; Giulia 1300 '64: 800.000; 1600 gas '64: 750.000; Sprint 850.000. Corso Raffaello 3, via Andrea Doria 13.

CISAL: Volkswagen 1200 - 1500; Opel Rekord; Consul; Taunus; Triumph; Dauphine; senza anticipo - comode rate. Corso Raffaello 3, via Andrea Doria 13.

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo. Vendiamo ratealmente garanzia 6 mesi. Autodestefani, vastissima esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli [illegible] festivi).

CORSO Dante 131, Giulia 520.000, Giulietta '62 [illegible] 500 '64 295.000.

CORSO Dante 131, 1100 D iniziamo automatica 480.000, 2300, 2100.

CORSO Principe Oddone 68 grande esposizione autovetture di vario tipo, compra vendita permuta, garanzia 6 mesi (anche festivi).

DIPENDENTE vende nuova 500 Fiat 6 mesi. Tel. 325-364.

DIPENDENTE vende 124 semestrale bianca accessori 920.000. Telefono 341-279. 2001

FERRARI 250 GT coda tronca 1964. Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10, telefono 547-465. O361

FLAVIA [illegible] 1800, Flaminia Touring, Fulvia, Maserati, coupé Rekord 1700, Giulia super, Giulia TI nuova, Fiat 1500, 1100 R, 1100 D, 850, 750, 600, 500, Primula. Del. NSU 4, officina propria con garanzia. Madama Cristina 93. O358

FLAVIA 1500-1800 anno 63-64 acquistasi da privato anche contanti eventuale cambio con 124 semestrale differenza. Tel. 321-066.

FURGONI 615, 750, Renault R 4, 500 giardiniera, Volkswagen familiare, Austin A 40 S, combinata vendo. Telefonare 331-581, 386-847.

VISITATE la nostra grande compravendita, permutiamo valutando massimo la vostra autovettura, facilitazioni pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi). Corso Principe Oddone 68. O259

VISITATECI anche festivi certamente venderete comprerete facilitazioni. Corso Siracusa 158.

VOLKSWAGEN Porsche Astraulo Garrone, Nuovi Tipi. Usato garantito. Massime facilitazioni. Sede corso Casale 484, Tel. 893-658. Esposizione via Po 40, Tel. 882-932.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Hellinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

124 semestrale blu pavone privato vendo privato. Telefonare 950-192 Rivoli. 2001

124 semestrale, blu scura, antifurto, sedili ribaltabili, privato vende privato. Telefonare 959-005.

124 semestrale perfetta privato vende lire 6000. Tel. 585-460.

500 fine '63 unico proprietario vende 265.000. Telefonare 397-370 ore pasti. 1001

500 nuova settembre '66 km 750 vendesi. Telefonare 486-277.

500 semestrale [illegible] vende privato, [illegible] 360-148.

600 nuovissima mesi 6 [illegible] privato, Telefonare 369-196.

600, 600, 600 qualsiasi prezzo, qualsiasi [illegible]. Corso Moncalieri 19.

850 blu sei mesi vera occasione perché nuova lire 850.000. Telefonare 671-030. A108937

850 semestrale vendo privato. Telefonare 725-958. 2001

850 S semestrale blu pavone antifurto perfetto vendesi. Tel. 282-869.

1100 R semestrale blu pavone perfettissimo 750.000; eventuale permuta facilitazioni. Telefon. 774-929.

1100 R semestrale km. 4000 vendo 780.000. Telefonare 632-294 ore [illegible]. A108656

1100 R semestrale 5000 km. sebbin perfetta assolutamente indenne vendo 770.000. Telefonare 872-103 ore pasti. A109645

1100 T2 camioncino unico proprietario ottime condizioni facilitazioni. Telefonare 772-335.

1500 C giugno '65 gas Weber vendesi. Telefonare 241-813.

2100 gas, 1300, 1100 tutti tipi, 500, 600, 850, giardiniera, 1100 familiare. Corso Belgio 179.

165.000 600 nuovissima; 1200 granluce bellissimo 285.000. Facilitazioni. Telefonare 794-517, 720-885.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

LAMBRETTE e motofurgoni, rateazioni, occasioni. Agenzia Rocco, Vigilardi Paravia 3, telefono 489-742.

VESPA motofurgoncini Apo, cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O653

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

RAGIONIERE esperto paghe contributi amministrazione condomini ore libere. Telefonare 724-701.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. STUFE kerosene con senza canna fumaria: 40 modelli da 15.000, industriali 27.000, bruciatori 60.000 vendo sede Bricco, c. Vittorio [illegible].

A. ACQUISTIAMO notansi libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 471-727, 485-440.

A. LIRE 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia, assistenza, rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Cameriana 2. O438

A. PELLICCE visoni persiane castori occ. Lavorazione accurata, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 36, telefono 61-592.

AL mobilificio Unvral v. Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni.

AL Supermec del mobile divani letto 15.000, entrate complete 25.000, materassi 2500, tutto per l'arredamento. Ritiro mobili vecchi. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O377

ALASIA, Vinzaglio 5, Camere letto, pranzo, tinelli, cucine, salotti, armadioni, lampadari, articoli regalo. Facilitazioni pagamento.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento impionente di [illegible] stile, facilitazioni via Bagino 4, Torino. O167

CAUSA esperto dirigente svende [illegible] lavatrici superautomatiche 55.000. Tel. 366-566.

CUCCIOLI boxer vendo via C. Colombo 2 bis. Tel. 584-698.

ECCEZIONALE vendita mobili per ampliamento [illegible], [illegible] ribassi. Diana, Giulitti 45.

FOTOCOPIE macchina Secretary portentissima vendo occasionissima. Telefonare 743-857.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere sfoganiti. Francia 280, isolgio 74.

MOBILI Cassabia, vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci Francia 280, isolgio 74.

MOBILIFICIO Orap 20 rate. Assortimento mobili comuni e di lusso, qualità e garanzia, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O683

MOBILIFICIO abbandonatamente allottura svendita eccezionale, cedesi negozio avviatissimo. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI! SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI) VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA LIRE 10.000 IN PIU'.

PELLICCE visone scuro, selvaggio, pastello, perla, canadesi originali, leopardi, ocelotti, giaguari, bellissimi, lontre Alaska, persiani, Bucara, Breitschwanz grigi, neri. Tel. 389-425

PELLICCIA persiana settantamila, altra scars cinquantamila, collo visone svendo. Telefonare 518-104.

PRIVATO vende letto lussuoso 190 x 100 completo materasso lana ed accessori rosso cardinale. Telefono 517-381. A108748

REGALO a [illegible] incrocio volpino ottimo allettuoso carattere. Telefonare 597-452.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALOMONE mobili arte, scrittoi, trumò, consolles, specchiere, maggiolini, Trapani 34. A104931

SPERANZA cartomante medianica seriesima consultazioni interventi potenti. Telefonare 652-331 pomeriggio. A108467

STUFE Kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed oltre. Grandi Magazzini Gemelli Antonio, via [illegible] angolo [illegible] Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, 856-575 O970

TAPPETI antichi e rari vendono eredi importante collezione. Tel. 891-692.

VENDEREI cinepresa, binocoli, registratore, filmini, proiettore, radiotelefono, televisore. Tel. 374-514.

VENDO cane pura razza caccia segugio maschio 8 mesi alla prova. Tel. 731-242. A108830

VENDO cuccioli barboncini taglio moda. Tel. 236-085.

VENDO fisella seminuova 45.000. Telefonare 630-301, 690-771.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti armadioni, mobili svedesi, materassi brevettato Regina. O404